Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 7552*5 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 17 maggio 1971
Anno 90 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 80
N. 331 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

I DISCORSI DOMENICALI INQUADRATI NELLA PROSPETTIVA ELETTORALE

## «NO» AD OGNI ESTREMISMO RIPETE PER LA DC FORLANI

**«Fascismo e comunismo si chiamano a vicenda» - Mancini (PSI) attenua la tesi degli «equilibri avanzati» - Ferri: «Il rischio di un grande partito comunista»**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

La prospettiva elettorale del 13 giugno è ormai l'elemento dominante dell'attività politica. Il fatto che la consultazione, seppure amministrativa, riguarda oltre sette milioni di cittadini e quindi potrà offrire un «test» importante anche sul piano politico, ha indotto i maggiori esponenti dei partiti a scendere personalmente in campo, per ribadire posizioni ed ideologie consuete, ma con accentuazioni e toni polemici caratteristici di un clima pre-elettorale, in cui appunto si dimenticano tutte quelle sfumature e quei «modus vivendi» che alimentano in periodi normali la dialettica politica.

Pertanto riforme, ed in particolare la politica della casa, situazione economica, rapporti tra maggioranza e minoranza, e quindi «equilibri più avanzati», hanno avuto ampio eco nei numerosi discorsi domenicali tenuti da esponenti di tutti i partiti, discorsi caratterizzati appunto dalla accentuazione dei toni polemici.

Il segretario della DC Forlani, intervenendo al congresso dei partigiani cristiani svoltosi a Roma, dopo aver sottolineato il valore della Resistenza e della «ribellione al fascismo», ha aggiunto che «sbaglierebbe di grosso chi ritenesse di poter sfruttare il nostro senso di responsabilità, di equilibrio e di amore per la Patria, interpretandola come una linea cedevole di fronte a nuove spinte reazionarie di marca fascista». «Il nostro equilibrio — ha aggiunto — rende invece più ferma e risoluta la ostilità e la decisione contro ogni tentativo di restaurazione autoritaria ed antidemocratica».

Forlani ha quindi ribadito il suo «no» ad ogni forma di estremismo. «La storia del nostro e di altri paesi a noi vicini — ha detto — ci insegna che fascismo e comunismo si chiamano a vicenda. e che le condizioni della libertà si consolidano solo realizzando una ampia solidarietà democratica fra forze politiche capaci di saldare su una linea centrale ed in un comune impegno unitario la maggioranza dei ceti medi e popolari».

I rapporti tra maggioranza ed opposizione sono stati al centro del discorso fatto dal ministro della marina mercantile a Catania. «La DC — ha detto Attaguile — mantiene una posizione di netta chiusura alle forze reazionarie e di motivata contrapposizione al partito comunista». Da parte sua il sottosegretario Salizzoni, in un discorso a Rimini, ha rilevato l'importanza per la DC di non rinunciare ad alcuni principi fondamentali, quale è quello del diritto di proprietà della casa. «Le riforme — ha detto — vanno fatte in modo ardito e coraggioso, ma anche tenendo conto della realtà del Paese e del mondo intero».

Il campo socialista è dominato dal discorso con il quale il segretario del partito Mancini ha aperto la campagna elettorale a Roma. Nell'intervento del «numero uno» del PSI non mançano alcuni spunti polemici, ma in sostanza appare più diretto a rasserenare le acque che a turbarle. Mancini ha ampiamente sottolineato il ruolo e l'azione del PSI, auspicando che il voto del 13 giugno determini un condizionamento delle forze interessate ad interrompere il corso riformatore così faticosamente iniziato.

Il segretario del PSI ha poi parlato del pericolo dell'«offensiva antidemocratica» in atto, tanto più pericolosa perché, a suo giudizio, «la DC ha assunto ora un comportamento in contrasto con i precedenti impegni». In quest'ambito Mancini ha giudicato «un episodio grave ed allarmante» il recente voto in commissione sulla politica della casa e, replicando poi a Forlani, ha detto che i socialisti non hanno interesse né in vista della campagna elettorale. né sul piano politico generale a dare giudizi negativi sulla politica democristiana. «Saremmo in contraddizione con noi stessi e la nostra presenza al governo non avrebbe alcun senso se — ha aggiunto — la nostra azione fosse rivolta a rappresentare la DC su posizioni inconciliabili con le nostre».

Quasi a voler ulteriormente buttare acqua sul fuoco Mancini ha parlato degli equilibri più avanzati, ma solo per precisare che «non vi è alcun socialista che pensi alle virtù taumaturgiche delle formule o sostenga che una frase o una semplice affermazione possa determinare nuove situazioni politiche, che hanno bisogno di lunga maturazione attraverso comportamenti concreti da verificare sempre in modo rigoroso sul terreno democratico». Mancini ha concluso ricordando che i socialisti hanno già realizzato equilibri più avanzati quando, entrando nel centro-sinistra, hanno isolato la destra e superato l'immobilismo.

Per il PSDI il segretario Ferri, il ministro Preti ed il sottosegretario Amadei hanno ribadito la necessità di salvaguardare la formula di centro-sinistra, impostando i loro discorsi in chiave nettamente anticomunista. Ferri, che ha parlato a Bari, dopo aver ricordato che il PSDI è riuscito a bloccare «il frontismo strisciante verso il partito comunista», ha aggiunto che gli elettori devono «salvaguardare la formula e la politica di centro-sinistra quale unica soluzione democratica per il governo del Paese».

Rilevato che le istituzioni democratiche sono poste in pericolo dalle violenze degli estremisti di destra e di sinistra, Ferri ha detto che «persiste l'equivoco e il rischio di un grande partito comunista largamente inserito nella vita del Paese, ma legato ad una concezione totalitaria del potere e alla solidarietà verso lo schieramento comunista internazionale». In questa situazione — ha concluso — quei settori del PSI e della sinistra democristiana che parlano di equilibri più avanzati rischiano di mettere in crisi la democrazia.

Preti ha da parte sua escluso che prima del 13 giugno possa esserci una crisi ministeriale perché — ha detto — «il PSI è troppo affascinato dal potere, perché si possa ipotizzare una sua volontaria uscita dal governo».

**Roberto Perugini**

TERMINE DELLE LEZIONI ED ESAMI

## 9 GIUGNO: CHIUSURA DI TUTTE LE SCUOLE

**Entro il 13 si dovranno conoscere gli scrutini**
**Il 1.o luglio inizio delle prove di maturità**

Roma, 16

Le lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado termineranno in tutta Italia il 9 giugno. Gli scrutini per gli otto milioni e mezzo di alunni (4 milioni e 900 mila per le scuole elementari, due milioni e 60 mila per le medie e un milione e 560 mila per le secondarie) cominceranno in tutte le scuole qualche giorno prima e dovranno comunque essere resi noti entro il 13 di giugno.

Il giorno successivo, cioè il 14 giugno, cominceranno, secondo le disposizioni del ministero della pubblica istruzione, le prove di licenza media, elementare e di idoneità. In quelle località dove si svolgeranno le elezioni amministrative, gli esami saranno rinviati di qualche giorno e cominceranno il 17. Tutte le operazioni dovranno essere portate a termine in una decina di giorni, per assicurare il regolare inizio degli esami di maturità e abilitazione, fissato per il 1.o luglio.

Questi ultimi esami, che interessano 235 mila candidati, dopo la proroga del vecchio ordinamento conseguente alla non approvazione da parte del Parlamento della legge-ponte, si svolgeranno con le stesse modalità dello scorso anno, articolandosi cioè in due prove scritte e in un colloquio, in un'unica sessione. Il tema di italiano potrà essere scelto dal candidato tra quattro che gli verranno proposti, mentre la seconda materia scritta è stata già indicata il 15 dello scorso mese dal ministero a tutte le presidenze delle scuole.

Le prove scritte verranno valutate collegialmente dalla commissione esaminatrice e discusse poi durante il colloquio con il candidato. L'intervallo fra i due momenti, cioè fra lo scritto e l'orale, sarà dedicato da parte della commissione esaminatrice, oltre che alla revisione degli elaborati, ad una ricognizione della personalità del candidato così come apparirà sia in base alle prove scritte, sia dall'esame della carriera scolastica dello studente.

Le commissioni esaminatrici, nominate dal ministero, saranno costituite oltre che dal presidente, da cinque membri, di cui uno appartenente alla stessa classe dell'istituto che ha curato la preparazione dei candidati. Al termine di tutte le prove, tenendo conto dell'andamento di esse, dei trascorsi scolastici e di ogni altro elemento utile per la valutazione complessiva, verrà formulato un giudizio. Se sarà positivo all'unanimità o a maggioranza dei voti — in caso di parità dei voti prevale quello del presidente — il candidato è dichiarato maturo.

Lo studente che sarà dichiarato non maturo, se proviene da scuola statale pareggiata o legalmente riconosciuta, potrà ripetere l'ultima classe per un massimo di altri due anni, mentre se non proviene da quelle scuole potrà ugualmente essere ammesso a frequentare l'ultima classe a giudizio della maggioranza semplice della commissione.

*(Ansa)*

### IL SENATORE MORANINO colpito da infarto

Roma, 16

Il senatore comunista Francesco Moranino, di 51 anni, è stato colpito da infarto e ricoverato d'urgenza nella casa di cura «Città di Roma». Il parlamentare è stato colpito da malore mentre era nel suo ufficio, alla direzione del PCI, in via delle Botteghe Oscure.

Francesco Moranino, come molti ricordano, venne colpito da una condanna penale per omicidio durante la lotta partigiana, e per sottrarsi al carcere si rifugiò per molti anni all'estero. Rientrato in Italia in seguito a un provvedimento di clemenza, venne eletto al Senato nelle liste del PCI.

### ORDIGNO A ROMA contro una sede di P.S.

Roma, 16

Un ordigno esplosivo è stato lanciato la scorsa notte contro il portone della sede del commissariato di pubblica sicurezza «Ponte Milvio», in via degli Orti della Farnesina. Lo scoppio ha provocato un lieve incendio. L'esplosione ha mandato in frantumi alcuni vetri e il muro accanto al portone è stato danneggiato. Subito dopo l'esplosione, è stata vista allontanarsi un'auto di media cilindrata.

FUNESTATA DA UNA SERIE DI GRAVI INCIDENTI LA GARA AUTOMOBILISTICA IN SICILIA

## Si schianta un pilota triestino nella corsa per la «Targa Florio»

**La Alpine-Renault di Fulvio Tandoi è uscita di strada fracassandosi contro un albero: lo hanno estratto con la fiamma ossidrica - E' deceduto prima di arrivare all'ospedale per la frattura della base cranica**



Fulvio Tandoi durante una delle tante gare alle quali aveva partecipato in 7 anni di attività

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palermo, 16

La 55.a edizione della «Targa Florio» è stata funestata da un tragico incidente, vittima del quale è rimasto un corridore triestino, Fulvio Tandoi, di 33 anni, che abitava a Duino; faceva parte della scuderia «4 R» del Lloyd Adriatico, un gruppo di recente costituzione, presieduto dallo avv. Salvatore Aleffi.

Al secondo giro l'«Alpine-Renault» del povero Tandoi è uscita di strada, schiantandosi contro un albero. In suo soccorso è giunto subito il carro attrezzi: si è dovuto far uso della fiamma ossidrica per estrarre dalla carcassa il giovane corridore, che era in gravissime condizioni. Il pilota è stato trasportato in elicottero all'ospedale civico della Feliciuzza a Palermo, dove, purtroppo, è giunto cadavere. La morte è stata causata dalla frattura della base cranica.

I corridori che hanno osservato di sfuggita l'incidente, hanno riferito che la macchina del Tandoi aveva subito un principio di incendio. La carrozzeria è stata completamente deformata in seguito al violento urto, avvenuto al chilometro 27 del percorso. Tandoi correva con la «Alpine-Renault» con il numero 117, in coppia con «Effe Ci», pseudonimo del trevigiano Colombo. Il tragico incidente occorso al pilota triestino ha smorzato lo entusiasmo del pubblico e degli organizzatori, gettando un velo di tristezza sulla corsa.

Prima di passare alla scuderia «4 R», Tandoi era in forza alla scuderia «San Marco» di Venezia. Di professione elettrauto, gestiva un'officina in via Severi 3, e un'altra in via Matteotti. Egli gareggiava da sette anni e si era particolarmente dedicato alle corse di velocità in salita.

La gara è stata funestata anche da altri incidenti. All'inizio del quinto giro, è uscita di strada e si è incendiata nei pressi di Campofelice di Roccella la vettura numero 10, una «Lola», affidata all'equipaggio inglese David Weir - Alain Cadenet. In quel momento era al volante il secondo pilota, Alain Cadenet, che ha riportato uno choc traumatico e leggere ferite, guaribili in sette giorni. Cadenet è stato medicato al pronto soccorso presso la direzione di gara, e poi anche egli è stato trasferito in elicottero all'ospedale della Feliciuzza di Palermo. L'auto è andata completamente distrutta.

Sempre nel quinto giro, in prossimità dei box di Cerda, è uscita di strada, in seguito a una foratura, l'«Alfa Romeo 33» del pilota palermitano Nino Todaro, la quale è andata a urtare una «500» che si trovava ai margini della strada con a bordo uno spettatore, che ha riportato lievi contusioni. Illeso invece il Todaro, che ha subito dopo raggiunto i box.

Incidenti meccanici hanno invece sottratto alla competizione, che già risentiva della assenza delle «Ferrari» ufficiali, i veri protagonisti della corsa: Tommelen-Kinnunen su «Alfa 33» Siffert-Redman e Rodriguez-Muller. La loro defezione, avvenuta nel corso dei due primi giri, ha notevolmente ristretto la rosa dei favoriti. La «Gulf Porsche» di Redman è andata completamente distrutta in un incendio: ha bruciato per circa un'ora e di essa è rimasto soltanto un groviglio di ferraglia contorta e fumante.

Circa 500 mila persone affollavano i 72 chilometri del percorso della «Targa Florio». A dare il via alla gara è stata la baronessa Gabriella Giunti, madre di Ignazio, il pilota rimasto vittima del tragico incidente di Buenos Aires. Poco prima, Nino Vaccarella, che poi è risultato il vincitore della corsa, ha ricevuto dalla madrina della gara il «Trofeo Ignazio Giunti», riservato al pilota che ha fatto registrare il miglior tempo in prova: 34'14"2.

Nino Vaccarella, in coppia con l'olandese Toine Hezemans, su «Alfa Romeo 33/3» ha vinto la 55.a edizione della «Targa Florio» nel tempo di 6 ore 35'46"2, alla media di chilometri 120,055; secondo si è piazzato il triestino Andrea De Adamich, in coppia con l'olandese Gij Van Lennep, pure su «Alfa Romeo 33/3», in 6 ore 35'57"9, alla media di 119,687 chilometri.

**A. N.**

*INTERROTTA TRAGICAMENTE UNA FESTA NUZIALE IN UN VILLAGGIO DI FRANCIA*

## Crolla il pavimento della sala e tredici annegano in un pozzo

***Ad una ad una le vittime sono scivolate nel serbatoio sottostante privo di copertura***
***Sette altre persone salvate dai pompieri - Gli sposi avevano appena lasciato il locale***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sallen, 16

*Il pavimento di una sala da ballo, fradicio per l'umidità causata da un pozzo sottostante, ha ceduto sotto il peso della gente radunata per una festa nuziale, e tredici delle persone piombate nell'acqua sono annegate, mentre altre sette sono state raccolte in gravi condizioni. La tragedia è avvenuta a Sallen, un paesino di 350 abitanti presso Bayeux nel Calvados, a nord-est da Parigi.*

*Lo sposo e la sposa avevano appena lasciato il salone da ballo per tornare nel locale ove si teneva il banchetto nuziale. Come è tradizione nella campagna normanna (il dipartimento del Calvados, famoso per il distillato di mele cui dà nome, si trova sulla costa della Manica), la festa di nozze doveva durare da mattina a sera, con un banchetto a mezzogiorno e uno a sera. Si avvicinava appunto l'ora del pranzo serale.*

*Allontanatisi gli sposi, gli altri erano rimasti per ballare ancora. Forse si sono accentrati tutti in un punto della sala, forse le vibrazioni dovute al movimento ritmico hanno sgretolato l'impiantito putrido. A un tratto le tavole hanno ceduto e gli invitati sono slittati nel pozzo che si apre nella cantina. Sono andati giù ad uno ad uno, e di mano in mano che finivano in acqua il livello saliva, e così quelli che erano caduti per primi sono affogati.*

*Ha raccontato un giovanotto di ventidue anni ai giornalisti: «E' successo tutto in un momento. All'improvviso ho scoperto che non avevo più attorno a me le pareti del salone. C'era gente che lanciava grida atroci. Nel disastro sono stato fortunato, perché sono riuscito ad aggrapparmi al parapetto del pozzo, con il corpo in gran parte sommerso ma con la testa fuori. Qualcuno ha calato una corda, qualcun altro una scala a pioli. Così siamo riusciti a risalire, uomini e donne. Io sono stato uno degli ultimi a venir fuori dalla cantina». I vigili del fuoco, prosciugato il pozzo, hanno estratto otto persone ancora in vita. Ma una è morta in ambulanza mentre la portavano all'ospedale.*

*René Auvray, sindaco del villaggio e stimato agricoltore, ha detto che la «salle des fetes» veniva usata raramente, e in genere quando la si adoperava era per premiazioni scolastiche o lezioni di catechismo. Nonostante il suo nome, non vi si davano feste da ballo, perché quando i giovani del posto vogliono ballare preferiscono andare a Saint-Lo o a Caen. Una quindicina di giorni fa, tuttavia, Auvray non aveva detto di no a un gruppo di giovani e ragazze che volevano festeggiare un compleanno e aveva concesso l'uso del salone. Quando monsieur Davenet gli ha chiesto lo uso della sala per il matrimonio della figlia Françoise con Eugene Fabien, il sindaco ha assentito. Davenet voleva che gli ospiti si divertissero con qualche ballo fra il pranzo e la cena.*

*Adesso sulla porta della «salle des festes» sono i sigilli che vi ha apposto la magistratura di Caen. Davanti all'edificio, situato un po' fuori del paese, questa mattina si trovava ancora una «Citroën» verde adorna di tulle bianco, l'auto degli sposi. Il proprietario della vettura è morto nel pozzo. Il suo corpo e gli altri dodici sono stati composti nella camera ardente improvvisata nella scuola attigua al municipio.*

*A quanto è risultato, tutti sapevano dell'esistenza del pozzo in cantina, ma nessuno immaginava il pericolo, anche perché si pensava che la bocca del pozzo fosse otturata. La fatalità ha voluto che le tavole cedessero proprio sopra il pozzo (e d'altro canto è stato questo particolare a far pensare che sia stata l'umidità a far marcire il legno, tre metri sopra l'imboccatura del pozzo). Era stato il fornaio dell'epoca, dicono gli anziani del paese, a scavare il pozzo 35 anni fa, per assicurarsi una riserva d'acqua.*

*Fra le vittime del crollo si trovano la nonna e una zia della sposa; inoltre sono morte tre persone di una stessa famiglia. I giovani sposi hanno dichiarato che hanno l'intenzione di sporgere denuncia contro ignoti, affinché le responsabilità dell'accaduto vengano individuate con precisione.*

**U. P. I.**

CELEBRATO A NAPOLI IL VENTENNALE DEL COMANDO FORZE ALLEATE SUD EUROPA

## LA NATO È INDISPENSABILE PER LA SICUREZZA E PER LA PACE

**Parata navale nel golfo partenopeo - Il gen. Wade rileva la necessità di una stretta sorveglianza sulla consistente flotta sovietica nel Mediterraneo - Tanassi ribadisce la validità dell'alleanza**

Napoli, 16

Si è svolta oggi a Napoli, con l'intervento del ministro della difesa Tanassi, la cerimonia per la celebrazione del ventesimo anniversario della istituzione del Comando forze alleate del Sud-Europa, che fu costituito nel golfo di Napoli nel 1951, a bordo della nave da guerra americana «Mount Olympus».

Erano presenti il comandante in capo delle forze alleate del Sud - Europa ammiraglio Rivero, il capo di stato maggiore del comando supremo delle forze alleate, generale Wade, e altre autorità.

Le autorità si sono imbarcate sul caccia italiano «Alpino» e hanno passato in rassegna, nel golfo di Napoli, quattordici unità appartenenti alla NATO; contemporaneamente sono passati a volo radente aerei delle forze alleate, mentre la squadriglia italiana delle «Frecce acrobatiche» si esibiva in una dimostrazione del suo alto grado di addestramento.

Dopo la rassegna navale e aerea, le autorità hanno raggiunto il quartiere generale della NATO, a Bagnoli, dove sul piazzale principale hanno ricevuto gli onori da una rappresentanza armata delle forze alleate. L'ammiraglio Rivero ha indirizzato un messaggio di saluto, seguito da un breve discorso del generale Wade, in sostituzione del comandante supremo alleato in Europa generale Andrew Goodpaster, partito per gli Stati Uniti per consultazioni circa l'eventuale riduzione delle truppe americane in Europa.

Il generale Wade ha spiegato nel suo discorso che il comandante delle forze supreme si è recato negli Stati Uniti con l'intenzione di difendere tre punti che egli ritiene essenziali per qualsiasi valutazione delle forze americane in Europa: il primo è che la NATO, o qualcosa di simile, è essenziale per la sicurezza degli Stati Uniti e di qualsiasi altra nazione membro della NATO; il secondo è che una forza collettiva e organizzata in Europa è essenziale per la esistenza stessa della NATO; il terzo, infine, è che un contributo di forze americane non sostanzialmente inferiore a quello che attualmente si trova in Europa, è essenziale per la continuazione della forza collettiva organizzata e di conseguenza per l'esistenza della NATO e della sicurezza degli Stati Uniti e altri paesi.

Dopo aver affermato che la flotta sovietica nel Mediterraneo è rilevante, e deve essere tenuta sotto sorveglianza, il generale Wade ha concluso sostenendo che negli anni trascorsi dalla costituzione del comando alleato si sono conseguiti risultati positivi e di grande rilievo nella situazione difensiva dell'Europa.

Ha quindi parlato il ministro Tanassi il quale ha detto tra l'altro: «Sono lieto di porgere il saluto del governo italiano e mio personale allo ammiraglio Rivero nonché al comando alleato del Sud Europa ed alle forze dell'alleanza qui convenute. La significativa celebrazione del ventesimo anniversario della costituzione del comando dell'«Afsouth» sta innanzi tutto a testimoniare la validità del patto al quale abbiamo aderito — per la libera volontà di popolo e democratica scelta espressa dal Parlamento — nell'intento di creare le condizioni più favorevoli per la ricerca e il consolidamento della pace nel mondo.

«Il ruolo primario che in questo ventennio ha assolto il comando delle «Afsouth», nell'ambito dell'alleanza, dimostra la indispensabilità di mantenere la struttura della organizzazione atlantica in Europa, per non affievolire la capacità di dissuasione che, nella odierna strategia, è alla base della pace, di cui noi oggi godiamo, e costituisce la garanzia essenziale per una politica di distensione e di sicurezza per tutti i popoli».

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Sallen — La cantina sottostante la sala da ballo crollata durante la festa di nozze. Dopo la sciagura, la bocca del tragico pozzo è stata ricoperta con alcune lamiere ondulate

RIVELAZIONI SUL FALLITO COLPO DI STATO

## Doveva scattare ieri il complotto in Egitto

**Su due nastri magnetici tutta la cospirazione**
**Finora trecento persone arrestate o destituite**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 16

Quasi trecento persone sono state arrestate o allontanate da incarichi di governo e di partito in Egitto, nel quadro della vasta epurazione nazionale che fa seguito alla crisi di giovedì; la notizia è di fonte politica del Cairo, ed è stata data mentre, per la seconda giornata consecutiva, nella capitale egiziana la gente dimostrava nelle vie a favore di Anwar Sadat. Il nuovo ministro della guerra, generale Mohammed Ahmed Sadek, ha assicurato solennemente al Capo dello Stato la fedeltà delle forze armate. Il suo messaggio dice che le forze egiziane rimangono pronte a «liberare con la forza, se necessario, i territori occupati».

Non sono disponibili cifre precise circa il numero dei detenuti e quello dei destituiti. Negli ambienti politici egiziani si dice che le persone colpite dalla epurazione appartengono soprattutto ai livelli medi e bassi dell'apparato governativo, compresi i mezzi d'informazione, e dell'Unione socialista araba, il partito unico egiziano. Sono previste altre destituzioni nel settore dei mezzi d'informazione controllati dal governo.

La folla del Cairo si è radunata anche oggi davanti al palazzo presidenziale di Kubbeh, inneggiando a Sadat, che però era rimasto nella sua residenza di Giza, sul Nilo. Lì ha ricevuto una delegazione di ufficiali delle forze di polizia, guidata dal ministro degli interni Mahmoud Salem. Sadat ha detto di aver fiducia nella polizia e nell'esercito, ha accennato alla «cospirazione contro il popolo» e ha dichiarato ai poliziotti: «La mia fiducia in voi e nei vostri fratelli del Canale è completa. La polizia non è nemica del popolo, la polizia è fedele e deve stare con me». Sadat ha ripetuto che si è trattato di una «tempesta in un bicchier d'acqua, passata e finita». Sadat ha poi rivelato, nel suo discorso, che è stato un ufficiale subalterno della polizia a recarsi, nella notte tra mercoledì e giovedì, nella residenza presidenziale, per consegnargli due nastri magnetici registrati che costituiscono «la chiave dell'intera situazione» con i particolari del complotto.

Secondo il giornale libanese «Al Anuar» (filoegiziano) gli oppositori del Presidente Sadat avevano ordito un complotto che doveva avvenire oggi. I cospiratori avevano progettato di arrestare Sadat e i suoi collaboratori — tra i quali il direttore di «Al Ahram», Hassanein Heykal — e di occupare tutte le installazioni vitali del Cairo. Essi — afferma il giornale libanese — erano fiduciosi della riuscita del tentativo, perché pensavano di godere l'appoggio dell'esercito, dell'Unione socialista araba, dell'assemblea nazionale e della polizia.

Sempre secondo «Al Anuar», gli oppositori del presidente egiziano avrebbero mirato a mettere in imbarazzo Sadat alla vigilia della visita al Cairo del segretario di stato americano Rogers, allo scopo d'imporre a Sadat la linea da seguire nei colloqui con Rogers. Il giornale non dice quale fosse questa linea, ma viene notato che gli uomini politici destituiti sono noti sostenitori della «linea dura» riguardo al conflitto arabo-israeliano.

**U. P. I.**

AVEVA 75 ANNI

### E' SPIRATO IERI SERA il cardinale Agagianian

Città del Vaticano, 16

E' morto questa sera nella sua abitazione romana, all'età di 75 anni, il cardinale Gregorio Pietro Agagianian.

Il porporato, che si era dimesso un anno fa da prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, era malato da qualche tempo, e qualche settimana fa ha ricevuto una visita di Paolo VI, che era stato avvertito dell'aggravarsi del male. Il Papa, appresa la notizia della scomparsa del cardinale, avvenuta alle 23.30, è rimasto molto dolorosamente colpito. Domani mattina celebrerà la messa nella cappella privata in suffragio del porporato.

Il cardinale Agagianian, nato in Armenia e compagno di studi per qualche tempo di Stalin in un seminario del suo paese, era stato elevato alla porpora da Pio XII nel 1946. Nel 1958, alla morte di Papa Pacelli, era ritenuto tra i probabili successori di questo pontefice.

A OTTANT'ANNI DALLA ENCICLICA LEONIANA «RERUM NOVARUM»

# PAOLO VI RIAFFERMA LA VALIDITÀ DELLA SCUOLA SOCIALE CATTOLICA

**Le Messa per la santificazione del lavoro umano celebrata in San Pietro alla presenza di oltre diecimila fedeli - Vocazioni per tutti gli indigenti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Città del Vaticano, 16**

Oltre diecimila lavoratori, convenuti da ogni parte di Roma e dalle diocesi del Lazio, hanno assistito in San Pietro alla messa «per la santificazione del lavoro umano», celebrata dal Papa in occasione dell'ottantesimo anniversario della «Rerum novarum», la grande enciclica sociale di Leone XIII.

Alte acclamazioni si sono levate quando il Papa, alle dieci, ha attraversato la navata centrale del tempio, salutando i presenti con ampi gesti di benedizione. Nessun cartello, nessuna bandiera, quasi a sottolineare che il Papa aveva voluto un incontro con tutti i lavoratori, anche con quelli che non fanno parte delle organizzazioni.

Alla lettura del Vangelo ha fatto seguito l'omelia papale. Dopo aver delineato in rapidi tratti le condizioni sociali, che suggerirono a Leone XIII la pubblicazione della sua enciclica, che fu «parola forte, chiara, diretta, liberatrice e profetica» per la «immensa classe dei lavoratori, ai quali venivano imposte condizioni di vita inumane», Paolo VI ha detto che la Chiesa e il Papa dovevano intervenire nella questione sociale: si trattava di qualcosa di più di un fatto semplicemente politico: si trattava «degli uomini»: «La voce del Papa, che si faceva avvocato dei poveri, costretti a rimanere poveri nel processo generatore della nuova ricchezza, degli umili e degli sfruttati, non era altro che l'eco della voce di Cristo, il quale si è fatto centro di tutti coloro che sono tribolati e oppressi per consolarli e redimerli.

«C'è dunque — ha proseguito Paolo VI — un diritto-dovere del Papa, di occuparsi di prodigarsi per il bene del prossimo; diritto dovere tanto più forte e urgente, quanto più grande e pietosa è la condizione del prossimo bisognoso».

Il Pontefice ha detto ancora che la Chiesa nei suoi ministri e nei suoi membri è l'alleata, per vocazione nativa, dell'umanità indigente e paziente. Il bisogno umano è il titolo primario del suo amore. Povera normalmente essa stessa, la Chiesa ama e soffre insieme con gli affamati di pane e di giustizia. E trova le parole gravi e talvolta minacciose, anche se sempre materne, per i ricchi e per i potenti, quando l'indifferenza, l'egoismo, la prepotenza fanno loro dimenticare la fondamentale eguaglianza e l'universale fratellanza degli uomini, e consentono loro di confiscare a proprio esclusivo profitto i beni della terra, specialmente se questi sono frutto dell'altrui sudore e dell'altrui sacrificio».

A questo punto, il Papa ha detto che «vi sarebbero molte cose da dire e da spiegare circa la fedeltà e l'inadempienza degli uomini di Chiesa a tale riguardo» e ha aggiunto che, tuttavia, il grande documento leoniano e il messaggio che riecheggia nelle pagine dell'ultimo Concilio, fanno risaltare il fatto che la Chiesa rivendica "la unica gloria terrena" di servire i fratelli».

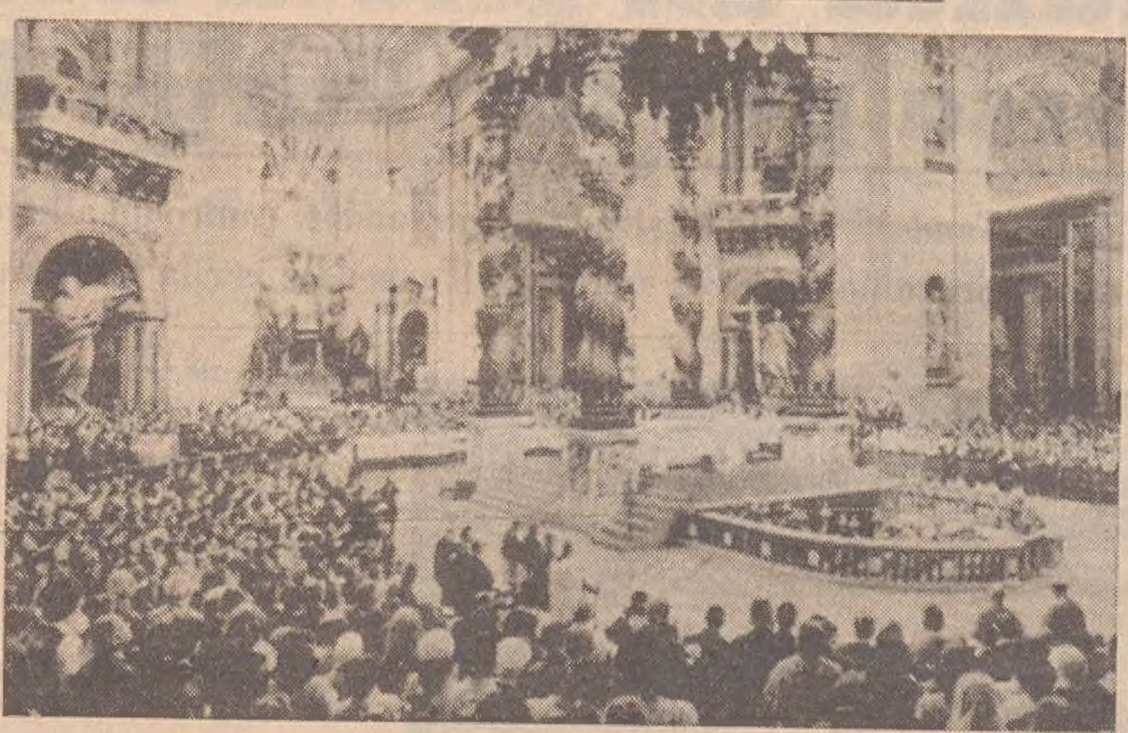
Ribadita poi la validità della «scuola sociale cattolica e dell'inesauribile fecondità dei principi filosofici, teologici e antropologici dai quali trae la sorgente del suo insegnamento», il Papa ha sottolineato che «la persistenza, anzi l'insorgenza e la recrudescenza di gravi problemi sociali, e, non fosse altro, l'ammissione al pluralismo delle opinioni e dei sistemi in vista sempre della dinamica formazione di un progressivo ordine sociale, autorizzano la Chiesa e obbligano i suoi figli cattolici a interloquire con una loro propria dottrina sociale moderna, che alla luce di eterne e sempre vive verità sappia interpretare le esperienze dei tempi nuovi nel senso della difesa e della promozione dell'uomo, incamminandolo verso i suoi veri destini temporali ed eterni».

Nell'ultima parte dell'omelia, il Papa s'è riferito alla lettera pastorale resa nota ieri, che vuole essere in qualche maniera una «continuazione» dell'insegnamento leoniano: «Sono semplici parole — ha detto il Papa — aperte alla riflessione dei lavoratori cristiani quale buona e meditata indicazione per il loro cammino onesto e legittimo verso le nuove conquiste alla quali aspirano»: «Abbiate fiducia nella Chiesa non solo come guida, ma anche come "madre e maestra" che vi sostiene, vi incita, vi difende e vi rende capaci di conseguire conquiste non solo di carattere economico, ma di carattere veramente umano, spirituale e religioso; e finalmente non abbiate a credere né superato, né inefficiente, né bisognoso di equivoche integrazioni il nome cristiano che vi qualifica e onora».

Durante il rito, il Papa ha dato la comunione a numerosi lavoratori che, all'offertorio, avevano recato all'altare doni e offerte.

A mezzogiorno, Paolo VI ha salutato tutti dalla finestra del suo studio, riassumendo, in breve, i concetti espressi nel discorso tenuto in basilica. E' stato notato che egli non ha mai fatto alcun accenno alle «Acli», delle quali sono note le ultime vicende. Si è sempre e solo riferito ai «lavoratori» e ai «lavoratori cristiani».

**A. Paglialunga**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Città del Vaticano — Il Papa pronuncia l'omelia dall'altare maggiore nella basilica di S. Pietro**

## SPAGNOLLI ELETTO presidente del CAI

**Asti, 16**

Il sen. Spagnolli è stato eletto oggi, a grande maggioranza, presidente nazionale del Club alpino italiano (CAI).

Il sen. Giovanni Spagnolli, presidente del gruppo d.c. del Senato, nato a Rovereto (Trento) il 26 ottobre 1907, è stato più volte sottosegretario e ministro. *(Ansa)*

LA MISSIONE COMMERCIALE ITALIANA IN CINA

# Zagari in partenza alla volta di Pechino

**Possibile apertura di «un canale di mediazione» A lunga scadenza le prospettive dell'interscambio**

DALLA REDAZIONE ROMANA

**Roma, 16**

Con il più grande interesse sono attesi in tutti gli ambienti economici italiani — oltre che in quelli politici — i risultati dell'ormai imminente missione italiana nella Repubblica popolare cinese. Come è stato precisato già in questi giorni, la missione, guidata dal ministro Zagari, partirà domani, alle 15,10, dall'aeroporto di Fiumicino e giungerà nella serata di martedì a Pechino, dove a riceverla sarà il nostro ambasciatore Folco Trabalza.

Scopi e prospettive dell'iniziativa sono stati ampiamente esposti più volte dal ministro Zagari, il quale ha avuto proprio su questo argomento un colloquio ieri con il presidente del Consiglio. Zagari non ha escluso che il viaggio possa essere un «canale di mediazione e di comprensione». «In qualità di ministro del commercio estero — ha rilevato — non debbo e non voglio invadere sfere di competenza che non sono proprie del mio incarico. Ma spesso i dirigenti cinesi, Ciu En-lai in testa, colgono la occasione di visite come la nostra per mostrare palesemente la loro disponibilità alla pace. Se qualcosa di utile, in questo senso, dovesse maturare nel corso dei nostri contatti ne riferirò nelle sedi competenti del nostro governo e della nostra diplomazia».

Quanto alle prospettive di incrementare gli scambi commerciali fra i due paesi, Zagari ha affermato che la Cina non è un mercato da conquistare e non è neppure un mercato sostitutivo. «C'è complementarietà, in teoria, tra la Cina e il mondo occidentale nel suo complesso (Pechino è interessata a comperare attrezzature industriali), ma non è prevedibile che tale saldatura si compia automaticamente e rapidamente.

«Gli operatori economici italiani debbono però agire con realismo, poiché non si deve pensare al „colpo grosso" immediato, ma organizzare piuttosto lo scambio a lunga scadenza, perché è anche il metodo più redditizio e sicuro».

**R. R.**

A GENOVA LA POLIZIA NON HA PIU' TRACCE DA SEGUIRE

# Niente ancora su Milena Disperato appello del padre

**Caduti quasi del tutto gli indizi a carico del «biondino» Senza esito anche la ricognizione nella zona di Ventimiglia**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Genova, 16**

Arturo Sutter, il padre di Milena, la tredicenne scomparsa giovedì della scorsa settimana e svanita nel nulla, ha lanciato anche stamane un appello ai rapitori della ragazza: «Fatevi vivi, toglieteci da questo stato di disperazione. Scegliete voi il „canale" che ritenete più sicuro per voi. Rivolgetevi, se credete, a un sacerdote della diocesi genovese, che vi assicurerà il massimo segreto».

Questo nuovo drammatico appello è stato lanciato dopo una ennesima notte insonne, dopo altre telefonate giunte alla famiglia, telefonate di persone che avevano visto Milena, ma che sono risultate prive di elementi validi. Secondo una notizia, non confermata, una di tali chiamate è stata fatta da una persona residente nella Riviera di Ponente, a Ventimiglia. L'interlocutore, che si sarebbe fatto riconoscere, avrebbe detto di aver visto una ragazza, che assomigliava straordinariamente alle descrizioni fornite di Milena Sutter, aggirarsi nella zona di confine. Le ricerche, subito svolte, hanno però dato esito negativo.

In questura nessuna attività di rilievo. Il capo della Mobile dott. Costa e il capitano dei carabinieri Placidi hanno avuto un nuovo incontro con il sostituto Procuratore della Repubblica dot. Nicola Marvulli, che dirige le indagini. E' stato fatto il punto della situazione: al momento attuale, purtroppo, non ci sono elementi, indizi validi. Praticamente si brancola nel buio.

Sembra ormai che ad uno ad uno siano caduti i dubbi nutriti dagli inquirenti nei confronti di Lorenzo Bozano, il genovese 26enne che è stato persino fermato, e poi rilasciato, sempre però indiziato di reato per la scomparsa di Milena Sutter. La figura di Lorenzo Bozano si è innestata in maniera sconcertante in questo «giallo». Vi è entrata di prepotenza, con un terribile sospetto, e ora ne sta uscendo in sordina.

Bozano ha sempre protestato la sua innocenza: «Tutte le circostanze sono sfavorevoli, ma io con il rapimento di Milena non c'entro niente», ha sempre dichiarato. I sospetti su di lui si sono appuntati allorché, subito dopo il rapimento, è saltato fuori il «biondino» dalla «spider» rossa, visto da alcuni sostare nei pressi della scuola svizzera di via Peschiera, di cui la ragazza frequenta la terza media, e persino in viale Mosto, la traversa di via Orsini in cui risiede, in una villetta bianca circondata da un parco, la famiglia del «re del lucido da scarpe».

Dalla descrizione fatta sui giornali, il Bozano ha capito che si parlava di lui e nel frattempo la polizia lo aveva identificato. Spaventato per la «tegola» che stava per cadergli addosso per il tremendo sospetto, il Bozano ha cercato consigli. L'avv. Marcellini gli ha suggerito di costituirsi; altri gli hanno detto che le cose si sarebbero chiarite da sole. Non si è costituito, ma nella notte tra sabato e domenica della scorsa settimana, cioè due giorni dopo il rapimento, è stato rintracciato. Non era andato più a dormire nella stanza in affitto, non aveva testimoni che potessero convalidare l'alibi che ha subito avanzato, e cioè che, nel periodo in cui Milena è stata rapita, si trovava a passeggiare per la centrale via XX Settembre.

Altri elementi facevano sospettare di lui. Sospetti solo, non prove. E Bozano, abbastanza calmo nonostante la bufera che si addensava sul suo capo, è riuscito a fornire elementi che lentamente sembrano aver smontato le accuse contro di lui.

In queste sere, dopo il rilascio, il giovane si è recato nelle redazioni dei giornali per apprendere «notizie» sul suo conto. I cronisti lo hanno «bombardato» di domande, anche impietose, senza che il Bozano perdesse il controllo, anzi quasi lusingato di trovarsi al centro di tanto interesse. «Scrivano, scrivano pure male di me; poi, alla fine, riderò io...» avrebbe confidato a un cronista.

Caduta, dunque, o messa per il momento da parte la pista Bozano, in quanto sempre più inconsistente, gli inquirenti si trovano ora senza alcun elemento in mano. Ed è soprattutto questo silenzio dei rapitori che indirettamente fa avallare le più cupe e drammatiche previsioni sulla sorte di Milena.

Domenica scorsa alle 19.30 il ritrovamento della borsa da scuola di Milena, lasciata dai rapitori nella prima aiuola di corso Italia, a Boccadasse, aveva fatto sorgere un barlume di speranza. Nella borsa c'erano i libri e altri oggetti strettamente personali di Milena: pettine, fazzoletto di carta e altre cose. Perché almeno queste cose «intime» non sono state lasciate alla ragazza?

Questo particolare avrebbe indotto qualcuno ad avanzare sospetti veramente pessimistici sulla sorte di Milena; ma c'è anche chi sostiene che la borsa potrebbe essere stata portata via alla ragazzina per costituire una «prova» nei confronti dei familiari, che dovevano sborsare i 50 milioni del riscatto.

**Bruno Cressotti**

ALLARME SULLE FALDE DELL'ETNA

# LE PRIME CASE TOCCATE DALLA LAVA

**Un braccio ha raggiunto un villino e alcune abitazioni rurali nel comune di Sant'Alfio**

**Catania, 16**

Una delle colate laviche, partendo dalle bocche apertesi sull'Etna sul versante orientale, nei pressi del rifugio «Citelli», dopo avere superato il terzo ponte della strada «Mareneve» ha investito delle case rurali nel comune di Sant'Alfio. Si tratta delle prime abitazioni che la lava investe dopo 41 giorni di eruzione. Questo braccio lavico, che si estende con un fronte di circa 300 metri, ha distrutto, in questa proprietà, decine di piante di mele, di nocciole e una vigna. I contadini che l'abitano si sono trasferiti altrove.

Le abitazioni — si tratta di un villino e alcune casette rurali — sono state investite nel tardo pomeriggio di oggi dal braccio lavico che si è formato dopo che la colata aveva distrutto il terzo ponte sul torrente Cubania. La lava, formando una grande ansa, ha prima circondato le casette e il villino e poi li ha investiti, rendendo impossibile ai proprietari di potervi più accedere.

La popolazione di Sant'Alfio è ora preoccupata, anche se la lava è ancora a circa 3 chilometri in linea d'aria dal centro e la minaccia non è imminente. Una messa solenne è stata officiata dall'arciprete della chiesa madre, Francesco Parisi, e la popolazione tutta è intervenuta perché il santo protettore del paese, Sant'Alfio, protegga il paese.

Migliaia di curiosi, venuti da tutte le province dell'isola, e di turisti venuti con voli «charters» da diversi paesi dell'Europa, si recano nei paesi dell'Etna con ogni mezzo, creando nelle strade degli ingorghi paurosi.

L'Istituto di vulcanologia dell'università di Catania e l'Istituto internazionale del Consiglio nazionale delle ricerche hanno diramato questo pomeriggio il seguente comunicato: «Le colate della valle del Bove sono sempre scarsamente alimentate. L'alimentazione della colata, nella zona di monte Rinatura, è sempre costante. La lava del torrente Cubania è giunta con la lingua più avanzata intorno a quota 960 e ha percorso circa 400 metri ad Est del terzo ponte. Il fronte avanza con una velocità piuttosto ridotta. Intanto, in prossimità nazzo - rifugio "Citelli" ("Mareneve") si è formato un allargamento, con numerose digitazioni tanto verso Sud che verso Nord. Pertanto la strada risulta interessata dalla colata per un tratto di circa 500 metri. Lo straripamento a Sud è giunto a toccare la sponda sinistra del torrente Sambuco e ha anche ricoperto il ponte della «Mareneve», che passa su tale torrente. Anche nella zona del secondo ponte, intorno a quota 1100, lo allargamento della colata ad opera di straripamenti e affiancamenti è piuttosto notevole. Altri rami secondari continuano ad avanzare ancora più a monte, cioè intorno a quota 1200». *(Ansa)*

LE RELAZIONI IN CORSO

## PRESUNTO MAFIOSO trasferito a Palermo

**Novara, 16**

Su mandato della magistratura di Palermo, gli agenti della questura di Novara hanno prelevato oggi da Cameri — località nei pressi di Novara, dove si trova in soggiorno obbligato — Salvatore Sanfilippo di 43 anni, originario di Licata (Agrigento) e lo hanno trasferito a Palermo. Secondo quanto si è appreso, il Sanfilippo dovrebbe essere interrogato dagli investigatori palermitani in relazione ai recenti episodi mafiosi accaduti in Sicilia. *(Ansa)*

## Riattaccato un dito a un «tifoso»

**Bari, 16**

**Mentre allo stadio manifestava la propria gioia per una rete segnata da un giocatore del Bari, un tifoso quindicenne, Domenico D'Alba, ha subito l'amputazione di un dito, che gli era rimasto incastrato nella rete di protezione: è stato subito accompagnato in ospedale, dove i sanitari gli hanno riattaccato il dito, con un delicato intervento chirurgico.**

**Il D'Alba assisteva all'incontro di calcio Bari-Casertana (conclusosi con la vittoria della squadra locale per 3 a 1) quando, all'inizio del secondo tempo, la formazione barese ha realizzato la terza rete. Il giovane, per l'entusiasmo, ha spiccato un salto, aggrappandosi alla rete che delimita lo spazio riservato al pubblico: è, però, scivolato e l'anulare della mano destra, incastrato nel reticolato, gli è stato staccato di netto.**

**Soccorso da altri spettatori e da un commissario di polizia — il quale ha recuperato il dito — è stato trasportato con un'autoambulanza al vicino centro traumatologico dell'Inail, dove è stato sottoposto all'intervento. Sull'esito dell'operazione i sanitari — che hanno ricoverato il D'Alba con una prognosi di venti giorni — non si sono espressi.** *(Ansa)*

UN ALTRO CLAMOROSO CASO DI SEQUESTRO DI PERSONA A SCOPO DI ESTORSIONE?

# Scomparso da quattro giorni in Sicilia il ricco marchese Gutierrez di Spadafora

**La sua auto è stata trovata su una strada provinciale con le porte aperte e le chiavi sul cruscotto Non esclusa dagli amici della presunta vittima l'ipotesi di una «scappatella» - Vane le ricerche**

**Siracusa, 16**

*Il marchese Mariano Gutierrez di Spadafora, trentatreenne, scapolo, nato a Palermo, viene cercato dalla polizia e dai carabinieri, che svolgono battute a largo raggio in tutta la provincia di Siracusa e in quelle vicine di Ragusa e Catania. Si teme ch'egli sia stato rapito.*

*Il patrizio, che appartiene a una delle più aristocratiche e facoltose famiglie siciliane, giovedì scorso si era recato nella sua tenuta agricola di «Marzameni», una frazione costiera di Pachino (Siracusa). Qui il marchese si era fermato poche ore nell'azienda, che è assai vasta e nella quale sorgono serre per la coltivazione di primizie ortoflorifrutticole, aveva quindi proseguito per Avola, sempre nella provincia di Siracusa, dove si sarebbe dovuto trattenere per affari.*

*Da giovedì la famiglia non ha avuto più sue notizie e ieri, in gran segreto, preoccupata per la sua prolungata assenza, ha informato la questura e i carabinieri del gruppo di Siracusa, i quali hanno cominciato le ricerche, finora risultate infruttuose. Nel corso delle battute organizzate dalle forze di polizia, lungo la strada provinciale Palazzolo Acreide - Giarratana, precisamente in contrada «Chiappa», è stata trovata l'auto del marchese.*

*Ma non si esclude, tuttavia, che il patrizio possa essersi allontanato senza avvertire i familiari, come del resto faceva frequentemente. Pur vivendo ancora con i genitori, a Palermo, ovviamente la sua età gli consentiva di essere libero da impegni strettamente familiari. Qualcuno afferma di avere visto il marchese Spadafora venerdì a Cerda, dove si svolgevano gli ultimi preparativi per la cinquantacinquesima Targa Florio. Il patrizio, infatti, è corridore automobilistico e ha preso parte a numerose competizioni anche fuori della Sicilia, ottenendo successi rimarchevoli nelle cronoscalate.*

*Il giovane, che si sospetta possa essere stato rapito — e i sospetti sono purtroppo andati prendendo sempre più corpo nelle ultime ore — è figlio del principe Vincenzo Gutierrez di Spadafora; la madre è la sorella dell'avvocato Carlo D'Amelio, che è uno dei legali di Casa Savoia. Lo scomparso ha tre fratelli: Maria, la maggiore, di trentasei anni; il duca Michele, di 35 anni; e il minore, Corrado, di poco più di vent'anni. Il duca Michele Spadafora è sposato con Costanza Schact, figlia del defunto economista tedesco, che fu governatore della Banca nazionale di Germania durante il «Terzo Reich» e che venne processato a Norimberga, dove però il tribunale alleato lo assolse.*

*Il principe Gutierrez è una personalità assai nota nell'ambiente finanziario italiano, per essere stato al centro di numerose operazioni industriali, la maggiore delle quali è la raffineria petrolifera di Milazzo, in provincia di Messina, che appartiene alla società «Mediterranea» del gruppo industriale Attilio Monti. Inoltre, il principe, uomo assai legato all'agricoltura, che l'ha sempre appassionato, e nelle cui attività si sono impegnati i suoi figlioli coadiuvandolo, è proprietario di parecchie centinaia di ettari di terreno in varie province della isola.*

*Secondo molti, i Gutierrez Spadafora sarebbero tra le famiglie più ricche della Sicilia. La vendita di alcune aree edificabili in quello che è diventato il centro residenziale di Palermo, cioè in fondo a viale della Libertà, non distante dallo stadio della «Favorita», ha fruttato parecchio denaro, anche se il principe — da uomo d'affari abile — non ha pensato a capitalizzare, preferendo piuttosto investire centinaia di milioni per la trasformazione delle sue aziende agricole.*

*L'ipotesi di un rapimento viene comunque tuttora messa in forse, specie dagli amici che il marchese ha in buon numero a Palermo e che conoscono le sue abitudini, sapendolo cioè capace di intraprendere un viaggio, magari in compagnia di una bella ragazza, senza avvertire nessuno.*

*Non si sa fino a ora se, nel caso in cui si tratti davvero di un rapimento, sia stato stabilito un contatto con i familiari. Persone vicine al principe Gutierrez Spadafora non hanno né confermato né smentito.*

*C'è però da considerare che l'«Alfa 1750» del marchese è stata trovata in aperta campagna senza le sicure abbassate e con le chiavi nel cruscotto, e questo sembra un particolare assai significativo. Tale fatto dà corpo alla quasi certezza degli investigatori che la scomparsa sia da collegare a un rapimento a scopo di estorsione.* *(Ansa)*

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Siracusa — Una recente istantanea del marchese Mariano Gutierrez di Spadafora, di cui non si ha notizia da giovedì scorso**

SCIAGURA AVIATORIA NELLA CAMPAGNA DI CATANIA

# Biposto si schianta con due giovani a bordo

**La domenica le vittime erano solite noleggiare l'aereo per compiere ardite evoluzioni sulla piazza di Acicatena**

**Catania, 16**

Un velivolo dell'aero club di Catania è precipitato nel pomeriggio di oggi alla periferia di Acicatena, un centro agricolo della provincia di Catania. Le due persone che erano a bordo dell'areo — Francesco Musumeci, di 23 anni, di Acicatena, e Giuseppe Sapienza, di 23, di Catania — sono morti.

L'aereo, un biposto «B.66», siglato «I-Lanza», in dotazione da alcuni anni all'aero club di Catania, ogni domenica veniva noleggiato dai due giovani, che da tempo avevano conseguito il brevetto di secondo grado. Essi erano soliti sorvolare il paese passando a bassa quota sulla piazza centrale.

Oggi i due giovani avevano più volte sorvolato il paese, compiendo pericolose virate. Improvvisamente, l'aereo si è impennato ed è precipitato.

Sul posto si sono recati i carabinieri della locale stazione, i quali hanno accompagnato all'ospedale di Acireale i due giovani, che però sono morti durante il tragitto *(Ansa)*

## «RACKET» DEL VIZIO scoperto a Sanremo

**Sanremo, 16**

Due giovani francesi sono stati arrestati dal commissariato di pubblica sicurezza, quali promotori e organizzatori di un «rachet» della prostituzione.

I «promotori», denunciati per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, sono Gilbert Laurent, di 32 anni, André Rosset, di 25 anni, entrambi di Nizza, mentre è ricercata una terza persona, colpita da ordine di cattura, Verard Tassarot, di 37 anni. Altri cinque, tutti italiani, sono stati denunciati a piede libero.

Secondo quanto si è appreso, gli sfruttatori avvicinavano belle ragazze francesi e italiane, si «fidanzavano» con loro e poi, poco alla volta, le avviavano alla prostituzione. *(Ansa)*

PUBBLICAZIONI OSCENE

## Arrestato il direttore di un giornale milanese

**Milano, 16**

Il direttore del quotidiano milanese «Ora», Francesco Cardella, di 31 anni, di Palermo, è stato arrestato oggi pomeriggio dalla polizia. L'arresto è avvenuto in esecuzione di ordine di cattura emesso ieri dalla procura della Repubblica di Milano.

Il Cardella, giornalista professionista iscritto all'Ordine regionale della Sicilia, è accusato dei reati previsti agli articoli 57, 528 e 725 del codice penale in relazione alla legge sulla stampa dell'8 febbraio 1948. L'articolo 57 riguarda «la responsabilità per reati commessi col mezzo della stampa»; l'art. 528 il reato di «pubblicazioni e spettacoli osceni» e il 725 il «commercio di scritti, disegni o altri oggetti contrari alla pubblica decenza».

Il quotidiano «Ora» aveva cominciato le pubblicazioni da circa un mese e aveva pubblicato, fino a oggi, 28 numeri. *(Ansa)*

UNA PROTESTA DEI «CATTOLICI DEL DISSENSO»

# Niente cresime a Genova per quarantadue bambini

**La decisione presa dopo il rifiuto della richiesta di celebrare il rito con i bimbi dell'«Isolotto»**

**Genova, 16**

Quarantadue bambini della parrocchia genovese di Nostra Signora di Loreto non faranno la cresima, fissata per domenica 30 maggio, «per libera scelta» della comunità, espressa durante una assemblea cui hanno partecipato anche altri «cattolici del dissenso» genovesi.

La comunità della parrocchia di Nostra Signora di Loreto (che si trova in Oregina, un quartiere popolare a monte del porto) aveva visitato, il 23 marzo scorso, la comunità fiorentina dell'«Isolotto», ai cui bambini, com'è noto, non era stato concesso il certificato di cresima dall'arcivescovo di Firenze. Con una lettera i parrocchiani di Oregina avevano chiesto all'arcivescovo di Genova, card. Giuseppe Siri, l'autorizzazione a cresimare insieme, il 30 maggio prossimo, sia i bambini di Oregina sia quelli dell'«Isolotto». Il card. Siri aveva risposto che i bimbi della comunità cristiana dissidente» dell'«Isolotto» di Firenze non sono «accompagnati dal richiesto certificato, rilasciato dall'autorità competente». Pertanto ha diffidato il parroco di Oregina dall'ammettere alla cresima i bimbi dell'«Isolotto».

Nell'ultima assemblea la comunità di Oregina ha ritenuto che i propri bimbi non potessero accettare il «privilegio» della Cresima, rifiutato ai bambini dell'«Isolotto». In un comunicato la stessa comunità ha precisato che «l'esclusione è per noi un modo di esprimere l'amore per i nostri amici dell'Isolotto» e che i parrocchiani di Oregina non intendono affatto «né strumentalizzare i bambini, né il sacramento — che per noi ha un profondo significato di fede — ai fini d una supposta polemica con le autorità ecclesiastiche». *(Ansa)*

## ATTERRA DI FORTUNA un aereo a Firenze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Firenze, 16**

Per un improvviso blocco del motore, un piccolo aereo da turismo, in servizio pubblicitario sullo stadio durante la partita di calcio Fiorentina-Inter, è precipitato. Il pilota, Mario Biondi di 54 anni, che abita a Cinquale di Massa, tentando un atterraggio di fortuna dello «Stinson 108» (quadriposto di proprietà d'una società milanese, che appalta servizi di pubblicità per varie manifestazioni) è riuscito a portare l'apparecchio lontano dallo stadio, finendo nel recinto dell'ospedale psichiatrico; dopo avere strisciato sul terreno irregolare, abbattenedo alcune viti, l'areo è cappottato. Il pilota è uscito praticamente illeso dall'incidente.

L'aereo, che normalmente è in deposito all'aeroporto di Peretola per servizi pubblicitari su Firenze e nella provincia, e decollato alle 15.40, puntando sullo stadio comunale, che ha sorvolato a bassa quota fino a qualche attimo prima dell'inizio della partita; le due squadre entravano in campo quando, il motore si è spento. Il pilota ha avuto il sangue freddo di scegliere con prontezza la più ampia e più vicina macchia di verde, per tentare l'atterraggio di fortuna e l'ha scorta appunto nella vasta zona che circonda i padiglioni dell'ospedale psichiatrico.

C'era da percorrere almeno un chilometro in linea d'aria per arrivare in «zona di sicurezza» e il pilota ce l'ha fatta ad arrivare dove voleva; ha perso lo striscione, che si è impigliato nei cavi della linea ferroviaria per Roma, che costeggia per un lungo tratto l'ospedale; poi ha cercato la zona di terreno più sgombra: ovviamente l'aereo non ha potuto evitare tutti gli ostacoli; con il cappottamento, l'elica si è spezzata, la carlinga è andata in pezzi e danni hanno riportato fusoliera e ali.

Carabinieri, agenti di polizia, cittadini accorsi sul posto per portare soccorso al pilota, l'hanno trovato incolume: solo alcuni graffi alla testa e al naso. Lo aeroplano è rimasto piantonato in attesa dell'inchiesta sulle cause della caduta, che verrà fatta da una commissione del ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

Ritardi di qualche minuto hanno subito un rapido per Roma e un direttissimo per Venezia, che sono stati fermati prima di raggiungere il punto dove lo striscione pubblicitario si era adagiato sulla linea elettrica ferroviaria. L'intervento di alcuni operai ha eliminato rapidamente l'inconveniente.

**Fulvio Apollonio**

UN'ALTRA DOMENICA DI SANGUE SULLE STRADE DELLA PENISOLA

# QUATTRO MORTI E SEI FERITI IN DUE INCIDENTI NEL FRIULI

**Automobile triestina coinvolta in uno scontro frontale sulla Pontebbana**

**Udine, 16**

Quattro morti e sei feriti sono il tragico bilancio di due incidenti stradali, accaduti questo pomeriggio in Friuli. Il più grave si è verificato alle 15 sulla Statale 252 «Napoleonica», tra gli abitati di Castions e Gonars, e ha causato la morte di tre persone e il ferimento di una quarta.

Un'autovettura «Opel», condotta da Angelo Fior, di 23 anni, da Campomolle di Teor, che aveva a fianco la madre Caterina Vello, di 60 anni, ha «centrato» con estrema violenza una «Bianchina», condotta da Corrado Nonino, di 64 anni, da Cernegions di Remanzacco (Udine) che aveva al suo fianco la moglie Assunta Del Pin, di 61 anni. L'utilitaria è stata scaraventata nel fossato laterale della statale a parecchi metri di distanza e il Nonino è deceduto all'istante, mentre la moglie ha cessato di vivere dopo meno di mezza ora dal suo ricovero all'ospedale di Palmanova, in seguito alle gravissime ferite riportate. Dopo due ore ha cessato di vivere anche Caterina Vello, che aveva riportato un grave trauma cranico, altre ferite e fratture e profondo stato di choc. Il conducente dell'«Opel», invece, che pure trovasi ricoverato all'ospedale di Palmanova, ha riportato soltanto un leggero trauma toracico-addominale e contusioni varie, per cui è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

L'altro incidente è accaduto sulla Statale Pontebbana, pochi minuti prima delle 16, all'altezza di Campolessi di Gemona, al km 154+300. Vi sono rimaste coinvolte una «Fiat 850» condotta da Mariano Stefanutti, di 33 anni, da Trasaghis (Udine) e una «Fiat 1100» condotta da Mario Cimolino, di 23 anni, di Trieste, dove abita in piazzale Giarizzole 14. Nello scontro frontale fra le due autovetture, ha perso la vita Pietro Stefanutti, di 33 anni, anch'egli da Trasaghis, cugino del conducente della «850», a fianco del quale stava seduto; Mariano Stefanutti ha riportato ferite giudicate guaribili in 20 giorni.

Nell'autovettura triestina sono rimasti feriti, oltre al conducente, che ha riportato ferite giudicate guaribili in dieci giorni, tutti gli altri occupanti giudicati con prognosi di 20 giorni. Si tratta di Franca Mercandel, di 18 anni, abitante in via Santa Barbara di Muggia 411; Giorgina Doria, di 25 anni, abitante in via Boito 2, e il piccolo Stefano Bruat, di 6 anni, anche egli abitante in via Boito 2.

Gli accertamenti sulle cause dell'incidente sono ancora in corso da parte della polizia stradale di Tolmezzo: sembra che la «850», che si stava dirigendo verso Udine, abbia improvvisamente sbandato a causa di un malore del conducente o per il fondo stradale reso viscido dalla pioggia, andando ad urtare frontalmente la «1100».

**Giorgio Verbi**

## MORTE IN MONTAGNA di un giovane piemontese

**Torino, 16**

Lo studente universitario Emilio Audi-Grivetta di 20 anni, residente a Corio Canavese, è morto oggi durante un'escursione sui monti della valle di Susa.

Insieme con l'amico Gianfranco Cattai di 22 anni, da Torino, si era recato sul Rocciamelone, a circa 3.000 metri di altitudine. Nella discesa, l'Audi - Grivetta, che era preceduto dal Cattai, ha messo un piede in fallo, è scivolato ed è precipitato per alcune centinaia di metri in un burrone, rimanendo ucciso sul colpo. *(Ansa)*

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MARE INQUINATO? FORSE, MA DI SICURO SPORCO. INTANTO...

## Grazie correnti: ieri bagni sì a Punta Sottile

*Ieri, autentica domenica balneare, con sole invitante e temperatura elevata, vi è stato il primo assalto in massa agli stabilimenti, ancora privi della licenza — con un'unica eccezione — per i bagni di mare: i frequentatori (nell'attesa dei risultati delle analisi sul grado d'inquinamento delle acque del Golfo) possono soltanto prendere la tintarella. L'apertura degli stabilimenti, infatti, è consentita solo in virtù di un prolungamento della validità della licenza invernale per le cure elioterapiche oppure come nuova e provvisoria licenza, sempre con questa precisa limitazione, per quegli stabilimenti che per tradizione aprono i battenti soltanto il 15 maggio. E' stata citata un'unica eccezione: essa è stata rappresentata dalla apertura senza limitazioni di uno stabilimento di Punta Sottile, in quanto quello specchio di mare è risultato immediatamente immune da pericoli d'inquinamento, come abbiamo anticipato ieri, e ciò in virtù di un gioco di correnti che mantengono quel tratto perfettamente pulito, trasportando lontano al largo ogni scoria, ogni deposito impuro.*

*L'autorizzazione è giunta improvvisa ieri mattina, da parte dell'autorità sanitaria, immediatamente seguita dall'assenso delle autorità di P. S., in particolare del Commissariato di Muggia che intanto ha consentito in quel punto i bagni di mare, completando poi l'istruzione della pratica burocratica. Permane invece il divieto ai bagnanti di tuffarsi in mare sull'intero arco di costa, da Punta Sottile a Sistiana. Ed anche per questo migliaia di triestini si sono riversati ieri, desiderosi del primo contatto stagionale col mare, sulle spiagge istriane ed a Grado, dove non si registrano pericoli d'inquinamento (forse perché non sono state disposte analoghe, minuzione analisi bio-chimiche).*

*Da noi, sussistono tali pericoli? Nell'attesa che le autorità sanitarie sciolgano questo interrogativo, una cosa è purtroppo certa: che il nostro mare è decisamente sporco. Ne sono stati testimoni le migliaia di cittadini che hanno affollato gli stabilimenti e le spiagge ancora proibite, limitandosi a rimanere in secca sotto i dardi del sole e il mare accontentandosi di guardarlo: una vista non sempre piacevole, dato il preoccupante aumento — evidente da un anno all'altro — della sporcizia galleggiante.*

(«Giornalfoto»)

Un'eloquente immagine del mare sporco colta ieri a Grignano

### Non smobilita la fabbrica Dreher

Si è svolto nei giorni scorsi in Prefettura un incontro fra la direzione generale di Milano della Dreher, rappresentata dal dott. Perrone, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. La riunione — che è stata presieduta dal Commissario di Governo, Cappellini — era stata sollecitata dalla CCdL, dalla CGIL e dalla CISL per avere una chiarificazione sul destino dello stabilimento locale della Dreher, il cui personale è stato ridotto negli ultimi sei mesi del 45 per cento e la cui produzione ha subito conseguenti diminuzioni.

Nell'occasione il rappresentante dell'azienda ha assicurato — secondo quanto informa un comunicato della CCdL — che non è in programma la chiusura dello stabilimento di Trieste; anzi, saranno prese quanto prima delle decisioni per il suo inserimento in una adeguata posizione nell'ambito della produzione di birra. Un nuovo incontro — per un'ulteriore «verifica» della situazione — è stato infine fissato fin d'ora per il 15 ottobre, sempre in Prefettura.

## Leggi attese per il rilancio di Trieste

**Interventi a Roma dei vicesegretari DC Rinaldi e Vigini**

In una della prossime riunioni del Consiglio dei ministri, forse già in questa settimana, sarà approvato il disegno di legge, di iniziativa del Governo, per l'ulteriore finanziamento, con altri 40 miliardi di lire, del Fondo di Rotazione per le iniziative economiche nelle province di Trieste e di Gorizia. Questa l'assicurazione che i massimi esponenti nazionali della DC hanno dato nel corso dei colloqui che i due vicesegretari provinciali, Vigini e Rinaldi, hanno avuto a Roma in occasione dei convegni della D.C. sui problemi della scuola e del decentramento comunale, ai quali hanno partecipato anche l'on. Forlani ed il Presidente del Consiglio on. Colombo.

Nel corso degli incontri, Vigini e Rinaldi hanno esaminato anche numerosi altri problemi di interesse locale, con particolare riguardo ai provvedimenti di legge — proroga del Fondo Trieste, tutela del Carso, finanziamenti all'Ente porto — attualmente al vaglio del Parlamento.

Al convegno nazionale della DC sui problemi della scuola, oltre al vicesegretario Rinaldi, hanno partecipato anche l'assessore comunale Lonzar, nonché il dott. Pase, la prof. Sauli e lo studente universitario Lucchitta, membri della commissione provinciale scuola del partito. Con tale incontro di studio, cui faranno seguito una serie di iniziative a livello periferico, la DC intende manifestare il proprio impegno per la scuola.

AFFRONTATO IL TEMA NELL'ASSEMBLEA DELL'A.N.V.G.D.

## Il ricupero della pensione concreta prospettiva per i profughi

**Dieci anni di contributi figurativi nella proposta di legge presentata dai deputati Barbi e Bologna - Vivo interesse**

Si è svolta ieri la prima assemblea generale del comitato provinciale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. Nell'occasione l'on. Paolo Barbi ha illustrato la proposta di legge di cui è firmatario assieme all'on. Giacomo Bologna: vi si prevede l'acquisizione per i profughi del diritto alla pensione di vecchiaia, attraverso la concessione di un certo numero di contributi figurativi. Nel corso della manifestazione — alla quale hanno presenziato il Commissario di Governo, Cappellini, l'on. Bologna, il presidente nazionale dell'ANVGD, Gianni Bartoli, con il presidente regionale, Cattalini, e il presidente dell'Unione degli Istriani, Sardos-Albertini — è stato fatto un panorama dell'attività amministrativa, assistenziale, sociale e culturale svolta in questo primo anno di lavoro del comitato triestino (ricostituito dopo una lunga gestione commissariale) di cui è presidente Mario Del Conte. Questi ha aperto i lavori con un saluto augurale e sottolineando che la manifestazione intendeva anche coronare un anno di proficuo lavoro svolto dal nuovo comitato triestino.

Ha preso poi la parola l'ing. Bartoli, il quale ha recato anche il saluto del presidente dell'OAPGD, Manuelli. E' seguita la relazione di Del Conte, il quale — nel sottolineare la fervida attività del comitato — ha reso noto che oltre 13 mila persone si sono presentate negli ultimi tre mesi agli uffici di via Valdirivo per rispondere a quesiti che riguardano la legge sulle pensioni: si è trattato di un vero e proprio censimento — ha detto Del Conte — che ha consentito la preparazione del relativo disegno che reca appunto le firme degli onorevoli Barbi e Bologna. Nella sola provincia di Trieste, sono oltre 12 mila — ha dichiarato — le persone interessate al provvedimento.

Il presidente del comitato locale dell'ANVGD, ha trattato poi dei futuri programmi, rivolti in particolare al potenziamento dell'Associazione e alla diffusione delle finalità statutarie e ciò «nella speranza — ha detto — che migliorino sempre di più i rapporti italo-jugoslavi e che i problemi pendenti fra i due Paesi possano risolversi nello spirito del giusto riconoscimento dei reciproci diritti in una Europa unita». Ed ha concluso rilevando che il comitato provinciale, il quale contava 138 soci soltanto un anno fa, ha ora superato gli 8 mila iscritti; ed ha auspicato l'unificazione di tutti gli organismi istriani, fiumani e dalmati.

Dopo la relazione del vicepresidente, avv. Piero Ponis, sulla attività assistenziale e di patronato del comitato provinciale dell'ANVGD, ha preso infine la parola l'on. Barbi, per l'illustrazione del citato progetto di legge relativo al riconoscimento di contributi assicurativi, ai fini pensionistici, in favore dei profughi e rimpatriati: si tratta della concessione di dieci anni di contributi figurativi, da considerare versati per il periodo immediatamente anteriore all'entrata in vigore della stessa legge, ai fini della prosecuzione volontaria dei versamenti contributivi all'INPS; l'onere da parte dello Stato dovrebbe aggirarsi sui 700 milioni. Si rimedierebbe così all'interruzione del lavoro e del versamento dei contributi assicurativi cui sono stati costretti migliaia di giuliani all'atto di abbandonare le loro terre. «Se lo Stato — ha osservato l'on. Barbi — è intervenuto con provvedimenti eccezionali in materia di assicurazione sociale in favore dei cittadini che sono stati combattenti, prigionieri, partigiani, perseguitati politici e razziali, si ritiene giustificato il provvedimento in favore dei profughi che per causa della guerra sono stati mutilati dei loro beni, per causa della loro nazionalità italiana sono stati perseguitati e deportati e per causa dell'esodo hanno dovuto interrompere la loro attività».

### Concorso per tenenti del genio aeronautico

Il Minisero della Difesa ha indetto un concorso per esami e per titoli per il reclutamento di venti tenenti in servizio permanente effetivo del Corpo del Genio aeronautico (18 nella specialità elettronica e 2 nella specialità infrastrutture aeronautiche).

Le domande di ammissione (limitate ad una sola specialità) redatte su carta legale, dovranno pervenire non oltre il 21 maggio 1971 al Ministero della Difesa, Direzione Generale per il personale militare dell'aeronautica, Seconda Divisione Concorsi, Viale dell'Università 4, 00100 Roma.

### Mostra all'ENDAS

L'altra sera, alle ore 18.30, nella Galleria d'Arte dell'E.N.D.A.S., in via delle Zudecche si è aperta una mostra personale del pittore trevigiano Luciano Girotti, che si presenta al pubblico ed alla critica triestina con una ventina di opere recenti. La mostra rimarrà aperta a tutto il giorno 30 con il seguente orario: feriali, dalle ore 18 alle 21 festivi dalle 11 alle 13.

**Utensili di carrozzeria** e un ciclomotore: questi sono i due furti compiuti (e già scoperti dai carabinieri) da un giovane di 17 anni, I.T. Gli attrezzi erano stati rubati a Onofrio Corbascio, di 66 anni, il quale li aveva lasciati in una carrozzeria di via Revoltella 191.

**Maree** — OGGI: bassa alle 8.35 con cm 33 e alle 23.30 con cm 8 sotto il l.m.; alta alle 16.30 con cm 31 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 3.35 con cm 8 sopra il l.m.



CON L'ADOZIONE DEI «BOLLINI» DOGANALI

## Prossimo il rilascio dei nuovi lasciapassare

**È stato intanto reso definitivo l'accordo sull'illimitato numero dei transiti concessi**

Durante l'ultima riunione del Comitato misto italo-jugoslavo per l'applicazione dell'accordo di Udine sul traffico di frontiera, riunione svoltasi nei giorni scorsi a Roma e delle cui conclusioni già è stata data notizia, è stata adottata la seguente, attesa decisione: la liberalizzazione del numero dei passaggi mediante il lasciapassare, un tempo limitato a quattro transiti mensili, è stata resa praticamente definitiva. E' stato preso atto infatti, da parte di entrambe le delegazioni, dell'esito positivo della liberalizzazione del numero dei transiti che per un anno è stata attuata in via sperimentale.

Nell'occasione è stata anche confermata dalle due parti la adozione di un nuovo modello di lasciapassare, nel quale verranno inseriti — per la semplificazione dei controlli — dei «bollini» doganali. L'innovazione consentirà soprattutto di verificare, ora che i titolari di lasciapassare possono definitivamente attraversare la frontiera un numero illimitato di volte ogni mese, che non vengano superati i quantitativi mensili fissati per i vari generi contemplati dall'accordo di Udine, in particolare per gli acquisti di carne che non devono superare i due chilogrammi al mese per ciascuna persona munita appunto di lasciapassare. Il nuovo modello verrà distribuito mano a mano che si procederà al rinnovo dei lasciapassare in scadenza.

### Immatura scomparsa del prof. Tavolini

Il prof. Altiero Tavolini non è più. Ad appena un mese e mezzo dalla tragica scomparsa dell'adorata figlia Marinella, egli è stato stroncato da un dolore senza fine. Aveva appena 56 anni.

Nativo di Fiume, Altiero Tavolini aveva sin dal tempo della sua fanciullezza la passione per il mare, che lo indusse a intraprendere gli studi nautici. Diplomatosi capitano all' Istituto «Cristoforo Colombo» della sua città, si icrisse alla Facoltà di discipline nautiche all' Istituto navale di Napoli, dove conseguì la laurea.

Dedicatosi all' insegnamento, già negli anni dell'anteguerra fu docente di astronomia, navigazione e attrezzatura e manovra al nostro Istituto nautico. Allo scoppio delle ostilità fu richiamato alle armi col grado di guardiamarina, e partecipò, tra l'altro, alla battaglia di Punta Stilo, dove si distinse per il suo coraggio e la sua perizia.

In seguito prestò servizio alla Capitaneria di porto e nel contempo continuò a insegnare. Il suo ingegno vivace e versatile lo portò a tentare anche altre esperienze, nel campo della pesca e in quello dell'assistenza marittima. In pieno periodo bellico costituì una piccola flottiglia di pescherecci e diresse con fortuna un'agenzia marittima. Nel triste periodo del dopoguerra fu anche pronto a tendere una mano ai suoi vecchi conterranei, organizzando il soccorso per i profughi: nella sua agenzia aveva sede quel «Comitato pro Fiume» che è stato prodigo di soccorsi materiali e spirituali per coloro che tutto avevano perduto.

Tutti coloro che lo hanno conosciuto sentiranno profondamente la sua mancanza e lo ricorderanno con affetto. Alla moglie, signora Lidia, alla piccola Letizia e a quanti altri lo piangono, esprimiamo i sensi del nostro profondo cordoglio.

**Lines «5».** La direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che, essendo ultimati i lavori stradali in via dei Moreri, da oggi verranno ripristinati il normale percorso e le relative fermate della linea «5» con capolinea in via Villan de Bachino. Il servizio continuerà ad essere espletato temporaneamente mediante autobus fino al termine dei lavori in corso in via Udine.

### CALENDARIETTO

Oggi: S. Fabio — Il sole sorge alle 4.32 e tramonta alle 19.30. La luna nasce alle 0.50 e cala alle 10.55.

Ieri: temperatura massima 24,6, minima 16,9; pressione mb. 1010,9 in lieve diminuzione; umidità 66 per cento; temperatura del mare 19.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM, Ai Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 90274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

**Servizio medico INAM (festivo):** dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

VASTO CORDOGLIO PER LA MORTE DEL GIOVANE CORRIDORE

## Meccanica e automobilismo le passioni di Fulvio Tandoi

**Fin dal primo tirocinio in officina era stato attratto dalle competizioni sportive - Molte le gare e i successi**

Tandoi in una sua tipica espressione accanto all'auto da corsa

La sciagura automobilistica avvenuta in Sicilia, nel corso della gara automobilistica per la «Targa Florio», ha destato dolorosa emozione nel vasto mondo degli appassionati del motore. La morte del corridore triestino ha rattristato tutti. L'entusiasmo di Fulvio Tandoi per l'automobilismo era diventato contagioso, fra i molti giovani e meno giovani che gli si affollavano attorno, che andavano da lui, nella sua officina di elettrauto per apprendere i segreti del motore e delle corse.

Fulvio Tandoi era un corridore schivo di pubblicità, tanto che solo nel suo clan si parlava delle sue gare, delle sue vittorie, delle coppe che conquistava con ardimento e esponeva con orgoglio. Lo sfortunato corridore aveva partecipato a decine e decine di gare automobilistiche, sempre piazzandosi fra i migliori, quando non riusciva a spuntarla del tutto, come all'ultima «Quattro ore di Monza», dove si era piazzato al primo posto nella categoria della sua «Fiat Abarth 850», correndo i 543 chilometri alla media di quasi 136 all'ora. Aveva avuto anche degli incidenti e due anni fa, un 16 maggio proprio come ieri, nella gara Bassano-Montegrappa era rimasto ferito capotando con l'auto. Ieri, in Sicilia, il coraggioso pilota ha trovato — purtroppo — la morte.

Fulvio Tandoi, nato a Duttogliano il 4 luglio di 33 anni or sono, abitava a Duino. Si era affacciato all'automobilismo imparando a conoscere e ad amare le macchine riparandole. Giovanissimo andò a fare il garzonato in una officina di elettrauto di via San Francesco; dopo un tirocinio compiuto con piena dedizione al lavoro, otto anni fa aprì una propria officina in via Severi; due mesi fa acquistò, in via Matteotti, un vasto locale per ingrandire la sua attività, per soddisfare meglio le esigenze dei clienti.

Suo padre, Luigi, un tassista in pensione, venne a Trieste assieme al fratello nel primo dopoguerra, proveniente dalla Puglia. Trieste gli piacque e divenne la sua seconda patria. Ebbe due figli: Roberto e Fulvio, il più giovane; il prediletto, che ora un destino crudele gli ha violentemente strappato. La ferale notizia gli è stata recata dai familiari, informati dai carabinieri, i quali avevano voluto risparmiare dal primo crudo annuncio i genitori, che sapevano vecchi e deboli di cuore. La prima notizia l'aveva avuta così un cugino; poi il fratello. Roberto Tandoi, molto attaccato a Fulvio, si era recato subito a confortare il padre.

### Restituita dal mare anche la salma del secondo annegato

Un motopeschereccio ha rinvenuto ieri la salma di Franco Gennaro di 36 anni, da Udine, che nelle prime ore del pomeriggio di domenica scorsa 9 maggio, aveva perduto la vita, assieme al figlioletto Nicola di 7 anni, nelle acque di Grado, mentre stavano effettuando una gita a bordo di una piccola imbarcazione a vela, nei pressi del faro della «Mula di Muggia», a un miglio circa al largo della spiaggia della Pineta della Rotta.

Come si ricorderà le operazioni di ricerca erano iniziate nello stesso pomeriggio di quella tragica domenica. Erano proseguite sempre più intense nei giorni successivi, e nelle prime ore del mattino di martedì scorso il corpo del piccolo Nicola Gennaro era stato ripescato essenso andato a insaccarsi nella rete a strascico, del motopeschereccio «Diana» del capobarca Salvatore Frausin.

Le operazioni di ricerca erano state poi intensificate, con la partecipazione di carabinieri, finanzieri, vigili del fuoco, elicotteri ed aerei, ma per altri lunghi cinque giorni erano risultate vane.

Finalmente ieri mattina verso le 6, il ritrovamento della salma di Franco Gennaro. L'hanno effettuato, anche questa volta casualmente, gli uomini di un motopeschereccio gradese, il «Marino». Al comando del capobarca Silvano Gordini, il «Marino» era partito da Grado ieri mattina poco dopo l'alba, diretto verso la zona di mare antistante i banchi sabbiosi della «Mula di Muggia» per ritirare le reti da posta, le «passerelle», che vi erano state gettate la sera precedente. Saranno state le 6, quando, issando a bordo le reti, l'equipaggio del «Marino» si è visto arrivare sotto la fiancata del battello, impigliata nelle stesse reti, la salma di un uomo. I pescatori tentavano di sollevarla fino alla coperta del natante, ma ad un tratto, dato il suo considerevole peso, essa sfuggiva alla manovra dei pescatori e sprofondava.

Silvano Gordini e il suo equipaggio gettavano quindi un gavitello di segnale e provvedevano ad avvertire subito dell'accaduto la Capitaneria di Porto e i carabinieri di Grado. Questi ultimi mandavano immediatamente in mare la loro motovedetta, il «Giovanni Burocchi» e i mezzi del nucleo sommozzatori dipendenti dal gruppo carabinieri di Trieste. Verso le 9.45 gli stessi sommozzatori riuscivano quindi a rintracciare sul fondo del mare, che in quel punto ha una profondità di circa cinque metri, il corpo di Franco Gennaro.

UTILITARIA TRIESTINA SI SCHIANTA NEL VALLONE

## Sonno al volante: finisce all'ospedale

**Il guidatore ha riportato una serie di gravi lesioni Quasi illesi due passeggeri: sono stati dimessi**

Sulla statale 55 del Vallone, in località Bonetti, nel territorio del Comune di Doberdò del Lago, una Fiat 600 targata Trieste 42716 che procedeva da Gorizia verso Trieste è uscita ieri notte di strada andando a finire contro la parete rocciosa che fiancheggia la carreggiata. Dopo l'urto e la strisciata, l'utilitaria si è capovolta sulla strada. Alla guida della macchina era Marino Giurissi di 20 anni, abitante a Trieste in via Baiamonti 1, il quale data l'ora tarda, erano le ore una circa di ieri notte, sembra sia stato colto da un colpo di sonno.

Con lui viaggiavano il fratello Lorenzo Giurissi di 17 anni e l'amico Luigi Locatos, di 18 anni, abitante a Trieste in via Matteotti 19. Subito dopo l'incidente, con l'autolettiga della CRI, chiamata sul posto, i tre giovani sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale monfalconese. Il sanitario di turno ha riscontrato a Marino Giurissi un trauma contusivo al cranio con segni di sofferenza encefalica diffusa, un trauma al torace e delle escoriazioni multiple al capo, al tronco e agli arti inferiori e superiori. Dopo le prime medicazioni necessarie, l'ha fatto ricoverare in corsia con prognosi di 25 giorni.

Gli altri due ragazzi, pur feriti, dopo le medicazioni del caso, sono stati rilasciati ed hanno potuto rincasare. Infatti a Lorenzo Giurissi il sanitario ha riscontrato escoriazioni al ginocchio sinistro e l'ha giudicato guaribile in una settimana; a Luigi Locatos sono state riscontrate abrasioni superficiali al dorso della mano sinistra e guarirà in otto giorni.

### Tragico volo

Dalla finestra della sua abitazione è precipitato ieri sera il pensionato Carlo Bassanese, di 73 anni, abitante in via Piccardi 25. Lo sventurato uomo è morto all'istante per la frattura della base cranica. Il magistrato di turno, dott. Brenci, udite le risultanze dell'inchiesta condotta sul luogo dai carabinieri, ha rilasciato il nulla osta per la rimozione della salma, che è stata traslata all'Obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.



ACCESO DIVERBIO IN UNA TRATTORIA

## TRIESTINO EUFORICO NEI GUAI A GORIZIA

**Dall' ospedale civile allo psichiatrico e passa quindi alle carceri giudiziarie**

Un giovane triestino, Luciano Visentin, è finito in carcere a Gorizia al termine di un acceso diverbio con il gestore della trattoria «Agli scogli», Franco Olivieri. Il Visentin, 25 anni, abitante nella città di S. Giusto in via Valdirivo 14, dovrà rispondere di ubriachezza, oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto di indicazione delle proprie generalità.

Il giovane, già in stato di euforia, ha iniziato una accesa discussione con il gestore della trattoria. Il battibecco, imperniato su futili motivi è sfociato ben presto in vie di fatto: l'agitato cliente ha colpito l'Olivieri con un pugno. Il gestore a questo punto ha chiamato la «volante». Il giovane vista la malaparata si è allontanato dal locale, ma prima ancora che potesse salire sulla sua vettura è stato fermato da alcuni agenti accorsi prontamente in via degli Scogli. Alla richiesta dei tutori dell'ordine di fornire le proprie generalità, il giovane ha risposto con degli insulti. Tratto in arresto è stato accompagnato all'ospedale civile e sottoposto a visita medica: gli è stato riscontrato stato di agitazione psicomotoria e probabile etilismo acuto. Ricoverato a tarda notte all'ospedale psichiatrico in seguito al suo stato di agitazione, è stato dimesso ieri mattina e trasferito alle carceri giudiziarie con le imputazioni di cui abbiamo già detto.

### Prossimi viaggi UTAT

IN AUTOPULLMAN

| | | |
|---|---|---|
| **Vienna** | 19-23/5 | L. 54.000 |
| **Roma e Castelli Romani** | 19-23/5 | L. 46.000 |
| **Roma e Parco Naz. Abruzzo** | 28/5-2/6 | L. 58.000 |
| **Plitvice** | 29-30/5 | L. 13.800 |
| **Vienna** | 29/5-2/6 | L. 54.000 |
| **Umbria** | 30/5-2/6 | L. 37.500 |
| **Budapest** | 5-10/6 | L. 56.000 |
| **Bled-Plitvice** | 10-13/6 | L. 36.000 |

CROCIERE

**Grecia M/n «Jedinstvo» settimanali** da L. 120.000

**Periplo d'Italia T/n «Colombo»** 19-27/6 L. 85.000

ISCRIZIONI:

**UTAT, via Imbriani, tel. 767831 Galleria Protti, tel. 38547**

## L'omaggio a Besenghi

(«Giornalfoto»)

Si è svolta ieri mattina, alla presenza delle autorità cittadine, la cerimonia dello scoprimento di un busto in bronzo di Pasquale Besenghi, opera dello scultore Romano Zumin, che è stata posta all'inizio della via che già si fregia del nome del poeta. Dopo il discorso celebrativo dell'avv. Lucio Felluga, l'opera — un omaggio degli esuli d'Isola d'Istria ai loro illustre concittadino — è stata consegnata al sindaco Spaccini. In precedenza, nella chiesa del Seminario, una Messa in suffragio del poeta istriano è stata celebrata dal vicario generale della Diocesi, mons. Tarcisio Bosso. Alla cerimonia hanno assistito il Commissario di Governo, Cappellini, lo on. Bologna, il presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, Bartoli, e folte rappresentanze dei vari sodalizi patriottici.



## Domani a Trieste il Sistema/3 Modello 6 della IBM

Il Sistema/3 Modello 6, un nuovo elaboratore elettronico annunciato recentemente dalla IBM, sarà presentato domani a Trieste nel corso di un giro dimostrativo che toccherà le principali città italiane. Il sistema, ospitato a bordo di uno speciale automezzo, sosterà presso gli uffici della IBM Italia, via Galatti 1/1, e rimarrà a disposizione degli operatori economici e del pubblico domani pomeriggio e mercoledì mattina. Progettato in particolare per le aziende che finora hanno utilizzato solo macchine contabili o calcolatrici da tavolo, il Modello 6 è in grado di risolvere, oltre ai più svariati problemi commerciali, anche problemi di carattere tecnico-scientifico

MINI PASSERELLA

# Commesse in colonna



ORNELLA BISIANI
Profumeria d'Angelo
Trieste - P.zza Unità d'Italia 3



MIMA BELLO
Calzature Malvestiti
Trieste - Via S. Spiridione 12



SONIA KOREN
Tullio Natale (Necchi)
Trieste - Via Battisti



MARIA GRAZIA SCORCIA
Godina
Trieste - Via Carducci, 10



MARIA PAOLETICH
Upim
Trieste - Corso Italia

TEPPISTI SCATENATI IN UN LOCALE DI VIA SAN MARCO

# All'aria il buffet Picchiato l'esercente

## Erano una ventina e pretendevano da bere fuori orario Scompaiono poi con le loro motorette - Ricerche inutili

Una ventina di capelloni, tutti ragazzi tra i sedici e i vent'anni sono entrati l'altra notte nel buffet «Mondo» di via San Marco 24 ed hanno buttato all'aria il locale perché non avevano ottenuto da bere. «E' stato il finimondo» ha commentato un cliente. Il gruppo di teppisti ha strappato dal banco di mescita la macchina per fare il caffè espresso, ha sfondato una vetrinetta di cristallo ed ha picchiato l'esercente Raimondo Stuparich, di 63 anni, fuggendo poi in sella alle motorette che erano state parcheggiate davanti al buffet.

Il grave episodio è avvenuto all'una e mezzo, quando era già scoccata l'ora di chiusura. I venti giovinastri sono entrati a forza nel buffet e hanno preteso da bere. La moglie dell'esercente, Celestina Lenardon, si è rifiutata di servire i giovani, i quali hanno avuto così la folle reazione. I venti «bravi» hanno cominciato con l'offendere la donna e hanno quindi attaccato briga con i clienti che erano ancora nel locale. A questo punto è intervenuto l'esercente, il quale è stato subito malmenato. Poi si è scatenata la furia devastatrice. Alla fine i teppisti sono usciti di volata dal buffet, hanno inforcato le motorette e sono fuggiti.

Lo Stuparich ha subito telefonato al «113» e una pattuglia è accorsa sul posto. Il sottufficiale di turno ha preso a verbale le dichiarazioni dell'uomo e ha quindi iniziato una battuta nei dintorni accompagnato da alcuni testimoni oculari in grado di riconoscere i teppisti. La ricerca, durata per qualche ora, non ha dato — purtroppo — alcun risultato positivo. Del grave episodio è stata informata la squadra Mobile.

### Delegazione regionale a colloquio con Tanassi per le servitù militari

Il vicepresidente della Giunta regionale, Moro, e gli assessori all'industria e commercio Dulci, e alla programmazione, Stopper, sono stati ricevuti ieri mattina a Roma dal ministro della difesa, on. Tanassi, al quale hanno esposto i gravi problemi che derivano al Friuli-Venezia Giulia dalle servitù militari, imposte nella regione in una misura eccezionalmente ampia rispetto alle altre regioni di confine; le servitù rappresentano una delle cause fondamentali del meno rapido sviluppo della regione in rapporto ad altre aree e regioni del Paese: ben 143 comuni sui 219 che conta il Friuli-Venezia Giulia, sono gravati da servitù militari. L'incontro della delegazione regionale con il ministro della difesa va messo in relazione all'ordine del giorno, sull'ormai annosa questione, votato dall'Assemblea e alle conseguenti decisioni della Giunta regionale.

Dopo aver ascoltato l'esposizione del problema e le proposte avanzate dalla delegazione, il ministro Tanassi ha assicurato la sua piena disponibilità, sia sul piano amministrativo che su quello della riforma legislativa, per risolvere la questione; nel contempo ha fatto presenti le esigenze della difesa come dovere di uno Stato democratico nella solidarietà delle sue alleanze, nello sforzo di superare le contrapposizioni reali esistenti.

### Comitato di genitori per la scuola dell'obbligo

Giovedì 13 u.s. nell'«Aula Magna» del Liceo «Dante Alighieri» (g.c.) sono convenuti i rappresentanti dei Consigli Direttivi dei Genitori degli istituti cittadini collegati alla Scuola Media dell'Obbligo.

In tale incontro i presenti hanno concordato di istituire un «Comitato di Coordinamento». Il suddetto organismo si propone di dare l'avvio ad una azione efficace atta ad illustrare all'opinione pubblica ed avviare a soluzione i numerosi problemi, tutt'ora insoluti, che da troppo tempo impediscono nell'ambito provinciale un'efficace funzionamento degli istituti della Scuola Secondaria.



LA CHIUSURA DEI CORSI A BORGO SAN SERGIO

# Nel rione più giovane l'U. P. a gonfie vele



(Foto Capriulo)

In una affollata e festosa cornice di pubblico si è svolta venerdì scorso la cerimonia di chiusura dei Corsi istituiti a Borgo San Sergio dall'Università Popolare.

Dopo il saluto agli intervenuti, il direttore Giordano Sattler ha tenuto la relazione sulle attività svolte nell'anno accademico 1970-71.

Il prof. Marcello Fraulini, membro del Consiglio direttivo dell'Università Popolare, ha avuto parole di viva lode per gli iscritti ed ha elogiato l'organizzazione dei corsi e la passione degli insegnanti. Ha promesso — e ciò è stato particolarmente apprezzato dai presenti — di portare nella sede centrale dell'Ente il desiderio e la voce degli abitanti del più giovane dei rioni cittadini, che aspirerebbero a vedere nel futuro aumentati e sviluppati i corsi sia come numero sia come varietà delle discipline insegnate.

Si è esibito poi il coro della Università Popolare della scuola di Borgo San Sergio, diretto dalla prof. Nivea Curiel, che, al primo anno di attività, è riuscito ad imporsi aggiudicandosi la vittoria nel concorso provinciale di Canto corale «A. Milossi».

Successivamente hanno allietato il pubblico, con alcune scenette molto applaudite, gli allievi dell'infaticabile Prof. Narciso Cappelli, dei corsi di Filodrammatica.

Le danzatrici del corso di ginnastica ricreativa, diretto della prof. Berenice Zamberlin, si sono esibite in numeri molto apprezzati e applauditi.

A conclusione della festa sono stati consegnati 139 diplomi ai frequentanti più meritevoli dei suddetti corsi ed a quelli del corso di lingua inglese diretto dal prof. Giuseppe Turco.

STRANO POSTO DI COLLAUDO PER UN «COMICO»

# Travestito provava davanti alle caserme

## E' finito in Questura, e oggi alla Buoncostume

Un omaccione grande e grosso, con voce da baritono e mani da lottatore, «provava» ieri in via Rossetti, davanti le caserme, il suo travestimento da donna. Evidentemente la sua «trasformazione» non era perfetta. Infatti un allievo guardie di PS, Paolo Marchetti, si è insospettito quando ha visto il donnone inguainato nell'abito nero che faceva dondolare la borsetta camminando davanti il bar di fronte alla caserma della «Sassari». La giovane guardia, in divisa, si è avvicinata allo strano personaggio e gli ha chiesto i documenti di identificazione. Il donnone con voce baritonale gli ha risposto che ne era sprovvisto. L'allievo lo ha invitato allora ad entrare nel bar ed ha chiesto l'intervento della Volante.

Una pattuglia, comandata dal maresciallo Otti è intervenuta sul posto e l'omone vestito da donna è stato fatto salire sulla «Giulia» con destinazione Questura. Qui il sottufficiale di guardia ha rapidamente controllato le generalità fornite dall'indiziato ed ha constatato che corrispondevano. Naturalmente negli uffici della Volante gli è stato chiesto il motivo del travestimento, ed egli ha spiegato allora di far parte di una compagnia teatrale e di essere un comico. «Mi sono vestito da donna — ha dichiarato — perché volevo vedere se qualcuno si accorgeva che in realtà ero un uomo. Non è una cosa che faccio tutti i giorni, ma ogni tanto devo tenermi in esercizio».

L'uomo, dopo essere stato identificato ed invitato a presentarsi stamattina alla Buoncostume, ha potuto lasciare la Questura. E' uscito con sussiego, mettendosi a posto la parrucca e l'abito che si era un po' sgualcito sulla sedia del posto di guardia.

### Petrolio e merci in aumento nel porto

Il traffico complessivo del porto di Trieste ha realizzato nell'aprile scorso un volume di 2.709.764 tonnellate tra sbarchi ed imbarchi (di cui 2.074.344 tonn. di petrolio per l'Oleodotto), con aun aumento di 713.707 tonn. (+35,8%) nei confronti dell'aprile 1970.

Nel primo quadrimestre dell'anno, il movimento marittimo complessivo è ammontato a 11 milioni 271.645 tonn. di merci sbarcate e imbarcate (compreso il movimento dell'Oleodotto, che ha segnato un quantitativo di 8.509.297 tonn. sbarcate), con un incremento di 2.710.346 tonn., pari al 31,7% in più nei confronti dell'analogo periodo del 1970, e di 3.385.486 tonn. (+42,9 per cento) rispetto al primo quadrimestre 1969.

Per quanto riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato nell'aprile scorso 197.091 tonn., con un aumento di 14.677 tonn. (+8%) rispetto all'aprile 1970. Nel primo quadrimestre 1971, il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 757.722 tonn., con un incremento di 61.393 tonn. (+8,8%) nei confronti dello stesso periodo 1970, e di 204.963 tonn. (+37,1%) rispetto al quadrimestre gennaio-aprile 1969.

### Prorogato alla Fiera il concorso del mobile

In seguito alle difficoltà avutesi nell'inoltro della corrispondenza, causa il recente sciopero nel settore postale, ed al conseguente sensibile ritardo riscontrato nell'arrivo a destinazione del testo del regolamento dell'11.o concorso nazionale del mobile, indetto dalla Fiera di Trieste, è stato deciso — d'accordo con la presidenza della giuria — di rinviare la scadenza del concorso stesso dal 7 al 24 giugno.

Gli elaborati inviati dai concorrenti potranno quindi essere accettati fino alle ore 24 del 24 giugno prossimo, mentre il termine per l'arrivo delle schede di adesione è stato spostato al 15 giugno. Nei giorni successivi alla scadenza del concorso la giuria si riunirà presso la Fiera per l'esame degli elaborati e l'assegnazione dei premi.

### Cade in trappola il ladro della ruota

Il responsabile del furto della ruota, sottratta dalla motocicletta del signor Antonio Mucchiut, di 51 anni, abitante in strada per Fiume 130, il quale — come abbiamo riferito giovedì scorso — l'aveva poi individuata su un altro motomezzo, targato Pola 16485 — è un giovane istriano: il manovale Bruno Veznaver, di 19 anni, residente nei pressi di Buie. In seguito alla denuncia del Mucchiut, due carabinieri del nucleo investigativo si sono recati in via del Molino a Vento, nel punto in cui il derubato aveva notato la motocicletta con targa polese, ed infatti l'hanno trovata lì. Hanno atteso che qualcuno venisse a ritirarla e ad un certo momento è giunto il Veznaver. I militi gli hanno contestato il furto, ed il giovane ha ammesso la sua malefatta.

Ha spiegato di essere giunto a Trieste per far visita ad una sorella che abita appunto in via del Molino a Vento. Durante il suo soggiorno nella nostra città, si era trovato nella necessità di dover sostituire sulla sua «NSU» la ruota posteriore e, non avendo soldi, pensò di smontarne una da un'altra motocicletta. Purtroppo per lui, egli ha avuto la dabbenaggine di non andare troppo lontano a cercare il pezzo di ricambio, facilitando così le indagini del Mucchiut.

Il Veznaver è stato denunciato a piede libero, per trascorsa flagranza, ed i carabinieri gli hanno pure contestato la contravvenzione per violazione al foglio di soggiorno.

## QUESTA SERA SUL VIDEO

# Un pugno di Gary Cooper

«Tuttilibri» (TV-1 ore 18.45) — Viene presentata, durante questa puntata della rubrica a cura di Nascimbeni e Cremaschi una nuova edizione del teatro di Brecht, a cura di Cesare Cases. E' in due volumi e comprende otto drammi tra i più noti del drammaturgo tedesco. Sarà poi illustrato «Theaterarbeit» («Fare teatro») sempre di Bertolt Brecht con sei allestimenti del Berliner Ensemble Successivamente quattro volumi dedicati alla famiglia — «La vera felicità familiare» di F. S. Caprio e F. B. Caprio, «Normalità e follia nella famiglia» di Laing ed Esterton, «La famiglia come paziente» di Horst - Eberhar Richter e «La famiglia al bivio» di vari autori — daranno lo spunto a un servizio realizzato da Oliviero Sandrini. Saranno inoltre intervistati Nantas Salvalaggio sul suo libro «I nuovi acrobati» e Aldo Rosselli autore di «Professione mitomane». «Favole al telefono» di Gianni Rodari sarà presentato per «Un libro, un tema».

* * *

«Un pugno di polvere» (TV-1, ore 21) — Ritorna Gary Cooper in TV con questo film di Philip Dunne. Altri interpreti sono Diane Varsi e Suzy Parker. Girato nel 1958, il film racconta la storia di Joseph B. Chaplin, un ricco avvocato americano di Gibbesville, che, cedendo alle sollecitazioni dell'ambiziosa moglie, decide di presentarsi come candidato alle elezioni presidenziali. Mentre Chaplin riesce sul piano politico, valendosi dei larghi mezzi finanziari di cui dispone, ad inserirsi in un gruppo che ha in mano la macchina elettorale, in famiglia prova una grande delusione per il matrimonio della figlia prediletta Ann, con un suonatore di jazz, dal passato torbido. Chaplin si libera del suonatore, al quale versa una forte somma di denaro, imponendogli di allontanarsi. Ann, rimasta sconvolta dalla separazione, lascia la casa paterna e si trasferisce a New York. Qualche tempo dopo Chaplin va a trovare la figlia e fa conoscenza con Kate, una ragazza che divide l'alloggio con Ann. Tra i due si stabilisce un legame sentimentale, ma poi l'uomo comprende che una tale unione sarebbe impossibile e lascia la giovane. Ritornato a Gibbesville avvilito, Chaplin si dà al bere e dopo qualche tempo muore.

(ansa)

## TEATRI E CINEMA

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI»** Stagione sinfonica. Martedì 25 maggio p.v. alle ore 21, recital del pianista Cziffra. In programma musiche di Schumann, Mendelssohn, Chopin e Liszt. Continua stamane alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.
**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

**EDEN.** 16 ult. 22: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Il film di Elio Petri. Premio Oscar 1971. In technicolor con Gian Maria Volontè e Florinda Bolkan. Vietato ai minori di 14 anni.
**EXCELSIOR.** 16-22.10: «L'ultimo omicidio» con Alain Delon, Tony Musante, Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance. Panavision. Viet. min. 14 a.
**FENICE.** 15.30 - 22.10: «Robinson nell'isola dei corsari», con J. Mills, D. McGuire, J. MacArthur, S. Havakawa. Un film di Walt Disney. Technicolor.
**GRATTACIELO.** 16: «Erika». Eccezionale film sexy oltremodo spinto ma non volgare con P. Viotti, B. De Vries, P. Brice e G. Fortis. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**NAZIONALE.** 16 - 22.10: «Madcaps, il fronte della violenza», con T. Stern, A. Martel, T. Markland e S. Svarrett. Eastmancolor Panavision. Vietato ai minori di 18 anni.
**RITZ.** 16, ult. 22: «La pelle di Satana». Il più agghiacciante dei film del terrore. Technicolor. Con Patrick Wymark e Linda Hayden. Vietato ai minori di 18 anni.

**ALABARDA.** 16.30: «Uno straniero a Paso Bravo». Western travolgente in technicolor. Avventure, odio e amore nell'incantevole scenario di una terra selvaggia e senza legge! Con Anthony Steffen, Edward Fayardo e Giulia Rubini. Per tutti.
**AURORA.** 16.30: «Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato». Interpretato da G. Ralli e G. Giannini. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**CAPITOL.** 16, 18, 20, 22. Il settimana: «Il gatto a nove code». Lo straordinario «giallo» di D. Argento, con K. Malden e J. Franciscus. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Si consiglia di vederlo dall'inizio.
**CRISTALLO.** 16.30: Charles Bronson e Tony Curtis in una straordinaria, spettacolare avventura: «Al soldo di tutte le bandiere». Technicolor.
**FILODRAMMATICO.** Riposo. Domani: «Nelle pieghe della carne». Technicolor.
**IMPERO.** 16.30 ult. 21.45. Il colossale: «Waterloo» prodotto da Dino De Laurentiis con R. Steiger e C. Plummer. Technicolor.
**MIGNON.** XX Settembre. 16 ult. 22: «Compagnia di codardi». Uno splendido western americano con Glenn Ford e Melvin Douglas. Topolino. Per tutti.
**MODERNO** (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). Oggi riposo. Domani: «Good-bye Mr. Chips» con Peter O'Toole e Petula Clark. Technicolor.
**VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor: «Il verde prato dell'amore» con Jean Claude Dronat e Marie France Boyer; ...mai prima d'ora il cinema ci ha dato uno spettacolo così splendido così ardito e così crudele... Rigorosamente vietato minori anni 18.

**ABBAZIA.** 16: «Contratto per uccidere». Violento e drammatico technicolor con Angie Dickinson, Lee Marvin e John Cassavetes. Viet. min. 18 anni.
**ALCIONE** (tel. 96162). 16.30: «Airport». Un film eccezionale tratto da un racconto famoso. Burt Lancaster, Dean Martin, Van Heflin e Jacqueline Bisset ne sono gli straordinari interpreti. Scopecolor.



**ALDEBARAN.** 16.30: «Orgasmo». Un eccezionale giallo carico di suspense. Technicolor con Carroll Baker e Lou Castel. Vietato ai minori di 18 anni.
**ARISTON.** 16: «Una ragazza piuttosto complicata» di Damiano Damiani. Technicolor con Catherine Spaak, Jean Sorel e Florinda Bolkan. Vietato ai minori di 18 anni.
**ASTRA.** Oggi riposo.
**IDEALE** (piazzale S. Giacomo). 16. II visione a Trieste: «La squadriglia dei falchi rossi» con David McCallum. Un avvincente fatto dell'ultima guerra. Ultimo giorno.
**LUMIERE.** Giovedì: «Maciste nelle miniere del Re Salomone».
**MARCONI.** 16: «Sull'asfalto la pelle scotta» con Vera Tschechowa. Erotismo, sesso, sadismo in un film scabroso e piccante. Viet. min. 18 a. Domani: «La vendetta dei Cangaceiros».
**RADIO.** Oggi chiuso. Domani: «I due deputati». Supercomico con Franchi e Ingrassia.

**RIDUZIONI ENAL:** Excelsior, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ideale, Marconi.

## PREVISIONI DEL TEMPO

POCO NUVOLOSO
SERENO
POCO NUVOLOSO

*Al Nord e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna con temporali locali, più probabili sul Piemonte e la Lombardia. Al centro, al Sud e sulla Sicilia prevalenti condizioni di tempo buono, salvo temporanei addensamenti pomeridiani sulle zone interne, con possibilità di isolate manifestazioni temporalesche.*

*Temperatura: in generale aumento più sensibile sulla Sardegna.*

*Venti: da deboli a moderati in prevalenza da Sud-Est.*

*Mari: mar di Sardegna da mosso a molto mosso; gli altri mari poco mossi con moto ondoso sul Tirreno e sul canale di Sicilia.*

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 27; Verona 13, 26; Trieste 17, 25; Milano 13, 24; Torino 13, 22; Genova 18, 21; Bologna 15, 26; Firenze 13, 27; Pisa 11, 25; Ancona 12, 24; Perugia 13, 24; Pescara 12, 24; L'Aquila 8, 23; Roma Nord 11, 25; Roma Fiumicino 12, 22; Campobasso 11, 22; Bari 15, 24; Napoli 13, 23; Potenza 13, 20; S. Maria di Leuca 17, 25; Catanzaro 14, 24, Reggio Calabria 15, 27; Messina 12, 23; Palermo 16, 23; Catania 10, 25; Alghero 14, 27; Cagliari 15, 22.



# LE ORE DELLA CITTA'

### I Volontari per il 24 Maggio

La Compagnia volontari giuliani e dalmati, per celebrare degnamente l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, durante il primo conflitto mondiale, invita tutti i suoi aderenti a partecipare alla deposizione di corone, alle ore 10 al monumento ai Caduti a San Giusto, e alle ore 11 al cimitero di S. Anna. Alla sera, alle ore 19.15, verrà celebrata una S. Messa alla chiesa del Rosario. La Compagnia inizierà inoltre il 30 maggio i pellegrinaggi nelle zone sacre alla Patria. Si accettano le prenotazioni tutti i mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 11.30 e dalle 19 alle 20, anche telefonando al n. 38573.

### T.V.

Televisori delle migliori marche *Loewe Opta* e *Magnadyne* a prezzi ridotti. Da *Rocco*, piazza V. Veneto 3.

### Cresime Seiko 1971

grandioso assortimento da *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4

### Fiera della lampada

Lampadari classici e moderni. Grande assortimento. Da *Rocco*, piazza V. Veneto 3 (piazza delle Poste).

### Righi alla «SAL»

Una delle personalità di maggiore spicco della pittura triestina e nazionale sarà al centro dell'odierno incontro artistico della «SAL», nelle sale del «Tommaseo», alle ore 19, il pittore Federico Righi. Presente a molte biennali e quadriennali, ha esposto in Europa e America, accanto alla pittura ha curato la decorazione navale, la grafica pura e quella editoriale, alterna la residenza a Roma con quella nella nostra regione, nella romantica villa veneta di Saciletto dove sta dando vita ad un Centro internazionale di arti grafiche. Della sua arte, nella quale è presente il mondo di Picasso, dell'arte etrusca, del Quattrocento italiano, rivissuto con alto magistero e poesia, parlerà il poeta Claudio Martelli.

### Bagno aperto

A Sistiana da Castelreggio il bagno è aperto al pubblico.

### Autoaccessorio

Via Locchi, 26/2 — Vendita continua — prezzi speciali su tutti gli articoli — parcheggio comodo.

### Alle camicerie Riccardi

nuovi arrivi per l'uomo elegante. Tutto all'avanguardia della moda. Via Carducci 16 e via Carducci 37.

### I problemi dello sport

Organizzato dal PLI avrà luogo oggi, alle ore 18.30, nella sala di via Genova 1 dell'Hotel de la Ville, un convegno sui problemi sportivi triestini. Le relazioni saranno svolte dall'avv. Sergio Trauner, consigliere regionale (Una politica per lo sport); dal prof. Aldo Combatti, delegato provinciale Coni e consigliere comunale PLI (La situazione degli impianti sportivi a Trieste) e dal dott. Piero de Favento, presidente del Panathlon (Stato e Regioni: nuovi orientamenti per lo sviluppo dello sport). Il convegno riveste particolare importanza data l'attualità degli argomenti che saranno trattati. L'ingresso è libero.

### Alle confezioni Riccardi

di via Battisti 12, grandiosa liquidazione a prezzi sottocosto per demolizione dello stabile.

### Telefono amico 766666-7

Nessuno è solo. Ci sono anche i giovani del «Telefono amico»: ogni giorno, ogni notte una voce amica.



# CONFERENZE

## Ideologia e profetismo

Domani, alle ore 18.45, al Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1, il prof. Salvatore Francesco Romano, docente di storia moderna presso la Facoltà di lettere della nostra Università, terrà una conferenza sul tema: «Ideologia e profetismo nella società contemporanea».

In questa conversazione verrà presa in considerazione la scissione tra l'ideologia e la carica fideistica di cui la prima viene riempita. Le conseguenze, e cioè la burocratizzazione delle formazioni che si richiamano alle ideologie e il riemergere delle posizioni di tipo religioso, saranno esaminate dal prof. Romano sulla base degli eventi storici mondiali del secolo ventesimo, sulla base anche degli studi sociali e storici del nostro tempo. Tutto questo in quanto converge in una caratterizzazione dell'ambigua e contraddittoria coscienza della storia del nostro tempo.

Alla conversazione sono invitati ad intervenire quanti si interessano all'argomento.

* * *

Domani alle ore 11 nell'aula «Ferrero» della Facoltà di lettere della Università di Trieste, in via dell'Università 7, il prof. Vladimir Georgiev, decano della Facoltà di lettere dell'Università di Sofia e vicepresidente dell'Accademia bulgara delle scienze, terrà una lezione (in lingua francese) sull'«Etnogenesi del popolo greco». Tutti coloro che si interessano dei problemi della storia greca sono invitati ad intervenire a questa conferenza, organizzata per iniziativa del Centro di studi micenei del Consiglio nazionale delle ricerche e dell'Istituto di filologia classica della locale Università.

* * *

La conferenza di Bianca Di Beaco sulla spedizione 1970 in Iran, verrà tenuta, come già annunciato, mercoledì 19 maggio nella sala convegni della Camera di commercio, via S. Nicolò 5. L'alpinista triestina parlerà specialmente delle salite compiute sui vulcani del Savalan, una zona montuosa del tutto ignota e che la spedizione ha esplorato per prima. La sua parola sarà accompagnata da oltre 200 diapositive a colori. L'ingresso è libero a quanti si interessano dell'argomento.

### Assemblea cartolibrerie

L'Unione Commercianti ricorda a tutti gli iscritti al Gruppo cartolibrerie dell'Associazione commercianti al dettaglio, che oggi alle ore 20 avrà luogo, nella sede sociale (via S. Nicolò 7) l'assemblea generale della categoria per l'elezione delle cariche sociali.



# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: Antonio e Cleopatra, di W. Shakespeare; 12: Giornale radio; 12.10: Un disco per l'estate; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Due campioni per due canzoni; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Un disco per l'estate; 18.15: Tavolozza musicale; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: L'approdo; 19.30: Questa Napoli; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il convegno dei cinque; 21.05: Concerto di musica leggera; 22.05: XX secolo; 22.20: ...E via discorrendo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

## SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con S. Vartan e Marco Jovine; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Doppia indennità, di J. Cain; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Un disco per l'estate; 14.30: Trasmissioni regionali; 14: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - negli intervalli (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Ciao dischi; 19.02: Roma ore 19.02; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Corrado fermo posta; 21: Il gambero; 21.30: Un cantante tra la folla; 22: Appuntamento con Bloch; 22.30: Giornale radio; 22.40: Gea della Garisenda, di F. Monicelli; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

## TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11: La Scuola di Mannheim; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Salotto 800; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Le martyre de Saint-Sebastien, di C. Debussy; 16.45: Musiche di J. Gottlieb Graun; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Dibattiti, illusioni e destino dell'intellettuale, oggi; 17.40: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Melodramma play, di S. Shepard; 20.30: Musiche del XX secolo.

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Alfabeto triestino; 15.30: Documenti del folclore; 15.45: Gianni Safred: «Cinque preludi»; 16: Pagine scelte da «Judith» - Dramma biblico in 3 atti di L. Luzzatto; 16.40: Grande orchestra jazz di Udine; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

## Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: La voce di...; 8.15: Fogli d'album musicale; 8.45: Voi a scuola e fuori; 9.15: J. Kampic al cordovox; 9.25: La ricetta del giorno; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Mini juke-box; 10.15: E' con noi...; 10.30: Musiche di T. Albinoni e G. Torelli; 11: Passerella di cantanti; 11.45: Appuntamento con la Casa Ricordi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Longplaying club; 14: Notiziario; 14.05: Lunedì sport; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Novità Ariston; 17.30: Voi a scuola e fuori; 18: Concertino pomeridiano; 18.30: Discorama; 19.15: Notiziario; 22.15: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi famosi.

## Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.40: Corso di russo; 16.10: Corso di inglese; 17.35: Notiziario; 17.40: La TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: Reportage; 19.20: Posta TV; 20: Telegiornale della sera; 20.35: «Tre ore d'amore» - film jugoslavo; 22.05: Telegiornale della notte; 22.25: Pallavolo: campionati balcanici - Jugoslavia-Romania.

## TV NAZIONALE

*10.00: Per Roma e zone collegate: Programma cinematografico.*

**MERIDIANA**

*12.30: Sapere - «Io dico tu dici».*
*13.00: «Non è mai troppo presto» - Settimanale di educazione sanitaria.*
*13.25: Il tempo in Italia — Break 1.*
*13.30: Telegiornale.*

**PER I PIU' PICCINI**

*17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*17.45: Immagini dal mondo.*
*18.15: Skippy il canguro - «I bracconieri» - Telefilm.*

**RITORNO A CASA**

*Gong*
*18.45: «Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.*
*Gong*
*19.15: Sapere - «Scienza, storia e società».*

**RIBALTA ACCESA**

*19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: «Un pugno di polvere» - Film - Regia di Philip Dunne - con Gary Cooper, Diane Varsi, Suzy Parker, Geraldine Fitzgerald, Tom Tully.*
*Doremì*
*22.50: Prima visione.*
*Break 2*
*23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

## TV SECONDO

*21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
*21.20: «Cento per cento» - Panorama economico a cura di G. D'Alessandro e G. Pasquarelli.*
*Doremì*
*22.10: Stagione Sinfonica TV - Musiche di Rossini, Mozart e Prokofiev - Direttore Aldo Ceccato.*

# IL PICCOLO SPORT

## SERIE A: *SETTE SQUADRE CON IL BATTICUORE SULL'ORLO DEL PRECIPIZIO DELLA «B»*

# Retrocessa anche la Lazio oltre il Catania

Addio Lazio. La penultima giornata di campionato ha decretato la condanna della seconda retrocedenda, accanto al Catania. Per quanto riguarda la terza vittima bisognerà attendere gli ultimi novanta minuti di gioco. Cinque squadre si stanno per presentare col cuore in gola sulla dirittura d'arrivo col proposito di sfuggire al declassamento. La Fiorentina, costretta al pareggio sul proprio campo dall'Inter neo scudettata, si trova seriamente inguaiata. La compagine interista ha tenuto fede al suo blasone, continuando nella serie positiva che l'ha portata a trionfare in questa stagione. Il Lanerossi ha ottenuto un prezioso e imprevisto successo all'Olimpico, condannando la Lazio in quello che era praticamente uno spareggio per la permanenza nella massima divisione. Il Foggia non è riuscito a superare la Juventus e si trova a sua volta a penare per salvarsi: domenica prossima i satanelli dovranno giocare in casa del Varese, battuto a Marassi dalla Sampdoria. La squadra blucerchiata ha tratto pieno profitto da questa penultima giornata Il Verona ha superato di misura la Roma, mentre il Torino ha diviso la posta sul terreno amico con il Catania. Nella platonica lotta per il secondo posto il Milan ha mantenuto il vantaggio nei confronti del Napoli: entrambe hanno vinto, i rossoneri battendo il Cagliari e i partenopei vincendo nettamente a spese del Bologna con tre gol di scarto.

## Il pubblico milanista dimentica i fischi dopo i due gol di Prati e quello di Scarrone

### MILAN - CAGLIARI 3-1 (0-1)

**MARCATORI:** Riva al 30' su rigore. Nella ripresa al 14' e al 28' Prati (entrambi su rigore), al 36' Scarrone. **MILAN:** Belli; Anquilletti, Zignoli; Rosato, Schnellinger, Biasiolo; Combin, Prati, Bennetti, Scarrone, Rognoni (secondo portiere: Vecchi, n. 13: Trapattoni). **CAGLIARI:** Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini, Domenghini, Poli, Gori, Nenè, Riva (secondo portiere: Tampucci, n. 13: Greatti). **ARBITRO:** Menegali di Roma. **NOTE:** cielo sereno, terreno in ottime condizioni. Spettatori 35 mila. Al 26' della ripresa Greatti ha preso il posto di Poli per decisione dell'allenatore. Angoli 6-5 per il Milan.

Milano, 16

Con due rigori e un tiro rocambolesco dell'esordiente Scarrone, il Milan è riuscito a vincere una classica partita di fine campionato cominciata male e giocata dalle due squadre ad un livello decisamente scadente. Quello tra Milan e Cagliari è stato, infatti, un incontro mediocre e incolore e non certo per colpa dei sardi, che hanno disputato una gara onesta, preoccupati più che altro di fare bella figura e di controllare il gioco dei rossoneri, privati dell'apporto del «regista» Rivera.

E ci sono riusciti per tutto il primo tempo, senza faticare neppure molto, dato che il gioco d'attacco degli avversari, fatto di azioni spezzettate e di spunti personali dei soli Benetti e Prati, non è stato praticamente mai in grado di impensierire la ben organizzata difesa cagliaritana. Un solo grosso pericolo ha corso la porta sarda durante il primo tempo ed è stato al 25' quando Albertosi ha deviato un forte tiro in corsa di Prati. Per il resto si è trattato di ordinaria amministrazione per la difesa cagliaritana, bene impostata sul libero Tomasini e con Nicolai costantemente attaccato a Prati, il più pericoloso dei rossoneri in fase d'attacco assieme a Benetti e a Scarrone, un giovane al suo esordio in Serie «A» che ha mostrato un buon tocco di palla e una chiara azione di gioco.

D'altra parte i sardi hanno controllato la partita con sufficiente disimpegno anche a centro campo e all'attacco, dove Domenghini, Gori e particolarmente Riva sono riusciti a creare un certo scompiglio nella difesa rossonera ogni qualvolta la palla capitava loro tra i piedi. Riva, in particolare, ha mostrato di essere tornato in ottima forma fisica: non teme il contrasto con l'avversario e, soprattutto, ha dato a vedere di essere pericoloso come un tempo quando entra in possesso del pallone. Riva, che ha giocato quasi sempre al centro dell'attacco cagliaritano, è stato anche autore della rete sarda, realizzata su rigore con un tiro violento che si è insaccato a mezza altezza quasi al centro della porta difesa da Belli. Buono per la difesa rossonera che proprio Belli, Schnellinger e Zignoli si siano battuti con il necessario impegno per liberare la propria area dalle incursioni, per altro quasi mai pericolose, degli avversari.

Nel secondo tempo le cose non sono cambiate di molto, neppure quando il Milan è pervenuto al pareggio grazie ad un rigore concesso con una certa larghezza dall'arbitro e realizzato da Prati. Poi, quasi alla mezzora, è venuta la seconda rete, sempre realizzata da Prati su rigore. Dopo essere passati in vantaggio i rossoneri, incitati a gran voce dallo stesso pubblico che li aveva fischiati nel primo tempo, hanno lottato con maggiore impegno, riuscendo anche a costruire qualche azione di gioco. Le sempre più frequenti puntate di Prati, di Benetti e di Scarrone (Combin non è mai esistito per tutta la partita e Rognoni è emerso soltanto a tratti), hanno allora messo in difficoltà la difesa cagliaritana.

Dopo la terza rete, poi, scaturita da un fortuito tiro di Scarrone che ha sbilanciato il pur attento Albertosi, il Milan ha praticato un gioco più fluido, ma ormai la partita era giunta alla fine. E' stato insomma il finale a spron battuto che ci voleva per riscaldare gli entusiasmi dei tifosi rossoneri e dare loro la possibilità di compiere a fine incontro una pacifica invasione di campo.

Per quanto riguarda i cenni di cronaca c'è poco da riferire. Il primo pericolo per la porta rossonera viene dopo soli 5'. Poli scatta sulla destra e dopo una lunga fuga centra in piena area avversaria. Belli è pronto ad uscire dai pali e blocca il pallone. All'11' grossa occasione per il Milan. Prati si libera bene sulla sinistra e centra. Mancin calcola male il rimbalzo del pallone e «buca», Combin gli è dietro e, da posizione favorevole a non più di quattro metri da Albertosi, colpisce male il pallone mandandolo alto.

Al 18' Prati salta in area avversaria per colpire di testa ma viene spinto da Martiradonna e cade a terra. L'arbitro fa cenno di continuare. Poi, dopo un paio di azioni d'attacco del Cagliari portate da Domenghini e Riva, la bella parata di Albertosi al 25' su tiro al volo di Prati.

Al 30' il gol del Cagliari. Cera scatta sulla destra, poi centra lungo sulla sinistra; Riva si porta sul pallone, entra in area ma viene affrontato da Anquilletti che lo ostacola impedendogli lo scatto finale verso la porta di Belli. Riva alza le braccia e l'arbitro Menegali indica il dischetto del rigore. Tira Riva, molto forte, quasi al centro della porta e segna.

Il Milan, sotto lo choc della rete, si scompone ancora di più. Soltanto Benetti — con un forte tiro al 33' finito di poco sopra la traversa — e Scarrone — che si libera molto bene al 35' in area avversaria e poi viene messo a terra — riescono a rendersi pericolosi. Prima che il tempo finisca Riva si fa applaudire per un bel colpo di testa al volo che impegna Belli.

Nella ripresa al 14' arriva il pareggio rossonero. Combin dalla destra centra alto, Rognoni salta avendo vicino Poli e Martiradonna, che lo sbilanciano e lo fanno cadere. L'arbitro, tra le proteste dei sardi, fischia la massima punizione. Batte Prati, forte, leggermente sulla sinistra di Albertosi e segna. Al 28' il secondo calcio di rigore per il Milan. Biasiolo scende sulla destra, entra in area e Tomasini, che gli è al fianco lo sgambetta. Il rigore è tirato ancora da Prati, che con un tiro quasi uguale al primo batte Albertosi.

Al 36' il gol beffa per i cagliaritani. Scarrone, dopo un bello spunto a centrocampo, lascia partire un tiro che forse vuole essere un passaggio per l'accorrente Biasiolo. Il rossonero però non aggancia e la sua mossa sbilancia Albertosi, il quale si vede passare il pallone a fianco, sbattere contro il palo, attraversare tutta la porta, finire sul palo opposto e rimbalzare in rete lentamente.

---

**Rientrando negli spogliatoi, mentre i tifosi rossoneri invadono con le loro bandiere e le loro grida festose il terreno di San Siro, Rocco si è detto abbastanza soddisfatto della partita.**

**«In fondo — ha detto l'allenatore rossonero — abbiamo vinto e anche largamente. Visto come si erano messe le cose nel primo tempo c'è di che essere contenti. Non si è fatto molto giuoco, è vero, né da una parte né dall'altra, ma dopo tutto non è stata proprio una brutta partita, se pensiamo che siamo a fine campionato ormai». Parlando poi dell'esordio di Scarrone, Rocco ha detto che «si tratta di un giovane che va proprio bene, lo hanno visto tutti. Credo proprio che tornerà utile alla squadra per i prossimi incontri di Coppa Italia». L'allenatore ha poi dichiarato che «un secondo posto è pur sempre un bel risultato, più che apprezzabile ,che vale parecchio».**

**Scopigno ,dal canto suo, ha detto che il Cagliari a suo parere, oggi non ha giocato male. «Più di così non potevamo fare. In fondo abbiamo perso per due rigori e per un gol segnato in maniera fantastica e viziato oltretutto da fuorigioco».**



MILAN - CAGLIARI 3-1. I tifosi rossoneri invadono pacificamente il terreno di gioco in segno di giubilo per il secondo posto conquistato (Telefoto ANSA al «Piccolo»)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

LAZIO - L. VICENZA 0-1. Il gol che ha condannato i laziali alla retrocessione. Cinesinho (n. 8) sorprende l'intera difesa che pur lo pressava da vicino. L'episodio si è verificato a soli 4 minuti dall'inizio della partita e nel corso degli altri 86' i laziali non sono riusciti nemmeno a rendersi pericolosi

## Laziali alla deriva senza nemmeno lottare

### L. VICENZA - *LAZIO 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** Cinesinho al 4' del primo tempo. **LAZIO:** Di Vincenzo; Wilson, Legnaro; Governato, Polentes, Marchesi; Massa, Mazzola, Chinaglia, Tomy, Fortunato (secondo portiere: Moriggi, n. 13: Morrone). **L. VICENZA:** Bardin; Cisco, Volpato; Scala, Santin, Calosi; Damiani, Cinesinho, Maraschi, Fontana, Ciccolo (secondo portiere: Pianta, n. 13: Faloppa). **ARBITRO:** Carminati di Milano. **NOTE:** giornata calda; spettatori 35 mila. Nella ripresa al 17' Morrone sostituisce Polentes feritosi al sopracciglio sinistro; al 20' Faloppa sostituisce Cinesinho per decisione dell'allenatore. Angoli 9-1 per la Lazio.

Roma, 16

Processo alla Lazio che nell'ultimo incontro casalingo e per molti versi considerato anche una specie di spareggio per sperare ancora nella permanenza nella massima divisione, ha giocato la sua peggiore partita. La squadra biancazzurra con la prestazione odierna ha toccato veramente il fondo. Pochi vanno assolti. Se si eccettuano Marchesi, Governato e forse anche Wilson, tutti gli altri meritano il più severo biasimo per il modo con cui si sono congedati dal loro pubblico. E' stato un triste addio, ancora più amaro se si considera che i laziali negli 86 minuti che hanno avuto a disposizione dopo aver subito il gol segnato con maestria dal diabolico Cinesinho su punizione, non hanno creato una azione che potesse minacciare la porta avversaria. E' logico che in queste condizioni i biancorossi di Puricelli abbiano potuto conservare così a lungo intatto un vantaggio acquisito dopo appena quattro minuti di gioco. I vicentini, visto il comportamento quasi rinunciatario dei biancazzurri, non solo non hanno faticato molto a difendere il gol, ma ne hanno addirittura sfiorati altri, mancati soltanto per un soffio.

Il comportamento della Lazio non trova riscontro in partite in cui si decidono le sorti di una, se non addirittura di due squadre. A cominciare da Di Vincenzo che nell'azione del gol ha confermato la sua scarsa dimestichezza con i tiri piazzati, tutto il pacchetto difensivo, salvi come si è detto Marchesi e in parte Wilson, non ha saputo mai fronteggiare con determinazione le insidiose puntate in contropiede degli avversari, affidate soprattutto a Maraschi e Ciccolo, dimostratisi molto abili in questo gioco di rimessa. A centrocampo, poi, la Lazio non è esistita. Cinesinho (finché è rimasto in campo), Scala, Fontana e infine Faloppa, hanno sempre dettato legge imponendosi sia nei contrasti sia nella regia della manovra collettiva. Soltanto Governato ha cercato di dare ordine in fase di impostazione, ma è rimasto presto solo in questo difficile lavoro, vista la giornata decisamente negativa di Mazzola e Massa, che si sono presto isolati in un gioco egocentrico privo di efficacia e poco adatto al tipo di partita che si stava disputando.

Mancando i collegamenti, è logico che le punte siano rimaste prive di rifornimento, per cui quando Chinaglia, Tomy e Fortunato sono stati costretti a indietreggiare per andarsi a prendere la palla, hanno finito per agevolare il compito dei difensori veneti, i quali, pur privi di Carantini colpito in nottata da un attacco febbrile, hanno fatto un figurone degno delle loro migliori prestazioni.

Il gol vicentino è nato da un fallo subito da Maraschi a 25 metri dalla porta laziale. Cinesinho ha scoccato un tiro ad effetto che, superata la barriera biancazzurra, tra l'altro mal disposta, ha lasciato di stucco Di Vincenzo. La squadra di Lorenzo a questo punto ha perduto la bussola. Ha cominciato ad attaccare disordinatamente e solo al 16' con Tomy, al termine di un'ennesima lunga combinazione Massa - Mazzola - Fortunato, è andata vicina al gol: il pallone ha infatti colpito la parte alta della traversa.

## I viola si salvano all'89° minuto con un gol di Brizi che vale un tesoro

### FIORENTINA - INTER 2-2 (1-0)

**MARCATORI:** Mariani al 20' del primo tempo. Nella ripresa al 29' Jair, al 33' Mazzola, al 44' Brizi. **FIORENTINA:** Superchi; Galdiolo, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Mariani, Merlo, Vitali, De Sisti, Chiarugi (secondo portiere: Bandoni, n. 13: D'Alessi). **INTER:** Vieri; Bellugi, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Jair, Bertini, Boninsegna, Mazzola, Corso (secondo portiere: Bordon, n. 13: Frustalupi). **ARBITRO:** Angonese di Mestre. **NOTE:** cielo sereno, giornata calda, terreno in buone condizioni; spettatori 50.000. In tribuna è presente il C.T. Valcareggi. Nel secondo tempo al 22' D'Alessi al posto di Merlo dolorante ad una gamba; al 37' Frustalupi al posto di Jair. Angoli 8-5 per l'Inter.

Firenze, 16

*La Fiorentina ha raggiunto appena sessanta secondi prima della conclusione un pareggio che le dà la speranza di rimanere in Serie «A». Ora non dovrà perdere domenica prossima a Torino con i bianconeri juventini.*

*Eppure, fino al quarto d'ora finale la squadra di Pugliese aveva avuto in pugno il successo grazie ad un «exploit» di Mariani, ma soprattutto, all'apatia dei nerazzurri neo-campioni d'Italia che sembrava non riuscissero a trovare il passo giusto per contrastare gli avversari. Poi, invece, è bastato uno spunto di Corso ed un altro di Mazzola per dire di quali panni si vestissero i giocatori di Invernizzi e mutare così il volto al pareggio. Sul 2-1 sembrava davvero tutto finito per i viola ed, invece, anch'essi hanno trovato la forza per reagire e siglare con un mediano, Brizi (per il quale è da ricordare una diversità di vedute fra dirigenti e tecnici sulla sua conferma), un risultato di parità che forse vale tutto un campionato.*

*La partita, strana, priva di mordente per quasi tutto lo arco dei primi 45 minuti di gioco, quando la Fiorentina è riuscita ad andare in vantaggio con Mariani, al suo primo gol in campionato, ha assunto un tono decisamente agonistico nella ripresa, allorché Corso, Mazzola e Jair sono cresciuti di tono fino a stringere i viola nella loro area ed a capovolgere il risultato. Infine lo spunto di Brizi che ha dato ancora una volta un po' di speranza ai gigliati.*

*Il caldo, a tratti quasi estivo, ha decisamente influito sull'andamento dell'incontro al quale peraltro i campioni d'Italia non avevano niente da chiedere mentre in esso i viola avevano riposto tutte le loro ambizioni per il prossimo futuro. Corso e Mazzola da una parte, quasi per sfatare o quanto meno sfumare la polemica degli ultimi giorni, e Mariani e Merlo dall'altra, hanno sollevato a tratti il gioco dalla mediocrità, fino a consentire alle due squadre di raggiungere un risultato che in fondo ha soddisfatto tutti.*

*L'inizio è subito dei viola ed al 20', su un'apertura sulla destra di Esposito, la Fiorentina va in gol. Ricevuta la palla dal mediano, Mariani prende lo spunto per scattare in profondità e battere Vieri, apparso leggermente in ritardo, con un tiro teso, non troppo forte ma angolato che fa terminare il pallone sulla destra del portiere nerazzurro.*

*Il gol esalta il pubblico e Mariani e Chiarugi si scambiano per qualche minuto i ruoli per modificare l'impostazione tattica dell'attacco. L'Inter fruisce quindi di un angolo e sul colpo di testa di Jair, Superchi ferma con tempestività.*

*Alla mezz'ora l'Inter pareggia a conclusione di un lancio di Bedin su Jair che l'ala destra conclude con un tiro dalla corta distanza, ma il segnalinee ha sbandierato il fuorigioco dello attaccante e l'arbitro annulla.*

*Nel secondo tempo, dopo un inizio lento, il gioco si capovolge: Corso impegna Superchi con una parata in due tempi e poi l'Inter in tre minuti fruisce di tre angoli, tutti senza esito. La Fiorentina controbatte con Mariani e Chiarugi ma la pressione dei viola non dà frutti. Al 22' D'Alessi sostituisce Merlo dolorante ed è proprio dal numero 13 che parte un'azione molto pericolosa per i nerazzurri: D'Alessi lancia di precisione Vitali e Vieri in uscita, mentre il centravanti gigliato tocca la palla con una mano, urta contro l'attaccante fiorentino e poi riesce a salvare. Lo arbitro fischia, sembra indicare il dischetto del rigore poi, su segnalazione del guardalinee, concede il fallo in favore dell'Inter.*

*E' proprio da questo episodio che il risultato si capovolge. Dalla sinistra (29') parte Corso che, con un preciso cross teso di rientro, serve Jair sul centro dell'area. L'ala nerazzurra entra di testa sbilanciando tutta la difesa gigliata e lo stesso Superchi e tocca la palla in rete. Sullo slancio ancora l'Inter, che si è ripresa allo attacco e al 33' il due a uno per i nerazzurri. Da Bedin la palla finisce a Boninsegna, il quale tocca di precisione sull'accorrente Mazzola: il capitano, con una sforbiciata al volo di destro, lascia di stucco Superchi.*

*Il due a uno ha l'effetto di una scudisciata sul pubblico che ammutolisce. Frattanto la Inter sostituisce Jair con Frustalupi e cerca di condurre il gioco ad un'andatura più lenta. Nel finale i fiorentini fruiscono di due calci d'angolo che risultano ancora una volta decisivi agli effetti del risultato. Sul primo d'Alessi sbaglia al centro dell'area, ma sul secondo, calciando il pallone dalla bandierina, lo rimette alla perfezione sul centro. C'è un batti e ribatti e poi un'entrata di Brizi, slanciatosi in avanti, che batte Vieri: è il pareggio che dà ai viola la possibilità di sperare nella permanenza in serie «A».*

UN PARI PIU' CHE FEDELE

### Foggia - Juventus 0-0

**FOGGIA:** Trentini; Marella, Colla; Pirazzini, Lenzi, Villa; Saltutti, Garzelli, Bigon, Majoli, Re Cecconi. (Secondo portiere: Crespan, n. 13: Mola). **JUVENTUS:** Piloni; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Roveta; Landini, Causio, Anastasi, Capello, Novellini. (Secondo portiere: Tancredi, n. 13: Cuccureddu). **ARBITRO:** Francesco di Padova. **NOTE:** giornata di sole, caldo afoso, terreno in buone condizioni, spettatori 27.000. Nella ripresa Cuccureddu ha sostituito Marchetti e al 24' Mola ha preso il posto di Re Cecconi. Angoli 4-2 per la Juventus.

Foggia, 16

Perfetta parità tra Foggia e Juventus in una partita piacevole per il gioco, soprattutto quello dei giovani juventini. Non è stata però una partita entusiasmente per il freno posto ad un certo punto al gioco dal Foggia che evidentemente mirava a guadagnare un punto ed ha preferito una tattica guardinga e prudenziale senza scoprirsi troppo in difesa e attaccando praticamente con una sola «punta». Saltutti Lo zero a zero così è lo specchio fedele della partita, un risultato sempre positivo in trasferta per la squadra juventina, ma al tirare delle somme e sulla scorsa dell'esito degli altri incontri, non troppo soddisfacente per il Foggia che, nonostante sia arrivato a quota 25, non può dirsi ancora matematicamente salvo.

Il Foggia ha cercato di sorprendere la Juventus nelle battute iniziali cercando appunto il gol con ritmo e molta aggressività, ma non è riuscito a superare la difesa juventina, ben organizzata e con Piloni molto attento e tempestivo.

Dopo questa partenza-sprint, il Foggia si è attestato a centrocampo dando la possibilità alla Juventus di organizzarsi, contrattaccare con una certa pericolosità e di sfiorare anche il gol che avrebbe forse raggiunto senza un paio di grandi interventi del portiere Trentini. Nella ripresa il gioco è stato sempre piacevole ma poche volte si sono visti perentori lanci in profondità e tentativi di arrivare a gol. I due portieri sono stati impegnati con pericolosità in un paio di occasioni. *(Ansa)*

SICULI ORGOGLIOSI

### Torino - Catania 1-1 (1-1)

**MARCATORI:** nel primo tempo al 35' Bonfanti e al 37' Bui. **TORINO:** Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, Cereser, Crivelli; Rampanti, Maddè, Bui, Sala, Pulici. (Secondo portiere: Sattolo; n. 13: Petrini). **CATANIA:** Rado; Cherubini, Montanari; Buzzacchera, Reggiani, Bernardis; Biondi, Fogli, Baisi, Pereni, Bonfanti. (Secondo portiere: Innocenti; n. 13: Fichera). **ARBITRO:** Motta di Monza. **NOTE:** cielo coperto e minaccioso; terreno in ottime condizioni; spettatori 12 mila. Al 19' della ripresa Petrini ha sostituito Rampanti. Al 21' Bonfanti si è infortunato ed è stato sostitutio da Fichera.

Torino, 16

I fischi copiosi del pubblico torinese all'indirizzo della propria squadra costituiscono il commento più efficace della partita: lasciandosi imporre in casa il pareggio — meritatissimo — da una squadra già retrocessa, il Torino non poteva congedarsi in modo peggiore dai propri sostenitori.

Raramente i granata hanno disputato una partita più sciatta di quella di oggi: la sterilità congenita della squadra di Cadè ha messo ancora una volta a nudo i limiti concreti di un complesso le cui ambizioni — nemmeno troppo nascoste — per il prossimo girone finale di Coppa Italia sembrano destinate a non trovare conferma nei fatti, se non saprà sensibilmente sollevarsi (ma non si vede come ciò possa avvenire) al di sopra del livello di gioco odierno.

Il Torino ha cincischiato in ogni reparto e, al mediocre livello collettivo, ha corrisposto una giornata insufficiente anche nella maggior parte delle individualità. Soltanto Bui e Fossati si sono sforzati di agire in modo positivo. Al 35' il Catania passa in vantaggio: Biondi, dal fondo, manda la palla al centro e Bonfanti, con un preciso colpo di testa, la insacca nel «sette» alla destra di Castellini. Gli etnei restano però in vantaggio due soli minuti: al 37' Sala, sulla destra, recupera un rimpallo, si porta la palla in avanti e serve Bui che, al volo, insacca rasoterra di destro. *(Ansa)*

UN «RIGORE» FANTASMA

### Samp - Varese 2-1 (1-0)

**MARCATORI:** Suarez al 34' su rigore; nella ripresa Perego al 5' (autorete) e Carelli al 26'. **SAMPDORIA:** Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Spanio, Lippi; Salvi, Lodetti, Cristin, Suarez, Fotia (secondo portiere: Pellizzaro; n. 13: Francesconi). **VARESE:** Carmignani; Perego, Rimbano; Scgliano, Della Giovanna, Dolci; Carelli, Tamborini, Braida, Morini, Nuti (secondo portiere: Barluzzi; n. 13: Borghi). **ARBITRO:** Monti di Ancona.

**NOTE:** cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 25.000. Al 5' della ripresa espulso Suarez e al 46' Perego, entrambi per gioco falloso. Al 24' della ripresa Francesconi ha sostituito Cristin infortunato e al 40' Borghi ha preso il posto di Tamborini.

Genova, 16

Con l'aiuto di un rigore dubbio e con un autogol di Perego la Sampdoria è riuscita oggi a battere il Varese ed a fare un notevole passo in avanti verso la salvezza. Con questa sconfitta, invece, il Varese, che sembrava ormai salvo, è caduto in piena zona pericolo. Quindi, ad una sola giornata dalla fine del torneo, tutto è ancora da decidere sia per i genovesi sia per i varesini.

La partita era iniziata in modo favorevole per gli ospiti. La Sampdoria, invece, ha cominciato male con i giocatori tesi e nervosi e, soprattutto, con un Suare- sfasato, impreciso e nervoso. Al 34', l'arbitro Monti ha concesso un rigore alla Sampdoria che quasi nessuno ha visto: Perego è intervenuto su una palla diretta a Salvi e l'arbitro, benché distante circa quaranta metri dal luogo dell'azione, ha concesso la massima punizione. Suarez ha così portato in vantaggio la Sampdoria.

La ripresa inizia con la Sampdoria in avanti: Fotia al 2' riceve da Lodetti e si spinge sul fondo quindi centra per Salvi, ancora Della Giovanna intercetta e devia, la palla batte su Perego in corsa e finisce in rete. Al 26' il gol varesino: Della Giovanna scende in posizione centrale poi passa a Morini, il quale entra in area e tira: Battara respinge ma non trattiene, entra Carelli ed è gol.

VENETI SALVI AL 90%

### Verona - Roma 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** Clerici al 7' della ripresa. **VERONA:** Colombo: Nanni, Sierna; Ferrari, Batistoni, Mascalaito; D'Amato, Landini, Clerici, Mascetti, Bergamaschi. (Secondo portiere: Berteotti; n. 13: Orazi). **ROMA:** Ginulfi; Scaratti, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini, Vieri, Franzot, Cordova, Zigoni. (Secondo portiere: De Min; n. 13: Liguori). **ARBITRO:** Vacchini di Milano. **NOTE:** giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori 15 mila. Al 27' della ripresa Orazi è entrato in campo al posto di D'Amato per decisione dell'allenatore. Angoli 7-4 per il Verona.

Verona, 16

Il Verona, sconfitta la Roma, ha conquistato (quasi sicuramente) il diritto a rimanere per il quarto anno consecutivo nella massima divisione. Questo il traguardo al quale la squadra scaligera aspirava e il fatto di averlo ottenuto dopo un campionato non proprio fortunato, va ascritto a merito del lavoro che Pozzan ha fatto assieme ai suoi uomini. Tutto è andato bene quel che finisce bene. Non importa tanto se la vittoria dei gialloblù sia venuta a coronamento di una partita che la Roma non avrebbe meritato di perdere. Rimane alla compagine capitolina il merito di avere compiuto fino allo stremo delle energie il proprio dovere. Nulla avendo da perdere, il complesso ospite ha giocato «sul velluto», mente l'orgasmo e l'importanza della posta in palio stava per giocare un brutto scherzo al Verona che, per lunghi tratti, è stato irriconoscibile, confusionario e sterile.

Al 7' della ripresa è venuta la rete della «liberazione»: Clerici ha messo a segno il suo gol dopo essere sfuggito al suo diretto avversario. La Roma si era resa pericolosa nel primo tempo colpendo un palo con Zigoni al 44' e fallendo con Cordova la più facile delle occasioni al 40'. La mezz'ala è giunta sola davanti a Colombo ma poi ha calciato malamente a lato.

A partita conclusa si è avuta la solita, monotona, invasione pacifica del campo con caccia alle maglie dei giocatori. *(Ansa)*

TERZO POSTO E PIENA RICONFERMA NAPOLETANA

## GRAVE INFORTUNIO A SORMANI

### NAPOLI - BOLOGNA 3-0 (2-0)

**MARCATORI:** Improta al 7' su rigore, Altafini al 10' del primo tempo. Bianchi al 22' della ripresa. **NAPOLI:** Zoff; Ripari, Pogliana; Vianello, Panzanato, Bianchi; Altafini, Juliano, Sormani, Ghio, Improta (secondo portiere: Trevisan, n. 13: Abbondanza). **BOLOGNA:** Adami; Roversi, Fedele; Cresci, Battisodo, Gregori; Perani, Rizzo, Savoldi, Scala, Pace (secondo portiere: Vavassori, n. 13: Ardizzon). **ARBITRO:** Ciacci di Firenze. **NOTE:** giornata calda, terreno in buone condizioni; spettatori 50 mila. Al 24' Sormani, scontratosi con Fedele, ha riportato la frattura del perone sinistro ed è stato trasportato fuori campo in barella. E' stato sostituito da Abbondanza. Espulso Savoldi per proteste al 38' del secondo tempo. Angoli 8-6 per il Bologna.

Napoli, 16

Netto successo del Napoli su un Bologna che ha accusato, ancor più di quanto si prevedeva, l'assenza dello squalificato Bulgarelli. La squadra di Fabbri non ha avuto nemmeno il tempo di organizzare una valida controffensiva all'azione molto veloce del Napoli. Al 19' del primo tempo, la squadra rossoblù si è trovata già in svantaggio per due reti a zero. Il Napoli ha segnato prima con Improta, al 7' di gioco, su calcio di rigore, concesso dall'arbitro — esordiente in serie «A» — in seguito ad un fallo di mano di Roversi, e ha raddoppiato subito dopo, mentre il Bologna era ancora sotto lo «choc» per l'imprevisto svantaggio.

L'esito dei primi minuti ha mandato all'aria tutti i piani di Fabbri, che intendeva «bloccare» la manovra degli azzurri con Scala nei compiti di Bulgarelli, Gregori, Rizzo ed anche il «tornante» Pace ad opporsi ai centrocampisti napoletani. Il Napoli ha però dimostrato una vitalità eccezionale, resa ancora più aggressiva dalle sorti della partita, avviatasi in maniera del tutto favorevole agli azzurri.

Chiappella ha allineato praticamente la formazione-tipo, ad eccezione di Vianello, che ha sostituito l'infortunato Zurlini, recentemente operatosi di menisco. Il Napoli ha però recuperato nella circostanza Juliano, assente da un mese e Bianchi, riqualificato alla vigilia dell'incontro dalla commissione disciplinare. La squadra azzurra ha offerto un'eccellente prestazione con Juliano, Bianchi, Ripari e Vianello tra i protagonisti maggiori. Purtroppo il Napoli ha perso Sormani, che si è fratturato il perone sinistro in uno scontro con Fedele. L'incidente è avvenuto al 24' del primo tempo. Fedele ha tentato di fermare l'azione del napoletano, ma lo scontro ha avuto gravi conseguenze per Sormani, che si è accasciato sul terreno ed è stato portato fuori campo in barella. Sormani non sarà nemmeno utilizzabile per la Coppa Italia.



Sormani trasportato in barella fuori dal campo

Nel Bologna ha ceduto soprattutto la retroguardia, in conseguenza della scarsa «tenuta» del «pacchetto» di centrocampo.

L'incontro, dopo l'incidente di Sormani, ha offerto altre fasi molto accese, ma per fortuna non si sono avuti altri incidenti. Al 20' del secondo tempo, però, Zoff si è lanciato su Pace, e il bolognese è rimasto a terra dolorante.

Il Napoli al 22' della ripresa ha realizzato il terzo gol con Bianchi. C'è stato un calcio di punizione a favore degli azzurri qualche metro ai limiti dell'area di rigore rossoblù. Abbondanza ha lasciato partire un cross, sul quale si è avventato Bianchi, che di testa ha spiazzato nettamente Adani.

I due primi gol s'erano avuti — come s'è detto — nei primi minuti. Al 7' il rigore per fallo di mani di Roversi: Improta — dopo lunga discussione su chi dovesse battere dal dischetto — ha trasformato in rete la massima punizione. Tre minuti dopo il raddoppio: una azione di Vianello, proseguita da Sormani, da Ripari e da Ghio. L'ex laziale è stato pronto a indirizzare verso Altafini che di testa ha messo in rete.

## NEL MONDO DEI MOTORI AFFERMAZIONI DI PILOTI E CENTAURI ITALIANI

# TRIONFO DELLE «ALFA 33» IN SICILIA

### BATTUTISSIME LE PORSCHE: QUARTO E SESTO POSTO NELLA CLASSIFICA ASSOLUTA

## Alla coppia Vaccarella-Hezemans la 55.a edizione della «Targa Florio»

**Palermo, 16**

La 55.a edizione della «Targa Florio» è stata vinta dalla coppia Nino Vaccarella (Italia) e Toine Hezemans (Olanda) su «Alfa Romeo 33/3», nel tempo di 6 ore 35' e 46"2, alla media di km 120,055. Secondi si sono piazzati il triestino Andrea De Adamich e Gij Van Lennep (Olanda), pure su «Alfa Romeo 33/3», in 6 ore 35' e 57"9, alla media di km 119,687.

Nino Vaccarella, il più prestigioso pilota siciliano chiamato affettuosamente il «preside volante» perché alterna all'attività di preside di un istituto scolastico parificato quella sportiva alla guida di auto da corsa, aveva già vinto un'edizione della Targa Florio il 9 maggio 1965 con la Ferrari 3000 in coppia con Bandini, in 7 ore 1'12", alla media oraria di km 102,562; da parte sua l'olandese Toine Hezemans è da poco all'«Alfa», provenendo dall'Abarth. Per i siciliani che hanno assistito alla 55.a edizione dell'ormai leggendaria «Targa Florio» è però Vaccarella il «vero» vincitore della gara. Il popolare campione conosce praticamente metro per metro i 792 chilometri del percorso che ha oltre un migliaio di curve, la maggior parte delle quali sui tornanti dei monti delle Madonie.

Quest'anno la gara è stata sfortunata e in certo senso in tono minore. Un incidente mortale, di cui è rimasto vittima il triestino Fulvio Tandoi ha smorzato l'entusiasmo del pubblico e degli organizzatori. Inoltre, incidenti meccanici hanno sottratto interesse alla manifestazione. I più gravi sono accorsi ai veri protagonisti della corsa: Tommelen. Kinnunen, su «Alfa 33», Siffert-Redman e Rodriguez-Muller. La loro defezione dalla gara, avvenuta nel corso dei primi due giri, ha notevolmente ristretto la rosa dei favoriti.

Al termine del terzo giro, la situazione è la seguente: è in testa l'«Alfa 33» di Vaccarella-Hezeman, seguita dalla «Porsche-Martini» di Elford - Larousse e in terza posizione dalla «Alfa» di De Adamich - Van Lennep.

Vaccarella guida la gara dal secondo giro, avendo superato la «Porsche-Martini». Il pilota palermitano ha fatto registrare nel terzo giro 34'5" netti, un tempo migliore rispetto al suo record nelle prove ufficiali che era stato di 34'14"2.

Due delle tre «Porsche» e una delle tre «Alfa» ufficiali sono fuori gara in seguito ad incidenti. Del primo è rimasto vittima Redman (scuderia Gulf) uscito di strada nel corso del primo giro tra Caltavuturo e Scillato. La macchina si è incendiata e il pilota è rimasto ustionato. Un elicottero del servizio di soccorso lo ha trasportato al posto medico presso la direzione di gara. Il referto del dott. Rizzo fa riferimento ad ustioni guaribili in otto giorni. Redman è stato trasferito a Palermo su un elicottero per essere ricoverato in un ospedale. L'altra «Porsche» affidata a Rodriguez - Muller, pilotata dal primo è uscita di strada quando si apprestava a concludere il primo giro nei pressi di Collesano, già in vista del rettifilo di Buonfornello in seguito ad una collisione in fase di sorpasso con l'«Alfa» di Stommelen - Kinnunen, guidata dal primo.

Al quarto giro la «Porsche» di Elford - Larousse è passata in testa, transitando a pochi secondi di distacco dall'«Alfa» di Vaccarella - Hezemans. Questo ultimo ha dato il cambio al pilota parlemitano al termine del terzo giro. Già nel secondo giro il tragico incidente: la «Alpine-Renault» guidata da Fulvio Tandoi è uscita di strada e si è schiantata contro un albero. Il giovane corridore, estratto dalle lamiere contorte della vettura con impiego della fiamma ossidrica, in gravissime condizioni, è giunto nell'ospedale civico della Feliciuzza di Palermo già cadavere.

Nel corso del quinto giro è avvenuto un altro incidente: l'«Alfa Romeo 33» del pilota palermitano Nino Todaro è uscita di strada in prossimità dei box di Cerda in seguito ad una foratura ed ha urtato una «500» che si trovava ai margini della strada. Dentro l'utilitaria si trovava uno spettatore che ha riportato lievi contusioni; illeso invece il pilota che, subito dopo, ha raggiunto i box.

Le Lancia ufficiali HF sono state costrette al ritiro per noie meccaniche: erano pilotate dalle coppie Pinto-Ragnotti e Munari-Maglioli.

Al termine del sesto giro è al comando della corsa la «Porsche-Martini» di Elford - Larousse, pilotata dal secondo pilota. Seguono le «Alfa Romeo» di Vaccarella - Hezemans e di De Adamich - Van Lennep. Il Tempo della «Porsche» 3h28'43" ad un minuto 4"3 segue la vettura di Vaccarella. Tornato al volante all'inizio del settimo giro. Tempo della terza vettura: 3h30'55". La vetture numero 10, una Lola, affidata all'equipaggio inglese David Weir e Alain Cadenet, all'inizio del quinto giro è uscita di strada nei pressi di Campofelice di Roccella e si è incendiata; era al volante il secondo pilota che ha riportato choc traumatico e varie ferite, guaribili in sette giorni. E' stato medicato al posto di pronto soccorso presso la direzione di gara e poi trasferito in elicottero all'ospedale civico della Feliciuzza di Palermo. Lo auto è andata completamente distrutta nell'incendio.

Il settimo giro ha praticamente tolto ogni interesse alla gara, almeno per quel che riguarda l'entusiasmante confronto tra «Porsche» ed «Alfa Romeo». Infatti, la vettura di Elford ha forato e si è attardata d'un giro rispetto alla coppia di testa costituita dall'«Alfa» di Vaccarella - Hezemans e De Adamich - Van Lennep, che sono in testa mentre si corre il decimo giro. Le due «Alfa» continuano a girare con regolarità ed i loro conducenti non sembrano forzare eccessivamente dal momento che non hanno pi diretti concorrenti al successo finale. *(Ansa)*

Questa la classifica ufficiale della 55.a edizione della Targa Florio:

1) Nino Vaccarella (It) - Toine Hezemans (Ol) su Alfa Romeo 33/3 in 6 ore 35'46"2, alla media di 120.055; 2) Andrea De Adamich (It) - Gij Van Lennep (Ol) su Alfa Romeo 33/3, in 6.35'57"9; 3) J. Bonnier (Svezia) - Attwood (GB) su Lola in 7.00'05"2; seguono fermati al decimo giro: 4) Bernard Chenevier (Fr) - Paul Keller (Ger) su Porsche, in 6.52'10"7; 5) M. J. Parkes (GB) - P. Westburj (GB) su Lola, in 6.54'40"2; 6) Giulio Pucci (It) - Dieter Schmid (Ger) su Porsche in 7.00'46"7; 7) Antonio Nicodemi (It) - J. Williams (GB) su Lola, in 7.03'54"; 8) Pierre Greub (Germ) - Silvayn Garant (Bel) su Porsche, in 7.05'34"; fermati al nono giro: 9) Salvatore Calascibetta - Paolo Monti (IT) su Opel, 6.32'31"4; 10) Giorgio Schon (Ger) - Giroiamo Bertoni (It) su Porsche, in 6.32'42"8. Il giro più veloce è il quarto di Vic Elford su Porsche 908 compiuto in 33'45"6 alla media di 127,962.

Dopo la 55.a edizione della Targa Florio, il punteggio del campionato mondiale marche è il seguente: Porsche 53, Alfa 36, Ferrari 17, Lola 5, Chevrolet 3.

**INDIANAPOLIS**

■ Peter Revson, il play-boy dell'automobilismo americano, si è assicurato la migliore posizione di partenza alla «500 miglia» di Indianapolis che si correrà il 29 maggio prossimo. Nel corso delle prove Revson ha battuto tutti i precedenti record, girando alla media oraria di km 287,583 con una McLaren Mark 15 fornita di motore Offenhauser.




(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Palermo — L'«Alfa Romeo 33/3» di Nino Vaccarella e Toine Hezemans taglia vittoriosa il traguardo al termine della gara

### LA GARA DI HOCKENHEIM VALEVOLE PER IL CAMPIONATO MONDIALE

## AGOSTINI PRIMO NELLE 500 E 350 cc. DEL G. P. MOTOCICLISTICO DI GERMANIA

### *Un nuovo secondo posto del triestino Gilberto Parlotti su 125 cc. Morbidelli*

**Hockenheim, 16**

*Ancora una duplice vittoria di Giacomo Agostini con la MV Agusta. Nel G.P. motociclistico di Germania sul circuito di Hockenheim, seconda prova del campionato mondiale, sia nella classe 500 che nella 350, e ancora una volta ha dimostrato che le classifiche mondiali difficilmente potranno avere altri candidati al primato. Agostini ha tutta l'intenzione di avviarsi verso la conquista del decimo titolo iridato che lo qualificherebbe come il più grande centauro di tutti i tempi. Nella 500, dopo il solito cauto inizio, Agostini prende va il comando della gara e praticamente a metà percorso già non aveva più avversari. Gli inglesi Bron, Chancler, Hawthorne e l'italiano Alberto Pagani, classificatisi nell'ordine, sono rimasti distanziati di due giri. E' stata questa la settantesima vittoria di Agostini in Gran Prix, nella classe 500.*

*Senza storia anche la gara delle 350 per la netta superiorità di Agostini e della sua MV Agusta sugli altri concorrenti. Al termine l'asso italiano aveva oltre mezzo minuto di vantaggio sulle Yamaha dell'ungherese Szabo e dell'inglese Smart.*

*Molto combattuta invece la gara riservata alla classe 250 Ha vinto l'inglese Phil Read su Yamaha, precedendo al traguardo il tedesco Huber e l'inglese Dodds, tutti e due su Yamaha. Lo svizzero Marsovszki si è invece piazzato al quarto posto, conservando però il primato nella classifica mondiale con 18 punti.*

*Nella 125 l'italiano Gilberto Parlotti su Morbidelli ha conquistato un brillante secondo posto, sufficiente per rafforzare il suo primato nella classifica mondiale (punti 24). La gara è stata vinta dall'inglese Simmonds su Kawaski che ha potuto approfittare di una serie di ritiri fra i concorrenti più in vista. Noie meccaniche hanno infatti costretto fuori gara il campione del mondo Dieter Braun (Suzuki), lo spagnolo Nieto (Derbj) e l'inglese Barry Sheene (Suzuki).*

*Monologo dell'olandese Jan De Vries su Kreidler nelle più piccole cilindrate. De Vries ha preso il comando al primo giro e non lo ha più lasciato. Ai posti d'onore la Kreidler del tedesco occidentale Kunz e la Derbj dello spagnolo Nieto, mai però in grado di minacciare il vincitore.* *(Ansa - Upi - Afp)*

**ORDINE D'ARRIVO**

CL. 50 CC — 15 GIRI — KM 101,520

1) Jan De Vries (Ol.) su Kreidler 45'46", media km 133,49; 2) Rudolf Kunz (Ger. Occ.) su Kreidler 45'51"4; 3) Angel Nieto (Sp.) su Derbi in 47'48"7; 4) Fredice Von Der Hoeven (Ol.) su Derbi 49'09"9; 5) Aal Toersen (Ol.) su Yamathi 49'09"9; 6) Juan Pares March (Sp.) su Derbi a 1 giro.

CLASSIFICA CAMPIONATO MONDIALE

1) De Vries (Ol.) 30 punti; 2) Nieto (Sp.) e Kunz (Ger. Occ.) 22; 4) Van De Hoeven (Ol.) 16.

CL. 125 CC — 17 GIRI — KM 115,056

1) Dave Simmonds (G.B.) su Kawasaki 47'22"6, me'ia km 146,2; 2) Gilberto Parlotti (It.) su Morbidelli 48'06"8; 3) Kent Anderson (Sve.) su Yamaha 48'22"5; 4) Toni Gruber (Ger. Occ.) Maico 48'48"6; 5) Gert Bender (Ger. Occ.) Maico 48'59"1; 6) Thomas Heuschkel (Ger. Or.) MZ a 1 giro.

CLASSIFICA CAMPIONATO MO DIALE

1) Parlotti (It.) 24 punti; 2) Simmonds (G.B.) e Nieto (Sp.) 15; 4) Bender (Ger. Occ.) 12.

CL. 250 CC — 23 GIRI — KM 155,664

1) Phil Read (G.B.) Yamaha in 1.00'42"4, media km 154,4; 2) Klaus Huber (Ger. Occ.) Yamaha 1.01'04"4; 3) John Dodds (G.B.) Yamaha in 1.01'07"2; 4) Gyula Marsovszky (Svi.) Yamaha 1.01'07"8; 5) Kent Andersson (Sve.) Yamaha 1.01'08"; 6) Janos Drapal (Ung.) Yamaha 1.01'08"2.

CLASSIFICA CAMPIONATO MONDIALE

1) Marsovszky (Svi.) 18 punti; 3) Grassetti (It.) e Read (G.B.) 15; 4) Andersson (Sve.) 14.

CL. 350 CC — 23 GIRI — KM 155,664

1) Giacomo Agostini (It.) MV Agusta 58'20"7, media km 160,6; 2) Laszlo Szabo (Ung.) Yamaha 59'12"9; 3) Paul Smart (G.B.) Yamaha 59'22"7; 4) Theo Bult (Ol.) Yamaha 1.02'04"; 5) Jarno Saarinen (Fin.) Yamaha in 1.25'07"; 7) Werner Pfirtner (Svi.) Yamaha 1.31'06".

CLASSIFICA CAMPIONATO MONDIALE

1) Agostini 30 punti; 2) Pfirtner 17; 3) Szabo 12.

CL. 500 CC — 30 GIRI — KM 203,40

1) Giacomo Agostini (It.) su MV Agusta 1.15'16"9, media km 162,?; 2) Rob Bron (G.B.) su Suzuki a 2 giri; 3) Ron Chancler (G.B.) su Kawasaki a 2 giri; 4) Maurice Hawthonne (G.B.) su Kawasaki a 2 giri; 5) Alberto Pagani (It.) su Linto a 2 giri; 6) Tommy Robb (Irl.) su Kawasaki a 2 giri.

*Giro più veloce:* Agostini in 2'27"8 media km 165,4.

CLASSIFICA CAMPIONATO MONDIALE

1) Agostini (It.) 30 punti; 2) Bron e Turner (G.B.) 12; 4) Offenstadt e Chancler (G.B.) 10.

TROFEI DI JUDO

### La fiamma oro Minei si impone a Gorizia

**Gorizia, 16**

Si sono svolti oggi a Gorizia, nella palestra dell'UGG, i trofei «Speranze» e «Città di Gorizia» di judo. Su uno stuolo di 250 concorrenti si è imposto dopo una dura selezione il campione d'Italia dei mediomassimi Mario Minei, delle Fiamme Oro di Roma.

La competizione, una classica di questo sport, è stata seguita da un folto pubblico. I concorrenti hanno dato vita agli incontri, ricchi di notevoli spunti tecnici e caratterizzati da una notevole carica agonistica. Il vincitore del trofeo «Speranze» è risultato Fernando Fiocchetti, delle Fiamme Oro Nettuno; mentre vincitore del trofeo «Città di Gorizia» è risultato Mario Minei, delle Fiamme Oro di Roma.

I RISULTATI

*Trofeo «Speranze»:* fino a 63 kg Silvano Senzoni; fino a 70 kg Peppino Ferri; fino a 80 kg Luigi Pistillo; fino a 93 kg Giorgio Pennazzato.

*Trofeo «Città di Gorizia»:* fino a 63 kg Galliano Zumello; fino a 70 kg Lauro Fedi; fino a 80 kg Mario Minei; fino a 93 kg Gastone Carraro; oltre i 93 kg Giorgio Gatti.

*Classifica per società:* 1) Fiamme Oro Nettuno di Napoli; 2) Fiamme Gialle di Roma; 3) G.S. Carabinieri di Roma.

### COPPA DAVIS: PANATTA PER PUNIZIONE IERI NON HA GIOCATO A ZAGABRIA

## Pietrangeli e Zugarelli vincono i due ultimi incontri di singolare

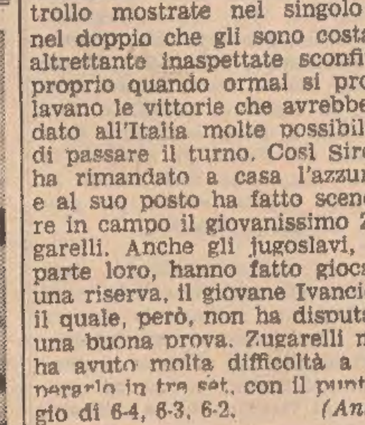
**Zagabria, 16**

Nicola Pietrangeli, l'irriducibile «vecchio» campione del tennis italiano e la «riserva» Zugarelli, hanno vinto oggi sul campo di Scialata a Zagabria, i due ultimi incontri di singolare della seconda fase del gruppo B della zona europea di Coppa Davis, nella quale i nostri giocatori sono stati impegnati contro la rappresentativa jugoslava. Nelle due giornate precedenti, però, la Jugoslavia si era già assicurata il successo con le vittorie dei primi «singolari» e nel doppio. Ovviamente, perciò, le partite disputate oggi non avevano alcun valore agli effetti della qualificazione: con tre punti all'attivo, la Jugoslavia aveva ormai ottenuto il diritto di passare al turno successivo, vale a dire alle semifinali di zona, in cui Franaulovic e compagni dovranno affrontare la Romania.

Questo fatto non ha impedito a Pietrangeli di sentire l'orgoglio della sua grande classe e con un gioco brillante ha inflitto al suo avversario Bora Jovanovic una secca sconfitta in tre soli set: 6-2, 6-2, 6-1.

Anche considerando la giornata negativa di Jovanovic, che pure era stato il protagonista della vittoria jugoslava, il risultato ottenuto da Pietrangeli non può che confermare ancora una volta il valore dell'italiano a dispetto dei suoi 38 anni.

L'ultimo incontro della giornata avrebbe dovuto vedere il deludente Panatta contro il numero uno jugoslavo Franulovic, ma Sirola ha voluto punire il giovane tennista italiano per la mancanza di carattere e di controllo mostrate nel singolo e nel doppio che gli sono costate altrettante inaspettate sconfitte proprio quando ormai si profilavano le vittorie che avrebbero dato all'Italia molte possibilità di passare il turno. Così Sirola ha rimandato a casa l'azzurro e al suo posto ha fatto scendere in campo il giovanissimo Zugarelli. Anche gli jugoslavi, da parte loro, hanno fatto giocare una riserva, il giovane Ivancich, il quale, però, non ha disputato una buona prova. Zugarelli non ha avuto molta difficoltà a superarlo in tre set, con il punteggio di 6-4, 6-3, 6-2. *(Ansa)*


(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Palermo — Nino Vaccarella (a sinistra) e l'olandese Toine Hezemans sul podio con la corona d'alloro dopo la vittoria

EUROPEI DI GINNASTICA

### A Giovanni Carminucci l'«oro» delle parallele

**Madrid, 16**

L'azzurro Giovanni Carminucci ha conquistato la medaglia d'oro alle parallele, unico successo italiano, favorito dall'assenza per infortunio del sovietico Klimenko, al nono campionato europeo di ginnastica maschile, conclusosi per il resto con una netta affermazione sovietica. Ancora una volta i sovietici hanno dimostrato che saranno gli unici a poter veramente far fronte nelle prossime Olimpiadi di Monaco, ai giapponesi. Senza l'infortunio occorso a Klimenko (slogatura di una caviglia) due minuti prima che iniziassero le gare, l'affermazione dell'URSS sarebbe stata senz'altro ancora più vistosa.

Se così non fossero andate le cose, molto probabilmente Carminucci non avrebbe avuto questa sera la sua bella medaglia d'oro, la sola affermazione italiana in questo campionato. Lo azzurro è salito sulle parallele per primo, ed è andato per la via più breve. Nulla di spettacolare, nulla di eccessivamente pericoloso, una prova fredda ma precisa, come l'avrebbe potuta programmare un «computer». Era l'unico modo per ottenere un buon punteggio e far fronte agli avversari. E gli è andata bene. *(Ansa)*

### I CICLISTI BELGI MIETONO AI CAMPIONATI INTERNAZIONALI

## Bracke si aggiudica la «Vuelta»

**Madrid, 16**

Il belga Ferdinand Bracke, ex primatista mondiale dell'ora su pista, ha vinto la sua prima grande corsa su strada, resistendo anche nell'ultima giornata agli assalti dei suoi avversari e portando così a termine la bella impresa di conservare la maglia di leader della «Vuelta».

La giornata conclusiva si è articolata in due semitappe: 1.a semitappa Avila-Madrid: 1) Willy Scheers (Belgio), km. 138 in ore 3.16'37", media km. 41,899; 2) J. A. Gonzales Linares (Spagna) a 20"; 3) Domingo Perurena (Spagna) a 1'18"; 4) Cyrille Guimard (Francia). *(Italia)*

### Ad André Dierickx il Tour de l'Oise

**Creil, 16**

Il belga André Dierickx ha vinto il Tour de l'Oise, conservando, al termine della corsa, 28" di vantaggio sull'inglese Barry Hoban e 31" sul francese Roland Berland. Nell'ultima giornata sono state disputate due tappe, che hanno visto i successi, rispettivamente del belga Abelshausen e dello stesso Dierickx.

Gli ordini d'arrivo: 2.a tappa, Compiegne-Beauvais, di 121,4 km: 1) Joseph Abelshausen (Belgio) 2.56'40" (41,265 km/h), 2) Bernard Guyot (Francia) a 2"; 3) André Mollet (Francia) s.t.; 4) André Dierickx (Belgio) a 6"; 5) Barry Hoban (Inghilterra); 6) Edouard Verstraeten (Belgio) s.t.

Terza tappa, Beauvais-Creil di 141,5 km: 1) Dierickx 3.33'13"; 2) Hoban a 34"; 3) Raymond Riotte (Francia) a 40"; 4) Kurt Rub (Svizzera) a 41"; 5) Serge Lapebie (Francia); 6) Abelshausen.

Classifica generale: 1) Dierickx 12.07'19"; 2) Hoban a 28"; 3) Roland Berland (Francia) a 31"; 4) Charly Grosskost (Francia) a 33"; 5) Robert Bouloux (Francia) a 36"; 6) Mollet a 39". *(Italia)*

A PADERNO D'ADDA

### Sospeso per un incidente il Criterium degli assi

**Paderno d'Adda, 16**

Il criterium degli assi di Paderno d'Adda, organizzato dalla A. C. Padernese con la supervisione di Nino Recalcati, è stato sospeso a metà gara a causa di un grave incidente che mette in serio pericolo la vita di un bambino di 4 anni e mezzo, Paolo Castelli di Cernusco sul Naviglio, investito da una moto - staffetta dell'organizzazione mentre attraversava improvvisamente la strada per mano del papà, Emilio Castelli di 35 anni, anch'egli rimasto coinvolto nell'investimento.

I due infortunati sono stati trasportati all'ospedale di Merate e ricoverati con prognosi riservatissima. Alle ore 18, le condizioni del bambino erano definite molto gravi. *(Ansa)*

# Risultati e classifiche

## SERIE A

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori V. | Fuori N. | Fuori P. | RETI F. | RETI S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Inter | 45 | 29 | 12 | 1 | 1 | 7 | 6 | 2 | 49 | 25 | +2 |
| Milan | 41 | 29 | 9 | 5 | 1 | 6 | 6 | 2 | 53 | 25 | —3 |
| Napoli | 39 | 29 | 10 | 3 | 2 | 5 | 6 | 3 | 33 | 18 | —5 |
| Juventus | 34 | 29 | 9 | 4 | 1 | 2 | 8 | 5 | 40 | 29 | —9 |
| Bologna | 32 | 29 | 7 | 6 | 1 | 2 | 8 | 5 | 29 | 23 | —11 |
| Roma | 31 | 29 | 4 | 9 | 1 | 3 | 8 | 4 | 31 | 24 | —12 |
| Cagliari | 28 | 29 | 4 | 8 | 2 | 3 | 6 | 6 | 29 | 34 | —15 |
| Torino | 26 | 29 | 6 | 7 | 2 | 0 | 7 | 7 | 27 | 29 | —18 |
| Verona | 26 | 29 | 6 | 6 | 3 | 1 | 6 | 7 | 22 | 31 | —18 |
| L. Vicenza | 25 | 29 | 3 | 8 | 3 | 3 | 5 | 7 | 23 | 31 | —18 |
| Foggia | 25 | 29 | 5 | 9 | 1 | 1 | 4 | 9 | 28 | 40 | —19 |
| Varese | 24 | 29 | 3 | 9 | 2 | 1 | 7 | 7 | 26 | 33 | —19 |
| Sampdoria | 24 | 29 | 5 | 5 | 5 | 1 | 7 | 6 | 30 | 34 | —20 |
| Fiorentina | 24 | 29 | 1 | 9 | 5 | 2 | 9 | 3 | 25 | 32 | —20 |
| Lazio | 21 | 29 | 4 | 7 | 4 | 1 | 4 | 9 | 27 | 42 | —23 |
| Catania | 19 | 29 | 3 | 6 | 5 | 1 | 3 | 9 | 17 | 39 | —24 |

| I RISULTATI | | LE PARTITE DEL 23.5.'71 |
|---|---|---|
| *Fiorentina - Inter | 2-2 | Bologna - Torino |
| *Foggia - Juventus | 0-0 | Cagliari - Verona |
| L. Vicenza - *Lazio | 1-0 | Catania - Napoli |
| *Milan - Cagliari | 3-1 | Inter - Lazio |
| *Napoli - Bologna | 3-0 | Juventus - Fiorentina |
| *Sampdoria-Varese | 2-1 | L. Vicenza - Sampdoria |
| *Torino - Catania | 1-1 | Roma - Milan |
| *Verona - Roma | 1-0 | Varese - Foggia |

## SERIE B

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori V. | Fuori N. | Fuori P. | RETI F. | RETI S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mantova | 44 | 34 | 10 | 6 | 1 | 6 | 6 | 5 | 36 | 20 | —7 |
| Bari | 42 | 34 | 13 | 4 | 0 | 4 | 4 | 9 | 38 | 22 | —9 |
| Atalanta | 41 | 34 | 10 | 6 | 1 | 3 | 9 | 5 | 37 | 24 | —10 |
| Brescia | 40 | 34 | 9 | 7 | 1 | 3 | 9 | 5 | 35 | 24 | —11 |
| Catanzaro | 39 | 33 | 12 | 2 | 1 | 2 | 9 | 7 | 31 | 25 | —9 |
| Perugia | 38 | 34 | 11 | 4 | 2 | 2 | 8 | 7 | 34 | 26 | —13 |
| Arezzo | 37 | 34 | 11 | 4 | 2 | 2 | 7 | 8 | 39 | 29 | —14 |
| Modena | 36 | 34 | 9 | 7 | 2 | 3 | 5 | 8 | 29 | 33 | —16 |
| Livorno | 34 | 34 | 7 | 8 | 2 | 3 | 6 | 8 | 21 | 21 | —17 |
| Reggina | 33 | 33 | 9 | 8 | 1 | 1 | 5 | 9 | 19 | 23 | —18 |
| Ternana | 33 | 34 | 8 | 8 | 1 | 2 | 5 | 10 | 29 | 26 | —18 |
| Palermo | 33 | 34 | 5 | 10 | 2 | 2 | 9 | 6 | 31 | 29 | —18 |
| Novara | 32 | 34 | 8 | 6 | 3 | 1 | 8 | 8 | 26 | 29 | —19 |
| Como | 32 | 34 | 8 | 7 | 2 | 1 | 7 | 9 | 30 | 42 | —19 |
| Monza | 31 | 34 | 7 | 6 | 4 | 2 | 7 | 8 | 28 | 35 | —19 |
| Cesena | 30 | 34 | 8 | 5 | 3 | 1 | 9 | 8 | 22 | 24 | —18 |
| Pisa | 30 | 34 | 7 | 9 | 1 | 1 | 5 | 11 | 27 | 34 | —22 |
| Taranto | 28 | 34 | 3 | 11 | 3 | 2 | 7 | 8 | 24 | 31 | —23 |
| Casertana | 25 | 34 | 6 | 9 | 2 | 0 | 4 | 13 | 28 | 44 | —26 |
| Massese | 18 | 34 | 3 | 7 | 7 | 0 | 5 | 12 | 17 | 40 | —33 |

Cesena penalizzato di due punti.
Catanzaro e Reggina una partita in meno.

| I RISULTATI | | LE PARTITE DEL 23.5.'71 |
|---|---|---|
| *Bari - Casertana | 3-1 | Arezzo - Palermo |
| *Como - Arezzo | 2-2 | Brescia - Modena |
| *Mantova - Catanzaro | 1-1 | Casertana - Massese |
| *Massese - Brescia | 0-0 | Catanzaro - Monza |
| *Modena - Livorno | 0-0 | Cesena - Como |
| *Monza - Ternana | 1-1 | Livorno - Ternana |
| *Palermo - Cesena | 1-1 | Mantova - Bari |
| *Perugia - Novara | 0-0 | Novara - Reggina |
| *Pisa - Taranto | 2-1 | Perugia - Pisa |
| *Reggina - Atalanta | 0-0 | Taranto - Atalanta |

## Serie C - Girone A

| SQUADRE | PUNTI | G | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori V. | Fuori N. | Fuori P. | RETI F. | RETI S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Reggiana | 51 | 34 | 13 | 4 | 0 | 5 | 11 | 1 | 39 | 7 | = |
| Alessandria | 50 | 34 | 11 | 6 | 0 | 7 | 8 | 2 | 41 | 16 | —1 |
| Padova | 45 | 34 | 16 | 0 | 1 | 3 | 7 | 7 | 48 | 30 | —6 |
| Venezia | 38 | 34 | 10 | 5 | 2 | 2 | 9 | 6 | 33 | 29 | —13 |
| Parma | 37 | 34 | 9 | 6 | 2 | 3 | 7 | 7 | 43 | 35 | —14 |
| Lecco | 36 | 34 | 10 | 6 | 1 | 2 | 6 | 9 | 42 | 34 | —15 |
| Solbiatese | 36 | 34 | 9 | 6 | 2 | 3 | 6 | 8 | 33 | 26 | —15 |
| Trento | 36 | 34 | 7 | 8 | 2 | 2 | 10 | 5 | 21 | 17 | —15 |
| Treviso | 35 | 34 | 11 | 4 | 2 | 3 | 3 | 11 | 31 | 30 | —16 |
| Seregno | 33 | 34 | 8 | 8 | 1 | 1 | 7 | 9 | 32 | 33 | —18 |
| Udinese | 32 | 34 | 10 | 4 | 2 | 2 | 4 | 12 | 30 | 34 | —18 |
| Legnano | 30 | 34 | 5 | 8 | 4 | 2 | 8 | 7 | 17 | 25 | —21 |
| Derthona | 30 | 34 | 7 | 8 | 2 | 1 | 6 | 10 | 18 | 30 | —21 |
| Piacenza | 29 | 34 | 5 | 9 | 2 | 2 | 6 | 10 | 21 | 30 | —21 |
| Pro Patria | 29 | 34 | 5 | 9 | 3 | 2 | 6 | 9 | 32 | 40 | —22 |
| Verbania | 29 | 34 | 5 | 8 | 4 | 1 | 9 | 7 | 21 | 33 | —22 |
| Rovereto | 28 | 34 | 6 | 9 | 2 | 1 | 5 | 11 | 19 | 25 | —23 |
| Triestina | 28 | 34 | 7 | 8 | 3 | 1 | 4 | 11 | 24 | 41 | —24 |
| Sottomarina | 25 | 34 | 6 | 5 | 6 | 3 | 2 | 12 | 22 | 35 | —26 |
| Monfalcone | 23 | 34 | 3 | 9 | 6 | 1 | 6 | 9 | 24 | 41 | —29 |

| I RISULTATI | | LE PARTITE DEL 23.5.'71 |
|---|---|---|
| *Parma - Derthona | 0-0 | Padova - Alessandria |
| *Sottomarina-Lecco | 1-0 | Derthona-Monfalcone |
| *Seregno-Legnano | 0-0 | Verbania - Parma |
| *Pro Patria - Padova | 1-1 | Solbiatese - Pro Patria |
| *Alessandria-Piacenza | 3-1 | Lecco - Rovereto |
| Reggiana-*Rovereto | 3-0 | Legnano-Sottomarina |
| Solbiatese-*Triestina | 1-0 | Seregno - Trento |
| *Venezia - Trento | 1-0 | Udinese - Treviso |
| *Monfalcone-Treviso | 3-1 | Piacenza - Triestina |
| *Verbania - Udinese | 1-0 | Reggiana - Venezia |

### GIRONE B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Anconitana - Viareggio | 2-0 |
| *D.D. Ascoli - Montevarchi | 1-0 |
| *Empoli - Sambenedettese | 1-1 |
| *Entella - Ravenna | 1-0 |
| Spezia - *Imola | 2-1 |
| *Imperia - Maceratese | 3-1 |
| *Rimini - Lucchese | 4-1 |
| *Spal - Savona | 1-1 |
| Genoa - *Torres | 1-0 |
| *Prato - Olbia (gioc. sabato) | 1-0 |

LA CLASSIFICA

Genoa punti 50; Spal 48; Rimini 41; Sambenedettese 40; Lucchese e D.D. Ascoli 39; Maceratese 38; Prato 35; Spez.a 34; Savona 33; Viareggio, Entella e Imperia 31; Olbia e Imola 30; Empoli 28; Montevarchi e Anconitana 27; Torres 23; Ravenna 21.

### GIRONE C

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Acquapozzilio - Potenza | 0-0 |
| *Avellino - Chieti | 2-0 |
| *Cosenza - Enna | 0-0 |
| *Martinafranca - Sorrento | 3-2 |
| *Matera - Viterbese | 0-0 |
| Salernitana - *Messina | 2-0 |
| *Pescara - Barletta | 0-0 |
| *Pro Vasto - Crotone | 0-0 |
| *Savoia - Brindisi | 0-0 |
| Lecce - *Internapoli (g. sab.) | 1-0 |

LA CLASSIFICA

Sorrento punti 46; Salernitana 45; Brindisi 44; Lecce 42; Acquapozzillo 39; Potenza 36; Messina, Cosenza, Matera, Pescara e Savoia 34; Martinafranca 33; Chieti, Enna e Viterbese 30; Pro Vasto e Crotone 29; Avellino 25; Barletta 76; Internapoli 25.

### I MARCATORI

**SERIE A**

24 reti: Boninsegna (Inter);
18 reti: Prati (Milan);
15 reti: Savoldi (Bologna);
12 reti: Bettega (Juventus);
11 reti: Cristin (Sampdoria);
10 reti: Clerici (Verona);
9 reti: Chinaglia (Lazio);
8 reti: Maraschi (L. Vicenza), Saltutti (Foggia), Villa (Milan), Domenghini (Cagliari);
7 reti: Bigon (Foggia), Amarildo (Roma), Salvi (Sampdoria), Riva (Cagliari), Altafini (Napoli);
6 reti: Anastasi e Causio (Juventus), Benetti, Combin e Rivera (Milan), Bui (Torino), Cappellini (Roma), Carelli (Varese), Jair (Inter);
5 reti: Chiarugi e Vitali (Fiorentina), Facchetti e Mazzola (Inter), Capello e Haller (Juventus), Sormani (Napoli), Zigoni (Roma), Mascetti (Verona), Bonfanti (Catania), Suarez (Sampdoria), Cinesinho (L. Vicenza).

**SERIE B**

14 reti: Spelta (Modena);
13 reti: Benvenuto (Arezzo);
12 reti: Magistrelli (Como);
10 reti: Toschi (Mantova);
9 reti: Moro (Atalanta), De Paoli (Brescia), Fazzi (Casertana), Biasig (Mantova), Merighi (Reggina);
8 reti: Fara (Bari), Mammì (Catanzaro), Traini (Perugia);
7 reti: Galuppi (Arezzo), Busilacchi e Marmo (Bari), Corbellini (Casertana), Enzo (Cesena), Vivian (Novara), Bercellino, Pellizzaro e Troja (Palermo), Beretti (Taranto), Barison e Marchetti (Ternana);
6 reti: Incerti (Arezzo), Vallongo (Atalanta), Pienti (Bari), Simoni (Brescia),) Gori (Catanzaro), Mondonico (Monza), Urban (Perugia).

**SERIE C**

19 reti: Zandoli (Padova);
16 reti: Rancati (Parma);
14 reti: Modonese (Padova); Ferrari (Seregno);
13 reti: Zanolla (Monfalcone); Fava (Parma);
11 reti: Sassaroli (Alessandria); Fregonese (Triestina); Goffi (Lecco); Bianchi (Venezia);
10 reti: Rizzi (Sottomarina);
9 reti: Spagnolo (Reggiana) Lorenzetti (Alessandria); Maioni (Verbania);
8 reti: Rizzati e Vignando (Reggiana); Ballabio (Seregno); Musa (Solbiatese); Sperotto e Bagatti (Udinese);
7 reti: Vanzini (Alessandria); Cella (Derthona);
6 reti: Iaconi, Marchi e Lombardi (Lecco); Mongitore (Legnano); Iacolino e Stevan (Piacenza); Panucci e Gambazza (Pro Patria); Rizzi (Seregno); Pedroni e Perego (Treviso).

### Totocalcio

| | | |
|---|---|---|
| FIORENTINA - INTER | (2-2) | X |
| FOGGIA - JUVENTUS | (0-0) | X |
| LAZIO - L.R. VICENZA | (0-1) | 2 |
| MILAN - CAGLIARI | (3-1) | 1 |
| NAPOLI - BOLOGNA | (3-0) | 1 |
| SAMPDORIA - VARESE | (2-1) | 1 |
| TORINO - CATANIA | (1-1) | X |
| VERONA - ROMA | (1-0) | 1 |
| MANTOVA - CATANZARO | (1-1) | X |
| MONZA - TERNANA | (1-1) | X |
| PISA - TARANTO | (2-1) | 1 |
| VENEZIA - TRENTO | (1-0) | 1 |
| MESSINA - SALERNITANA | (2-0) | 1 |

Il monte premi è di L. 649.902.452. Nessun tredici nella zona, bensì 46 dodici, di cui 10 a Trieste, 1 a Gorizia, 4 a Udine, 3 a Pordenone.

Ai 7 vincenti con punti 13 spettano 46.421.600 lire; ai 434 vincenti con punti 12 andranno 748.700 lire.

### totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Viale | 1 |
| | 2) Argens | X |
| 2.a CORSA: | 1) Pittilo | 2 |
| | 2) Winchester | 1 |
| 3.a CORSA: | 1) Breuil | 1 |
| | 2) Honos | X |
| 4.a CORSA: | 1) Dyango | X |
| | 2) Furium | 2 |
| 5.a CORSA: | 1) Zebrone | X |
| | 2) Scaramacai | 2 |
| 6.a CORSA: | 1) Rinello | 1 |
| | 2) Freza | 2 |

Le quote: ai dodici 5.097.759; agli undici 291.300; ai dieci 17.398.

Nella zona 5 undici e 59 dieci. A Trieste 2 undici e 8 dieci al Jolly Bar, 1 undici e 1 dieci al Bar Maggio. A Gorizia: 1 undici al Bar Tricorno. Vincite con punti dieci: a Trieste sono 23; a Gorizia 1; a Udine 7. In tutta Italia sono stati totalizzati 2 dodici, 35 undici, 576 dieci.

### La schedina di domenica prossima

BOLOGNA - TORINO
CAGLIARI - VERONA
CATANIA - NAPOLI
INTER - LAZIO
JUVENTUS - FIORENTINA
L.R. VICENZA - SAMPDORIA
ROMA - MILAN
VARESE - FOGGIA
MANTOVA - BARI
PERUGIA - PISA
TARANTO - ATALANTA
PADOVA - ALESSANDRIA
CHIETI - BRINDISI

**BASKET ELVETICO**

■ Il Friburgo ha conquistato il titolo nazionale elvetico. Al secondo posto si è classificato lo Stade Français.

**HOCKEY A ROTELLE**

■ A Lisbona, l'Italia ha battuto ieri il Belgio per 6-5 in una partita dei campionati europei di hockey a rotelle.

NEL SECONDO INCONTRO DELLA SERIE A DI BASEBALL I RONCHESI CAPOVOLGONO LA SITUAZIONE

# Il Cumini vince nettamente sul Norditalia

HA ORCHESTRATO DAL MONTE CON GRANDE MAESTRIA

## *Un Geron superlativo durante gli otto innings*

### CUMINI - NORDITALIA 5-1

**NORDITALIA: 0, 0, 0; 0, 0, 1; 0, 0, 0 = 1**
**CUMINI: 0, 0, 1; 0, 1, 1; 1, 1, r. = 5**

**NORDITALIA: Fumagalli, Mori G., Fontana (Mori M.), Soldi P. (Re), Marazzi, Citton, Bolsi, Soldi F. (Silva), Sueri. CUMINI: Bertossi, Cecotti, Guzman, Gobet, Visintin, Serra (Soranzio), Bortolotti, Orlando, Geron. ARBITRI: Meda e Mingardi. NOTE: Norditalia: battute valide 6, errori 7; Cumini: vattute valide 10, errori 3.**

Ronchi, 16

La gara odierna ha abbondantemente suffragato quanto era stato detto sulla partita di sabato. La logica intravista nelle cose si è puntualmente verificata quando il nove locale, scrollatosi di dosso ogni assurdo timore ha facilmente imbrigliato un Norditalia la cui fama è certamente usurpata. Un magnifico Geron, che — constatazione confortante — ha tenuto per tutti gli otto innings, si è assiso, come in cattedra, sul monte e da lì ha orchestrato, con l'ausilio dei compagni, un «leitmotiv» maestoso che ha rimpicciolito il già deludente team ospite, tanto è vero che nessun suo elemento è riuscito a toccare la terza base: l'unico punto si deve ad una fortunata battuta di Marazzi finita al di là della linea di delimitazione.

Che dire di questo Cumini dall'andatura così altalenante, che sciorina prestazioni ad alto livello e poi disarma come lo allievo timido davanti alla commissione d'esame? Diciamo che se si riuscisse a inculcare in ciascun atleta l'idea della propria forza, la squadra locale sarebbe senza dubbio un team in grado di primeggiare.

Ormai quasi tutti i ronchesi battono contro qualsiasi pitcher: lo si è visto con Bertoni, con Allara; sabato con Silva. La difesa, se non la sommerge l'orgasmo, tiene magnificaente (pure oggi ha effettuato alcune doppie eliminazioni da manuale, sfiorando sabato una tripla).

Il parco lanciatori è forse il settore più delicato, potendo fare cieco affidamento solo su Geron; ma anche qui sta crescendo un Prudenziati che potenzialmente ha già la statura del grande pitcher, tanta è la fluidità e la spontaneità che sfoggia dal mount.

Ci sono poi Bison e Manià e lo stesso Miani che possono surrogare i titolari nei casi di emergenza. C'è, infine, Bazzarini che sta lentamente riprendendosi dal malanno patito e che a breve scadenza dovrebbe garantire prestazioni sul livello di quelle dello scorso anno.

Tecnicamente quindi c'è la struttura per la grande squadra. Il lavoro da fare è di natura psicologica: mantenere cioè all'organico il ritmo e la consapevolezza della propria forza, come è avvenuto con il Norditalia oggi. I risultati positivi sono proprio dietro l'angolo di questo impedimento mentale.

Un cenno doveroso per evidenziare la signorilità dell'arbitraggio di Meda e di Mingardi.

Giovanni Girardi

MOTONAUTICA

### Petrobelli mondiale dei «racers» 2500 cc.

Sacca di Colorno, 16

Antonio Petrobelli si è aggiudicato il titolo mondiale dei «racers» classe 2500 cc. I protagonisti di questa gara sono stati Petrobelli e Foresti. Dopo le quattro manches regolamentari i due piloti si sono trovati a pari punti, ma la vittoria è stata aggiudicata a Petrobelli che ha vinto la prova più veloce.

*La classifica del campionato mondiale racers* è la seguente: 1) Petrobelli A. (Alfa Romeo-Celli) pt. 1100; 2) Foresti 1100; 3) Aliani 750; 4) Casinchili 573; 5) Ulrich (Svizzera) 127.

*Campionato italiano fuoribordo 250 cc* (prima prova): 1) Terruzzi G. (Koning-Schultze) 8'56''5, media 80.520 km/h; 2) Dell'Orto; 3) Ferrari; (seconda prova): 1) Terruzzi G. (Koning-Schultze) 9'12''3 media km 78,217; 2) Dell'Orto; 3) Procaccini.

*Campionato italiano fuoribordo 750 cc* (terza prova: 1) Paini G. (Koning-Schultze) 8'56''3 media 80.551 km/h; 2) Brunelli; 3) Saverio. (Quarta prova): 1) Brunelli R. 9'26''4; 2) Saverio; 3) Scarioni.

*Campionato italiano entrobordo 1500 cc:* (prima prova): 1) Caimi G. (Alfa Romeo) 9'45''5, media 98.371; 2) Dalmas; 3) Maltinti. (Seconda prova): 1) Caimi G. (Alfa Romeo) 9'33''2, media 100,480; 2) Dalmas; 5) Maltinti. *(Italia)*

### A Eddy Merckx il Trophée des Grimpeurs

Le Creusot, 16

Eddy Merckx ha vinto il «Trophee des Grimpeurs», disputatosi per la prima volta a Le Creusot, affermandosi sia nella prova in linea (15 giri di un circuito di km. 5,740) sia nella prova a cronometro (due giri dello stesso circuito). Nella prova in linea Merckx ha impiegato due ore 30'25'', precedendo di un secondo i francesi Bellone, Santy e Jourden. Nella prova a cronometro invece, l'asso belga impiegata il tempo di 18'44'' precedendo Bellone di 7'' e Hazard di 36''. *(Ansa)*

### Al francese Morelon il G. P. Città di Milano

Milano, 16

Il francese Daniel Morelon, campione del mondo di velocità dilettanti, ha vinto per la quarta volta il gran premio città di Milano precedendo il suo connazionale Trentin e il campione d'Italia Cardi in una finalissima entusiasmante durante la quale il pluri-iridato ha realizzato il miglior tempo della giornata, «volando» gli ultimi 200 metri in 11''1/10.

ITALIA-AUSTRIA

■ L'incontro di calcio Italia-Austria ultima partita del sesto gruppo del campionato europeo di calcio, si disputerà il 20 novembre anziché il 27 come era stato fissato in un primo momento.

### Serie A

I RISULTATI

| | | |
|---|---|---|
| *Unipol - Grosseto | 7-6 | 7-4 |
| Glen Grant - *Standa MI | 3-0 | 10-2 |
| *Bernazzoli - Cus Genova | 8-7 | 18-2 |
| Montenegro - *Juvelancia | 5-4 | 9-1 |
| *Incom Lazio - Milano | 5-3 | 5-7 |
| *Cumini R. - Norditalia | 5-9 | 5-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Montenegro Bol. | 12 | 11 | 1 | 917 | 22 |
| Glen Grant Nett. | 12 | 10 | 2 | 833 | 20 |
| Incom Lazio | 12 | 9 | 3 | 750 | 18 |
| Norditalia Bollate | 12 | 8 | 4 | 667 | 16 |
| Milano | 12 | 7 | 5 | 583 | 14 |
| Bernazzoli Parma | 12 | 6 | 6 | 500 | 12 |
| Juvelancia Torino | 12 | 5 | 7 | 417 | 10 |
| Standa Milano | 12 | 4 | 8 | 333 | 8 |
| Unipol Bologna | 10 | 3 | 7 | 300 | 6 |
| Cus Genova | 10 | 3 | 7 | 300 | 6 |
| Cumini Ronchi L. | 12 | 3 | 9 | 250 | 6 |
| Grosseto | 12 | 1 | 11 | 83 | 2 |

LE PARTITE DEL 22/23.5.71

Milano - Bernazzoli
Glen Grant - Unipol
Grosseto - Standa
Norditalia - Juvelancia
Montenegro - Incom Lazio
Cumini - Cus Genova

### Serie B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Lions - Remedal | 2-1 |
| PEM Roma - *Libertas TS | 8-2 |
| G.B.C. - *Norda | 8-4 |
| *Cus Verona - Alpina | 5-4 |
| *Old Rags - Mobilcasa | 9-4 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| PEM Roma | 6 | 5 | 1 | 833 | 10 |
| Mobilcasa | 5 | 4 | 1 | 800 | 8 |
| Remedal | 5 | 4 | 1 | 800 | 8 |
| E. Thomas | 5 | 3 | 2 | 600 | 6 |
| G.B.C. | 5 | 3 | 2 | 600 | 6 |
| Cus Verona | 6 | 3 | 3 | 500 | 6 |
| Lions | 6 | 3 | 3 | 500 | 6 |
| Old Rags | 6 | 3 | 3 | 500 | 6 |
| Alpina | 5 | 1 | 4 | 200 | 2 |
| Norda | 4 | 0 | 4 | 0 | 0 |
| Libertas TS | 5 | 0 | 5 | 0 | 0 |

LE PARTITE DEL 23.5.71

PEM Roma - Norda
G.B.C. - Libertas
Remedal - E. Thomas
Alpina - Old Rags
Mobilcasa - Cus Verona

SERIE B DI BASEBALL: QUINTA SCONFITTA CONSECUTIVA DEI TRIESTINI

## *Dopo il quarto gioco crollano i biancoscudati*

### EDIZIONI PEM - LIBERTAS 8-2

**EDIZIONI PEM: 0, 0, 0; 1, 2, 5; 0, 0, 0 = 8**
**LIBERTAS: 0, 1, 1; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 2**

**EDIZIONI PEM: Carrani, Frazzini, Tyler, Manno, Belli, Remondini, Ciarla, De Donno, Trillò (Sandulli). LIBERTAS: Riccobon, Giavina R., Zettin (Valic), Persi B. (Piccoli), Green, De Conti, Persi G. (Giorgi), Porporati, Stante (Marussich). ARBITRI: Miuccio di Milano e Lanzetta di Varese. NOTE: battute valide: PEM 10, Libertas 4; errori: PEM 4, Libertas 11.**

Prosegue la serie negativa della Libertas che ha collezionato la quinta sconfitta consecutiva. I biancoscudati sono riusciti a reggere il confronto con i romani solamente per quattro inning, poi gli avversari, facendo valere la maggior esperienza e approfittando degli errori e degli attacchi poco convinti dei padroni di casa, hanno preso il sopravvento. Il Pem, dunque, dopo aver superato otto giorni or sono L'Alpina, è ritornato a espugnare il «diamante» di Villa Opicina.

Quello che è sembrato mancare ai triestini è stato l'attacco, di solito molto efficiente, né i rientri del lanciatore Persi e dell'interbase Stante hanno procurato risultati apprezzabili. Degna di nota nelle file biancoscudate la prestazione di Giavina R. e dell'americano Green che ha ottenuto due valide su quattro turni. La compagine romana, che ha avuto in Belli lo elemento di spicco (eccezionali le sue battute: quattro valide su cinque turni) ha dimostrato di essere squadra organica e di carattere.

La partita, all'inizio, si era messa bene per il nove di casa, che sembrava deciso a cancellare le opache prestazioni precedenti. Al terzo inning, infatti la Libertas conduceva per 2-0 e i punti venivano realizzati da Persi B. che, giunto in prima base su ball, aveva la possibilità di andare a casa base su battuta valida di Green e conseguente errore dell'esterno sinistro Carrani. Il secondo punto è venuto ad opera di Stante su volata di sacrificio di Zettin.

Sembrava a questo punto che i romani dovessero cedere, e invece nella quarta frazione hanno realizzato il primo punto su errore di Zettin. Nel quinto inning gli ospiti si sono scatenati e sono passati in vantaggio, incrementandolo in quello successivo. Negli inning decisivi, il Pem è riuscito a contenere agevolmente gli attacchi dei triestini.

GIULIANI SUPERATI DI MISURA

### Cus Verona-Alpina TS 5-4

**CUS VERONA: 0 0 1 0 2 0 1 0 1 = 5**
**ALPINA TS: 0 0 0 0 0 0 1 2 1 = 4**

**CUS VERONA: Dal Fiume, Benini, Bonato (Maggin e Castagnin), Passarotto, Ronconi, Casarotti, Inini, Tabarin, Manzotti (Gaspa), Pigarello; ALPINA TS: Perini, Marussich, Zuccoli, Carraro, Calvi, Carli (Caldonicchio), Denise, Boasdem, Dosich. ARBITRI: Carbonari e Girardelli.**

Verona, 16

Il CUS Verona, dopo aver tenuto in pugno l'incontro per due terzi del suo svolgimento, ha rischiato di veder compromesso il risultato nel finale, allorché un risveglio, purtroppo tardivo dell'Alpina, ha rimesso tutto in discussione. L'avvio era stato per la verità incerto, ma dopo un punto ottenuto nel terzo inning, i veronesi prendevano decisamente il comando nel quinto inning realizzando altri due punti.

La situazione, ovviamente, non poteva dirsi definitiva, ma lo zero dell'Alpina, che appunto nei primi sei inning non ha mai raggiunto casa base, lasciava pensare ad un finale tutto di marca veronese. Il settimo inning segnava la novità, di un'Alpina meno inefficace nella battuta, ma i locali riuscivano ugualmente a contenerne il tentativo d'attacco.

Nell'ottavo inning un altro passo avanti era compiuto dall'Alpina, che metteva al proprio attivo due punti. Non erano sufficienti però a garantire la vittoria. Tornando alla battuta infatti il CUS Verona andava a segno ancora una volta. L'Alpina nell'inning decisivo, in fase d'attacco, non poteva far altro che uguagliarlo. Il 4-5 segnava una sconfitta in fondo immeritata.

TORNEO DE MARTINO

| | |
|---|---|
| Old Rags - Mobil Casa | 4-12 |
| Bernazzoli - Alpina | 22-0 |
| (sospesa per inferiorità 5.o inning) | |
| Unipol - Remedal | 28-6 |
| Cumini - CUS Verona | 60-1 |

TENNIS

COPPA BELLEGARDE

### Padova - T.C. Triestino 3-0

La squadra femminile del T.C. Triestino, superata a Padriciano dal T.C. Padova nell'ultima giornata della fase interregionale della «Coppa Bellegarde», campionato nazionale di terza categoria, non è riuscita ad assicurarsi l'ammissione al tabellone nazionale di questa manifestazione. La Presel è stata battuta nettamente nel primo singolare in soli due set. Molto interessante invece il secondo singolare dove la Pesle ha impegnato severamente la Libondi F., che è riuscita a prevalere alla fine di tre combattutissimi set. Anche il doppio ha visto la netta supremazia delle padovane. Questo il dettaglio. **Singolari:** Libondi S. b. Presel 6-1, 6-3; Libondi F. b. Pesle 6-2, 1-6, 7-5. **Doppio:** Libondi S. - Dai Soglio b. Pagani - Presel 6-3, 6-4.

COPPA FACCHINETTI

| | |
|---|---|
| *Campoformido B - Gorizia | 1-5 |
| *Udine V - Monfalcone | 5-1 |
| *FVG - Torvis Snia | 3-3 |
| *Campoformido A-Pordenone B | 3-2 |
| Pordenone C - *Grado | 4-2 |
| *Gorizia A - CRDA B | 6-0 |
| per rinuncia del CRDA | |
| CMM A - Monfalcone B | 0-6 |
| *Pordenone A - CRDA A | 6-0 |
| *Udine B - CMM B | 4-2 |
| *Triestino A - Manzano | 6-0 |

BASKET COPPA «JUPITER»

### Italsider-Ricreatori 62-57

**ITALSIDER: Vidorno 8, Bacchelli 5, Strazzullo, Neppi 16, Milani, Vidoni 5, de Visentini, Comelli 23, Poggi 4, Michelis 1. RICREATORI: Bubnich 20, Forza 11, Fusar 14, Sciolis 6, Spazzali 2, Sommadossi, Riosa, Colomban, Puppis, Petrinka 4. ARBITRI: Minuissi e Ponga.**

AFFOLLATE LE CORSE IN TUTTE LE CATEGORIE DEL CICLISMO REGIONALE

## Nel III G. P. di Valeriano assoluto dominio dei veneti

Valeriano, 16

A conclusione di una fuga a quattro maturatasi lungo le falde di Clauzetto, Claudio Bartolotto dell'U.C. Orsago si è aggiudicato il III Circuito di Valeriano, competizione ciclistica per dilettanti di III Serie organizzata dall'U.S. Valeriano, una ridente località a pochi passi da Spilimbergo che sta anno per anno confermandosi in campo organizzativo.

E' stata una corsa davvero eccellente sotto il profilo tecnico e agonistico; una settantina i partenti tutti ben preparati e impegnati a conquistare i fatidici «punti» per il passaggio di categoria. Quattro concorrenti scattano all'inizio della corsa: essi sono Marangone, Visentin, Lorenzon e Lovisolo; quest'ultimo è costretto a cedere vittima di una caduta.

Rimangono dunque in tre in fuga e all'inizio della salita di Clauzetto (85 chilometri di gara) vengono raggiunti dai migliori. Sulla vetta di Clauzetto passa per primo Bortolotto seguito da Pezzè; essi conservano un vantaggio di una ventina di metri sui più immediati inseguitori che sono Moreno e Fraccaro; più staccato ma con azione decisa insegue Da Riva.

Il traguardo tuttavia è vicino e i quattro battistrada, Bortolotto, Pezzè, Moreno e Fraccaro riescono a conservare un leggero margine di vantaggio e a giungere, sgranati, nell'ordine sotto lo striscione d'arrivo posto in leggera salita. Si è trattato dunque di una vera e propria sagra dei veneti che hanno occupato le prime otto posizioni dell'ordine d'arrivo lasciando al bravo Pizzol della Sacilese il merito di essere giunto primo dei regionali apparsi oggi piuttosto sprovveduti e privi di mordente. Particolarmente sfortunato Fresco della Libertas Rossi che è stato appiedato da una foratura a metà percorso proprio quando stava cadendo sulla carovana un diluvio di dimensioni «mezza estate».

La Coppa Sportivi di Valeriano è stata assegnata all'U.C. Riese per merito del secondo e quarto arrivati.

L. G.

ORDINE D'ARRIVO

1) Claudio BARTOLOTTO (U.C. Orsago) che compie i km 105 in 2 ore e 40', alla media di km 39,375; 2) Alfonso Pezzé (S.C. Riese) s.t.; 3) Moreno Bachin (U.C. Coppi Gazzera) s.t.; 4) Simone Fraccaro (U.C. Riese) s.t.; 5) Giancarlo Da Riva (U.C. Vitt. Veneto) a 5''; 6) Gianantonio Da Re (idem) a 55''; 7) Corrado Samocal (V.C. Enal Belluno) s.t.; 8) Riccardo Tosetto (U.C. Riese) s.t.; 9) Flavio Pizzol (S.C. Sacilese) s.t.; 10) Giuliano Rampazzo (idem) s.t.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

### Zerial primo nella fase comunale

La fase comunale dei Giochi ciclistici della gioventù che si è disputata ieri mattina a Trieste è stata vinta da Dario Zerial della Coppi-Hausbrandt che ha battuto con un distacco di 40'' Gianfranco Roghich dell'«Internazionale 1904».

Ordine d'arrivo:

1) Dario Zerial U. C. Coppi - Hausbrandt che compie il percorso di km. 29 in 53 minuti alla media oraria di km. 32,830; 2) Roghich Gianfranco - Internazionale 1904 a 40''; 3) Meneghetti Mauro - Libero s.t.; 4) Marini Renzo - S. C. G. Bartali - Primo Rovis a 1'30''; 5) Ladovaz Roberto - S. C. Gentlemen a 3'12''; 6) Bonanno Carlo - S. C. G. Bartali - Primo Rovis a 3'17''; 7) Razza Giorgio - S. C. Gentlemen a 4'15''; 8) Gelsi Corrado - Libero s.t.; 9) Montillo Gianfranco - Libero a '20''.

PALLACANESTRO

ITALSIDER - RICR. COMUNALI 46 - 42

ITALSIDER: Fracarossi, Bertocchi, Zampa 9, Vascotto 17, Busan, Farfila, Mitri 14, Odorico, Corubolo, Pieri 6. RICREATORI: Penzo 2, Bressan, Radovini 15, Biloslavo, Adamich 4, Guerra 6, Lasini, Rovatti 16.

SABA - ITALSIDER 67 - 45

SABA: Svara 9, Potocco 6, Barisi 13, Mecchi, Catecchi 5, Pisetto, Pieri 2, German 30, Piccini 2. ITALSIDER: Zampa 4, Busan, Vascotto 11, Pieri 2, Odorico, Fracarossi 2, Corubolo, Mitri 26, Bertocchi.

Pallavolo femm. Promozione

### Inter «A» - Bor «B» 3-2

L'atteso incontro fra l'Inter «A» e la Bor «B» nel campionato Promozione di pallavolo femminile si è risolto con la vittoria delle interine solamente al quinto set, dopo fasi di gioco veramente apprezzabili e grande agonismo di entrambe le squadre.

INTER: Schorn, Giannini, Razza, Di Muro, Manosperti, Ciyan (cap.) e Besedniak.

BOR: Parovel (cap.), Mercandel, Emiliani, Nibrandt, Mesesnel, Trost, Stocca e Stavar.

## Fra i veterani domina Mauri ma vince il tricolore Selvatico

*Mancano pochi chilometri all'arrivo; Antonio Mauri, il più valido veterano della nostra regione è in fuga fino dalle iniziali fasi della contesa, prima insieme al bresciano Rovida poi tutto solo per quasi 20 chilometri. Rimane per Mauri la dura prova della salita di Moccò e a poco più di 200 metri da quella dannata vetta, provato dalla fatica, viene superato dai due padovani Selvino Selvatico e Lavinio Billato: vince il primo, campione italiano nella categoria e per Mauri la sola ma brillante soddisfazione del terzo posto, un terzo posto che vale una vittoria quanto meno morale.*

*L'applauso cordiale delle centinaia di sportivi convenuti a Longera a far da degna cornice a questa riuscitissima V Coppa è valso a premiare la lodevole prestazione dell'anziano campione triestino, sportivamente onesto e degno dell'ampia considerazione di cui gode in tutta Italia appunto per le sue virtù.*

*La competizione organizzata dalla «Hausbrandt», ha richiamato alla partenza una cinquantina di corridori convenuti anche dal Veneto e dalla Lombardia; il percorso non era dei più facili e non solo per il tratto finale ma anche per i continui saliscendi che lo hanno caratterizzato: scatta all'inizio Mauri insieme a Rovida; all'altezza del campo di base-ball di Prosecco, Mauri si libera del compagno di fuga e se ne va tutto solo verso il traguardo.*

*A Longera tutti attendono l'arrivo solitario del biancoceleste della Coppi-Hausbrandt ma Selvatico e Billato, ancora freschi riescono nell'impossibile avventura del sorpasso: in pochi chilometri lungo le ingrate rampe di Mocco neutralizzano il distacco dal fuggitivo, che aveva raggiunto la punta massima di 1'45'' e sfrecciano improvvisi nell'ordine sotto lo striscione d'arrivo. Al termine della contesa Billato ha presentato ricorso alla giuria asserendo di essere stato danneggiato, sulla curva che immetteva al traguardo, dal diretto avversario. Ricorso tuttavia respinto per mancanza di valide prove sul presunto «fattaccio».*

*Tecnicamente la contesa è stata più che valida e ha avuto per protagonisti oltre a Selvatico, Billato e Mauri pure Grifalconi del V.C. Padova, il ronchese Giustina e gli altri triestini Bergamasco dell'«Arsenale», Bruno Steffinlongo, Gianolla e Surian, questi ultimi particolarmente attivi nella fase finale della gara.*

*Premi a dovizia: ditte e aziende della nostra città hanno fatto a gara per dare il loro generoso riconoscimento a questa tradizionale «classica» dei vecchi del pedale. La Coppa Hausbrandt è stata assegnata al vincitore, e le coppe Agraria Mocilnik, ditta Lorenzi e supermercato Lima hanno premiato i triestini che hanno concluso tra i primi la fatica.*

*Longera, spontanea e accogliente come sempre ha fatto il resto con l'entusiasmo dei suoi abitanti, piccoli e grandi che, uniti alla massa di triestini presenti come al solito all'appuntamento hanno posto un punto positivo alla competizione.*

Luciano Golinelli

LA CLASSIFICA

1) Selvino Selvatico del (V.C. Padova) che compie il percorso di km 72 in ore 2, alla media di km 36; 2) Billato Lavinio (S.C. G. Zanon Cadoneghe Padova) s.t.; 3) Mauri Antonio (U.C. Coppi-Hausbrandt, Trieste) a 10''; 4) Grifalconi Walter (Veloce Club Padova) a 12''; 5) Giustina Giordano (U.S. P. Fornara di Ronchi, Gorizia) a 30''; 6) Azzani Riccardo (G.S. Brognoli, Brescia) a 35''; 7) Arici Luigi (G.S. Bellandi Sport, Brescia) a 55''; 8) Bergamasco Antonio (Dop. Az. Arsenale Triestino) a 1'06''; 9) Tedesco Duilio (G.S. Doni, Udine) s.t.; 10) Billato Renato (S.C. G. Zanon Cadoneghe, Padova) s.t.; 11) Brumani Vittorio (Veloce Club Padova) a 1'18''; 12) Steffinlongo Silvano (U.C. F. Coppi-Hausbrandt) s.t.; 13) Zanettin Umberto (S.C. G. Zanon Cadoneghe, Padova) a 1'25''; 14) Mariani Angelo (G.S. Berti Cuveglio, Varese) a 1'30''; 15) Conte Sergio; 16) Gianolla Gino; 17) Arici Giuseppe; 18) Surian Aldo; 19) Rovida Carlo.

*ESORDIENTI A SAVORGNANO*

## NICODEMO IN VOLATA PRIMO AL «VACCHER»

Savorgnano, 16

Luigi Nicodemo della Ciclistica Bottecchia di Pordenone ha vinto in volata il G. P. Vaccher per esordienti organizzato dal C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento. La competizione, invero poco brillante per combattività (e la media di 33 chilometri orari lo sta ampiamente a dimostrare) ha avuto però alcuni spunti agonistici di un certo rilievo soprattutto ad opera dei rappresentanti dell'U. C. Trevigiani tra i quali ha fatto spicco il vincitore nazionale dei Giochi della gioventù della scorsa stagione Claudio Turato, che tuttavia non è andato più in là del secondo posto.

La corsa si è risolta in una volatona generale cui hanno partecipato una ventina dei 53 partecipanti convenuti in gran parte dal Veneto. Approfittando di una caduta che ha coinvolto, fortunatamente senza rilevanti conseguenze, alcuni concorrenti a circa 13 chilometri dall'arrivo il gruppo dei migliori è riuscito a prendere un certo vantaggio sul resto del plotone e a cento metri, Nicodemo, che ormai sta prendendo notevolmente quota tra i velocisti della più imberbe delle categorie è scattato vincendo a braccia alzate.

Bene si sono comportati anche Fulvio Cussich della Libertas-Pfaff di Ceresetto e i due corridori del G.S. Caneva di Sacile, Claudio Zamuner e Valdevit.

La Coppa Vaccher è stata assegnata all'U. C. Trevigiani per merito del secondo e quarto piazzati.

ORDINE D'ARRIVO

1) LUIGI NICODEMO della Ciclistica O. Bottecchia di Pordenone che compie i km 33 in 1 ora alla media di km 33; 2) Claudio Turato (U. C. Trevigiani); 3) Fulvio Cussigh (Libertas-Pfaff di Ceresetto); 4) Gilberto Carestiato (U.C. Trevigiani); 5) Claudio Zamuner (G.S. Caneva); 6) Denis Vettor (G.S. Crich Treviso); 7) Franco Valdevit (G.S. Caneva); 8) Dino Vaccher (S.C. Sacilese); 9) D'Agaro Walter (S.C. Scarpis); 10) Luciano Drigo (C. Stefanutti) tutti con il tempo del vincitore.

### Vycpalek resta alla Juventus

Torino, 16

La Juventus confermerà per la prossima stagione l'allenatore Cestmir Vycpalek, non acquisterà alcun giocatore di «alta quotazione» e insisterà nella «politica dei giovani» sviluppando il «piano triennale» cominciato l'anno scorso che dovrà portare il sodalizio bianconero nella stagione 1972-73, alla conquista dello scudetto. Questi, in sintesi, i punti sviluppati dallo amministratore delegato juventino Giampiero Boniperti, nel corso di una conferenza stampa tenuta in occasione della presentazione del «libro-disco» del radiocronista Sandro Ciotti intitolato «Juventus, primo amore».

DECIMATI DALLA CALURA GLI ALLIEVI PARTITI DA IPPLIS

## Il goriziano Visentin con distacco a Cividale

Cividale, 16

Particolarmente impegnativa è stata la corsa ciclistica, denominata «Primo trofeo della Festa del Vino di Ipplis», che il V. C. Cividale Val Natisone ha organizzato per la categoria degli allievi, e una prova di questo impegno è data dal fatto che alla partenza hanno preso il via 54 concorrenti, mentre al traguardo ne sono giunti solo 32. Anche il caldo, dato che l'avvio ha avuto luogo alle 12.30, ha avuto la sua parte per rendere pi gravosa la gara.

Il percorso di 75 km si è svolto per circa la metà, da Ipplis a Premariacco, Orsaria, Premariacco, San Mauro e Cividale per ritornare da qui al luogo di partenza e poi il circuito per bivio Romanutti, Fornalis, SS 356 (poco dopo Gagliano vi è stata una caduta di cinque concorrenti, dei quali Pallaro e Zacchieri hanno riportato lesioni di lieve entità) e ritorno a Ipplis su terreno pianeggiante e ha dato modo così al gruppo — salvo qualche tentativo di fuga effettuato a più riprese — di rimanere unito, mentre per la seconda metà lo ha impegnato in un circuito percorso per cinque volte, che aveva per duro impegno altrettante salite alla Rocca Bernarda, che oltre al dislivello conta numerosi e difficili tornanti.

E' stato in questa seconda parte che sono avvenuti i frazionamenti. Sin dalla prima salita si è staccato un gruppetto, che aveva raggiunto sul secondo ben tre minuti di vantaggio. Nell'ultimo giro per tale gruppetto, formato da Visentin, che sarà poi il primo al traguardo, da Pittarella, Bearzot, Sacher, Fornasari, Millo, è stato raggiunto dalla coppia De Sabata-Degano, a conclusione di un suo vero forcing.

E' seguita la premiazione. Il trofeo «Festa del Vino» è stato appannaggio del G. S. K 2 di Udine per il maggior numero di arrivati. Numerosi premi a società e ai singoli.

Umberto Muzzolini

ORDINE D'ARRIVO

1) Giuseppe Visentin (Goriziana Molletto) che compie il percorso di 75 km in un'ora 58', alla media oraria di km 38,136; 2) Ermes Degano (G.S. K 2 di Udine) a 30''; 3) Giorgio De Sabata (V.C. Cividale Val Natisone) s.t.; 4) Loris Bearzot (A.S. Ronchi) s.t.; 5) Luciano Sacher (G.S. K 2 Udine) a 45''; 6) Gilberto Pittarella (Libertas Pfaff) a 1'; 7) Nevio Millo (A.S. Ronchi) a 1'40''; 8) Maurizio Fornasari (V.C. Cividale Val Natisone) s.t.; 9) Sandro Tioni (Libertas Pfaff) a 3'; 10) Vanni Basso (Supermercato Pordenone) s.t.

*IL CAMPIONATO JUNIORES DI HOCKEY SU PRATO*

## A stento passano i roianesi

### Itala - Polisportiva 1-0

**MARCATORE: Bonelli al 13' del s.t. ITALA: Puppi I; Micheli I, Ranieri ; Novel, Simsig I, Stocchi; Bocchi, Samani, Coloni I, Bonelli, Coloni II. POLISPORTIVA: Franchini; Reggente, Filograna; Matcovec, Sansone, Roveredo; Perini, Paiero, Bisiacchi, Ricci, Battiston. ARBITRI: Franconi e Lonza M.**

Incontro equilibrato che ha avuto specie nel primo tempo belle azioni dei due quintetti ma con i portieri poco impegnati. Nella ripresa, dopo un periodo di studio per alcuni spostamenti in squadra, l'Itala al 13' per una spinta della pallina a sinistra da parte di Simsig, Bonelli si trovava appena dentro l'area e faceva partire un tiro che sorprendeva Franchini e la difesa raggruppata in pochi metri.

Due le espulsioni nella Polisportiva: Bisiacchi che lasciava definitivamente il campo per sua decisione e Sansone per proteste verso l'arbitro.

### Triestina - Cus Trieste 1-1

**MARCATORI: nel primo tempo al 1' Dobrigna, al 25 Macor. TRIESTINA: Coslevaz; Gerin, Bersan; Schiraldi, Mascia, Cercego; Mersig, Mejak, Dobrigna, Kokely, Skerly. CUS TRIESTE: Logar; Bernetti, Giberna; Vivoda, Durante, De Bortoli; Sila I, Zeleznik, Schillani II, Macor, Weis. ARBITRI: Lonza M. e Klinkon.**

Una bellissima partita, ricca di emozioni. I due undici, molto ben impostati, si sono contrastati cavallerescamente azione per azione. La rete a bruciapelo di Dobrigna ha fatto fare al Cus un notevole sforzo per equilibrare le sorti e solo a dieci minuti dal fischio del riposo il bravo Macor ha messo abilmente alle spalle di Coslevaz una pallina insidiosa.

Gli universitari, benché a ranghi quasi completi, non si sono trovati in armonia nella ripresa e ciò ha giovato ai rossoalabardati che hanno sfoderato un brillante finale ma senza marcature.

### Serie A

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| MDA Roma-*Ferrini | 1-0 |
| *Tennis Buscaglione-San Saba | 2-1 |
| Hockey Club Roma-*CUS Padova | 2-0 |
| *CUS Torino-Amsicora Cagliari | 1-0 |

LA CLASSIFICA

Hockey Club Roma punti 18; MDA 16; Ferrini e Buscaglione 11; Amsicora e CUS Torino 10; San Saba 7; CUS Trieste e Vigili Urbani Roma 6; CUS Padova 5.

BASKET I DIVISIONE

### Italsider - Libertas 115-32

**ITALSIDER: Palombita 14, Hrovatin S. 21, Visintin 2, Pellizzaro 16, Puriu 8, Marzi 10, Tombacco 14, Hrovatin E. 16, Zimmermann 12, Scaramelli 2. LIBERTAS TS: Mauri 6, Luisa 2, Paris, Abateangelo 4, Bresicheri 10, Saule 6, Deponte 2, Orlando, Anelli 2, Belli. ARBITRI: Brunelli e Azzarello.**

Ultima partita del girone di andata ed ennesima vittoria dell'Italsider. La squadra del capitano Simoncelli ha disposto a piacere della Libertas TS che ha mostrato buona volontà e niente altro. Alternando in campo tutti i giocatori, l'Italsider ha confermato di essere la squadra più forte del girone; si sono distinti i fratelli Hrovatin e Zimmermann in fase di regia e Pellizzaro, Marzi e Tombacco sotto i tabelloni.



*SOFTBALL FEMMINILE DI SERIE A*

## Breve illusione delle opicinesi

### VERONA - SOGNO BABY 18-11

**VERONA: 4 1 2 0 1 0 10 = 18**
**SOGNO BABY: 8 0 0 0 2 0 1 = 11**

**VERONA: Muserle, Aiberti, Mari, Longo, Malin, Bocchio (Marchesini), Fagotto, D'Aniello, Squarzoni. SOGNO BABY: Tretjak, Lubiana, Carli, Bembich, Toso, Porporati, Girgevich, Simslium. ARBITRO: Pontarolo di Verona.**

Verona, 16

Il sogno delle ragazze di Opicina è durato solo qualche minuto; la speranza di conquistare le vittoria sulla compagine locale si è esaurita nello spazio del primo inning, animato da un agonismo eccezionale. Al termine del primo inning, infatti, l'Opicina era in vantaggio per 8-4, ma nei seguenti giochi verrà progressivamente raggiunta e superata dalla formazione locale, nella quale si è distinta su tutte la Mari, una giovane di talento, che sicuramente figura fra le migliori giocatrici italiane.

Quella di oggi è stata una partita di livello tecnico non eccezionale, ma estremamente piacevole sotto il punto di vista dell'agonismo e dello spettacolo. Le veronesi hanno dosato le loro forze con raziocinio. e alla fine sono riuscite ad avere ragione delle avversarie, che pure hanno disputato un incontro pregevole, con azioni di buon rilievo. Fra le giuliane sono brillate la Tretjak e la Toso che si sono messe in evidenza in più di una occasione. All'inizio del penultimo inning il risultato era ancora in discussione, ma una azione corale delle atlete veronesi faceva ottenere ben 10 punti che praticamente assicuravano la vittoria alle scaligere, condannando le triestine ad una sconfitta forse non meritata.

Le ospiti si sono considerate paghe del risultato troppo presto, e alla fine hanno dovuto soccombere alle avversarie, che meglio avevano dosato le loro forze. Il finale di gara è quindi favorevole al Verona, che si impone per 18-11.

Ottimo l'arbitraggio. Fra le migliori in campo sono risultate la Mari, la Longo, la Bocchio nel Verona; la Tretjak, la Toso, la Carli per la Baby Sogno.

Pino Beccaria

SOCCOMBONO LE RAGAZZE RONCHESI

## Prestazione esemplare

### ARCELLA - PEANUTS 12-6

**ARCELLA: 3 0 2 2 0 2 3 = 12**
**PEANUTS: 0 0 0 1 2 2 1 = 6**

**ARCELLA: Piacenza, D'Avanzo T., Trevisan, Marabese, Lissandron, Finotello (Pallado), Deconto, Picelli, D'Avanzo L. PEANUTS: Mineo, Hugi, Antonelli, Pecile, Bertolini, Sabbadin, Croci (Legovini C.), Ellero (Taverna), Legovini S. (Bettin). ARBITRI: Hrovatin e Pitacco di Trieste.**

Ronchi, 16

Come era nelle previsioni, la partita tra Arcella e Peanuts si è svolta all'insegna dell'equilibrio. Le locali pur realizzando undici valide contro le quattro delle ospiti hanno commesso sette errori (uno solo l'Arcella) che hanno equilibrato la maggiore capacità alla battuta. Era un'occasione buona per conseguire il secondo successo, ma la sequenza di errori ha praticamente deciso il risultato.

Ciò appare ancora più evidente quando si consideri che il Peanuts ha realizzato tre tripli (Legovini C. Pecile, Bettin) e un doppio ancora con la Bettin oltre a sette singoli: con un simile dettaglio si poteva vincere con larghezza se non si fossero sprecati in banali omissioni momenti importanti della partita.

Le prestazioni delle lanciatrici si concretizzano nei sei s. o. della ospite Trevisan (2 basi su ball), nei 4 della Legovini S. (3 basi su ball) mentre la sostituta di quest'ultima Bertolini — non in buona giornata — ha dato ben sette basi gratuite non lasciando al piatto alcuna avversaria. La partita, estremamente corretta, ha dato modo agli arbitri di condurre a termine una prestazione esemplare.

"C"

LOTTA ACCANITA PER NON RETROCEDERE (MONFALCONE E SOTTOMARINA VINCONO...)

# Triestina e Rovereto le più compromesse

La Reggiana, passando da dominatrice sul terreno del Rovereto, ha conservato il margine di un punto di vantaggio sull'Alessandria che ha battuto il Piacenza. Il duello al vertice prosegue quindi sempre più elettrizzante. Il Padova, con il pareggio di Busto Arsizio, è a cinque lunghezze dai grigi alessandrini. Per il quarto posto il Venezia ha scavalcato il Parma: i neroverdi di Radio hanno piegato il Trento. In coda, la situazione si è fatta drammatica per la Triestina che per la differenza reti appare la maggiore indiziata a quattro giornate dalla fine per fare compagnia a Monfalcone e Sottomarina nel mesto viaggio verso la serie inferiore. Gli alabardati hanno subito al «Grezar» un'amara sconfitta nel confronto con la Solbiatese che essi non dovevano perdere a nessun costo. Il Rovereto è stato travolto sul proprio terreno dalla capolista Reggiana. Il Verbania con l'Udinese, ha colto due punti scavalcando Triestina e Rovereto.

*E' DIVENUTO DRAMMA ACUTO IL FINALE DI STAGIONE DELLA TRIESTINA*

## SFIORANO I GOL GLI ALABARDATI MA È LA SOLBIATESE A SEGNARE



SOLBIATESE - TRIESTINA 1-0 — Borghese, portiere paratutto, si è salvato in angolo su tiro di Moretti. (Foto de Rota)

### SOLBIATESE-TRIESTINA 1-0 (1-0)

**MARCATORE: nel p.t. al 25' Dalle Crode. SOLBIATESE: Borghese; Beatrice, Rossi; Boni, Fiorin, Barbaresi; Dalle Crode, Brusadelli, Centazzo (nel s.t. Volpati), Rampanti, Musa, Zecchina. TRIESTINA: Colovatti; Rigo, Martinelli; Del Piccolo, D'Eri, Pestrin; Tumiati, Moretti, Campana, Scala, Loppoli. D'Ambrogio, Naldi. ARBITRO: Levrero, di Genova. NOTE: giornata di sole, temperatura estiva. Ammoniti Del Piccolo, Loppoli, Beatrice e Moretti. A cinque minuti dal termine l'arbitro ha invitato Pison ad abbandonare il campo (per proteste). Spettatori paganti 3500, incasso 2 milioni 600 mila lire. Calci d'angolo 16-1 (7-1) per la Triestina.**

*Vincere o retrocedere. Un pareggio sarebbe stato già grosso pericolo conseguirlo. La Triestina ha perso addirittura con la Solbiatese. Adesso è terz'ultima, alla pari con il Rovereto; se il campionato fosse finito ieri, la squadra alabardata sarebbe la condannata, a causa della peggiore differenza-reti. E basta questo per dire in quale situazione sia venuta a trovarsi, dopo quest'ultimo inatteso tonfo casalingo.*

*Una sconfitta ammazza speranze, giunta in una gara che la Triestina ha dominato da un capo all'altro, con la sola parentesi clamorosa di una distrazione collettiva della difesa, rimasta imbambolata a osservare il pallone che giungeva in area dalla destra, su calcio di punizione battuto da Rampanti. Non uno dei difensori che fosse intervenuto per allontanare la sfera, nettamente alla sua portata! Da questa passività collettiva e dalla finta di Centazzo è scaturita una grossa occasione per Dalle Crode, che liberissimo entro l'area di rigore ha fulminato Colovatti con un tiro a mezza altezza. Questa l'incredibile rete accusata dalla Triestina: una rete che potrebbe segnare la sua condanna.*

*La difesa alabardata è ancora una volta purtroppo la causa della sconfitta. Come a Udine, come a Treviso, come a Padova. Diciamo difesa, ma dobbiamo dire tutti gli uomini impegnati in fase difensiva. Si ricorderà la rete segnata dalla Pro Patria sul finire della partita: eccone la copia, autore Dalle Crode. Paura, ansia, riflessi ritardati? Forse di tutto un po'. La classifica determina e subisce il rendimento della squadra, si sa. Il giocatore accumula paura quando la classifica è allarmante e allora le cose facili diventano difficili, quelle difficili impossibili. Vincere con la Solbiatese poteva essere difficile, ma è diventato impresa impossibile appena incassato il gol.*

*Una partita stregata. Le premesse negative hanno origini lontane: l'infortunio di Truant, l'incidente di Fregonese, la squalifica di Ciclitira. Togliete a una Triestina dalle dimensioni di quest'anno tre attaccanti di questo peso, per rimpiazzarli con altri giocatori: ne ricaverete sempre una formazione di minor valore. La Triestina ha affrontato la Solbiatese con questo svantaggio in partenza. Pison ha richiamato Tumiati all'ala destra, ha messo Campana centravanti, ha portato all'attacco Moretti, ha fatto indossare a Loppoli la maglia n. 11, ha messo Rigo terzino destro. Molte novità, tutte forzate o quasi. E le cose sono andate come sono andate.*

*Rigo ci ha messo tutta la grinta di cui è capace, ma meno male che Musa, una volta in vantaggio la propria squadra, non aveva più voglia di correre. Campana è partito bene, ha disputato una partita abbastanza buona, in relazione al suo normale apporto; Moretti è stato addirittura il migliore dell'attacco: il più insidioso, il più penetrante, il più continuo, il più mobile. Ha fatto miracoli, ma l'attacco, per tiri a rete, era solo lui. Tumiati ha fatto qualche traversone all'inizio, qualche tentativo di testa e basta. Loppoli ha corso molto, dando in movimento quello che non riesce a dare di concreto in fase conclusiva. Tutti generosi, tutti pieni di slancio, perfino eccessivo talvolta; ma la Solbiatese, una volta in vantaggio, ha fatto muro ai sedici metri e ha tenuto lontani i pericoli. E quando essi sono arrivati, e numerosi, ci ha pensato Borghese, un portiere tanto bravo... da far rabbia, a scongiurarli con i suoi interventi. Diciassette calci d'angolo a favore della Triestina testimoniano della sua pressione e delle difficoltà create alla difesa bluazzurra, che non è crollata nemmeno sui tiri ravvicinati.*

*Una partita stregata, si diceva. Tante occasioni per la Triestina frustrate dalla bravura di un portiere eccellente; una sola occasione per gli ospiti, sfruttata al massimo grazie all'immobilità dei difensori locali. Sì, c'entra anche un po' la sfortuna, ma è inutile tirarla in ballo: non cambia il risultato. Il pubblico, come spesso capita perché si spera sempre nelle doti miracolistiche di chi non è in campo, valutandolo migliore di chi sta giocando, ha invocato a lungo Naldi, che con la maglia n. 13 era seduto a fianco di Pison. L'allenatore non ha ritenuto invece di utilizzarlo, nemmeno in extremis. «Uno vale l'altro» ha detto più tardi, spiegando perché non aveva ritenuto di mutare la formazione.*

*E' stata la partita delle contraddizioni, dell'affanno, del disordine. La Triestina è partita benino, ha aggredito la Solbiatese, ha impegnato Borghese in una serie di parate da manuale. Una, due, sei occasioni valide, con il portiere ospite che rimediava in angolo le situazioni più difficili. E quando la rete sembrava matura per la Triestina... è passata la Solbiatese, nel modo che si è detto.*

*Un minuto dopo Tumiati mandava fuori da ottima posizione, un intervento-miracolo risparmiava agli ospiti il pareggio, su tiro al volo di Moretti, che già in precedenza si era fatto notare per la sua intraprendenza in fase conclusiva. E va ricordato che perfino Rigo, di testa, era andato vicino al gol, evitato da Borghese con un gran tuffo. Anche Campana ci si era provato, con una bella stoccata, ma Borghese era sempre là, inesorabile, a dire di «no».*

*La ripresa è stata un monologo alabardato, ricco di pause fin che si vuole e di battute sbagliate. L'impegno alabardato è stato però commovente, pari pari a quello degli ospiti, che non si sono certo risparmiati in difesa del prezioso vantaggio, anche se in fase offensiva si sono limitati a tenere in avanscoperta il n. 13 Volpati (sufficiente a mettere in allarme un D'Eri molto giù). Si è giocato in effetti nella sola metà campo degli ospiti, nella ripresa, ma quell'intruppamento non ha certo favorito la Triestina, che si vedeva respingere i suoi tiri sistematicamente già mentre erano diretti a rete; e quando ciò non avveniva, era il solito Borghese a dire l'ultima perentoria parola. In rapporto ad altre partite, la Triestina ha collezionato un incredibile numero di tiri a rete, con occasioni grosse così. Ma era stregata la porta avversaria, perfino la traversa ci si è messa, su colpo di testa di Campana, mentre il tiro più «sicuro», artefice Moretti, è stato respinto a palme aperte da Borghese, trovatosi fortunosamente sulla traiettoria.*

*Le note del taccuino sono ricolme di tiri a rete degli alabardati nei due tempi: questa è la verità della partita. Il gioco è stato quello che è stato, ma le situazioni favorevoli non sono mancate. Non una sola è andata a segno, questo il dramma. Un pareggio sarebbe stato sempre miglior risultato della sconfitta, ma cosa fare?*

*Un altro genovese, con il fischio in bocca, al «Grezar». Levrero ha tiranneggiato inutilmente, mostrando spesso di godere della situazione della Triestina, così come si presentava durante la gara. Forse solo una impressione. Ma la sua direzione è stata indisponente, con l'ultima gemma rappresentata dall'allontanamento di Pison.*

*Il pubblico non ha mancato d'incoraggiare la squadra, con un tifo caloroso e continuo. I ragazzi del «Triestina Club», dopo avere fatto il diavolo a quattro per le strade, per ricordare ai tifosi più tiepidi la drammaticità della situazione, sono stati attivi sugli spalti, nel sostenere gli alabardati.*

*I giocatori hanno dato quanto è in loro in questo momento e a fine gara erano davvero sfiniti. La volontà non li ha ancora abbandonati, la speranza non viene respinta ma afferrata per i capelli, anche se tutto sembra ormai congiurare per la soluzione peggiore. A fine gara, nel sotto-tribuna, i tifosi sembravano vivere attorno a tre autentiche vecchie glorie alabardate — Pasinati, Colaussi e Rancilio — il dramma di una classifica più che allarmante. Quattro partite al termine: ancora un mese di passione, per questa Triestina, per i suoi tifosi che non si rassegnano.*

**Dante di Ragogna**



(Foto de Rota)

Moretti, da posizione favorevole, calcia forte a rete, ma Borghese para fortunosamente

## Colummi: «Ci rassegneremo solo a campionato finito»

Alle soglie del dramma, per una partita che non si doveva perdere. Pison è stato il primo a raggiungere gli spogliatoi, dopo aver seguito con trepidazione gli ultimi minuti di gioco dall'imbocco del sottopassaggio in seguito all'allontanamento decretato nei suoi confronti dall'arbitro a pochi minuti dalla fine. L'allenatore alabardato non maschera la sua amarezza, ma ha la consapevolezza di aver giocato le migliori carte possibili: «Forse a qualcuno la formazione sarà sembrata un po' a sorpresa, ma a mio giudizio non esistevano alternative. In una partita così delicata non potevo rischiare un Rakar appena uscito da un infortunio. Schierando qualche altro elemento, non sarebbe cambiato nulla».

Il tredicesimo degli alabardati, Naldi, che non è stato utilizzato, è il primo a rivestirsi e a sgattaiolare fuori dallo spogliatoio con la delusione dipinta sul volto. «Ero convinto di giocare ed è logico che sia rimasto un po' male quando il signor Pison ha comunicato la formazione».

Il dottor Nuciari si fa premura di confermare che l'incarico affidatogli non ha alcun carattere tecnico. «Questa dannata partita con la Solbiatese? Si è attaccato — dice poi — ma il risultato dà torto alla nostra squadra. Troppe occasioni sono state sprecate e la dea bendata non ci è stata certamente benigna, ancora una volta».

Il presidente, avv. Colummi, giudica con serenità: «La lotta continua. Ci rassegneremo solamente alla fine degli ultimi minuti di campionato. In attacco ci mancavano tre titolari per noi insostituibili: non potevamo non risentirne. Viste come sono andate le cose sul campo, era una partita che si poteva anche non vincerla, ma perderla mai. Si vede proprio che era destino».

Il gol della sconfitta più amara richiede spiegazioni. Colovatti: «Ho visto la palla in ritardo. I miei compagni sono rimasti inerti su una palla e su un avversario su cui si doveva intervenire. Non voglio fare accuse, ma sono ormai troppe volte che prendiamo gol per sbandamenti simili».

Moretti, il migliore in campo, ammirevole per continuità di rendimento e per determinazione. Secondo i piani di Pison avrebbe dovuto essere la carta vincente: «Mi sono trovato abbastanza bene in attacco. Ho cercato di fare quello che mi è stato possibile. Su quel pallone piovutomi tra i piedi nel finale a pochi metri dalla porta ero convinto di segnare, ma il portiere era lì. Se prendevo sbilenco il tiro, era gol».

L'infortunato Truant non ha voglia di parlare: «Spero di guarire per domenica prossima». E' questa anche la speranza di Pison: di riavere oltre a Truant anche Ciclitira e Fregonese: «Non possiamo permetterci di regalare giocatori».

«Mai disperare» è l'invito di un tifoso all'allenatore amareggiato. Pison ha dato intanto appuntamento agli alabardati per l'incontro del lunedì. Alle soglie del dramma è importante che non ci si perda d'animo. La speranza deve essere l'ultima a morire.

**Ezio Lipott**

### Un punto che aiuta Pro Patria - Padova 1-1

**MARCATORI: nel primo tempo al 14' De Bernardi, al 41' Panisi. PRO PATRIA: Anelli; Astesi, Croci; Bertelli, Righetto, Lombardi; De Bernardi, Bolchi (Casna dal 22' della ripresa), Panucci, Frigerio, Calloni. Mastorto. PADOVA: Buso; Furlan, Panisi; Collavini, Chiodi, Marin; Dal Pozzolo, Boscolo (Doz dal 25' della ripresa), Zandoli, Fraschini, Filippi. Galassi. ARBITRO: Sanso di Gallipoli.**

**Busto Arsizio, 16**

Un Padova sciolto, bene impostato, fortissimo in prima linea, di fronte a una Pro Patria meno ordinata rispetto alla partita con il Venezia e tuttavia felicissima in partenza, tanto da mancare un gol pressoché fatto con Panucci all'8' e passare dopo il 14' di gioco in vantaggio.

De Bernardi, servito da Panucci di sinistro, che è il piede più debole, sbaglia il tiro e sorprende Buso. Da quel momento la reazione del Padova, che ha mostrato in campo gioco e sostanza soprattutto in Zandoli irresistibile, anche se Righetto si è dannato per tenerlo. E il Padova, approfittando di un centrocampo bustocco non in grado di contrastare (specialmente in Bolchi) è pertanto agevolmente filato, ha bussato ripetutamente, trovando però in Anelli, questo bravissimo portierino, un elemento attento, in grado di deviare palle-gol con alcune parate eccezionali.

Al 41' giunge il pareggio del Padova: la Pro Patria fa mucchio da una parte per lasciare scoperto il settore di destra, dove si incunea Panisi che, ben servito da Boscolo, non ha difficoltà a segnare.

Il Padova in apertura di ripresa si scatena e in tre minuti ottiene tre calci d'angolo, colpisce un palo (traversa di Collavini) e si assiste a due stupende parate di Anelli. Poi la Pro Patria si riprende, manca con De Bernardi una buona occasione, ritorna Anelli su Zandoli (vero castigo di Dio) e al 22' la Pro Patria per poco non passa in vantaggio: Panucci riesce a scavalcare con un pallonetto Buso, ma Chiodi sulla linea riesce a salvare di testa. Esce Bolchi, ormai incapace di muoversi, entra Casna e la Pro Patria si fa più accorta, tenta qualche affondo, ma soprattutto bada a non scoprirsi e a mantenere il pareggio che, tutto considerato, la premia. Al 90' Panucci per un fallo su Filippi si fa espellere.

Tutto considerato, una partita assai vivace, molto sofferta per i padroni di casa, di fronte a un Padova che se non è impeccabile in difesa è tuttavia validissimo a centrocampo e ha una prima linea che è quel po' po' di roba che tutti conoscono, anche se oggi mancava di Modonese.

**Adamo Cocco**

BELLA VITTORIA DEI PIEMONTESI CHE TORNANO A SPERARE NELLA SALVEZZA

## CON LA FORZA DELLA DISPERAZIONE IL VERBANIA HA RAGIONE DELL'UDINESE

### VERBANIA-UDINESE 1-0 (1-0)

**MARCATORE: nel p.t. al 34' Libera. VERBANIA: Fellini; Bernocchi, Galimberti; Valmassoi, Bagnoli, Marforio; Libera (dal 34' s.t. Buti), Girelli, Gini, Salvadori, Maioli. UDINESE: Miniussi; Leban, Moruzzi; Fogolin, Nicoloso, Caporale; Bagatti, Giacomini (nel s.t. Zanin), Sperotto, Tuttino, Galeone. ARBITRO: Vaccaro.**

**Verbania, 16**

Quando sembrava spacciato, il Verbania ha rimediato due punti che l'hanno rimesso in corsa per la salvezza. I locali si sono battuti con estrema energia contro la Udinese, scesa in campo con l'intenzione di mirare almeno alla spartizione della posta. La compagine locale è riuscita ad ottenere la vittoria grazie all'impegno profuso nella gara da tutti i suoi giocatori e in special modo dagli anziani ma ancor validi Bagnoli, Gini e Fellini. Il centravanti Gini ha dato il «la» a tutte le azioni d'attacco della sua squadra, mentre il portiere Fellini ha salvato il risultato nel finale, quando si è opposto con grande bravura a un tiro angolato di Bagatti. Il migliore dei biancocerchiati è stato però il centrocampista Girelli, un autentico motorino nella zona nevralgica del gioco: sua è stata l'azione del gol decisivo, anche se il tocco finale è stato di Libera. La rete del Verbania è stata realizzata dieci minuti prima del riposo.

Alla ripresa del gioco la Udinese si è presentata sul terreno decisa a rimettere le sorti dell'incontro in parità, anche se il cervello friulano Giacomini era stato costretto a rimanere negli spogliatoi a causa di un infortunio (al posto di Giacomini è entrato Zanin). I bianconeri hanno assunto gradatamente l'iniziativa del gioco, con un Tuttino in crescendo. Il giovane friulano ha dato tono alla manovra della propria compagine, ben appoggiato anche dagli altri compagni di linea.

L'Udinese è andata vicina al pareggio a metà della ripresa, quando il terzino Moruzzi ha avuto a portata di piede un pallone d'oro arrivatogli su uscita difettosa del pur bravo Fellini. Moruzzi ha però mancato la grande occasione spedendo il pallone sull'esterno della rete. Il Verbania è riuscito a mantenere inviolata la propria rete resistendo anche agli ultimi attacchi bianconeri, rendendosi a sua volta pericoloso in contropiede, ancora con il solito Girelli.

**G. d. P.**

VECCHIE GLORIE

### Giovedì al «Grezar» Libertas - Triestina

Le vecchie glorie della Triestina e della Libertas si preparano per il confronto di giovedì prossimo. La partita, che rientra nel quadro delle celebrazioni per il XXV anniversario della Libertas, si disputerà allo stadio «Grezar».

In precedenza delle vecchie glorie, che inizieranno la loro partita alle ore 18, è confermato l'incontro femminile Iris Cremcaffè - Crocetta Carrel con inizio alle 16.30. Gli spettatori potranno assistere alla doppia manifestazione con un unico biglietto.

VINCERE NON SERVE PIU' MA E' SEMPRE BELLO: GLI AZZURRI HANNO ANCORA GRINTA

## UNO SVEGLIO MONFALCONE INCHIODA IL TREVISO

### MONFALCONE-TREVISO 3-1 (2-1)

**MARCATORI: nel p.t. all'11' Zanolla, al 21' autorete di Acquavita, al 32' autorete di Sirena; nella ripresa, al 44' Zanolla. MONFALCONE: Maschietto; Ceschia, Rigonat; Acquavita, Baccari, Merluzzi; Zanolla, Barile, Bordon, Feresin, Bernardis. Nicoli, Agostinis. TREVISO: Storto; Sirena, Alberti; Righi, Zathila (nel s.t. Bellina), Cimenti; Pedroni, Colusso, Perego, Zambianchi, Simonato, Tosin. ARBITRO: Albertini di Torino. NOTE: angoli 2-2 (2-1 per il Monfalcone). Spettatori mille circa, terreno ottimo. Nella ripresa, al 7', espulso Cimenti per fallo di reazione su Ceschia. Ammoniti Sirena, Merluzzi e Rigonat.**

**Monfalcone, 16**

Onore al Monfalcone, anche se vincere quando non serve risulta tutto sommato abbastanza facile. Non dimentichiamo comunque che sette giorni prima, praticamente in circostanze analoghe (contro il Seregno), l'undici di casa aveva offerto una prova amorfa e incolore, esaurientemente rispecchiata dallo squallido zero a zero finale. Oggi invece la squadra di Zelesnich è scesa in campo con almeno due marce in più e decisa a dare battaglia. In questo modo ha colto di sorpresa un Treviso ormai formato smobilitazione.

Il merito del successo monfalconese, comunque, non deriva soltanto dall'inerzia altrui, ché in fondo gli ospiti, una volta sollecitati sul piano dell'orgoglio, e in particolare nel secondo tempo, hanno rispolverato armi e munizioni per accettare con un sufficiente impegno la battaglia. L'undici di casa ha messo in luce una discreta organicità di manovra nel settore più avanzato dello schieramento, con Merluzzi e Barile ottimi suggeritori di idee e Zanolla, Feresin e Bernardis altrettanto ottimi rifinitori.

Il tessuto connettivo della squadra è apparso un tantino scucito in difesa, consentendo al Treviso, in talune occasioni, di giungere con pericolosità a rete. Ma in definitiva la prova dei monfalconesi va catalogata tra quelle positive e, finalmente una volta tanto anche il risultato ha voluto essere in armonia con le risultanze del gioco. Del Treviso abbiamo praticamente già detto. Una squadra non certo trascendentale e che pure possiede alcune individualità di spicco, specie in avanti. I difensori, pur ritenuti tra i migliori del girone, hanno pasticciato parecchio e uno, Cimenti, ha trovato pure modo di farsi espellere per un inutile fallo di reazione su Ceschia.

Dei quattro gol, tre sono frutto di clamorosi infortuni delle difese, a conforto appunto di quanto detto prima e cioè che i reparti arretrati dell'una e dell'altra parte sono apparsi oggi i meno felici. Il Monfalcone va in vantaggio dopo soli undici minuti di gioco grazie a un regalo del Treviso. Su un innocuo pallone saltellante a fondo campo, Storto, Sirena e Cimenti danno un clamoroso saggio di incomunicabilità lasciando la sfera all'accorrente Bernardis. Tiro cross sotto porta, Zanolla è libero e a porta vuota mette dentro.

Dieci minuti (21') e il Monfalcone ricambia la gentilezza. Un'azione del Treviso si smorza sui piedi di Ceschia che, pressato da un avversario, si libera della sfera offrendola ad Acquavita. Costui, dal limite, pensa bene di servire Maschietto ma lo fa con una tale precisione che il tiro, non tanto forte, indovina l'angolino basso sinistro, con una traiettoria che beffa il povero guardiano monfalconese, inutilmente annaspante per le terre. Al 30' il Monfalcone potrebbe tornare in vantaggio, ma su uno stupendo invito da fondo campo di Ceschia, Zanolla e Bordon vanno a caccia di farfalle.

Allora ci pensa il Treviso. E inventa un autogol della più genuina «marca regalo». Feresin riceve un suggerimento di Bordon fuori area e sparacchia alla meglio verso la porta. Sirena interviene di piede e, nel tentativo forse di mettere in angolo, scodella un pallonetto beffardo alle spalle di Storto, proprio all'incrocio dei pali. E si va al riposo.

La ripresa offre, dal lato tecnico, uno spettacolo più consistente, grazie anche al risveglio del Treviso, pur costretto a giocare in dieci per la suddetta espulsione di Cimenti. Le azioni sull'uno e sull'altro fronte sono numerose e le emozioni non mancano. Al 19' Simonato coglie in pieno la traversa con un tiraccio che Maschietto sente appena fischiare sopra la propria testa. Al 34' è Perego a sbagliare clamorosamente in piena area. Un minuto dopo due martellate di Ceschia e di Merluzzi costringono Storto a esibirsi in due voli applauditissimi.

Quando la contesa sembra aver chiuso definitivamente i conti, arriva il terzo gol del Monfalcone, autentica prodezza di Zanolla. L'ala vince un duello a centro campo e poi galoppa da solo verso l'area. Quando stringe verso Storto è pressato da un difensore, ma trova ugualmente il modo di aggiustarsi la palla sul sinistro e di far partire una sciabolata imprendibile, che conclude la sua traiettoria nel sacco. Un gol «serio» che riscatta i precedenti e dà maggior lustro al successo

**Gianadolfo Trivellato**



MONFALCONE - TREVISO 3-1. Zanolla insacca il pallone della prima marcatura, anticipando l'intervento di Alberti (Fotoraspar)

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **LEGNANO** p. 30 | in casa | Sottomar. | — | — | Derthona |
| | fuori | — | Piacenza | Rovereto | — |
| **DERTHONA** p. 30 | in casa | Monfalcone | — | Treviso | — |
| | fuori | — | Udinese | — | Legnano |
| **PRO PATRIA** p. 29 | in casa | — | Reggiana | — | Verbania |
| | fuori | Solbiatese | — | Trento | — |
| **VERBANIA** p. 29 | in casa | Parma | — | Solbiatese | — |
| | fuori | — | Alessandria | — | P. Patria |
| **PIACENZA** p. 29 | in casa | Triestina | Legnano | — | Venezia |
| | fuori | — | — | Padova | — |
| **ROVERETO** p. 28 | in casa | — | — | Legnano | Seregno |
| | fuori | Lecco | Sottomar. | — | — |
| **TRIESTINA** p. 28 | in casa | — | — | Reggiana | — |
| | fuori | Piacenza | Venezia | — | Alessandria |
| **SOTTOMARINA** p. 25 | in casa | — | Rovereto | — | Parma |
| | fuori | Legnano | — | Seregno | — |
| **MONFALCONE** p. 23 | in casa | — | Lecco | — | — |
| | fuori | Derthona | — | Parma | Reggiana |

PARA ANCHE UN RIGORE IL N. 1 DEL VENEZIA

## Il Trento fermato dal portiere Favaro

### VENEZIA-TRENTO 1-0 (0-0)

**MARCATORE: nel s.t. al 24' Scarpa. VENEZIA: Favaro; Santarello (dal 5' s.t. Zanon), Rossi; Ronchi, Kuk, Maiani; Bianchi, Scarpa, Bellinazzi, Badari, Dori. Terreni. TRENTO: Cometti; Fabbro, Turinelli; Babbo, Apostoli, Baveni; Marchesi, Sigarini, Meneghetti, Scali, Milanesi (dal 28' s.t. Neri). Caliari. ARBITRO: Alberti di Genova. NOTE: bella giornata di sole; terreno buono; spettatori 3 mila. Angoli 8-3 (4-2) per il Venezia. Al 27' della ripresa è stato espulso Sigarini già ammonito in precedenza; ammoniti anche Maiani e Bianchi.**

**Venezia, 16**

Una partita emozionante soprattutto nella seconda parte della ripresa, quando il Venezia si è portato in vantaggio con uno splendido pallonetto del suo capitano Scarpa. Sulla onda dell'euforia i neroverdi hanno insistito per mettere al sicuro la vittoria e al 26', cioè appena due minuti dopo, hanno colpito per due volte i pali a portiere battuto — prima con il terzino Rossi e poi con Bellinazzi — nel corso della stessa azione.

Il Trento ha avuto una reazione ammirevole: benché ridotto in dieci dal 27' per l'espulsione del falloso Sigarini, è riuscito ad avere a disposizione nel finale, e precisamente al 38, un calcio di rigore che gli avrebbe concesso di raggiungere il pareggio. Per la verità la massima punizione era stata più che altro un grazioso regalo dell'arbitro, tratto in inganno dalla vistosa scena fatta da Scali su contrasto con Badari in area. Comunque Favaro, che oggi ha parato veramente tutto, ha neutralizzato anche il tiro di Marchesi dal dischetto. Un tiro centrale e che comunque sarebbe stato da ripetere, in quanto il portiere neroverde si è mosso largamente in anticipo; ma il genovese Alberti, forse anche a causa dei clamori di protesta suscitati dalla sua decisione, ha lasciato poi perdere e non ha fatto replicare il rigore.

Il Venezia nel complesso si è ben meritato questa vittoria, disputando una generosa partita anche se non priva di ombre che riguardano in particolare l'inclusione di Rossi nel ruolo di terzino, il funzionamento parziale del centro campo, e quello dell'ala destra Bianchi. Tutti però i lagunari si sono impegnati a fondo come del resto i loro avversari: in particolare luce si è messo, come si è retto, Favaro, che ha parato nel primo tempo due tiri-gol di Barbo e di Milanesi. Insieme con lui si sono distinti i difensori Santarello, Kuk e Ronchi, mentre Bellinazzi e Dori in avanti hanno dato parecchio fastidio alla pur solida difesa ospite.

Nel Trento, a differenza che nel Venezia, assai incerto è apparso il portiere Cometti, che ha propiziato il gol di Scarpa, fra l'altro, con un'uscita fasulla sulla punizione precedente di Dori. Poche anche le manovre d'attacco dei bianchi, insidiosi soltanto nelle due ali; buono invece il centrocampo, diretto da Scali, e molto forti i due terzini.

**Gigi Bevilacqua**

SERIE C: SPOGLIATOI DI MONFALCONE

# «Troppi dodici punti fra azzurri e Treviso»

Monfalcone, 16

Il punteggio finale è giusto e la vittoria monfalconese è pienamente meritata. L'atmosfera degli spogliatoi riflette l'animo dei dirigenti e degli atleti delle due squadre. Di fronte alla realtà bella gli uni e a quella brutta gli altri.

L'allenatore trevigiano Magistrelli ammette senza reticenze: «Eravamo venuti a Monfalcone per fare il risultato pieno e ritenevamo di poter vincere con abbastanza facilità. Invece, non siamo riusciti ad ottenere neanche il pareggio e siamo stati sconfitti seccamente. Oggi il Treviso non ha sottovalutato i monfalconesi, ma ugualmente ha giocato molto male e non può cercare la scusante di essere ormai al sicuro, né quella di aver dovuto giocare con dieci uomini per quasi tutto il secondo tempo. Oggi abbiamo giocato peggio che con il Sottomarina in casa».

Zanolla, autore di una bella doppietta, sorride ed esclama: «Oggi sono due reti che ho messo a segno e fanno tredici: Quando vi deciderete a darmi quella di Trento che è stata assegnata erroneamente a Sartori?» Poi, soggiunge: «Con maggiore attenzione si sarebbe potuto segnare ancora qualche rete, poiché le retrovie trevigiane non tenevano bene il campo, ma io ho sbagliato la mia parte e ci si accorge dopo».

Lulich è rimasto quasi incredulo e non tradisce emozioni di sorta quando dice: «Bella partita questa odierna, ed i nostri ragazzi hanno dato quanto era loro possibile e sono stati ripagati dal bel risultato ottenuto. Abbiamo avuto un po' di paura all'inizio poiché ritenevamo il Treviso molto più forte e migliore nelle sue manovre, come ci era stato preannunciato. Oggi, i nostri hanno superato anche l'insidia del caldo, speriamo di proseguire ancora nelle altre partite che mancano alla conclusione del campionato. Il Monfalcone ha giocato anche altre volte come ha fatto oggi, ma non sempre è stato lasciato in pace dalla sfortuna ed abbiamo avuto tanto spesso la "pegola" più nera: è inutile ritornarci sopra».

Zelesnich è sereno e come sempre, abbastanza misurato nelle sue dichiarazioni: «Oggi il Treviso, con la sua prestazione alquanto scadente non ha dimostrato di meritare la dozzina di punti in più che ha in classifica rispetto al Monfalcone. Così altre squadre che qui hanno vinto o anche rubato il risultato a questo modesto Monfalcone, non dimostravano una grande differenza di gioco e di meriti. Oggi non siamo stati né fortunati né sfortunati; ci siamo fatti una rete da soli e loro ci hanno imitato, però abbiamo realizzato due altre reti molto belle ed anche loro hanno colpito la traversa. Nell'insieme, lungo l'arco del 90', si sarebbe dovuto vedere un Treviso che ci metteva alle corde più volte, se non proprio stritolare, invece abbiamo avuto di fronte un Treviso alquanto modesto e la musica del primo tempo è stata continuata nel secondo, poiché non ha influito certamente l'espulsione di Cimenti. Hanno perso per 3 a 1, ma non hanno tirato tre tiri in porta per questo risultato, hanno colto il legno con un tiro e per il resto il nostro portiere ha avuto ordinaria amministrazione».

**Mafaldo Cechet**

SERIE «C»

## Sintesi di cinque partite

### *Alessandria-Piacenza 3-1

**MARCATORI: nel primo tempo al 31' Stevan (rigore), al 41' Sassaroli; nella ripresa al 3' Proietti, al 41' Lorenzetti. ALESSANDRIA: Chini; Fusi, Berta; De Luca, Colombo, Paesanti; Mantellato, Di Pucchio, Sassaroli, Lorenzetti, Proietti. Binelli, Paparelli. PIACENZA: Fioravanti; Filipponi, Montanari; Zoff II, Vallacchi, Avere; Illiano (Bosano), Cornaro, Franzoni, Thiella, Stevan. Lazzara. ARBITRO: V. Lattanzi, di Roma.**

### Reggiana - *Rovereto 3-0

**MARCATORI: nel primo tempo al 37' Frisoni; nella ripresa al 22' Frisoni e al 27' Spagnollo. ROVERETO: Cantagallo; Ponzelli, Borelli; Nardello, Taddei, Bacchini; Rigoni, Giorgi, Silva, Aldi, Manganotti; Muraro, Maioli. REGGIANA: Boranga; Zuccheri, Giorgi; Vignando, Barniero, Stefanello; Spagnollo, Picella, Frisoni, Zanon, Passalacqua (Rizzati). Pandieri. ARBITRO: Casarin di Milano.**

### *Sottomarina - Lecco 1-0

**MARCATORE: nel primo tempo al 20' Rizzi. SOTTOMARINA: Bubacco; Buttini, Visentin; Schiavo, Primon, Gallio; Fumagalli, Quintavalle, Pianca, Cattai, Rizzi. Pannocchia, Drigo. LECCO: Meraviglia; Motta (Sacchi), Bravi; Gritti, Colombo, Martelli; Jaconi, Lombardi, Goffi, Frank, Bello-li. Casiraghi. ARBITRO: Leita di Catania.**

### *Seregno - Legnano 0-0

**SEREGNO: Spreafico; Santi, Rizzi; Pozzoli (Pavesi), Dorini, Ferrerio; Mazzoleri, Arienti, Ferrari, Cappelletti, Livieri. Mascella. LEGNANO: Castellazzi; Talarini, Bodina; Frosio, Gibellini, Lamera; Zulich, Capocci, Restelli, Bosani, Mongitore. Brognoli, Campagna. ARBITRO: Grassi di Savona.**

### *Parma - Derthona 0-0

**PARMA: Barducci; Grulla, Piaser; Gioia, Riccardi, Caleffi; Zanotti, Rancati, Fava, Regali, Casini (Borea). Monica. DERTHONA: Profumo; Pozzi, Gastaldi; Gloria, Vignolo, Baciocco; Cella, Rossi, Massucco, Curatoli (Carniglia), Nordio. Bertola. ARBITRO: Lenardon di Siena.**

(Fotoraspar)

**Monfalcone-Treviso 3-1 — Ceschia, proiettato in avanti, guarda Zanolla che è finito a terra per lo stretto controllo della difesa**

ALLIEVI: CAMPIONATO DI OCTATHLON

# Cerne e Rossetto prevalgono su tutti

Contemporaneamente ai campionati regionali di decathlon, si sono svolti al «Grezar» i campionati di octathlon per allievi, che hanno registrato l'affermazione di Dario Cerne della Torriana, con settanta punti di vantaggio sul consocio Roberto Rossetto. Al terzo posto si è classificato il pordenonese Diego Rossetti.

Ed ecco il dettaglio delle gare della seconda giornata:

**Metri 110 ostacoli - Prima serie:** 1) Gasparini (Libertas PN) 18"5; 2) Marchesin (A.A. Pordenone)) 18"7; 3) Merlo (idem) 20"9. **Seconda serie:** 1) Padulo (Torriana) 19"7; 2) Sponza (CUS TS) 21"1; 3) Bais (Torriana) 21"7. **Terza serie:** 1) Rossetto (Torriana) 16"7; 2) Rossetti (A.A. Pordenone) 18"8; 3) Cerne (Torriana) 19"2.

**Salto con l'asta:** 1) Padulo (Torriana) m 3,40; 2) Cerne (id.) 2,90; 3) Rossetti (A.A. PN) 2,90; 4) Rossetto (Torriana) 2,50.

**Lancio del giavellotto:** 1) Cerne (Torriana) m 51,42; 2) Padulo (id.) 37,32; 3) Praselj (Bor) 37,14.

**Metri 1.000 piani - Prima serie:** 1) Rossetto (Torriana) 2'58"9; 2) Sponza (CUS TS) 3'17"8; 3) Pressotto (A.A. PN) 3'26"3; 4) Praselj (Bor) 3'28"1. **Seconda serie:** 1) Corai (Lib. PN) 2'48"4; 2) Bais (Torriana) 2'59"1; 3) Marchesin (A.A. PN) 3'0"4. **Terza serie:** 1) Gasparini (Lib. PN) 3'12"3; 2) Cerne (Torriana) 3'14"1; 3) Padulo (id.) 3'23"3.

**Classifica finale:** 1) Dario Cerne (Torriana) punti 4.440; 2) Roberto Rossetto (idem) 4.374; 3) Diego Rossetti (A.A. PN) 3.976); 4) Antonino Padulo (Torriana) 3.190; 5) Fulvio Corai (Libertas PN) 3.102; 6) Maurizio Gasparini (idem) 2.842; 7) Paolo Bais (Torriana) 2.820; 8) Claudio Marchesin (A.A. PN) 2.528; 9) Mario Sponza (CUS TS) 2.234; 10) Walter Praselj (Bor) 2.130.

COPPA D'ORO DI MILANO

■ Nove cavalli al nastro di partenza della Coppa d'oro di Milano di galoppo sulla distanza di 3200 metri, dotato di un premio di lire 15 milioni più una coppa d'oro. Ha vinto Trafoi di 5 anni, montato da Dettori in 3'28"2.

DECISIVA LA VITTORIA A LIGNANO: SEMPRE A UN PUNTO IL PORTOGRUARO

# Il Belluno conserva il primato

NESSUN APPLAUSO ALLA FINE PER LA SQUADRA DI CASA

## Immeritata vittoria neroverde sull'agile e sfortunato Schio

### PORDENONE - SCHIO 2-0 (0-0)

**MARCATORI: al 35' Gerin, al 44' Pasetto. PORDENONE: Rettore; Iut, Piva; Zoratti, Marcolini, Bernardis; Renzulli (Gerin), Muzzin, Pasetto, D'Andrea, Di Giusto. Cappellesso. SCHIO: Fabris; Marcante, Busin; Franzon, Bonotto (Menegozzo dal 17' s.t.), Filippi; Faggio, Meneghello, Baron, Sartori, Grigoletti. Zuccon. ARBITRO: Canesi di Cremona.**

Pordenone, 16

E' stata la partita di congedo del Pordenone. Una partita scialba anche se vittoriosa che ha lasciato indifferente lo scarso pubblico accorso allo stadio Bottecchia. Nessun applauso alla fine solo qualche sarcastico commento su un successo che è apparso immeritato. Il Pordenone si è congedato dai propri sostenitori ridotti ormai a poche centinaia con una prestazione scadente. Era forse impossibile che facesse qualche cosa di più con la formazione schierata, imbottita di anziani.

Si è detto che questa vittoria è apparsa immeritata ed è la realtà. E' infatti scaturita da un insieme di fattori che ha influito negativamente sul rendimento dello Schio primo fra tutti il grave incidente di cui è rimasto vittima il libero Bonotto al 7' della ripresa. Il giocatore veneto in uno scontro con Pasetto ha riportato la frattura del setto nasale per cui dopo una copiosa epistassi è stato costretto ad abbandonare il campo. Da questo minuto il gioco dello Schio è calato sensibilmente di tono sia sul piano tecnico che agonistico e il Pordenone ne ha approfittato per andare due volte in gol.

Il primo tempo della partita è stato nettamente dominato dai giallorossi scledensi che hanno costretto la difesa pordenonese a un duro lavoro. Soltanto qualche sporadica azione di alleggerimento da parte dei neroverdi. All'8' il primo pericolo per Rettore: Filippi avanza sulla trequarti e poi serve con un lungo traversone Grigoletti appostato sulla sinistra; l'ala scatta prontamente e giunta al limite scocca un secco tiro prendendo in contropiede Rettore, ma il pallone si perde di un soffio sul fondo. Pronta risposta del Pordenone con Renzulli che cerca di filtrare in gol senza peraltro concludere. Al 21' il secondo campanello d'allarme per la retroguardia di casa: Faggio serve Grigoletti spostato questa volta a destra che indirizza subito a rete, il portiere pordenonese in uscita riesce a deviare in angolo. Al 31' nuovamente il Pordenone in attacco, ma il preciso passaggio di Muzzin in area non viene sfruttato dalle punte. Al 37' Grigoletti il più insidioso degli ospiti approfitta di un'uscita a vuoto di Retore per indirizzare in rete ma il pallone viene fermato sulla linea da Bernardis. La pressione degli ospiti continua a ritmo sostenuto e al 44' anche il mediano Filippi si porta a distanza ravvicinata per il tiro colpendo il montante sinistro.

Nella ripresa il Pordenone si presenta con Gerin al posto di Renzulli, ma il gioco migliora soltanto leggermente. Al 7' Bonotto rimane a terra dopo uno scontro in elevazione con Pasetto perdendo abbondantemente sangue dal naso; solo dopo alcuni minuti il massaggiatore dello Schio riesce a rimetterlo parzialmente in sesto, ma il bravo giocatore è costretto ad abbandonare il campo salutato da un prolungato applauso del pubblico. Il suo posto viene preso da Menegozzo ed è evidente che la difesa ospite comincia a trovarsi in difficoltà.

Il Pordenone si fa ora più grintoso e la sua difesa riesce a controllare più agevolmente il contropiede degli avversari pur salvandosi spesso in angolo. Al 35' Pasetto viene messo a terra da Busin e la punizione è battuta da Iut che serve sul centro dell'area ospite dove Gerin è pronto ad insaccare. La reazione dello Schio è immediata ma le sue punte risentono della fatica. Al 43' Busin salva sulla riga e un minuto dopo Pasetto intercetta una corta respinta di un difensore e realizza da pochi passi. Angoli: 14 a 5 per lo Schio (9-3).

**Gildo Marchi**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Passirio M. - Audace S.M. | 2-0 |
| Belluno - *Lignano | 3-1 |
| *Arco - Bolzano | 2-1 |
| *Vittorio Veneto - Clodia | 0-0 |
| *Portogruaro - Giorgione | 2-0 |
| *Malo - Mestrina | 0-0 |
| *Oltrisarco - San Donà | 4-2 |
| *Pordenone - Schio | 2-0 |
| *Bassano - Valdagno | 1-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 33 | 18 | 11 | 4 | 51 | 27 | 47 |
| Portogruaro | 33 | 17 | 12 | 4 | 31 | 9 | 46 |
| Arco | 33 | 17 | 8 | 8 | 43 | 28 | 42 |
| Bolzano | 33 | 13 | 15 | 5 | 30 | 17 | 41 |
| Pordenone | 33 | 13 | 14 | 6 | 36 | 21 | 40 |
| Clodia | 33 | 10 | 15 | 8 | 28 | 27 | 35 |
| Audace S.M. | 33 | 10 | 14 | 9 | 34 | 28 | 34 |
| San Donà | 33 | 10 | 11 | 12 | 27 | 28 | 31 |
| Schio | 33 | 8 | 15 | 10 | 20 | 45 | 31 |
| Malo | 33 | 8 | 14 | 11 | 25 | 33 | 30 |
| Lignano | 33 | 9 | 12 | 12 | 25 | 38 | 30 |
| Oltrisarco | 33 | 9 | 12 | 12 | 31 | 39 | 30 |
| Mestrina | 33 | 7 | 15 | 11 | 22 | 27 | 29 |
| Bassano | 33 | 7 | 15 | 11 | 27 | 36 | 29 |
| Passirio M. | 33 | 9 | 8 | 16 | 22 | 33 | 26 |
| Valdagno | 33 | 5 | 15 | 13 | 23 | 29 | 25 |
| Giorgione | 33 | 5 | 14 | 14 | 18 | 32 | 24 |
| Vittorio V. | 33 | 6 | 12 | 15 | 17 | 35 | 24 |

LE PARTITE DEL 23.5.71

Schio - Arco
Clodia - Bassano
Audace S.M. - Lignano
San Donà - Malo
Belluno - Oltrisarco
Valdagno - Passirio M.
Giorgione - Pordenone
Mestrina - Portogruaro
Bolzano - Vittorio Veneto

CONFRONTO PIACEVOLE CON MOLTI GOL

## I rossoblù lottano e restano nella «D»

### OLTRISARCO - SAN DONÀ 4-2 (2-1)

**MARCATORI: primo tempo: all'11' Bedin, al 34' e al 38' Polvar; secondo tempo: al 6' Moro, al 24' Bonetti, al 43' Sensoni. OLTRISARCO: Gennari; Festi, Nicolini; Giovannini, Bovolenta, Cherubini; Casanova, Abate, Polvar, Bonetti, Coli. Pizzotto, Sensoni. SAN DONA': Zadel; De Mitri, Schigur; Prescaccin, Franzolini, Tomba; Casonato, Dalla Bella, Bedin, Moro, Filippuzzi. Stefani, Giro. ARBITRO: Tonolini di Milano.**

Bolzano, 16

Ai rossoblù dell'Oltrisarco bastava un pareggio per la certezza della permanenza in Serie D. La vittoria ha pertanto aggiunto una soddisfazione in più I padroni di casa hanno peraltro dovuto prodursi in un inseguimento da quando Bedin ha portato in vantaggio i biancocelesti veneti. Due a uno nel primo tempo, stesso aspetto nella ripresa di un incontro, che nei suoi 90' di gioco ad alti e bassi ha pure avuto qualche aspetto piacevole.

All'11' la prima rete: Bovolenta neutralizza una incursione di Dalla Bella spedendo in angolo. Il tiro dalla bandierina è di Filippuzzi, palla in area, poi indietro a Bedin che, da una decina di metri insacca. Il tempo fila via, i bolzanini non sono del tutto tranquilli ed il loro gioco ne risente. Ancora Zadel per fermare con un tuffo il pallone speditogli da Coli e finalmente al 34' il sospirato pareggio. Una rimessa laterale di Casanova è raccolta di testa da Coli che gira a Polvar: il tiro finale è preciso e siamo sull'uno a uno. Il raddoppio non tarda molto; al 38' tocca ancora a Polvar dire la parola decisiva. I rossoblù usufruiscono di un calcio di punizione da entro l'area: Coli, voltando quasi le spalle a Polvar finta un allungo sulla sinistra ingannando tutti con il pallone che passa invece sulla destra. Polvar tira preciso ancora una volta e segna.

Al 6' della ripresa il raddoppio degli ospiti: contropiede veloce, tocco finale di Bedin a Moro e palla alle spalle di Gennari. Al 19' entra Giro all'estrema sinistra ospite ed al 24' Nicolini suggerisce ad Abate l'azione del terzo punto. Abate crossa Casanova, non si sa bene se finti o sbagli l'intervento, giunge Bonetti che insacca da vicino a porta sguarnita. Al 43' finalmente l'ultimo gol. Sensoni segna: cross di Casanova, ripresosi in questo finale di partita, e tiro secco e conclusivo alla sinistra del portiere veneto.

**Giorgio Fait**

CECOSLOVACCHIA

■ A Praga, in una partita del primo gruppo eliminatorio del secondo campionato europeo di calcio, la Cecoslovacchia ha battuto ieri la Romania per 1-0. E' stato un successo sofferto e conquistato soltanto a due minuti dal termine con una rete dell'ala destra Vesely al termine di una prolungata azione davanti alla porta romena. Un'affermazione di misura dei cecoslovacchi che, comunque, hanno nettamente dominato il confronto.

PRIMATO EGUAGLIATO

■ Il tedesco orientale Manfred Kokot ha eguagliato sulla pista di tartan di Erfurt, nel corso di una prova di allenamento, il record europeo dei cento metri con il tempo di 10". Il primato appartiene congiuntamente ai tedeschi occidentali Hary e Metz, al francese Bambuck e ai sovietici Sapeja e Borzov. Al momento della prestazione il vento era nullo.

SECCO SUCCESSO DEL PORTOGRUARO SUL GIORGIONE

## Lunga pressione granata per superare Falaschini

Portogruaro, 16

*Malgrado il secco risultato conseguito oggi alle spese di un Giorgione tanto fortunato quanto irriducibile, il Portogruaro non è riuscito nell'intento di raggiungere, come si riprometteva, il Belluno al vertice della classifica. La notizia della vittoria dei gialloblù sul campo del Lignano è venuta come una doccia fredda a stemperare gli entusiasmi di chi aveva sperato fino a quel momento in un possibile riaggancio. Vittoria meritata e che non fa una grinza, tanto ampio è stato il divario di gioco e di occasioni messi in luce dalle due contendenti, anche se la superiorità dei granata si è venuta a concretizzare soltanto a 15 minuti dal termine.*

*Davanti ai castellani che giocavano il tutto per tutto al fine di garantirsi con un risultato positivo la salvezza, i locali hanno dovuto faticare non poco prima di avere ragione del bravo Falaschini. Gli ospiti si sono difesi come hanno potuto, rinserrando le fila sin dalle prime battute lasciando al solo Confortin l'incarico di compiere qualche puntata in avanti di alleggerimento. Tattica che sembrava dar loro ragione sino a quando non è venuta la prima rete su rigore di Grion.*

*La cronaca è fitta di spunti dei granata, i quali per altro hanno ancora una volta accusato la mancanza di uno stopper in grado di dare sbocco al volume di gioco prodotto dalla squadra. Registriamo sul nostro taccuino pericolose azioni di Gibellini al 9' e di Flaborea al 10', per altro prontamente neutralizzate dall'estremo difensore ospite. Al 22' Pagura viene atterrato in area ma l'arbitro non ravvede gli estremi della massima punizione. Al 24' è la volta di Gibellini che impegna di testa Falaschini obbligandolo ad una deviazione in angolo. L'unica occasione per il Giorgione viene al 29' allorché Confortin sbaglia banalmente a porta vuota.*

*Nella ripresa annotiamo un palo di Biasotto all'8' e al 21' un'occasione mancata dal deludente Tosetto, solo davanti a Falaschini. La prima rete granata è venuta al 31' quando, a seguito di un ennesimo attacco granata Pagura veniva sgambettato da Bresolin. Rigore che il sig. Codrufo concedeva senza esitazione. S'incaricava di battere Grion che con un tiro fortissimo faceva secco il portiere. Dopo la rete dei padroni di casa il Giorgione ha tirato i remi in barca ed al 37' arriva per il Portogruaro la seconda rete per merito di Gibellini. Travolgente azione personale della giovanissima ala che fa fuori tutta la difesa ospite e batte imparabilmente l'ottimo Falaschini. Bellissima rete che ha sanzionato le distanze tra le due squadre.*

**Franco Brussolo**

### PORTOGRUARO - GIORGIONE 2-0 (0-0)

**MARCATORI: al 31' s.t. Grion su rigore, al 37' Gibellini. PORTOGRUARO: Gregorutti; Cecco, Grion; Nadalutti, Tonetti, Flaborea; Biasotto, Lupo, Pagura, Tosetto (Villatora), Gibellini. Trevisan. GIORGIONE: Falaschini; Bertoncello, De Cesaro; Zerlin, Bresolin, Bonfà; Fuser, Stocco II, Confortin, Vescovo, Stocco I. Tosato, Baldacci. ARBITRO: Cotrufo di Bologna.**

Il punto

**Il Belluno, continuando nella sua marcia inarrestabile, è passato da dominatore sul campo del Lignano conservando la lunghezza di vantaggio sul Portogruaro. Un successo importante per i bellunesi, quando mancano solamente novanta minuti alla conclusione di questo elettrizzante campionato.**

**Il Portogruaro, superando in casa il Giorgione, è sempre al secondo posto e spera nel miracolo. Nel confronto per il terzo posto, l'Arco ha sconfitto il Bolzano con il più classico dei punteggi. Sulla quinta poltrona troviamo il Pordenone che ha regolato seccamente lo Schio.**

**A centro classifica disco rosso per Audace San Michele e San Donà sconfitte rispettivamente dal Passirio e dall'Oltrisarco. Il Vittorio Veneto, costretto alla spartizione della posta sul terreno amico dal Clodia, è stato raggiunto in coda dal Giorgione. In parità anche le gare tra Malo e Mestrina e Bassano e Valdagno.**

AMARO CONGEDO QUELLO DEL LIGNANO

## Siglata da Inferrera la sconfitta interna

### BELLUNO - LIGNANO 3-1 (1-1)

**MARCATORI: nel p.t. al 12' Inferrera, al 38' Mreule; nel s.t. al 3' e al 44' Inferrera. BELLUNO: Benatti; Valmasseri, Zampieri; Olivotto, Fiorin, Lusente; Gagliazzo, Canella (dal 31' Castellini), Inferrera, Bui, Gaiotti. LIGNANO: Manfron; Splendore, Bivi (dal 44' p.t. Palma): Fanotto, Deiuri, Bonfanti; Mreule, Cossar, Morello, Del Zotto, Degli Innocenti. ARBITRO: Grellinzoni di Finale Emilia.**

Lignano, 16

Il Lignano si è congedato dal suo pubblico amaramente. Il Belluno l'ha spuntata al Polisportivo lignanese con una netta vittoria. Un risultato di parità avrebbe forse rispecchiato di più l'andamento della gara. Le azioni da rete si sono pressoché equivalse, entrambi i portieri venivano continuamente chiamati in causa.

Gli ospiti hanno giocato parecchio sulle tre punte Inferrera, Canella e Gagliazzo e successivamente sono stati i tre avversari più temuti. Inferrera in particolar modo pur essendo controllato da due uomini ha messo più volte in serio pericolo la porta difesa da Manfron e ha segnato tre volte.

Dopo pochissimi minuti dall'inizio Mreule batte una punizione dal limite: il forte tiro viene parato da Benatti che non trattiene ribatte Morello, ma tira tra le mani dello stesso Benatti. Al 12' gli ospiti passano in vantaggio con Inferrera che sfrutta un tiro cross di Gagliazzo. Al 38' la rete del Lignano: punizione dal limite, batte Mreule che supera la barriera.

Nella ripresa dopo soli tre minuti il Belluno passa in vantaggio con il temibile Inferrera, ma questa volta a concedere il vantaggio agli ospiti è la papera di Manfron. Alcuni minuti più tardi una delle prodezze di Manfron salva una sicura palla gol. Continuano gli attacchi del Belluno sempre scatenato e al 33' Bui di testa colpisce la traversa. Ad un minuto dalla fine il direttore di gara concede agli ospiti la massima punizione per fallo di Palma nei confronti di Inferrera che lo stesso trasforma.

**Enzo Fabrini**

*SIPARIO AL «GREZAR» SUI CAMPIONATI REGIONALI DI DECATHLON*

## Cesar s'impone nei lanci e nell'asta

Allo stadio Grezar seconda e ultima giornata dei campionati regionali assoluti di decathlon per seniores e juniores. Vojko Cesar della Bor ha rovesciato l'ordine della classifica quale appariva dalle prime cinque prove, conquistando il titolo di campione regionale, con duecento punti di vantaggio sul degno rivale Fulvio Tassini. Al terzo posto si è classificato Paolo Mazzero della Torriana.

Fra gli juniores si è imposto il pordenonese Alessandro Del Favero.

Le gare della seconda giornata si sono protratte per oltre cinque ore, mettendo a dura prova la resistenza dei decathleti in gara. Cesar ha superato in classifica Tassini grazie ai primi posti ottenuti nel lancio del disco, nel giavellotto e nel salto con l'asta.

**Metri 110 ostacoli - Prima serie:** 1) Mazzero (Torriana) 16"9; 2) Cesar (Bor) 17"1; 3) Tassini (Lib. Trieste) 17"2. **Seconda serie:** 1) Svab (Bor) 17"7; 2) Del Mistro (CSI) 20"7; 3) Peracca (idem) 21"3. **Terza serie:** 1) Ruzzier (Bor) 18"3; 2) Hauser (CUS TS) 19"5; 3) Capus (idem) 19"5. **Quarta serie:** 1) Kodric (Bor) 21"5; 2) Sancin (idem) 23"; 3) Sterpin (Acegat) 23"1.

**Lancio del disco:** 1) Cesar (Bor) m 34,84; 2) Del Mistro (CSI) 29,78; 3) Tassini (Lib. Trieste) 29,42; 4) Kodric (Bor) 28,96.

**Salto con l'asta:** 1) Cesar (Bor) m 3,80; 2) Fontanelli (CUS) 3,40; 3) Svab (Bor) 3,20; 4) Ruzzier (id.) 3; 5) Mazzero (Torriana) 3.

**Lancio del giavellotto:** 1) Cesar (Bor) m 54,40; 2) Tassini (Lib. TS) 46,10; 3) Kodri (Bor) 43,14; 4) Ruzzier (Bor) 42,30;

**Metri 1.500 piani - Prima serie:** 1) Sterpin (Acegat) 4'55"7; 2) Sancin (Bor) 5'5"9; 3) Capus (CUS) 5'33"3. **Seconda serie:** 1) Tassini (Lib. TS) 4'37"9; 2) Del Favero (Lib. PN) 5'16"7; 3) Mazzero (Torriana) 5'32"3. **Terza serie:** 1) Svab (Bor) 4'57"5; 2) Ruzzier (idem) 5'3"; 3) Cesar (idem) 5'15"5.

**Classifica seniores** 1) Vojko Cesar (Bor) punti 6.112; 2) Fulvio Tassini (Libertas Trieste) 5.919; 3) Paolo Mazzero (Torriana) 5.134; 4) Dusko Svab (Bor) 4.786; 5) Tiberio Del Mistro (CSI) 4.319; 6) G. Carlo Hauser (CUS) 4.015; 7) Claudio Sterpin (Acegat) 3.530; 8) Paolo Fontanelli (CUS) 3.490; 9) Livio Capus (CUS) 3.397; 10) Stojan Sancin (Bor) 2.725.

**Classifica juniores:** 1) Alessandro Del Favero (Libertas Pordenone) punti 4.686; 2) Fabio Ruzzier (Bor) 4.509; 3) Pavel Kodric (idem) 3.442.

ATLETICA FEMMINILE

### Coppa Italia juniores: prime SGT e GUALF

Gorizia, 16

Si sono svolte questa mattina sul campo goriziano «Ernesto Fabretto» le gare di atletica leggera valevoli per la Coppa Italia femminile riservata alla categoria juniores. La giornata quasi torrida non ha favorito risultati interessanti. Una cinquantina le atlete che sono scese sulle piste e sulle pedane. Le triestine e le udinesi hanno fatto la parte del leone aggiudicandosi quasi tutti i primi posti.

Ecco i risultati.

**100 metri ostacoli:** Gemba (Libertas Pordenone) 18"; Tegai (SGT) 19"9.

**100 metri piani:** (prima serie) Zimolo (GUALF) 13"; Seriau (SGT) 13"2; (seconda serie), Iacuzzi (GUALF) 13"3; Schipizza (SGT) 14".

**200 piani:** Cividine (SGT) 27"5; Vellan (SGT) 29".

**400 piani:** Casarotto (GUALF) 1'2"7; Colautti (SGT) 1'3"4.

**800 piani:** Saunic (GUALF) 2'38"8; Bibbò (GUALF) 2'40".

**Salto in alto:** Weiss (SGT) m. 1,50; Mihich (SGT) 1,35.

**Getto del peso:** Visini (GUALF) m. 9,24; Ruoli (GUALF) 9,14.

**Lancio del disco:** Magro (SGT) m. 33,6; Fiascaris (GUALF) 29,66.

**Salto in lungo:** Colautti (SGT) m. 5,23; Zerbinatti (GUALF) 4,57.

Classifica regionale per società: Società Ginnastica Triestina punti 8.281 (su dodici gare), GUALF Udine punti 8.055 punti (su dodici gare), Libertas Pordenone 3.121 (su cinque gare); Unione Ginnastica Goriziana 992 (su due gare).

COPPA ADRIANA

■ Ieri a Treviglio ha avuto luogo la finale nazionale della «Coppa Adriana» gara a cronometro a squadre per allievi. La vittoria è toccata alla squadra del Pedale Trevigliese, già quattro volte «Tricolore». Ecco la classifica: 1) Pedale Trevigliese, 1.27'21"6 alla media di 44,642; 2) G.S. Jolly Ceramica Padova a 54"4; 3) V.D. Trevigliani di Treviso a 1'42"2; 4) G.S. Giorgione (Castelfranco Veneto); 5) U.S. Negrini; 6) G.S. Darimec; 7) ACLI (Cesolino di Avezzano); 8) G.S. Caneva.

PRESTAZIONE MONDIALE

■ A Zurigo la svizzera Meta Antenen, con 13"5, ha stabilito il miglior tempo stagionale mondiale sui 100 metri ostacoli. La prestazione è stata ottenuta con vento sfavorevole.

*CORSA PER SOCIETA': FASE REGIONALE A MONFALCONE*

## Buone prove dei giuliani

Monfalcone, 16

Allo stadio aziendale di via Cosulich, questa mattina, indette dal Comitato regionale della FIDAL ed organizzate dalla sezione di atletica leggera del CRA-Italcantieri, hanno avuto luogo le prove valide quali fase regionale del campionato italiano di corsa per società.

Hanno preso parte alla manifestazione una decina di sodalizi della regione con i loro atleti più dotati per queste estenuanti competizioni, che, oggi, sono state aggravate dal caldo.

Questi i risultati.

CATEGORIA ALLIEVI

**Corsa su strada km 8:** 1) Gianfranco Curri, ASCA-Acegat di Trieste, in 29'23"; 2) Maurizio Poletto, S. Ginnastica Pordenonese, in 29'26"8; 3) Luigino Del Puppo, idem, in 30 minuti 54"4; 4) Maurizio Vangi, S. Ginnastica Triestina, in 31'34"6.

CATEGORIA JUNIORES

**Corsa su pista km 10:** 1) Claudio Fedel, Italcantieri Monfalcone, in 36 minuti 8"8; 2) Pasquale Alfieri, Fiamme Oro Trieste, in 37'47"6.

CATEGORIA SENIORES

**Corsa su pista km 20:** 1) Giorgio Zilli, Italcantieri Monfalcone, in 1 ora 16'34"8; 2) Luigi Puntel, Fiamme Oro Trieste, in 1.20'27"8.

Contemporaneamente alle corse sopra citate, ha avuto luogo la riunione a carattere provinciale. Questi i risultati tecnici.

CAT. JUNIORES E SENIORES

**Corsa piana metri 1500:** 1) Lucio Biasig, Italcantieri Monfalcone, in 4'3"2; 2) Alessandro Bertani, idem, in 4'29"1; 3) Rodolfo Spagnul, idem, in 4'41"; 4) Mario Schiffo, San Marco - Acli Fogliano, in 4'49"6.

**Salto in alto:** 1) Guido De Fornasari, Arte Gorizia, metri 1,65.

**Lancio del disco:** 1) Rino Fabbro, Italcantieri Monfalcone, metri 42,82; 2) Otello Mazzoli, idem, 38,24; 3) Dario Tortul, idem, 35,68.

**Getto del peso:** 1) Rino Fabbro, Italcantieri Monfalcone, metri 12,55; 2) Attilio Fancello, Olimpia Gorizia, 10,84; 3) Dario Tortul, Italcantieri Monfalcone, 10,53.

**Lancio del giavellotto:** 1) Stojan Udovic, BOR Trieste, metri 59,86.

**Salto in lungo:** 1) Guido Spanghero, Italcantieri Monfalcone, metri 6,01; 2) Mauro Orlini, idem, 5,56; 3) Franco Visintin, idem, 5,28.

**Salto triplo:** 1) Amedeo Ardessi, Italcantieri Monfalcone, metri 12,31; 2) Enzo Blanc, idem, 11,18.

CATEGORIA ALLIEVI

**Salto in alto:** 1) Claudio Cattaruzza, Italcantieri Monfalcone, metri 1,95; 2) Claudio Chiarotti, Arte Gorizia, 1,55.

**Salto in lungo:** 1) Luigi Ghiotto, Olimpia Gorizia, metri 5,82.

**Getto del peso:** 1) Michele Martini, Arte Gorizia, metri 11,66.

**Lancio del disco:** 1) Sergio Maier, San Marco - Acli Fogliano, metri 21,78.

Da questi risultati tecnici emerge la misura raggiunta dal monfalconese Claudio Cattaruzza che, allievo, ha fatto registrare la quota più alta nel salto in alto stabilendo il nuovo record regionale per la categoria. Ora, guarda al record assoluto di categoria che è di metri 1,98 ed appartiene ad un atleta toscano.

**M. C.**

ENAOLI: VITTORIA

■ La compagine dell'ENAOLI si è imposta per una rete a zero a Padova nell'incontro della fase interregionale del CSI. L'ENAOLI disputerà prossimamente le qualificazioni nazionali.

PUNTUALE ALL'APPUNTAMENTO IL FIGLIO DI HURRA' NEL «PREMIO MIRAMARE»

## Irresistibile volata di Breuil che batte Honos

**PREMIO BARCOLA (L. 660.000 m 1680): 1) Laguna (G. Guzzinati). 2) Birilizzi. 3) Odessa. 12 part. Tempo al km 1.27. Tot.: 36; 13, 13, 14; (120). PREMIO SANTA CROCE (L. 735.000 m 1680): 1) Forlimpopoli (G. Zeugna). 2) Matona. 5 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 35; 24, 30; (119). 98. PREMIO LIGNANO (L. 600.000 m 2060): 1) Willer (D. Dus). 2) Beograd. 3) Menzolo. 8 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 106; 21, 19, 43; (349). 759. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 139.610 per 100 lire. PREMIO STRAMARE (L. 500.000 m 1680): 1) Ieffren (Be. Destro). 2) Ingegno. 7 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 89; 42, 22; (75). 756. PREMIO MIRAMARE (L. 1.000.000 m 1700 corsa TOTIP): 1) Breuil (G. Guzzinati). 2) Honos. 3) Forese. 9 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 24; 12, 13, 17; (52). 138. PREMIO PROSECCO (L. 600.000 m 2080): 1) Vivaldo da Rio (R. Destro). 2) Wessex. 5 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 43; 19, 13; (25). 80. PREMIO CEDAS 1.a div (L. 400.000 m 1700): 1) Dakotino (G. Zeugna). 2) Beni Suef. 3) Truce. 10 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 44; 23, 22, 46; (108). 143. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 8970 per 100 lire. PREMIO CEDAS 2.a div. (L. 400.000 m 1700): 1) Varedo (M. Ceugna). 2) Dubbio. 3) Brained. 9 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 130; 36, 24, 34; (299). 780.**

E' arrivato il caldo e di colpo si pensa con una certa smania alle notturne ormai non troppo lontane. Afa sui trottatori e sul pubblico, a dir il vero non troppo numeroso, e in pista qualche buona corsa come la Totip Premio Miramare facile pertinenza di Breuil eletto favorito a furor di popolo dopo i recenti saggi di forza e precisione. Non più di 3/5 per il cavallo di Guzzinati, mentre subito dopo Honos, Forese e Caronte erano stimati pressapoco sulla stessa linea attorno al 3 per 1.

La corsa è stata lineare alquanto con Honos subito in vedetta mediante un lancio vertiginoso che costringeva Breuil ad accodarsi in seconda posizione davanti a Caronte e Forese mentre San Domingo rimaneva al largo e avanzava deciso dopo mezzo giro giungendo a contatto con Caronte. Anche Cacito si portava in posizione esterna al passaggio trovando però opposizione da parte di Forese, mentre un centinaio di metri prima, Caronte aveva rallentato vistosamente per consentire a San Domingo di trovare posto in corda temendo Mazzuchini di rimanere chiuso dal cavallo di Benito Destro.

Honos sempre a svelta andatura conduceva su Breuil nel rettilineo di fronte alle tribune, poi ai 600 finali scattava Forese che raggiungeva la pariglia San Domingo - Caronte ingaggiando un deciso duello con Caronte. Imboccando la curva conclusiva, Breuil sortiva su Honos e appena in retta se ne liberava per andare incontro ad una facile vittoria. Alle spalle dell'allievo di Guzzinati si accendeva la bagarre fra Honos, Caronte e Forese. Caronte sbagliava senza rimedio, lasciando Forese, leggermente contrariato dall'errore dell'allievo di Mazzucchini, sulle tracce di Honos che però conservava di precisione il posto d'onore. Al quarto posto il combattivo San Domingo davanti a Juanita e Cacito abbastanza vicini. Per il solido Breuil, un brillante 1.21.3

Con una precisa corsa di testa, la semi inedita Laguna riportava il Premio Barcola davanti a Birilizzi e alla penalizzata Odessa. Nel Premio Santa Croce, rilievo per il 4 anni Forlimpopoli ben graduato da Giorgio Zeugna in percorso d'avanguardia. Superata di slancio la avvantaggiata Matone dopo mezzo giro, Forlimpopoli tirava via a ritmo sostenuto aggravando la posizione di Taibilla e Bangkok che non si erano avviati con sollecitudine. Il cavallo del signor Salvo D'Angelo conteneva la minaccia vincendo nel nuovo limite di 1.22.3. Bravo il vincitore e da seguire anche la nuova allieva di Bragaloni.

Assente da gennaio, Willer è rientrato in bello spolvero aggiudicandosi con perfetta condotta di testa la corsa gentlemen. Al seguito del cavallo di Dus, lotta fra Menzolo e Beograd per il posto d'onore appannaggio del decenne Beograd che ora corre con profitto anche sul doppio chilometro. Zampata di Ieffren nel Premio Stramare vinto con sicuro percorso in avanti dal portacolori della Scuderia Brasiliana. Nel Premio Prosecco era Vivaldo da Rio a far valere la maggior prestanza a Wessex che si era opposta strenuamente all'avanzata del cavallo di Roberto Destro. Lasciato sfogare l'irruente Schumann, per Dakotino è stato un giochetto a ritornare sul sauro alla conclusione per liberarsene e sfuggire quindi al forte finale di Beni Suef che approfittava della rottura in arrivo di French Bulldog.

Infine, altra volatona, sempre in handicap, conclusasi all'ultimo istante con la supremazia del vegliardo Varedo (questi vecchi con il caldo ritrovano il mordente) che spaziava sul palo nei confronti di Dubbio e Brained dopo una sfuriata violenta di Bloody Mary.

Doppi per Giuseppe Guzzinati (Breuil e Laguna) e Giorgio Zeugna (Forlimpopoli e Dakotino).

**Mario Germani**

## *LA TORVIS SNIA INSIDIATA DAL MANIAGO - ORMAI CONDANNATE LE TRIESTINE*

# Promozione: «suspense» in vetta

A 180 minuti dalla conclusione, la Torvis Snia, dopo aver dato l'impressione di poter stravincere, è ancora insidiata. La capolista, impattando a Mossa, è stata avvicinata dal Maniago che con il successo conseguito sul campo della «cenerentola» Sacilese si è portato a due sole lunghezze. Domenica, per la penultima giornata prima della sospensione per il torneo internazionale di Capodistria, le due battistrada giocheranno entrambe in casa. In coda praticamente tutto è già deciso. A far compagnia alla Sacilese e all'Edera sarà sicuramente il Ponziana. La formazione biancoceleste ha bruciato le sue ultime cartucce nell'incontro casalingo opposta alla Pro Gorizia. Lo Spilimbergo si è salvato.

**I «PRIMI ATTORI» PREOCCUPATI SOLO DI RESTARE IN QUOTA**

## Gli aziendali impattano ancora a reti inviolate

### MOSSA - TORVIS SNIA 0-0

**MOSSA: Pin; Marega I, Casagrande; Medeot, Sussi, Marega II; Baraz, Princi, Bonutti, Cecotti, Pian (Canciani). TORVIS SNIA: Battiston; Plaini, Cossano; Tubaro, Trevisan, Sgubin; Carpin, Costa, Del Zotto, Pittini, Ferro. ARBITRO: Oro, di Brugnera.**

Mossa, 16

Nulla di fatto tra Mossa e Torviscosa a conclusione di una partita combattuta e incerta fino all'ultimo momento. Importante la quota in palio soprattutto per gli ospiti in quanto una battuta a vuoto avrebbe potuto addirittura compromettere il primato in classifica essendo il Maniago a sole 3 lunghezze. Evidentemente il neroverdi hanno impostato la loro partita sulla difensiva per garantire il pareggio e ci sono riusciti anche grazie ad una imprecisione del mossese Bonutti che, allo scadere del primo tempo, ha mancato clamorosamente una grossissima occasione.

Per una questione di prestigio il Mossa ha cercato con insistenza di andare in vantaggio anche per dare al grosso pubblico presente una meritata soddisfazione nell'ultima partita casalinga. Ha lottato con cuore fino allo stremo delle forze, ma la mancanza del cannoniere Spangher si è fatta sentire più del previsto. E' infatti mancato l'uomo-gol, la persona che sapesse, con diligenza, approfittare delle numerose palle pervenute con frequenza nell'area ospite.

Oggi hanno fatto la parte del leone entrambi i settori difensivi. In modo particolare quello del Mossa che finalmente ha lottato all'altezza dei giorni migliori. Buono anche il lavoro dei centrocampisti. Degli attaccanti ospiti, positiva impressione hanno destato Carpin e Costa, soprattutto nella prima parte dell'incontro. Però con l'andare del tempo il loro rendimento si è abbassato per la rigorosa e redditizia marcatura di Medeot e Marega. Pareggio, dunque, meritato pur con leggera superiorità dei locali.

Al fischio d'inizio il Mossa parte di slancio cercando di sorprendere la capolista. Al 5' un'azione personale di Sussi viene bloccata da Battiston. Subito dopo il Torvis si rende pericoloso con uno scambio Costa - Del Zotto prontamente interrotto dall'arbitro per evidente posizione di fuori gioco. Al 10' Baraz, servito da Princi, viene atterrato al limite dell'area dal libero Trevisan. Tira Bonutti ma la palla viene deviata dalla barriera. Al 17' calcio d'angolo per il Torviscosa. Lo batte Pittini servendo Carpin che un bel colpo di testa costringe Pin ad una applaudita parata. Al 44' gol mancato per il Mossa. Cecotti, liberatosi da Tubaro, passa a Princi in posizione laterale, il quale con un gran tiro crossa al centro. Interviene Bonutti di testa ed a portiere battuto manca clamorosamente.

Nella ripresa nessuna azione pericolosa degna di rilievo. Il caldo ha influito sul rendimento dei giocatori in maniera notevole e gli ultimi 15' sono stati una palese testimonianza.

**R. A.**

CONGEDO CON ONORE

### Spilimbergo-Palazzolo 2-0

**MARCATORI: Riservato al 18' del primo tempo e al 44' della ripresa. SPILIMBERGO: D'Andrea; Bortolussi I, Maniago; Bortolussi II, Peresson, Zuliani; Riservato, Businello, Rigutto, Cimatoribus, Jop (Gei dal 27' della ripresa). D'Innocenti. PALAZZOLO: Stroppolo; Romano, Canzaro (Sotgiu dal 30' della ripresa); Tomasino, Mason, Seretti; Pestrin, Ostanel, Turco, Ferrara, Olivo. Politti. ARBITRO: Gardi.**

Spilimbergo, 16

Lo Spilimbergo si è congedato dal suo pubblico, disputando sotto la pioggia e su un terreno pesante una bella gara e battendo nettamente il quotato e temibile Palazzolo con il classico punteggio di due a zero. Le marcature portano entrambe la firma di Riservato, il più intelligente dei centrocampisti azzurri e il migliore in campo in senso assoluto. A riconfermare la supremazia dei padroni di casa valgano anche le due traverse colpite nel primo tempo da Cimatoribus e da Jop. Il portiene D'Andtea invece, impegnato poche volte, si è opposto con sicurezza ai tiri conclusivi degli attaccanti del Palazzolo.

Eccellente la prova disputata da Cimatoribus, che ha vinto l'interessante duello a centrocampo con il bravissimo Ferrara, instancabile motore dei viola a centrocampo. Generoso ed encomiabile l'anziano Rigutto, che ha dato peso all'attacco spilimberghese, mentre nelle retrovie dei padroni di casa hanno spiccato i fratelli Bortolussi, Maniago e Peresson. Tra gli ospiti, buone, anche se discontinue, le prestazioni oltre che di Ferrara, che è stato il migliore, di Olivo, di Ostanel e della coppia dei terzini centrali Seretti e Mason.

In spiccioli la cronaca delle due reti: nella prima l'azione è impostata da Businello, la palla perviene a Rigutto, che chiama al centro con un magistrale tiro Riservato, il quale con freddezza insacca a fil di palo. La seconda rete è un'ennesima dimostrazione della straordinaria concentrazione dello stesso Riservato che, di testa, lascia secco il portiere Stroppolo, raccogliendo un pallone battuto dal calcio d'angolo da Gei e precedendo ben sei avversari.

Preciso l'arbitraggio del signor Gardi.

**Paolo Cedolin**

CANOTTAGGIO

### Inaugurata con «Borin» la stagione alla S.G.T.

Come è ormai tradizione in casa biancoceleste, il varo di una imbarcazione ha inaugurato ufficialmente la stagione remiera 1971. Con brevi parole il presidente della Società Ginnastica Triestina Marcello Spaccini ha ricordato i brillanti successi conseguiti nella passata stagione, primo fra tutti la vittoria ai campionati italiani senior nel «due di coppia» (Biloslavo e Giorgi).

La nuova stagione sportiva vedrà sulla scena i giovanissimi del vivaio biancoceleste e anche se i grossi successi non verranno subito, la collaborazione di un trainer del valore di Mario Ustolin è la migliore garanzia per l'attività futura. Prendendo lo spunto dal nome con cui è stata battezzata la nuova imbarcazione (uno «skiff» dei Cantieri Salani di Limite sull'Arno), «Borin», ha formulato l'auspicio che l'attività agonistica del '71 si svolga all'insegna della frizzante vitalità di questo vento del golfo triestino.

Quindi la gentile madrina Gabriella Bartoli, figlia dell'ex pluricampione nel «due di coppia», ha infranto la bottiglia

**E. R.**

*INEQUIVOCABILE E SECCA CONDANNA FUORI CASA*

## Campane a morto per l'Edera a San Giorgio

### SANGIORGINA - EDERA 2-0 (1-0)

**MARCATORI: al 25' del p.t. Rossetto; nella ripresa al 25' Cortello. SANGIORGINA: Borgobello (Soardo nella ripresa); Peresano, Furlan; Zabeo, Filip, Cristin; Rossetto, Milocco, Bucchini, Chiappari, Cortello (dal 28' della ripresa Paleotti). EDERA: Magris; Veglia, Salvini; Valenti-Clari, Bassanese, De Riz; Milcenich, Nicolli, Scroppetta, Zippo, Viviani. ARBITRO: Zuffi di Bologna.**

San Giorgio di Nogaro, 16

La vittoria odierna è valsa alla Sangiorgina la permanenza fra le elette del calcio dilettanti. L'Edera purtroppo è stata definitivamente condannata alla retrocessione. Alla fine della contesa, gioia da una parte e disperazione dall'altra. Per i ragazzi di Silvano Moro l'incubo della retrocessione che incombeva dall'inizio del campionato, è definitivamente scomparso. La partita di oggi è stata giocata con tutto il cuore, con la volontà, con la ferma determinazione di vincere.

La partita è iniziata con un minuto di raccoglimento che il direttore di gara ha fatto osservare in memoria del dottor Guido Rizzi, presidente del settore arbitrale di Cervignano, recentemente scomparso.

Sin dalle prime battute si è vista subito la notevole differenza esistente fra le due compagini, soprattutto per il diverso bagaglio tecnico. Alla fine la differenza pratica fra le due squadre è stata soltanto di due reti, poiché gli ospiti hanno opposto alla tecnica degli avversari, tanta ma tanta volontà; ed è stato davvero commovente vedere questi undici giocatori combattere praticamente una battaglia inutile, sapendo cioè che soltanto da un risultato positivo di oggi, poteva essere tenuta accesa quella fiammella della speranza, che è stata invece definitivamente spenta da una rete-capolavoro di Rossetto.

La Sangiorgina ha quindi condannato definitivamente l'Edera alla retrocessione, e con i due punti guadagnati oggi si è matematicamente portata in zona salvezza. La squadra locale infatti superiore a metà campo con un Milocco superlativo, ha dominato ed è passata in scioltezza, dimostrando così di essere molto distesa e niente affatto preoccupata.

Vivace, intelligente e redditizio è poi apparso il gioco di Rossetto (classe '55) un elemento di sicuro avvenire, a cui sono interessate diverse società professionistiche di serie superiori. Per la verità l'ala destra è risultata oggi il miglior uomo in campo. Buona inoltre, come sempre, la prova di Zabeo, di Chiappari e di Furlan.

L'Edera da parte sua è apparsa combattiva e lodevolmente impegnata, tuttavia non è potuta andare molto più in là dei suoi limiti. Essa si è, per la maggior parte, difesa, perché costrettavi dalla migliore efficienza degli avversari; ha giocato secondo le sue possibilità, con un commovente agonismo, ma completamente priva di idee. E' apparsa inoltre una squadra che pratica un football extratemporaneo, avulso da qualsiasi concezione tecnica. Un gioco che ha finito per far fare bella figura anche a una compagine che non può essere certamente annoverata fra le grandi del torneo.

Le azioni sono in maggior parte di marca locale. Diamo di seguito le più interessanti. Al 25' Rossetto, dopo aver ricevuto la palla da Bucchini a centrocampo, con una brillantissima azione supera due avversari e la depone alle spalle di Magris. Al 42' bella azione Milocco - Rossetto - Cortello, il quale spreca malamente. Nella ripresa al 1' Rossetto serve di precisione Bucchini, che manda a lato. 1' dopo lo stesso Bucchini di testa tira in rete un bel passaggio di Furlan. Al 25' la rete del raddoppio, messa a segno da Cortello dopo aver ricevuto la palla da Bucchini.

**Tommaso Ciccolo**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Trivignano - Gradese | 0-0 |
| *Mossa - Torvis Snia | 0-0 |
| Pro Gorizia - *Ponziana | 2-0 |
| *Tisana - Cervignano | 0-0 |
| Maniago - *Sacilese | 1-0 |
| *Spilimbergo - Palazzolo | 2-0 |
| *Sangiorgina - Edera P.T. | 2-0 |
| *Cormonese - Tarcentina | 1-1 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Torvis Snia | 28-16 | 10 | 2 | 52 | 16 | 42 | |
| Maniago | 28 | 14 | 12 | 2 | 35 | 21 | 40 |
| P. Gorizia | 28 | 9 | 13 | 6 | 25 | 20 | 31 |
| Cormonese | 28 | 8 | 15 | 5 | 27 | 23 | 31 |
| Mossa | 28 | 10 | 11 | 7 | 35 | 35 | 31 |
| Tarcentina | 28 | 9 | 11 | 8 | 31 | 24 | 29 |
| Tisana | 28 | 8 | 13 | 7 | 20 | 19 | 29 |
| Gradese | 28 | 8 | 12 | 8 | 31 | 28 | 28 |
| Sangiorgina | 28 | 9 | 10 | 9 | 33 | 32 | 28 |
| Cervignano | 28 | 7 | 13 | 8 | 28 | 31 | 27 |
| Trivignano | 28 | 6 | 15 | 7 | 20 | 27 | 27 |
| Palazzolo | 28 | 8 | 10 | 10 | 23 | 22 | 26 |
| Spilimbergo | 28 | 6 | 12 | 10 | 20 | 27 | 24 |
| Ponziana | 28 | 5 | 10 | 13 | 19 | 32 | 20 |
| Edera P.T. | 28 | 3 | 12 | 13 | 20 | 40 | 18 |
| Sacilese | 28 | 5 | 7 | 16 | 14 | 36 | 17 |

**LE PARTITE DEL 23.5.1971**

Ponziana - Gradese
Sacilese - Tisana
Maniago - Trivignano
Tarcentina-Spilimbergo
Palazzolo-Sangiorgina
Pro Gorizia - Edera P.T.
Torvis Snia - Cormonese
Cervignano - Mossa

TIRO AL VOLO

### Bulgarelli e Alunni nel campionato cacciatori

Festoso raduno di uno stuolo di cacciatori della provincia di Trieste allo stand di Muggia della STTV per la disputa della selezione per il campionato italiano cacciatori. Nella categoria cacciatori tiratori di pedana si è affermato il sempre brillante Luciano Bulgarelli seguito da Gino Udovici e Giuseppe Somma. Nella classifica per cacciatori ha primeggiato il validissimo Giovanni Alunni; secondo è risultato Franco Giannella seguito da Nicolò Destradi, una rivelazione del campionato.

Nella gara a squadre si è imposta la seconda squadra di Trieste capitanata da Bulgarelli e dai tiratori Alunni, Turilli, Gigli e Ballis; seconda a un solo piattello la prima squadra formata da Somma, Udovici, Spanu e Marchesini; ottima terza la squadra di Muggia con Destradi M., Destradi N., Destradi G., Deponte e Fontanot.

**Categoria cacciatori tiratori:** 1) Luciano Bulgarelli; 2) Gino Udovici; 3) Giuseppe Somma; 4) Renato Gigli; 5) Giuseppe Maffezzoli.

**Categoria cacciatori:** 1) Giovanni Alunni; 2) Franco Giannella; 3) Nicolò Destradi; 4) Guido Jez; 5) Giovanni Destradi; 6) Giorgio Vecchiet; 7) Livio Zanolla; 8) Egidio Deponte; 9) Clodio Ardizzon; 10) Luigi Turilli.

## Trofeo De Macori

### S. Sergio-Muggesana 3-2

**(DOPO I CALCI DI RIGORE)**

**SAN SERGIO P.I.T.: Delich; Luglio, Coscia; Visintin, Ribarich, Sau; Marchetti, Damiano, Ellero, Marassi, Drioli, Blason. MUGGESANA: Ellero; Degrassi, Cafueri; Mottica, Dudine, Borroni; Drioli, Anut II, Stradi, Anut I (Pecchiari), Brumat. Visnoviz. ARBITRO: Ghizdavcich.**

Clamorosamente il San Sergio, un «outsider» del torneo, ha eliminato la Muggesana. La decisione si è avuta solamente dai calci dal dischetto, dopo che i 90' si erano conclusi con il nulla di fatto. I muggesani, che sono andati a cercare aiuti a Turriaco per rinforzare la squadra (tre, infatti i giocatori isontini schierati), nel primo tempo si sono lasciati imporre l'iniziativa dagli avversari che in due occasioni sono andati molto vicini al bersaglio

### S. Anna-Campanelle 2-1

**MARCATORI: nel p. t. al 19' De Walderstein, al 25' Gallo; nel s.t. al 15' Bellanova. SANT'ANNA: Pauschè; Gerbini, Gaeta; Degrassi, Facchin, Zaccardi; De Walderstein, Ive, Bonazza, Gallo, Dambrosio. Coslovich. CAMPANELLE: Micor; Olivo, Cafagna; Giorgessi, Ceglar, Norbedo, Martini, Bellanova, Bidussi, Zudich (Ruvoletto), Nardini. ARBITRO: Davanzo.**

Nella partita inaugurale del Trofeo «De Macori» il Sant'Anna ha superato di misura la volitiva compagine del Campanelle. Il successo degli uomini di Ive è stato più difficile del previsto e per superare il turno i bianconeri si sono dovuti impegnare al massimo.

### Lib. Prosecco - Stock 1-1

**MARCATORI: nella ripresa al 15' De Michele su rigore, al 30' Tommasi. LIBERTAS PROSECCO: Stocca; Morgan, Piol; Di Mauro, Della Valle, Pilat; Bolcich, Cotterle, Vocci, Tomizza, De Michele. STOCK: Rossetti; Chirsich, Maranzana; Tremul, Millo, Farina; Rudes, Fragiacomo B., Piccione, Verbacci, Rosso (Tommasi).**

La Libertas Prosecco si è qualificata per i quarti di finale del Trofeo De Macori superando la Stock grazie ai calci di rigore. L'incontro era terminato in parità con una rete per parte, sicché si è dovuto ricorrere alla decisione dei tiri dal dischetto. La serie dei tiri dagli undici metri è iniziata male per i «proseccani». Quando le sorti sembravano ormai compromesse l'allenatore ha giocato la carta del dodicesimo.

### Primorec - Primorie 2-2

**MERCATORI: nel primo tempo all'8' autorete Malusà, al 27' Carli; nella ripresa al 14' Pontati, al 15' Verginella. PRIMOREC: Carli V.; Pappatico, Sluga; Milkovich, Sossi, Mazina, Poropat, Carli P., Ciuk, Nadlisek, Carli M., Carli R., Kralj. PRIMORIE: Canciani (Furlan); Visintin, Lipott (Verginella); Fontanot, Perissutti, Malusà; Barnabà, Pontari, Rustia, Bortolotti, Germani. ARBITRO: Colucci.**

Il Primorec ha eliminato il Primorie, che era una delle teste di serie del Trofeo De Macori, sui calci di rigore, dopo che i novanta minuti regolamentari erano finiti con due reti per parte. Il Primorie ha subito due reti nella prima mezz'ora.

**LA SACILESE HA LOTTATO PER MERITARE DI PIU'**

## Opposti interessi in campo Passa di misura il Maniago

### MANIAGO - SACILESE 1-0 (0-0)

**MARCATORE: nel secondo tempo al 28' Di Bon. MANIAGO: Martin; Treppo, Patrizio; Londero, Centazzo I, Facchin; Centazzo II (Rambaldini), Colantuoni, Corsi, Paschetto, Di Bon. Perin. SACILESE: Daneluz; Colussi, Da Re; Posocco, Moro, Giust; D'Antoni, Lorenzini, Ulian, Brieda, Montanari. Piovesana, Nadin. ARBITRO: Miniussi di Monfalcone.**

Sacile, 16

*Il nervosismo, che ha serpeggiato nelle file delle due squadre, è stato l'elemento determinante dell'incontro svoltosi oggi allo «Sfriso» fra Sacilese e Maniago. Hanno vinto i bianchi ospiti al termine ha detto dal lato tecnico e di un incontro, che ben poco che i sacilesi avrebbero meritato almeno di pareggiare. Infatti i biancorossi hanno condotto una gara quasi costantemente di attacco, creando diverse occasioni da gol, male sfruttate però dai suoi avanti per troppa precipitazione.*

*Quella vista oggi non è stata certo una bella partita, opposti interessi di classifica, la promozione per il Maniago e la speranza di compiere il miracolo di salvarsi per la Sacilese, hanno falsato l'esito della gara. Pur tuttavia i locali sono stati protagonisti di una gara generosa dal punto di vista agonistico e valida sotto il profilo tecnico.*

*Al fischio di inizio dell'incerto Miniussi (su di lui pesa il dubbio di una palla, che molti hanno visto oltre la linea, proprio nel momento finale della gara che avrebbe assicurato il pareggio alla Sacilese) sono i padroni di casa a lanciarsi all'attacco. Ben presto però il gioco ristagna a centrocampo e le due squadre dimostrano troppa paura di perdere e pensano solo a controllarsi. Bisogna attendere fino al 25' per registrare il primo tiro vero in porta: è Lorenzini che in corsa impegna Martin. In contropiede si fanno vivi anche gli ospiti che con Corsi cercano il gol, ma Daneluz para bene..*

*La ripresa inizia con un gioco più aperto e deciso da entrambe le parti. Si registra così una superiorità di manovra dei sacilesi i quali ora tengono anche D'Antoni in posizione più avanzata. Al 12' in un'azione di gioco si infortuna Paschetto, che è costretto a rimanere ai bordi del campo per tre minuti. Subito dopo l'allenatore sostituisce Centazzo con Rambaldini. Il gioco ora passa decisamente nelle mani dei padroni di casa, che al 20' vanno vicinissimi al gol. Ulian batte un calcio d'angolo, D'Antoni entra di testa e la palla sta per entrare in rete, ma Paschetto salva sulla linea.*

*In contropiede segnano gli ospiti: l'arbitro ferma il gioco al limite dell'area e il calcio di punizione è battuto da Paschetto; la palla spiove sul dischetto del rigore, la difesa locale ha un attimo di indecisione, ne approfitta Di Bon che batte l'incolpevole Daneluz.*

*I sacilesi si portano coraggiosamente all'attacco, Lorenzini riceve da Ulian, ma viene anticipato al momento del tiro. Si giunge così all'episodio che farà parlare molto gli sportivi; mancano ormai pochi secondi alla fine, quando Ulian serve Montanari, che di testa indirizza a rete, Martin tocca e devia sul palo, ricuperando prontamente la palla; i sacilesi reclamano il gol, ma l'arbitro dice di no, e in campo scoppia una gran confusione e proprio in quel momento Miniussi fischia la fine.*

**Memo Scarabellotto**

PROMOSSO IN II CAT.

### Breg - Zaria 4-0

**MARCATORI: nel primo tempo all'11' autorete Metlika, al 38' Zonta; nella ripresa al 22' Zonta, al 37' Grahonja. BREG: Favento; Possega, Cuk; Race, Vatta, Pettirosso; Chermaz, Micussi, Zonta, Visintin, Grahonja. Ota, Berdon. ZARIA: Turco; Bernetic, Krizmancic; Baldassin, Metlika, Krizmancic; Pasqualis, Marc, Gregori, Zagar, Calzi. Babuder, Komar. ARBITRO: Buri di Trieste.**

Il Breg ha conquistato la promozione in seconda categoria, superando nettamente lo Zaria nello spareggio decisivo. Le due squadre erano finite in parità al primo posto nel girone O di terza categoria. La compagine di San Dorligo, allenata da Marino Zanon, ritorna così nella categoria superiore dopo un anno soltanto di permanenza in «terza». Alla squadra di Basovizza, curata da Scavuzzo, resta la speranza di essere ripescata in seguito all'allargamento dei quadri della seconda categoria. San Dorligo ha poi decretato onori trionfali ai neopromossi.

**PUGILATO SPAGNOLO**

■ A Barcellona, ieri, Quintana Trajillo ha conservato il titolo di campione spagnolo dei pesi me diomassimi battendo Josè Antonio Galvez per k.o. tecnico all'ottava ripresa.

**LA PALLA SFUGGE DALLE MANI DI CAMPION ED E' SUBITO RETE**

## NAUFRAGIO DEI BIANCOCELESTI INCAPPATI IN UN GOL BANALISSIMO



(Foto de Rota)

**Pro Gorizia-Ponziana 2-0 — Duello fra un attaccante biancoceleste e un difensore isontino. Con la secca sconfitta, il Ponziana appare ormai compromesso assieme a Edera e Sacilese**

### PRO GORIZIA - PONZIANA 2-0 (1-0)

**MARCATORI: nel p.t. al 31' Lorenzon I; nel s.t. al 37' Berloso. PONZIANA: Campion; Grimi, Sega; Bembo, Coloni, Montino (Corsi dal 7' s.t.); Milocco, Kelemenich, Abrami, Ravalico, Saule. Giugovaz. PRO GORIZIA: Puia (Uris 38' s.t.); Medeot, Perussin; Bulian, Marangon, Visintin; Gerechi, Simonetti, Berloso, Battistutta, Lorenzon I (Lorenzon II 41' s.t.). ARBITRO: Tonin di Portogruaro.**

Un gol banalissimo ha dato il colpo di grazia alle già residue speranze del Ponziana ch'era sceso sul campo di via Flavia deciso a far suo il risultato anche se aveva di fronte una Pro Gorizia atleticamente e tecnicamente bene impostata. Quel gol, che è stato come una mazzata in piena fronte proprio quando la pressione dei biancocelesti funzionava a pieno ritmo, è venuto appena scoccata la mezz'ora di gioco. Più banale di così non poteva essere: Campion prima di calciare dava la palla a Bembo dal limite dell'area, more solito, Bembo gliela restituiva e, chissà come, la palla gli sfuggiva dalle mani: su di essa si avventava Lorenzon I che non doveva far altro che accompagnarla docilmente in rete.

Era gol o no? Questa la domanda che tutti ci siamo fatti insieme ai giocatori allibiti. Purtroppo era gol. L'arbitro rompeva ogni indugio mandando lui stesso con le mani il pallone al centro del campo. Lorenzon I non si è avuto nemmeno gli abbracci dei compagni (piuttosto questi andavano a Campion, ma era come aggiungere umiliazione alla vergogna). Un infortunio. Nulla di più. Ma che è costato caro al Ponziana, il quale pur riprendendo in mano la partita si è lasciato poi giocare dal nervosismo e ha finito col pasticciare tutto.

Molto calcolata invece la condotta della Pro Gorizia. Sembrava quasi sempre in balia degli avversari, ma nel frattempo li controllava alla distanza. Nessun tiro verso Campion, ma molta determinazione nelle entrate (sempre regolari), nei duelli, negli anticipi. Al 25' correva anche il primo serio pericolo: Ravalico in una mischia sotto la porta di Puia, benché sbilanciato da un difensore, riusciva a tirare ugualmente da oltre il dischetto bianco, ma prendeva la base del palo. Poi non c'è stato più nulla di interessante, nemmeno quel gol che abbiamo già descritto e che è servito a tagliare definitivamente le gambe ai padroni di casa.

Era logico che questi, anche nella ripresa, insistessero per ricavarne almeno un pareggio; ma trovavano nei ragazzi della Pro degli uomini tuttofare: pronti a scambiarsi di ruolo, pronti a spezzare le trame avversarie, pronti anche ad affacciarsi oltre la metà campo, sperando ne uscisse fuori un altro gol. E lo sfioravano infatti (31') con Battistutta che se non fosse stato ostacolato dal famoso Bembo avrebbe impresso maggior forza in quel tiro deviato agevolmente in angolo dal portiere proprio alla base del palo sinistro. Ma un altro gol i goriziani lo ricavavano, pochi minuti dopo questo preallarme, da un cross molto bello per precisione e dosaggio di tiro, sul quale si alzava la testa di Berloso appostato a pochi passi dal portiere e la palla a mezza altezza si infilava nuovamente alla destra di Campion, questa volta assolutamente incolpevole.

Tutta in queste poche righe la cronaca di una partita che doveva essere l'ultima ancora di salvezza per il Ponziana. Ma la botte dà il vino che ha e all'infuori di quell'infortunio si può chiaramente affermare che i ragazzi di Cernivani non avrebbero potuto fare di meglio e di più contro la Pro Gorizia, la quale aveva il vantaggio di giocare coi nervi a posto e di poter agire di rimessa, trovando nei suoi uomini un bel blocco abile per arginare qualsiasi offensiva e far anche un po' di melina quando occorreva. Un compito molto facile contro un Ponziana completamente alla deriva.

**Aldo Priore**

**COPPA DILENA**

■ Sei squadre hanno confermato la loro adesione alla Coppa Dilena che verrà organizzata nel mese di giugno dal C. S. Aurisina. Una delle eliminate nel primo turno verrà ripescata per le semifinali.

### *I marcatori*

16 reti: Spangher (Mossa);
14 reti: Costa (Torvis Snia);
13 reti: Casarsa (Tarcentina);
10 reti: Braida (Edera P. T.); Bucchini (Sangiorgina); Ferro (Torvis Snia);
9 reti: Caporale e Dianti (Cervignano); Maran (Gradese); Di Bon Maniago); Piccoli Palazzolo);
8 reti: Pavan (Pro Gorizia); Carpin (Torvis Snia);
7 reti: Merluzzi (Gradese); Bonutti (Mossa); Don (Trivignano).

**DAL CERVIGNANO SOLO ONESTÀ**

## L'incostante Tisana torna ai vecchi errori

### TISANA - CERVIGNANO 0-0

**TISANA: Toso; Sell (dal 32' del p.t. Pizzolitto), Bruno; Geromin, Rigo, Zamparo; Eridano, Picco, Giorgi, Brandolin, Oggian. Trevisan. CERVIGNANO: Pozzolan; Tibald, Valussi; Lucchetta (dal 27' del p.t. Gabassi), Canciani, Neri; Massimo, Carbone, Pettovello, Carubolo, Andrian. Moro. ARBITRO: Persoglia di Gorizia.**

Latisana, 16

Negli ultimi incontri il Tisana aveva dato segni di ripresa, e tutto lasciava ben sperare per il futuro, ma contro il modesto Cervignano sono riaffiorati tutti i difetti dell'inizio del campionato, e i padroni di casa non sono andati oltre il risultato a occhiali. Diremo subito che lo 0-0 è risultato fedele dell'andamento dell'incontro, alquanto scialbo e giocato in tono dimesso, tra fischi e insulti del pubblico. I padroni di casa sono incappati in una giornata nerissima: nessuno, eccezion fatta per Zamparo e a tratti Picco e Oggian, è riuscito a fare qualcosa di buono; a tutto ciò è da aggiungere un'impostazione tattica sbagliata.

Il Tisana, fra le mura amiche, e per di più contro mediocri squadre, adotta lo stesso schieramento esterno, cioè gioca con due punte, e a tratti con una sola. Con questo schieramento è molto difficile, per non dire impossibile, superare i folti schieramenti difensivi avversari. Il Cervignano ha giocato la sua onesta partita, mirando esclusivamente a difendersi, e questo lo ha fatto molto bene, senza affanno; di fronte a Pozzolan gli uomini di Chianciani hanno costruito un muro contro cui ha cozzato sempre lo schieramento neroverde.

Andrian poi, praticamente lo unico avanti con ficcanti azioni personali, ha dato sovente un po' di respiro alla difesa, e al la fine gli ospiti hanno raggiunto il traguardo prefissosi.

**Piero Zanelli**

*SOLO A SPRAZZI SI È VISTO UN PO' DI GIOCO*

## La difesa trivignanese ferma l'attacco lagunare

### TRIVIGNANO - GRADESE 0-0

**TRIVIGNANO: Marcuzzi; Tonutti, Cogoi; Orso, D'Odorico, Croppo (dal 22' p.t. De Nardo); Don, Cecchini, Minut, Virgilio, Zanuttini. Ciani. GRADESE: Chiusso; Bernardis, Andrean; Camuffo, Degrassi, Lugnan; Polo, Maran, Soban (dal 35' s.t. Tessarin), Gon, Ceglia. Merluzzi. ARBITRO: Decimani di Trieste.**

Trivignano, 16

Una partita a volto unico, cioè con un batti e ribatti a centrocampo, con la sfera che ben difficilmente riusciva ad entrare nelle rispettive aree di rigore, una monotonia di gioco impressionante con palleggi inconcludenti ed azioni per linee laterali, sono le cose messe in mostra dalle due compagini.

Nelle rare volte che i centrocampisti delle due squadre riuscivano ad effettuare un lancio in profondità, esso era fuori misura ed imprendibile per le punte avanzate. D'altra parte era nella logica della classifica che le cose si svolgessero in questo modo e solo gli sprazzi di un attivissimo Polo, da una parte, e la caparbietà di Don e Virgilio dall'altra, sono riusciti a tener desto l'incontro.

L'agonismo messo in mostra dalle due squadre è stato encomiabile, ma il livello tecnico ha lasciato a desiderare né vale, a cambiare il nostro giudizio, l'ultima parte di gara nella quale le due squadre hanno cercato di superarsi a vicenda mostrando in effetti un gioco di piacevole fattura ed entusiasmo.

Una veloce analisi dei locali riconferma la loro granitica difesa, dove però Orso non ha né la posizione né il fisico per giocare come libero ed ha dimostrato, anche in questa occasione, di trovarsi a suo agio solo sulla fascia mediana. Il centrocampo bianconero è apparso più lento del solito, con l'eccezione del solito D'Odorico mentre, all'attacco, Don e Cecchini non sono riusciti a trovare una valida intesa. La Gradese ha attaccato di più, ma con manovre eccessivamente elaborate che andavano puntualmente a spegnersi contro la difesa locale. Buona la prestazione fra gli ospiti di Polo e di Ceglia che, unici, hanno dato nerbo e carattere alle offensive della loro squadra.

Quando, sul finire di partita, il Trivignano ha operato il suo forcing, sono venuti fuori la classe e l'esperienza di Degrassi e di Lugnan che hanno saputo far argine alle folate trivignanesi. Infine un commento positivo per l'operato dell'arbitro.

**Mauro Mazzilli**

**SECONDA CATEGORIA**

■ La partita di qualificazione fra Ronchi e Sanvitese per la promozione in prima categoria è stata rinviata a domenica prossima.

**CALCIATRICI CEDUTE**

■ Le calciatrici dell'Iris Trieste Ciruel e Ceschia sono state cedute alla Fiorentina, che a sua volta le ha girate in prestito alla Tevere di Roma.

**COSTRETTA A DIVIDERE CON LA TARCENTINA**

## Fila la Cormonese ma solo nei primi 45'

### CORMONESE - TARCENTINA 1-1 (1-0)

**MARCATORI: nel p.t. al 10' Derossi; nel s.t. al 30' Stroili. CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Sabbadin; Milotti, Furlani, Tuzzi; Gaiatto, Derossi, Piani, Perin (dal 14' del s.t. Bertoni), Felcaro. TARCENTINA: Zoppè; Baitelli, Damiani; Facchin, Patat, Zucchiatti; Casarsa (dal 28' del s.t. Pastorutti), Superina, Di Gallo, Stroili, Bruni. ARBITRO: Gradini, di Portogruaro.**

Cormons, 16

La Cormonese, pur avendo disputato un primo tempo veramente apprezzabile, non ce l'ha fatta a superare la Tarcentina, che, chiusa in svantaggio la prima parte della gara, ha recuperato nella ripresa. E' necessario dire, però, che i padroni di casa hanno sofferto moltissimo, nei secondi quarantacinque minuti, le decisioni dell'arbitro, che ha fischiato a pieno ritmo, e non sempre a proposito.

Questi erano partiti benissimo, sviluppando un gioco arioso e manovrato, con azioni alle quali partecipava tutta la squadra. Esemplare a questo proposito la rete messa a segno al 10' da Derossi, al termine di un'azione partita da centrocampo e conclusasi con l'ultimo passaggio alla mezz'ala da parte di Gaiatto.

Le premesse per un successo pieno e convincente della Cormonese c'erano dunque tutte e la Tarcentina appariva chiaramente a disagio di fronte alla velocità delle manovre dei padroni di casa, che andavano più volte vicini al gol.

Invece, al ritorno delle squadre in campo, la Tarcentina appariva trasformata e iniziava a premere in continuità. La Cormonese, innervosita dalle decisioni arbitrali, stentava a riprendere il passo del primo tempo e si faceva così raggiungere al 30' dalla Tarcentina: era Stroili a mettere a segno il pareggio, al termine di una azione personale.

**B. L.**

DILETTANTI
1.a CATEGORIA
**Girone B**

### PERDONO DEI PUNTI PREZIOSI IN CASA MANZANESE E AQUILEIA

# IL SAN GIOVANNI DI NUOVO IN CORSA

Distanze immutate fra Manzanese ed Aquileia, divise nella lotta per il primato da un solo punto. A due punti dalla vetta si è portato il San Giovanni, che grazie al netto successo sul Vesna, si è affiancato al Cremcaffè sulla terza poltrona. I giallorossi non sono andati al di là di un pareggio in quel di Mariano. Il Pieris, che ha resistito anche a Manzano, non è del tutto tagliato fuori dalla lotta per le prime due piazze che possono schiudere la via verso la promozione. In coda sembra spacciato ormai l'Arsenale sconfitto nel derby con la Fortitudo. Il Palmanova è riuscito ad ottenere un punto d'oro sul terreno d'Aquileia ed ora vanta due lunghezze di vantaggio sugli arsenalotti quando mancano soltanto due giornate alla conclusione A Percoto la Libertas è stata seccamente sconfitta e uguale sorte è toccata al Torriana in casa dell'Audax. Si è forse tolto dai guai il Fiumicello andando a espugnare il campo del Pro Romans.

SONO MANCATI SOLO I GOL A UNA GARA RICCA DI CONTENUTO TECNICO

## Per novanta minuti a ritmo indiavolato

### MANZANESE - PIERIS 0-0

**MANZANESE:** Ulian; Passoni, Mansutti; Beltrame (Plaino), Trentin, Coffieri; Puntin, Pavan, Pellizzari, Bosco, Braida. **PIERIS:** Peressin; Sabbadin, Cosolo; Benes, Pausca, Bertogna; Pizzin, Benotto, Gregorin, Gratton, Spangarò (Brumat). **ARBITRO:** Modesti di Padova.

Manzano, 16

Uno zero a zero, quello che ha concluso lo scontro di alta classifica fra la Manzanese e il Pieris, che non rispecchia esattamente l'andamento di un incontro ricco, quanto mai, di fasi interessanti, e condotto a ritmo velocissimo per tutti i 90', da ambo le squadre. Meglio un 1-1, quindi, o un 2-2, anche se la sostanza del risultato non sarebbe cambiata. Il Pieris, deciso a vincere per compiere il gran passo verso l'inserimento nella lotta per la promozione, è partito fortissimo, costringendo la Manzanese in difesa e sfiorando più volte la segnatura.

La squadra di casa appariva chiaramente a disagio di fronte al maggior impeto avversario e stentava a prendere le misure del gioco dei granata, che, come al solito, avevano operato una specie di rivoluzione nei numeri di maglia. A centrocampo, infatti, assieme a Gratton, giostravano le due ali Pizzin e Spangaro; Benes, con il «4» sulla schiena, occupava la posizione di ala sinistra, partendo però da lontano, mentre in avanti giocavano Benotto, spostato al centro, e Gregorin, che si muoveva molto bene sulla destra.

I giocatori manzanesi, che marcavano inizialmente a numero, stentavano dunque a trovarsi e il Pieris ne approfittava per puntare decisamente a rete. Così al 4' Gregorin obbligava Ulian ad una difficile parata in tuffo e al 19' ancora Ulian doveva precipitosamente uscire sui piedi di Benotto lanciato a rete. Pian piano poi i padroni di casa riuscivano a raccapezzarsi e a impostare un valido contraddittorio, ma era sempre il Pieris a rendersi pericoloso al 40' con Benotto, che però sciupava tardando a tirare, e al 42' con Gregorin. Nel primo tempo l'unico tiro a rete di un certo rilievo per la Manzanese lo effettuava al 45' Pavan, ma Peressin era bravo a deviare di pugno.

Nella ripresa le cose cambiavano, in un certo senso, e anche se il Pieris continuava a tentare di andare a rete, la Manzanese si faceva ben più incisiva e decisa. Già all'1' Pellizzari sprecava, tirando troppo affrettatamente; poi al 14' era la volta di Puntin di mandare al lato una buona palla; al 22' un gran tiro di Pavan veniva deviato in angolo di pugno da Peressin, e al 33' si salvava da una puntata di Puntin solo con l'aiuto della traversa.

Nel finire di gara il Pieris pagava l'impegno profuso nei primi 45' ed era costretto a difendersi.

**Luciano Alberton**

### Fiumicello-P. Romans 1-0

**MARCATORE:** nella ripresa al 14' autorete di Calligaris I. **PRO FIUMICELLO:** Rigonat I; Jacumin, Sgubin; Merluzzi, Fontana, Verzegnassi; Serraval, Rigonat II, Milani, Cosolo, Dreas. **PRO ROMANS:** Visintin; Bazzeu, Calligaris I; Pelos, Candussi I, Cabas; Buzzinelli (dal 30' del s.t. Freschi), Candussi II, Concina, Cantarutti, Calligaris II. **ARBITRO:** Bossi di Trieste.

Romans, 16

Sesta sconfitta consecutiva della Pro Romans, che vede così farsi precaria la sua posizione in classifica. Questa volta i giallorossi sono stati battuti da una sfortunata autorete, messa a segno dal terzino Calligaris I al 14' della ripresa. La sfortuna continua dunque a perseguitare la formazione romanese, che oggi non avrebbe davvero demeritato il pareggio. I padroni di casa, infatti, avevano cominciato benissimo, creando e fallendo un paio di occasioni da gol nel primo quarto d'ora. Poi la partita si era equilibrata, ma anche se la Pro Fiumicello appariva in giornata di buona vena la Pro Romans sopperiva alle incertezze sul piano del gioco manovrato con la velocità e l'agonismo.

Se un torto la squadra di casa ha oggi avuto è stato quello di non partire fin dall'inizio con tre punte in attacco. Fino allo svantaggio infatti la Pro Romans ha operato in avanti con due punte fisse, che sono divenute tre dalla segnatura dello autogol in poi. Ma ormai c'era poco da fare: il nervosismo infatti serpeggiava nelle file giallorosse, rendendo vane numerose azioni.

**Manlio Maragna**

(Foto de Rota)
Fortitudo-Arsenale 1-0 — Un'immagine della combattuta partita tra muggesani e arsenalotti

ANCHE SE LA CENERENTOLA NON HA SFIGURATO

## Vendemmiata sull'altipiano

### SAN GIOVANNI - VESNA 5-1 (3-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 1' e al 21' Uneddu, al 43' Lach; nel s.t. al 26' e al 40' Ulcigrai, al 41' Kosuta. **VESNA:** Bogatec; Verzier, Mongardini; Skrem, Zoffoli (Donnini), Barbiani; Kosuta, Tenze, Finotto, Emili, Ridolfo. **SAN GIOVANNI:** Medin (Puzzer); Lach, Leghissa; Protti, Denich, Vouch; Delben (Gardoz), Marchiò, Ulcigrai, Coslovich, Uneddu. **ARBITRO:** Davanzo, di Trieste.

Contro la «cenerentola» dell'altipiano il San Giovanni ha rimesso in moto la sua macchina da gol imponendosi con un sonante punteggio. Ma a differenza delle previsioni e di quanto può far pensare la messe di reti non si è trattato di un derby a senso unico. Il Vesna, infatti, smanioso di ben figurare e ottenere così un po' di serenità in questo amaro finale di campionato, ha lottato con tenacia e volontà contro i più forti avversari ma la difesa... colabrodo ha rovinato gli orgogliosi propositi.

La squadra di Vagaia, che partiva decisa a vincere chiaramente per alimentare le già tenui speranze di primato, ha visto facilitato il proprio compito dalla inconsistenza difensiva dei padroni di casa che hanno regalato, letteralmente, una rete nelle primissime battute di gioco e sono andati «in barca» in occasione di altre segnature. Due le note interessanti in questo confronto: il duello a centrocampo tra Marchiò ed Emili e l'attesa di vedere all'opera Ulcigrai, il fromboliere del campionato.

La cronaca delle reti. Neppure il tempo di dare un'occhiata alle formazioni ed è già gol; Ulcigrai, spostato sulla fascia sinistra del campo opera un cross senza pretese; Barbiani e Mongardini rimangono inspiegabilmente fermi e Uneddu si avventa sulla sfera depositandola in rete: 1-0. Dopo una ventina di minuti la seconda marcatura, ancora agevolata da un pasticcio della retroguardia: Verzier appoggia debolmente un pallone a Bogatec; questi indugia, interviene ancora l'opportunista Uneddu che evita il portiere e insacca a porta vuota. Quasi allo scadere dei primi 45' il San Giovanni porta a tre i gol di vantaggio. Calcio di punizione battuto da Delben per Lach: il tiro diagonale scoccato dal terzino sorprende Bogatec tuffatosi in ritardo.

La ripresa registra una rabbiosa impennata dell'undici di Santa Croce che cerca disperatamente di raddrizzare le sorti. Sono però ancora i rossoneri a incrementare il bottino al 26' con Ulcigrai che in contropiede riceve da Coslovich e dal limite dell'area lascia partire un tiro non molto forte che batte l'estremo difensore. Il centravanti rossonero aggiorna la classifica di cannoniere al 40' sfruttando una difettosa uscita di Bogatec. Un minuto più tardi giunge, meritatamente il gol della bandiera: lo firma Kosuta, un'aletta tutto pepe.

**Severino Baf**

RESISTE SOLTANTO UN TEMPO L'ARSENALE CONTRO I MUGGESANI

## Decisione nella ripresa

### FORTITUDO - ARSENALE 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** Crevatin al 6' della ripresa. **FORTITUDO:** Barnaba; Cociani, Celant; Gobet, Capitanio, Cerebuch; Villini, Ispiro, Crevatin, Botta, Novel, Donadel, Millo. **ARSENALE:** Dapas; Ruan, Ceccolin; Cermeli, Jenco, Mosetti; Cecco, Samese (Carone dal 23' della ripresa), Tomasi, Surian, Petagna. Bon. **ARBITRO:** Violin, di Monfalcone.

*Con la sconfitta nel derby con i muggesani, l'Arsenale ha compromesso forse definitivamente la sua classifica, e ormai può contare solo sul calendario sfavorevole del Palmanova, antagonista diretto nella lotta che dovrà decidere la terza retrocessa, a patto però di non buttare al vento i restanti 180' di gioco coi relativi quattro punti in palio.*

*Le «zebrette» sono riuscite a imbrigliare le maglie rosse della Fortitudo nel primo tempo, complice il caldo afoso, ma nella ripresa la maggior consistenza della squadra di Giorgi è venuta a galla e per Ienco e compagni non c'è stato più niente da fare. Superiore a centro campo, dove capitan Cerebuch e un Ispiro in giornata strepitosa hanno tenuto bacchetta per quasi tutto l'incontro, la Fortitudo ha saputo sfruttare la maggior intesa del quintetto attaccante, dove Botta e Novel sono stati i più attivi, mettendo più volte in difficoltà i rispettivi guardiani; Crevatin, con il gol della vittoria, ha portato a quota 11 la classifica personale delle marcature. Spesso anche la coppia dei terzini Cociani e Celant ha trovato il tempo per scendere in area arsenalotta e impegnare l'estremo difensore.*

*L'Arsenale si è mostrato meno squadra, e pur avendo nei suoi ranghi qualche atleta di spicco (Tomasi, Cecco e Schipizza) manca di un'ossatura.*

*Prima dell'inizio un minuto di raccoglimento per ricordare l'improvvisa scomparsa del presidente degli arbitri di Cervignano. Un quarto d'ora di schermaglie a centrocampo sotto il sole tagliano le gambe ai giocatori, e i primi 45' di gioco registrano solo una punizione dal limite per la Fortitudo che Cerebuch manda sul sostegno esterno della rete.*

*Nella ripresa nubi sul campo, e si spera in un rialzo del tono del gioco. Già in apertura il primo brivido per Dapas: tiro cross dalla sinistra di Novel, che perde la palla in uscita, il cuoio finisce sui piedi di un muggesano ma il fischietto di Violin (fuori gioco?) salva la situazione. 5' dopo il gol: discesa-show di Ispiro che salta in bellezza il centrocampo arsenalotto e mette al centro per Crevatin; il centravanti dal limite trova il corridoio giusto per battere Dapas a fil di palo.*

**Emilio Ressani**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Percoto - Libertas | 3-0 |
| *Audax - Torriana | 2-0 |
| San Giovanni - *Vesna | 5-1 |
| *Manzanese - Pieris | 0-0 |
| P. Fiumicello - *P. Romans | 1-0 |
| *Aquileia - Palmanova | 2-2 |
| *Fortitudo - Arsenale | 1-0 |
| *Mariano - Cremcaffè | 1-1 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Manzanese | 28 | 13 | 12 | 3 | 30 | 11 | 38 |
| Aquileia | 28 | 12 | 13 | 3 | 31 | 20 | 37 |
| S. Giovanni | 28 | 13 | 10 | 5 | 43 | 22 | 36 |
| Cremcaffè | 28 | 14 | 8 | 6 | 34 | 22 | 36 |
| Pieris | 28 | 12 | 11 | 5 | 34 | 17 | 35 |
| Audax | 28 | 9 | 12 | 7 | 31 | 30 | 30 |
| Percoto | 28 | 10 | 8 | 10 | 31 | 30 | 28 |
| Mariano | 28 | 9 | 9 | 10 | 32 | 32 | 27 |
| Fortitudo | 28 | 10 | 7 | 11 | 28 | 31 | 27 |
| P. Romans | 28 | 8 | 10 | 10 | 29 | 28 | 26 |
| P. Fiumicello | 28 | 6 | 14 | 8 | 22 | 24 | 26 |
| Torriana | 28 | 7 | 11 | 10 | 25 | 31 | 25 |
| Palmanova | 28 | 8 | 8 | 12 | 24 | 28 | 24 |
| Arsenale | 28 | 8 | 6 | 14 | 21 | 27 | 22 |
| Libertas | 28 | 4 | 10 | 14 | 18 | 32 | 18 |
| Vesna | 28 | 3 | 5 | 20 | 21 | 66 | 11 |

**LE PARTITE DEL 23.5.1971**

Vesna - Libertas
Pro Romans - Manzanese
Pro Fiumicello-Percoto
Cremcaffè-Aquileia
Palmanova-Fortitudo
S. Giovanni-Arsenale
Torriana - Mariano
Pieris - Audax

IL QUADRANGOLARE

### Sedici giocatori convocati da Renosto

In vista del quadrangolare internazionale che avrà luogo a fine mese a Capodistria con la partecipazione delle rappresentative dilettantistiche della Slovenia, della Carinzia, della Renania e del Friuli-Venezia Giulia, il commissario tecnico Mario Renosto ha convocato per mercoledì prossimo alle ore 15.30 allo Stadio Moretti di Udine i seguenti giocatori: *Cremcaffè:* Corazza, Meton; *Gradese:* Merluzzi, Polo; *Palazzolo:* Pestrin; *Ponziana:* Bembo; *Pro Gorizia:* Battistutta, Simonetti; *Pro Romans:* Calligaris; *Sangiorgina:* Borgobello; *San Giovanni:* Leghissa; *Tarcentina:* Patat; *Tisana:* Oggian; *Torriana:* Valente; *Trivignano:* Virgilio; *Vivai Rauscedo:* D'Andrea Silvano.

IL PALMANOVA RECUPERA DUE GOL AD AQUILEIA

## Alle ortiche il primato

### AQUILEIA - PALMANOVA 2-2 (2-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 3' Cossar, al 5' Ples; nella ripresa al 24' Bon, e al 45' Ceccotti. **AQUILEIA:** Scarpin; Paviotti (Girotto), Cossar; Zorzin, Ballaminut, Zampar; Rigonat, Lorenzut, Barbana, Rosin. Ples, Moderz. **PALMANOVA:** Furlanich; Fabio, Tortolo; Gon, Grigotti, Bon; D'Odorico (Tavarisc dal 15' s.t.), Granata, Cecotti, Arlotti, Casini, Dentesano. **ARBITRO:** Fain di Cormons.

Aquileia, 16

Il 2 a 2 di quest'oggi ha un sapore amaro per l'undici azzurro che per buona parte della contesa era arcisicuro di accapparrarsi quei due preziosi punticini per il primato. L'Aquileia infatti, al 3' e al 5' del primo tempo, si era portata in vantaggio con Cossar e Ples, limitandosi poi a controllare lo avversario. La partita scorreva si può dire in modo abbastanza monotono, e sembrava finita già dai primi minuti della contesa. Il Palmanova non destava nel primo tempo eccessive preoccupazioni dato che il reparto difensivo condotto da un Cossar e da un Ballaminut superlativi non lasciava spazio agli ospiti.

L'Aquileia non disdegnava inoltre di cercare la palla del 3 a 0 con Barbana e Rigonat. La ripresa, invece, faceva vedere qualcosa di diverso. Al 7' Casini tentava la marcature con un forte tiro alla destra di Scarpin: quest'ultimo deviava con una bella prodezza personale. Al 12' lo stesso giocatore mandava alle ortiche una facile occasione da posizione ravvicinata. Al 24' arrivava la prima marcatura palmarina. Ne era complice il portiere locale che anziché rilanciare la palla contestava la presenza di un giocatore ospite in area. L'arbitro concedeva una punizione in favore del Palmanova che trovava l'occasione buona con Bon che di testa insaccava imparabilmente.

I locali a loro volta si vedevano annullare una rete al 40' con Lorenzut per un presunto fuori gioco di Girotto. Al 43' Barbana, solo davanti allo specchio della porta, lanciava troppo alto. Al 44' groviglio di giocatori nell'area azzurra, la difesa riusciva a deviare con un po' di fortuna. Al 45', quando i palmarini ormai sembravano aver perso ogni possibilità di recupero, con Ceccotti acciuffavano, in extremis, il 2 a 2. Da notare, a tempo ormai scaduto l'espulsione di Barbana della Aquileia per un fallo di reazione ai danni di un avversario.

**Giorgio Milocco**

### Percoto - Libertas 3-0

**MARCATORI:** nella ripresa al 1' Milocco, al 5' Nardini, al 24' Millo. **PERCOTO:** Gregorutti; Zuppello, Rossi; Garofano, Garzitto, Gatto; Calligaris, Zahbon, Milocco, De Biaggio (Nardini), Millo. Don. **LIBERTAS:** Potasso; Vidoni, Paolich. Melon, Delise, Bertoli; Privileggi, Crizman, Cadenaro, Bubnich, Rosin (Zigante). Premate. **ARBITRO:** Della Flora di Fontanafredda.

Percoto, 16

Il Percoto ha concluso la serie delle gare interne del torneo con una schiacciante vittoria a spese della modesta squadra triestina della Libertas. Dopo un primo tempo concluso a reti inviolate, l'incontro si è deciso nella ripresa, quando i locali hanno preso decisamente in mano le sorti della contesa. I migliori dei vincitori sono stati, oltre al portiere Gregorutti, il regista Zambon e gli attaccanti Millo e Milocco. Gli ospiti invece, ormai condannati alla retrocessione, hanno fornito una prestazione deludente.

La serie delle segnature è stata aperta al 1' della ripresa da Milocco che al volo insaccava una palla su azione conseguente a calcio d'angolo. Pochi minuti dopo, con un tiro da fuori area, senza pretese, Nardini raddoppiava con la complicità di Potasso, apparso in tale azione fuori fase. Sul 2 a 0 la Libertas ha tentato una timida reazione, ma non è riuscita a segnare. Erano ancora i locali ad aumentare il bottino con Millo che al 24' su azione di contropiede, da metà campo si portava fino a due passi dalla porta per infilare di precisione. Al 37' per un fallo di Privileggi ad opera di Gatto l'arbitro decretava la massima punizione a favore degli ospiti. Si incaricava del tiro Bubnich che però si faceva parare la massima punizione.

**Claudio Milocco**

LE DUE RETI ENTRAMBE NELLA RIPRESA

## Agonismo e tecnica È giusto il pareggio

### MARIANO - CREMCAFFÈ 1-1 (0-0)

**MARCATORI:** nella ripresa all'11' Battistutta e al 23' Russo. **MARIANO:** Candussi; Cantarutti, Calligaris; Baldassi, Olivier, Cocco; Blasig, Bucciol, Mattiassi, Dizorz, Battistutta. **CREMCAFFE':** Bandini; Maurich, Pregare; Corazza, Ellini, Polli; Peri, Fonda, Meton, Angileri, Russo. **ARBITRO:** Allegra, di Monfalcone.

Mariano, 16

Cosa poteva fare il Mariano contro una squadra tecnica e preparata come il Cremcaffè? Partire a spron battuto e cercare di sorprendere gli avversari sul ritmo e sull'agonismo. E la squadra di casa proprio così ha fatto, iniziando a pieno ritmo e mettendo in difficoltà la squadra triestina. Questa però non si è limitata a subire, ma ha anche contrattaccato con repentini «affondo» che le hanno fruttato un paio di corner. Poi le cose in campo si sono equilibrate e il gioco ha cominciato a fluire veloce e piacevole da ambo le parti. Pochi però, nonostante la gran mole di lavoro, svolta dagli opposti reparti di centrocampo, sono stati i tiri pericolosi diretti verso le porte. Al 22', su calcio d'angolo battuto da Fonda, Russo ha spedito sopra la traversa. Ancora Russo al 30' si liberava di Cantarutti e solo la disperata uscita di Candussi riusciva a evitare il gol. Il Mariano si faceva vivo al 36': un cross dalla sinistra di Mattiassi trovava Cocco libero al centro; il tiro di sinistro del mediano marianese veniva però deviato con bel intuito da Bandini.

Nella ripresa le due squadre continuavano a manovrare sul piano dell'equilibrio, ma erano i marianesi a passare in vantaggio per primi. Calcio d'angolo per il Mariano; lo batteva Cocco che pescava in area la testa di Dizorz. Colpita violentemente la palla andava a finire sulla traversa da dove rimbalzava proprio verso l'accorrente Battistutta che non aveva difficoltà a metterla alle spalle di Bandini. La reazione dei triestini era fulminea e vivacissima e il pareggio giungeva al 23'. L'arbitro concedeva al Cremcaffè una punizione quasi dal limite; sulla palla si portava Russo mentre i marianesi disponevano una barriera formata da molti uomini, che coprivano la visuale a Candussi. Il tiro di Russo, intelligentemente scoccato sopra la barriera, andava a infilarsi con bella traiettoria nell'angolino alto della porta difesa da Candussi, che non poteva farci nulla.

**Giorgio Morassutti**

### I marcatori

22 reti: Ulcigrai (S. Giovanni);
15 reti: Calligaris II (Pro Romans);
14 reti: Millo (Percoto);
11 reti: Crevatin (Fortitudo);
10 reti: Benotto (Pieris);
9 reti: Tommasi (Arsenale); Puntin (Manzanese);
8 reti: Meton e Russo (Cremcaffè); Gregoris (Pieris); Visintin II (Torriana);

UNA PARTITA GIOCATA QUASI AL RALLENTATORE

## Due gol tra gli sbadigli

### AUDAX - TORRIANA 2-0 (0-0)

**MARCATORI:** nella ripresa al 5' Gaggioli, al 25' Ambrosi. **AUDAX:** Konic; Adragna, Ostanel; Silvestri, Visentin, Miklus; Stevanato, Collenz, Ambrosi, Solazzo, Gaggioli, Provvidenti, Fornasir. **TORRIANA:** Valente; Ballaben I, Visintin I; Maruzzo, Gioiello, Grion; Ballaben II (dal 12' del p.t. Germani), Zollia, Pascolat, Tessari, Visentin II. **ARBITRO:** Crevatin di Trieste.

Gorizia, 16

Tipica partita da fine campionato, quella giocata da Audax e Torriana al Baiamonti: poca voglia di correre, ancora meno voglia di rischiare le gambe. Il due a zero finale rappresenta in fondo il divario che onestamente c'è tra la Torriana e la squadra di casa; anche nel grigiore collettivo, gli oratoriani dimostravano infatti che se solo avessero avuto voglia di impegnarsi a fondo, avrebbero vinto.

D'altra parte gli ospiti, ai quali la classifica consigliava di approfittare delle circostanze per mette a segno un col po gobbo, non si sono sprecati per nulla: ne è venuto quindi un primo tempo scialbo e tutto da dimenticare, tranne per una traversa colpita in apertura da Solazzo, con un tiro da venti venticinque metri. Forse più stupito di tutti era proprio la brava mezzala quando ha visto di essere andato così vicino al goal.

Nel secondo tempo le cose sono andate un po' meglio, se non altro dal punto di vista del cronista: dopo neanche 5 minuti infatti l'Audax passa. Ambrosi si incarica di battere una punizione quattro metri fuori dall'area. La botta viene respinta dalla barriera e il pallone rimbalza a tiro di Gaggioli: breve controllo e secco tiro di sinistro che batte Valente, coperto dai suoi stessi compagni.

La reazione della Torriana non è apprezzabile; l'Audax, svegliato dal gol, si difende con maggior convinzione e venti minuti dopo raddoppia: lunga azione di Solazzo che, scartato il suo avversario diretto, aggira verso destra la difesa ospite: entrato in area passa al centro il pallone che Ambrosi, libero. non fa altro che deviare in rete. Dopo aver incassato due reti in venti minuti, la Torriana finalmente si decide ad attaccare con continuità: troppo facile però per gli oratoriani, dall'alto del loro vantaggio, rintuzzare le offensive avversarie con calma e con efficacia.

Qualche intervento spettacolare di Konic ed errori notevoli degli avanti gradiscani nell'ultimo quarto d'ora. Alla mezz'ora infatti sbuccia un pallone-gol Germani, colpendo, solo davanti al portiere, il pallone con il ginocchio invece che con il piede; poi al 44' l'ultima possibilità degli ospiti per segnare il punto della bandiera: Konic respinge sulla traversa un tiro insidioso, sul rimpallo Germani ancora sbaglia la battuta. Riprende Gioiello e la traversa di nuovo ribatte il tiro.

**Giuliano Lucigrai**

TROPPO FORTI LE CALCIATRICI OSPITI

## A SENSO UNICO

### PORDENONE - IRIS 5-0 (3-0)

**RETI:** nel primo tempo al 12' e al 21' Giacomini, al 32' Viel; nella ripresa al 25' Perin, al 29' Giacomini. **PORDENONE:** De Nadai; Salvetti, Pignolani; Viel, Micheluz, Sist; Perin, Giacomini, Marson, Marzocchi, Bamblen. Gaspardo, Ramano, Carino. **IRIS CREMCAFFE':** Caramia; Leo, Mezgec; Trinchero, Capotorto, Bartoli; Volpi, Carlin, Mineo, Valli, Pazzano. Ghezzi, Kren, Spadaro. **ARBITRO:** Cadamuro di Pordenone.

Il numeroso pubblico che ha fatto da cornice al derby femminile regionale non è rimasto deluso, anche se la partita si è svolta praticamente a senso unico. Il Pordenone ha confermato di essere una delle migliori squadre trivenete: le ragazze di Re e Costalunga si sono dimostrate in possesso di tutti i requisiti necessari per aspirare addirittura alla serie maggiore, quali un'ottima preparazione atletica e la conoscenza di tutti i «fondamentali». Fra le pordenonesi hanno impressionato in modo particolare l'ala destra Franca Perin e la mezzala Adelina Giacomini, autrice di una tripletta. Le triestine hanno dovuto accettare la supremazia avversaria per buona parte dello incontro, ma il risultato appare troppo severo nei loro confronti. Le «irissine» si sono battute comunque con impegno e tenacia: senza qualche sbandamento evitabile con maggior attenzione avrebbero potuto contenere la sconfitta entro proporzioni meno vistose.

**E. L.**

### GIAVELLOTTO

■ Durante la fase regionale della Coppa Italia, disputatasi ieri a Forlì, Giuliana Amici, dell'Edera Forlì, ha stabilito il nuovo primato nazionale del lancio del giavellotto, scagliando, al secondo lancio, a metri 48,36.

**Girone A**

## Sempre in tandem Corno e Brugnera

TENSIONE NEL FINALE

### Corno - Sandanielese 3-2

**MARCATORI:** nel primo tempo al 27' Moretto, al 35' Ninino; nella ripresa al 1' Ninino, al 7' Narduzzi, al 36' Munin. **CORNO ROSAZZO:** Donda; Piva, Barbiani; Lucchitta, Moretto, Ledri; Peressini, Silvestri, Mauro, Fantini (nella ripresa Sartori); Ninino. **SANDANIELESE:** Molpeno; Burbera, Narduzzi I; Mesaglio, Patrizzo, Goi; Gruzzi, Cossari, Narduzzi II, Munin, Battiselli. **ARBITRO:** Giacomin di Pordenone.

Corno, 16

Si è vista una partita che non ha avuto storia, ma che però ha fatto sobbalzare i cuori degli sportivi di Corno all'80', quando Munin ha accorciato le distanze sul 3-2. Questo si può dire sia stato il momento più delicato, che comunque non ha messo il Corno in difficoltà. Ed ecco i gol. 27': una secca punizione di Moretto tocca la barriera spiazzando il portiere. 35': Ninino spedisce a rete e il libero tocca, ed è gol. 1' del secondo tempo: azione di Ledri-Ninino, quest'ultimo tocca in diagonale ed è gol. 8': Narduzzi si destreggia in area, poi tira in diagonale, accorciando le distanze. 35': Munin dopo una confusa azione fissa il punteggio sul 3-2.

**Guido Pers**

DECIDE IL PRIMO TEMPO

### Brugnera - *Maianese 4-1

**MARCATORI:** nel p.t. al 28' Pitton, al 30' Vignando, al 31' Riva II, al 45' Semenzato; all'8' s.t. Pitton. **BRUGNERA:** Geremia; Piovesana, Sonego; Beltrame, Semenzato, Pitton; Furian; Ragogna, Carniello, Vignando. **MAIANESE:** Forte; Bernava, Sgrazzutti; Zucchiatti, Nilgessi, Martinuzzi; Riva I, Artico, Viezzi, Monaco, Riva II. **ARBITRO:** Bassan di Portogruaro.

Maiano, 16

L'incontro inizia con un minuto di raccoglimento in memoria dello scomparso presidente della sezione arbitri di Cervignano. Ancora dalle prime battute dell'incontro si capisce che il Brugnera è animato da serie intenzioni ma deve attendere fino al 28' per sfondare. Nella ripresa ancora una segnatura: poi gli ospiti tirano i remi in barca paghi del conseguito vantaggio.

**G. J.**

RISOLTA NEL FINALE

### Codroipo - *Aviano 1-0

**MARCATORE:** al 40' della ripresa Giacomuzzi. **AVIANO:** Basaldella; Tassan, Tanzi II; Wasserman, Marcolin, Maglio; Basso, Dal Canto, Pradella, Tanzi I, Caccamo. Speranza, Mussoletto. **CODROIPO:** Del Zotto; Frappa, Infanti; Milocco, Felace, Croppo; Marchetti, Giacomuzzi, Nardini, Baruzzini, Sambuco II. **ARBITRO:** Perrone di Monfalcone.

Aviano, 16

Doveva finire 0-0, ed invece al 40' gli ospiti hanno conseguito la rete della vittoria con un insidioso tiro, sferrato da Giacomuzzi da una trentina di metri, che si infilava sotto la traversa. Una gara incolore su ambedue i fronti, vivacizzata a tratti dai padroni di casa, che andavano vicini alla segnatura, quattro, o cinque volte. Il portiere ospite è stato fra i migliori, in qualche caso anche fortunato, trovandosi sempre giusto sul tiro. Tra i gialloblù locali ancora la palma del migliore a Maglio. Un po' d'amarezza questo congedo dal pubblico, per quest'ultima di campionato, in cui la squadra non meritava proprio la sconfitta.

**Beniamino Redolfi**

AL PICCOLO TROTTO

### Cordenonese - Cumini 0-0

**CORDENONESE:** Zago; Sacher, Brun; Ville, Marson, Venerus; De Paoli, De Piero, Della Pietra, De Filippi, Rispo (Martin). **TRICESIMO:** Mauro; Coseano, Morassutto; Bertolini, De Agostini I, Battistutta; Vidotti, De Agostini II, Ermanno (dal 20' s.t. Lirussi), Codutti, Contin. **ARBITRO:** Rigo di Portogruaro.

Cordenons, 16

Niente di fatto tra Cordenonese e Tricesimo, due squadre che ormai non hanno più aspirazioni particolari di classifica. Dopo un primo tempo giocato al piccolo trotto la partita si è un po' vivificata nella ripresa. Verso il quarto d'ora infatti il Tricesimo usufruiva di un calcio di rigore di cui comunque non riusciva ad approfittare per la brillante opposizione di Zago che intuiva e parava il tiro dal dischetto. I locali avevano una certa reazione che li portava più spesso ad impensierire la difesa ospite e a due minuti dal termine Mauro con una coraggiosa uscita impediva a De Paoli tutto solo di concludere a rete.

**Luigi De Piero**

UN TEMPO A TESTA

### Pasianese - Cividalese 2-1

**MARCATORI:** Bidoia nel primo tempo; nel secondo tempo Pase II, Mesaglio. **PASIANESE:** Venier; Pritton, Pase III; Campaner, Pase I, Sgorlon; Carpenè, Turchetto, Pase II, Giusti, Bidoia (Spadotto). **CIVIDALESE:** Beuzer; Boer, Cirant; Bartolacelli, Skrt, Mesaglio, Predan, Podrecca, Testori, Lesa, Codeluppo. **ARBITRO:** Beltrame di Gorizia.

Pasiano, 16

Partita sostanzialmente equilibrata, fra due squadre piene di grinta, ma senza problemi di classifica. I padroni di casa hanno dominato nel primo tempo, mentre gli ospiti hanno faticato a lungo per trovare la cadenza. L'abilità del signor Beltrame ha favorito un gioco stilisticamente valido. Nella ripresa gli ospiti sono passati al contrattacco per tentare di fermare a posizioni più eque il risultato finale, ma inutilmente.

**Ermanno Contelli**

VITTORIA DELLA VOLONTA'

### Julia - Reanese 2-0

**MARCATORI:** nella ripresa al 9' Trinch, al 21' Mezaglio. **JULIA:** Mezaglio I, Gentile, Meretto; Fumolo, Lanzoni, Cornacchini; Mezaglio II, De Biaggio, Trinch, Albertini, Martina pr Cressani, 13 Ganzitti. **REANESE:** Dose; Isola I, Lucis; Celedoni, Isola II, Cussig; Andrea, Raffin, Scaino, Vergine II, Pauluzzi pr Manfredo, 13 Mizzau. **ARBITRO:** Gradini di Portogruaro.

Tavagnacco, 16

Con il più classico dei punteggi la Julia ha vinto il derby interno con la Reanese e molto probabilmente si è assicurata la salvezza. E' stata questa la vittoria della volontà di una squadra che non vuol retrocedere e che ha avuto nel regista Albertini, l'uomo guida della compagine. La Reanese si è battuta molto bene ma nulla ha potuto fare nella ripresa contro la grande volontà dei locali.

**M. C.**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Fiume Veneto - Buiese | 1-0 |
| Brugnera - *Maianese | 4-1 |
| *Corno R. - Sandanielese | 3-2 |
| Vivai Rauscedo - *Rivignano | 1-0 |
| *Cordenonese - Cumini T. | 0-0 |
| Codroipo - *Aviano | 1-0 |
| *Pasianese - Cividalese | 2-1 |
| *Julia - Reanese | 2-0 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C. Rosazzo | 28 | 17 | 8 | 3 | 47 | 18 | 42 |
| Brugnera | 28 | 16 | 10 | 2 | 30 | 11 | 42 |
| Buiese | 28 | 15 | 9 | 4 | 36 | 19 | 39 |
| Cumini T. | 28 | 10 | 14 | 4 | 32 | 25 | 34 |
| Cordenonese | 28 | 13 | 7 | 8 | 39 | 26 | 33 |
| V. Rauscedo | 28 | 9 | 13 | 6 | 23 | 17 | 31 |
| Cividalese | 27 | 10 | 9 | 8 | 29 | 27 | 29 |
| Fiume Ven. | 28 | 10 | 8 | 10 | 32 | 35 | 28 |
| Pasianese | 28 | 9 | 9 | 10 | 22 | 24 | 27 |
| Reanese | 28 | 6 | 13 | 9 | 23 | 26 | 25 |
| Aviano | 28 | 6 | 12 | 10 | 25 | 26 | 24 |
| Codroipo | 28 | 5 | 12 | 11 | 19 | 29 | 22 |
| Julia | 28 | 4 | 13 | 11 | 28 | 40 | 21 |
| Rivignano | 28 | 4 | 10 | 14 | 16 | 30 | 18 |
| Maianese | 27 | 3 | 10 | 14 | 19 | 41 | 16 |
| Sandanielese | 28 | 2 | 11 | 15 | 27 | 53 | 15 |

Maianese e Cividalese una partita in meno.

**LE PARTITE DEL 23.5.1971**

Corno Rosazzo - Buiese
Cordenonese-Rivignano
Cumini T. - Fiume Veneto
Reanese - Aviano
Codroipo - Pasianese
Sandanielese-Cividalese
Brugnera - Julia
Vivai Rauscedo-Maianese

NETTA VITTORIA

### Fiume V. - Buiese 1-0

**MARCATORE:** 24' secondo tempo Pin. **FIUME VENETO:** Crestan; Del Col, Pelzutto; Stella (Grillo), Riotto, Cella; Marson, Pin, Greguol, Battistutta, Campaniutta. **BUIESE:** Calligaro I; Bernardis, Copetti; Ellero, Casini, Traunero; Notolini, Ursella, Mini, Rizzi, Sgrazzigna. Calligaro II. **ARBITRO:** Cervesato di Fossalta.

Fiume Veneto, 16

Nell'ultimo appuntamento con il suo pubblico il Fiume si è congedato con una netta vittoria con la Buiese che vede sfumata la speranza di promozione.

**Pier Giorgio Zannese**

### Rauscedo - *Rivignano 1-0

**MARCATORE:** al 25' p.t. Perez. **VIVAI RAUSCEDO:** Candido; Fornasier, Fratta; D'Andrea, D'Andrea I, Basso; Perez, Candido, D'Andrea II, D'Andrea III, Persinni. **RIVIGNANO:** Presacco; Lorenzon, Sgrazutti, Pighin I, Tamanin, Pighin II; Odorico, Pighin III, Nardini Salvador, Beltrame. **ARBITRO:** Riva di Udine.

### I marcatori

20 reti: De Paoli (Cordenonese);
16 reti: Ninino (Corno Rosazzo);
11 reti: Mauro (Corno Rosazzo);
9 reti: Mini (Buiese);
8 reti: Vignando (Brugnera); Riva II (Mianese); Perez (Vivai Rauscedo);

AL LAVORO I TECNICI DELLE FERROVIE

# I CAPISTAZIONE E L'ORA LEGALE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Roma, 16**

Soppressione dell'ora legale o sua adozione per l'intero arco dell'anno? Questo il problema posto dall'azienda delle Ferrovie dello Stato ai competenti organi politici, in seguito agli orientamenti emersi nella «conferenza europea degli orari dei treni viaggiatori».

«Per le Ferrovie dello Stato — ha dichiarato il direttore generale dell'azienda F.S., ing. Ruben Fienga — è pressoché indifferente che sia adottata l'ora legale o quella solare. E' viceversa importante che nel corso dell'anno non si attuino conversioni dall'un sistema all'altro, con conseguente necessità di rielaborare l'orario, il che comporta difficoltà e inconvenienti rilevantissimi; specie per quanto riguarda il raccordo dell'orario ferroviario italiano con gli altri paesi europei».

«Sia l'ora legale che quella solare, adottate in via permanente, consentirebbero invece d'impostare un solo orario per l'intero anno, con una struttura molto più razionale dei servizi in genere».

«L'unione internazionale delle ferrovie — ha aggiunto il direttore generale dell'azienda F.S. — non ha formalmente chiesto al nostro paese di addivenire all'abbandono dell'ora legale oppure alla sua estensione a tutto l'anno. Tuttavia, nella più recente conferenza europea degli orari dei treni viaggiatori, le amministrazioni ferroviarie maggiormente interessate al problema della nostra ora legale hanno approvato all'unanimità un indirizzo tendente alla sospensione dell'ora legale o alla sua adozione per l'intero arco dell'anno, senza peraltro fissare alcuna scadenza».

«Ciò in quanto le comunicazioni ferroviarie internazionali che interessano l'Italia vengono influenzate sfavorevolmente dall'ora legale. L'azienda F.S. ha fatto presente il problema, nei termini suddetti, agli organi politici competenti».

Intanto, tra otto giorni, entra in vigore l'ora legale e, in coincidenza, il nuovo orario ferroviario biennale. I provvedimenti di maggiore rilievo che saranno attuati a partire dal 23 maggio, e che possono interessare il traffico turistico sono stati così sintetizzati dall'ing. Fienga: sdoppiamento, nel periodo estivo, del treno Italia Express fra il Nord e centro Europa e Italia, in modo da separare le relazioni provenienti dalla Francia e dal Belgio da quelle provenienti dall'Olanda e dalla Germania per Roma e da realizzare sensibili riduzioni di percorrenza; prolungamento permanente sino a Roma della carrozza letti Bruxelles-Milano che circola con il treno Italia-Express e istituzione con lo stesso treno, per il solo periodo estivo, di un servizio cuccette fra Bruxelles e Roma; istituzione di una relazione invernale fra Ostenda e Bolzano, via Monaco, per soddisfare le numerose richieste degli affluenti agli sport invernali; prolungamento su Bologna centrale dei treni autocuccette tra Amburgo e Verona; istituzione di nuovi appositi treni giornalieri autocuccette e carrozze letto tra Milano P.V. e Roma Tiburtina; istituzione dal 26 settembre 1971 di una nuova coppia di treni celeri di sola prima classe fra Genova e Roma (R590-R589); prolungamento fra Trieste e Venezia dei rapidi MV «Rialto» Milano- Venezia SL e R586 Venezia S-Milano - Genova Brignole; riduzione di 15 minuti sulla percorrenza del treno Palatino «Roma - Parigi» e viceversa che passa, così, da ore 15,14 a ore 14.59 all'andata e da ore 14,58 a ore 14,43 al ritorno.

A proposito del contributo offerto dall'azienda F. S. allo sviluppo del turismo, l'in. Fienga ha dichiarato: «L'azienda F. S. contribuisce allo sviluppo del turismo interno e internazionale migliorando di anno in anno, nei limiti che le sono consentiti dal progressivo perfezionamento degli impianti del materiale rotabile, l'orario dei propri treni e creando nuovi servizi in base all'evoluzione delle varie correnti di traffico e alle richieste dell'utenza, messe in evidenza sia attraverso gli enti ufficialmente preposti a recepire tali richieste (camere di commercio, regioni, province, comuni) che attraverso tutte le altre possibili fonti di informazione (organi di stampa, stazioni F. S., agenzie di viaggio, ecc.).

A. I.

## TAFFERUGLI A UDINE fra giovani estremisti

**Udine, 16**

Tafferugli scoppiati nella tarda serata di ieri a Udine fra appartenenti a schieramenti politici di destra e di sinistra, sedati in breve tempo dalle forze dell'ordine, hanno tenuto mobilitati carabinieri e polizia per quasi tutta la notte nella preoccupazione che gli scontri potessero ripetersi.

Gli incidenti sono avvenuti nel quartiere di Largo dei Pecile in circostanze che non sono state ancora chiarite: gruppi di giovani, alcuni dei quali armati di bastoni, di aste di bandiere e muniti di caschi, sono venuti alle mani, ed alcuni hanno tentato di avvicinarsi alla sede del partito socialista italiano. Sono volate bottiglie, alcune vetture in sosta sono state danneggiate, ma poi la calma è stata ristabilita dai carabinieri e dalla polizia che hanno disperso i contendenti dopo aver fatto uso di candelotti lacrimogeni.

Sono stati fatti diversi fermi di giovani di età comprese fra i 16 ed i 20 anni. Fra i contusi anche due agenti di pubblica sicurezza, Gabriele Nardicchia e Giovanni Santarsa.

Ieri a Udine si sarebbero dovute tenere due manifestazioni contrapposte, una organizzata da movimenti di destra riunitisi in un comitato «tricolore», che si proponeva di esprimere la solidarietà alle forze armate, e l'altra, indetta da partiti e organizzazioni antifasciste e partigiane per celebrare il venticinquesimo anniversario della proclamazione della Repubblica e ricordare il contributo dato dai combattenti e dalla popolazione friulana al suo avvento. «Per motivi di ordine pubblico» le due manifestazioni erano state vietate dal questore di Udine. *(Ansa)*

# HA CINQUE GEMELLI

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Varsavia — Questi è Bronislaw Rychert, un sottufficiale dello esercito polacco, la cui moglie venerdì ha dato alla luce cinque gemelli. Finora i medici non hanno fatto previsioni ma i cinque neonati godono ottima salute, come pure la madre**

ORIGINALE E FELICE ACCOSTAMENTO IN UNA RASSEGNA AL MUSEO NAVALE DI MILANO

# L'AVVENTURA DELL'UOMO SUL MARE RIVIVE TRA NAVI E FRANCOBOLLI

**Di fronte ai modelli sotto vetro le collezioni filateliche rievocanti le audacie, le scoperte il cammino della civiltà sulle rotte del mondo nei secoli, dalla vela alla propulsione atomica**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Milano, maggio**

«Innamorati a Milano» è il titolo di una fortunata canzone che, in chiave satirica, sottolinea la difficoltà di un idillio in questa metropoli immersa negli affari e nel lavoro. Se ciò è esatto — e lo è entro certi limiti — risulta sorprendente, ma non del tutto imprevedibile, il grande successo di pubblico (visitatori di ogni età e di varia estrazione sociale) e di critica avuto dalla mostra «La nave nel francobollo» di cui ci occupiamo in questo rapido consuntivo a botta calda.

Studiata e organizzata, in modo esemplare, dal «Civico Museo navale didattico» di Milano nel quadro delle manifestazioni indette dall'assessorato istituzioni iniziative culturali del Comune di Milano, in concomitanza con la XIV Settimana dei musei, questa rassegna specializzata ha dato la misura del «come» va intesa la conduzione di un museo, in un'epoca smaliziata come la nostra, nel senso cioè che un museo deve essere veramente «vivo» e capace di stabilire un incontro stimolante ed altamente educativo. Ma perché questa mostra? La risposta è quasi ovvia: il museo (1932) ha svolto — e continua a svolgere — una benemerita attività didattica e divulgativa in senso lato, particolarmente intesa nell'ultimo quinquennio, durante il quale ha sviluppato una vigile azione conservativa del patrimonio museologico (triplicato il numero degli esemplari con indirizzo verso collezioni organiche, eseguiti 370 restauri).

Alcuni dati, alla rinfusa, sono indicativi: tre importanti collezioni acquisite, uniche in Italia («Un secolo della Marina italiana» con 174 pezzi; la «raccolta Dubini» di navi militari italiane del secondo conflitto mondiale; la collezione di navi austro-ungariche della guerra 1915-18; 16 imbarcazioni originali e cimeli, di cui tre imbarcazioni «indios»; l'idrovolante «T-108»; la conca di Leonardo, pezzo di notevole valore storico-documentario; mille e duecentocinquanta pubblicazioni italiane e straniere; 1145 pezzi iconografici). Ma fra questi dati spicca una cifra veramente sorprendente e quasi patetica: 84 mila i visitatori in cinque anni, con larga partecipazione di vivaci scolaresche guidate alla ricerca di particolari curiosi ed affascinanti (forse vi avranno contribuito letture e ricordi di altri tempi: Salgari, Verne od anche il d'Annunzio de «La nave» con la sua incisiva ode all'Adriatico).

Un museo «sui generis», dunque, la cui spinta promozionale si è concretata in iniziative culturali, quali mostre storico-modellistico-documentarie, dibattiti, conferenze, proiezioni cinematografiche, visite guidate. In particolare, in questi ultimi anni, balzano in rilievo alcune interessanti e ben documentate mostre: «Un secolo della Marina italiana» (1966); «Barche e modelli di più recente acquisizione» (199 modelli, nel 1969); «Trieste e le sue navi» (1968), con una mostra storico-documentaria (720 pezzi) che, insieme con quella «Dal Grappa a Vittorio Veneto» attuata dal Museo di storia contemporanea, rientra nel quadro delle manifestazioni promosse dal Comune di Milano per la ricorrenza del cinquantesimo anniversario della Vittoria e dell'unione di Trieste e Trento alla madrepatria, come affettuosa testimonianza di Milano alla Città di San Giusto. E poi, ora, «La nave del francobollo» appena conclusa. Notevoli, poi, le partecipazioni a manifestazioni promosse da altri enti: «La Settimana del mare» indetta dall'Associazione marinai d'Italia (1967), la mostra organizzata dal Genio navale di Milano per conto della Marina militare (1968), «Le navi di Trieste» varate dal Lions Club Giuliano (Trieste, 1969).

Nelle rispettive occasioni sono stati pubblicati appositi «quaderni» di alto valore culturale e sociale, sempre sotto la guida dell'infaticabile direttore prof. Vincenzo Bennigartner, animatore e coordinatore anche dell'ultima mostra, nata sotto i migliori auspici e con il patrocinio e la collaborazione di benemerite personalità della cultura, come gli armatori Costa di Genova. Il vero significato di questa ultima mostra è chiaramente espresso dallo stesso direttore (quaderno n. 5, «Guida alla mostra») là dove parla di «un invito diretto non soltanto ai cultori di discipline filateliche, agli appassionati di cose marinare o nautiche, ma, tramite l'originale accostamento di francobolli, cimeli, modelli navali, ai cittadini tutti, specie ai più giovani. Si è inteso, in altre parole, istituire un appropriato rapporto tra uno specifico documento — il francobollo — e la nave, dalla sua introduzione (1840) a oggi, quasi a segnare le tappe del più recente sviluppo civile dell'uomo, del suo progredire economico, del suo bisogno di comunicare con gli altri, di aprirsi a nuove e più vaste solidarietà».

Queste esatte considerazioni le abbiamo condivise, in un secondo tempo. Alla prima visita, infatti, abbiamo preferito «scoprire» da soli il filo conduttore delle collezioni filateliche esposte, la loro connessione alle imbarcazioni e ai modelli in vetrina, e stabilire, senza prevenzione, sino a qual punto l'accostamento con esemplari filatelici riproducenti le navi, le imbarcazioni o il tipo delle medesime fosse chiaro e razionale, in modo da trarre particolare vantaggio anche come filatelista che svolge, ovviamente da dilettante, una sua parziale tematica navale.

Il visitatore obiettivo — e ne abbiamo avuto conferma ascoltando con discrezione le impressioni del pubblico — ha «sentito» d'istinto la natura delle intenzioni, la portata degli sforzi sostenuti per arrivare ad una realizzazione organica ed armonica nello stesso tempo: l'arte navale, la scienza, le imprese storiche, l'eroismo e l'audacia dei navigatori, le grandi scoperte rivivevano nelle piccole quanto fedeli riproduzioni filateliche e riuscivano a dare senso alle rievocazioni (come, ad esempio, la collezione che narra la grande avventura di Cristoforo Colombo e la mette a confronto con le successive conquiste umane nello spazio e verso l'ignoto; oppure quella che illustra quarant'anni di presenza civile, politica e scientifica della nostra bandiera sui mari del mondo; le navi a propulsione atomica, le vele attraverso i secoli con i maestosi vascelli, le fregate e le corvette delle guerre navali del XVII secolo, le navi-scuola. E come non ricordare la collezione di 150 fogli che svolge tematicamente la storia delle «grandi signore del mare», e l'altra non meno suggestiva che, in un rapido carosello di disegni e di colori, affronta lo sviluppo storico-geografico della corsa al Polo Nord attraverso la filatelia? E qui i ricordi di Amundsen, Nansen, del duca degli Abruzzi, delle sfortunate spedizioni artiche si affollano alla mente e trovano valida rispondenza nei francobolli riproducenti, ad esempio, il Graf Zeppelin, il dirigibile «Italia», il «Nautilus I», il rompighiaccio «Celiuskin».

Alcune curiosità: tra i vari francobolli presentati sono stati inseriti annulli e documenti postali per meglio completare la storia delle navi cui si riferiscono: la cartolina che riproduce la terribile eruzione del vulcano Peléé (1902) durante la quale la «R.N. Calabria» portò soccorso alla popolazione della Martinica; la «R.N. Puglia» (1908) che percorse 45.000 miglia in due anni e mezzo di navigazione intorno al mondo (la «fiamma», bandiera nazionale di guerra, al ritorno dalle crociere oceaniche veniva allungata sino a toccare il mare); la circumnavigazione del «Tritone» (1960) e l'incontro tra il «Seedragon» e lo «Skate» al Polo Nord nel 1962; la prima nave mercantile a propulsione nucleare, la giapponese «Mutsu» (1969); i messaggi microfilmati delle marine da guerra inglese e americana durante la seconda guerra mondiale: le minuscole bobine di microfilms che semplificavano così il servizio postale venivano poi sottoposte ad ingrandimenti a stampa; il «Diplôm du Cap Nord», attestato di partecipazione al viaggio nel Paese del sole a mezzanotte e sosta al Capo Nord con la nave «Lokote» (1953). Infine, un'ultima curiosità, tra le tante citabili: il 25.o anniversario dell'assedio di Thule (Groenlandia) nel 1935 (i francobolli, usati tra Thule e Copenhagen, furono emessi da privati).

Ai collezionisti di tematiche navali (sono tanti e non tutti, purtroppo, avranno visitato la mostra) si può segnalare come suggerimento, lo schema per collezioni tematiche navali proposto, con assoluta competenza ed esperienza, dal ten. col. G. N. Mario Oliva nella citata «guida alla mostra», schema diviso in tre parti, secondo il tipo di propulsione (remico, velico e meccanico), divisione seguita anche dalla storia navale che è servita di base allo stesso esperto per presentare di volta in volta una particolare tematica come «Vele sul mare», «Scienza e tecnica sul mare», «Storia delle esplorazioni», «Guerre sul mare».

**Franco Zingales**

FUOCO SU UNA STAZIONE RADIO NAVIGANTE AL LARGO DELL'OLANDA

# «Ci hanno tirato una bomba» grida il «disc-jockey» pirata

**Il pronto intervento dei soccorritori evita una tragedia - Già ripresi i programmi Forse un episodio della lotta fra le emittenti illegali - Tratti in arresto tre uomini**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Amsterdam, 16**

La polizia marittima e fluviale olandese ha tratto in arresto tre uomini sospettati di avere appiccato, con un ordigno esplosivo, il fuoco che è divampato sabato sera su una nave adibita a radio pirata, al largo della costa olandese. La stazione «North Sea International» è tornata intanto a farsi sentire, e ha ripreso l'irradiazione dei programmi indirizzati alla Gran Bretagna.

Nei circoli della polizia olandese si sostiene che, a quanto consta, gli autori del colpo hanno fatto uso di un canotto pneumatico per raggiungere il «Mebo II», la nave di 670 tonnellate sulla quale sono installate le apparecchiature radiotrasmittenti, ancorata sette miglia al largo della costa, ed hanno tagliato a pezzi il battellino dopo essere tornati a terra. Risulta anche che gli investigatori hanno trovato pezzi di canotto e tute da subacqueo sulla spiaggia di Scheveningen, dirimpetto alla stazione pirata.

Radio Mare del Nord è di proprietà di due uomini d'affari svizzeri, Erwin Meister ed Edwin Bollier. Ha cessato bruscamente le trasmissioni poco dopo le undici di sabato sera, ma le ha riprese qualche minuto dopo. La voce concitata dell'annunciatore gridava «Mayday», il segnale internazionale di richiesta d'aiuto, e comunicava che c'era il fuoco a bordo ed era necessaria immediata assistenza.

In Inghilterra la gente che stava ascoltando il programma di musica leggera di Radio Mare del Nord ha telefonato alla guardia costiera dando l'allarme; un portavoce della stazione della guardia costiera di Flamborough ha detto che secondo gli ascoltatori l'annunciatore aveva dichiarato che una barca aveva accostato la nave e gettato una bomba incendiaria a bordo.

Radio Mare del Nord ha poi annunciato che l'equipaggio stava abbandonando il «Mebo II». In effetti dieci persone hanno lasciato la nave in fiamme, calandosi in mare con le scialuppe. Più tardi però sono tornate a bordo, una volta spento il fuoco, e hanno ripreso il lavoro con il capitano e con le altre due persone che non avevano lasciato la nave. Il governo olandese aveva inviato un cacciatorpediniere, un elicottero e una lancia del ministero delle acque statali sul luogo dell'incendio; sono arrivati anche i battelli della polizia e dei pompieri e le fiamme sono state domate. Alle due e trentacinque di domenica mattina Radio Mare del Nord riprendeva le trasmissioni.

I dieci della stazione che avevano lasciato il «Mebo» erano stati raccolti da un rimorchiatore, l'«Eurotrip». E' stato fatto notare che, per quanto l'incidente fosse avvenuto fuori del limite di tre miglia delle acque territoriali olandesi, esso rientrava nella giurisdizione olandese in forza del trattato internazionale del 1958 che dà a ogni stato potere giurisdizionale sugli atti di pirateria in alto mare.

Radio «North Sea», che ha solitamente a bordo una quindicina di persone, compresi i «disc jockey», aveva cominciato le trasmissioni nella primavera del 1970, irradiando i suoi programmi da un punto al largo della costa dell'Essex, a Nord-Est di Londra. Nell'autunno fu costretta a smettere per la pressione del governo olandese e di quello britannico; Londra diceva che metteva in pericolo le comunicazioni irradiando sulla stessa frequenza dei segnali di soccorso marittimo. Per qualche tempo l'emittente tacque, ma poi ricomparve presso la costa olandese. Le autorità britanniche sono persuase che gran parte del personale sia di nazionalità britannica. Ma a quanto si afferma uno dei principali «disc-jockey», Jos de Draayer, è genero di uno dei proprietari di una stazione rivale, radio Veronica.

C'è stato recentemente un caso giudiziario fra le due stazioni, Radio Mare del Nord è stata citata da Radio Veronica, che diceva di aver pagato i proprietari della stazione rivale perché smettessero l'attività. Ma Radio Veronica ha perduto la causa in quanto il tribunale non ha ravvisato gli elementi di una disputa di diritto internazionale. Tre mesi fa un gruppo di persone cercò invano di abbordare il «Mebo II». C'è una terza radio pirata nella zona, radio Capitole,

U.P.I.

# IL MARITO CAMPIONE

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Filadelfia — Il driver Adolf Ubleis con il trofeo del campionato del mondo appena conquistato, viene baciato dalla moglie**

LE DISAVVENTURE DI DUE MAFIOSI PALERMITANI, PADRE E FIGLIO

# Tornano dal domicilio coatto e devono ripartire dopo 4 ore

**Sono rimasti a casa solo mezzo pomeriggio - Già condannati per omicidio**

**Palermo, 16**

E' durata poche ore la libertà a Palermo di Attilio e Pasquale Ramaccia, padre e figlio, ritenuti «elementi socialmente pericolosi». Ieri la sezione speciale della Corte d'Appello di Palermo aveva depositato la sentenza con cui ne disponeva il ritorno dal domicilio coatto dove erano stati inviati entrambi per il periodo massimo di cinque anni ciascuno.

Ma al loro rientro nel capoluogo — erano arrivati in treno alle 13 — sono stati invitati in Questura perché nel frattempo contro di loro il tribunale aveva emesso un ordine di assegnazione provvisoria al soggiorno obbligato secondo l'art. 3 della legge antimafia. Sono stati inviati il padre a Bettona (Perugia), il figlio a Penna Sant'Andrea (Teramo). Così sono stati accompagnati nuovamente alla stazione centrale di Palermo dove hanno preso posto sul «direttissimo» delle 17.10 per raggiungere le rispettive sedi.

I due saranno prossimamente giudicati dalla sezione speciale antimafia che deciderà se mantenere per loro il primo provvedimento.

Attilio e Pasquale Ramaccia erano stati imputati dell'assassinio del pastore Diego Fucarino, avvenuto a Prizzi, il loro paese (che è nella provincia di Palermo), nell'aprile del 1958. Prosciolti dapprima in istruttoria per insufficienza di prove (il «caso Fucarino» venne archiviato fino al 1967, quando fu ripreso in esame dalla Criminalpol siciliana), vennero di nuovo incriminati con un rapporto di accusa nel quale erano comprese altre trentasette persone, alcune indiziate del delitto quali mandanti.

Tuttavia, dopo un anno e mezzo di carcerazione preventiva, padre e figlio vennero assolti dalla Corte d'Assise. Furono allora giudicati per l'invio al soggiorno obbligato e inviati appunto al domicilio coatto. Frattanto, la Corte di Assise d'Appello esaminò il processo di secondo grado, concludendo con la condanna di Pasquale Ramaccia a 24 anni e del padre Attilio a 20 anni. In attesa della discussione del processo in Corte di Cassazione, i due, per trascorsi termini, non poterono essere ancora arrestati e vennero allora inviati al soggiorno obbligato. *(Ansa)*

UNA CHIARA SMENTITA PER FUGARE NUOVE SPERANZE E NUOVE ILLUSIONI

# Neppure in Svizzera si trova il siero anticancro di Bonifacio

**Da tempo le autorità sanitarie ne hanno ordinato la sospensione della vendita Furono prodotte piccole quantità del farmaco «ma tutto è finito da un pezzo»**

**Chiasso, 16**

*Il dott. Giorgio Golay, ginevrino trapiantato a Chiasso, sta perdendo la pace una seconda volta. Il dott. Golay è il titolare della farmacia «Moderna», in corso San Gottardo 133, che nell'autunno dell'anno scorso aveva messo in vendita un certo quantitativo di «siero Bonifacio», cioè di quel prodotto di origine animale al quale il dott. Liborio Bonifacio, veterinario di Agropoli (Salerno), attribuisce proprietà terapeutiche contro il cancro.*

*La vendita del siero era durata poco; la notizia, ripresa con rilievo dai giornali italiani, aveva provocato un diluvio di telefonate, da tutta Italia, nella farmacia del dott. Golay, e l'interessamento alla vicenda delle autorità sanitarie del Canton Ticino. Qualche giorno dopo la vendita del siero era stata sospesa, ma per settimane ancora, decine di persone avevano continuato a recarsi nella farmacia di Chiasso, alla ricerca delle fiale, ed erano continuate ad arrivare le telefonate. Poi la situazione si era normalizzata, della piccola farmacia di Chiasso e del «siero Bonifacio» non si era più parlato. Ora, però, tutto sembra ricominciato.*

*Nelle scorse settimane, infatti, qualche rivista ha ripreso l'argomento, e un lungo articolo è stato dedicato ad illustrare l'attività del veterinario di Agropoli che produrrebbe in Svizzera il siero da lui scoperto e lo venderebbe tramite la farmacia «Moderna». E il telefono del dott. Golay ha ripreso a squillare. «Ma non è vero niente, non è cambiato niente, la situazione è quella di prima».*

*Snello, di media statura, i capelli brizzolati, vivace nel parlare, il farmacista respinge così la prima domanda. «Non dico niente», ribadisce. E sottolinea che nell'autunno scorso non tutti i giornali avevano scritto «cose giuste». La stampa, insomma, lascia capire, non gli ha fatto un gran servizio: l'ordine di sospendere le vendite, in definitiva, era arrivato proprio per il rilievo che i giornali avevano dato alla cosa.*

*Le notizie pubblicate nelle settimane scorse, tuttavia, sono troppo grosse perché il dott. Golay rinunci a ribattere. «Guardi — dice — tutto o quasi tutto quello che hanno scritto è giusto e vero: soltanto che lo hanno scritto con otto mesi di ritardo. Cioè hanno descritto la situazione com'era quando, lo scorso anno, il dott. Bonifacio iniziò la produzione del suo siero qui in Svizzera. Ma tutto è finito da un pezzo, da quando, cioè, l'autorità cantonale ordinò di sospendere la vendita».*

*«E' stato scritto, però che il dott. Bonifacio è di nuovo in Svizzera e qualcuno, qui a Chiasso, ha affermato che il siero si produce ancora, e in una cascina dei dintorni...». «Storie. Bonifacio non è in Svizzera e il siero non è in produzione. Qualcuno ha anche scritto che il veterinario era venuto qui portandosi dietro duemila capre, dalle quali avrebbe dovuto poi ricavare il suo siero. Ma provi a pensare: gli sarebbe occorso un treno intero, non sarebbe passato inosservato».*

*Intanto sono arrivate due telefonate dall'Italia: chiedevano il siero e una delle commesse ha risposto che la vendita è sospesa, che il siero non c'è. Quando e come potrebbe risolversi questa situazione? Il dott. Golay non azzarda previsioni: dopo lo intervento dell'autunno scorso, le autorità sanitarie del Cantone sono tornate sull'argomento. Storia chiusa, quindi. Nessuna novità, niente siero, solo «cose vere», pubblicate con otto mesi di ritardo. Per molti, come dimostrano le telefonate in arrivo, un'altra illusione, un'altra speranza senza fondamento.*

*(Italia)*

## CONVEGNO A CHIOGGIA dei poeti veneti

**Chioggia, 16**

Nell'accogliente sala della Biblioteca Civica Comunale di Chioggia si è aperto il VII convegno dei poeti dialettali veneti: familiarità e la fede del semplice, colore e calore umano ha sostenuto il tema dominante della poesia vernacola. Animatore della manifestazione: Diego Valeri, chiamato amichevolmente «el timonier de bordo».

Giorgio Lanzato, bibliotecario, e il dott. Voltolina, hanno dato l'avvio al discorso di apertura, seguiti dal presidente della manifestazione, poi la lettura di una singola opera per ogni congressista.

Applausi calorosi da parte del pubblico, intervenuto in buon numero. Ricordati i defunti dei sodalizi veneti, tra i quali il triestino Guido Sambo.

Hanno partecipato al convegno: Giovanni Arduini, Alberto Albanese, Mirka Bertolaro, Achille Bosisio, Arturo Bogo, Antonio Beltrami, Antonio Babetto, Romeo Caramatti, Emilio Ballarin, A. Campanaro, Gallo Cherubini, Bruno Capovilla, Massimo Capuzzo, Mario De Bei, Gino Doria, Antonio Fontanella, Antonio Faedo, Luigi Flebus, Carlo Lizziero, Italo Moro, Anzolo Moro, Giuseppe Manzini, Gino Monicelli, Giuseppe Missaglia, Antonio Malerba, Antonio Menegatti, Riccardo Naccari, Nerina Noro, Enrico Polichetti, Cesare Pamiato, Irma Pertilli, Gaetano Primazzoni, P. Pellegrini, Goffredo Romagnolo, Giuseppe Raffaello, Luciano Rosada, Gino Tomaselli, Beppe Terenzio, Livia Toffarelli, Antonio Vianello, Checchi Zorzi.

# A RIMINI UN CARICO DI...

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Rimini — Sono appena sbarcate dall'aereo dodici graziose concorrenti di «Passerella nuovi volti tedeschi - Gran premio cinematografico Punta Nord 1971». Posano per la foto ricordo**

## CASA D'APPUNTAMENTI con torre di controllo

**Bari, 16**

Una torretta di controllo consentiva ai gestori di una «casa d'appuntamenti» — in funzione in una villa vicino Bari — di controllare il traffico dei clienti e prevenire eventuali sorprese della polizia. L'osservatorio, però, non ha evitato l'irruzione dei carabinieri nello stabile che ha un giardino circondato da un muro di cinta alto tre metri ed un robusto cancello di ferro.

Nell'edificio sono state trovate trenta persone in attesa di intrattenersi con tre giovani donne — tutte siciliane— tra le quali una studentessa universitaria. Nello spiazzo antistante la villa erano in sosta oltre dieci auto. Per entrare nello stabile, i militari del nucleo investigativo e quelli della polizia giudiziaria — che si erano presentati in borghese, a bordo di auto con targhe civili — hanno dovuto sfondare il cancello, poiché al loro arrivo il custode della villa, Antonio Curcio, di 38 anni, si è rifiutato di aprire.

A conclusione delle indagini sono stati arrestati il Curcio e la madre, Rossa Terri, di 54 anni, accusati di esercizio di casa di meretricio, favoreggiamento e sfruttamento aggravato della prostituzione. Delle tre giovani, una è stata riavviata a Messina con un foglio di via obbligatorio; le altre due sono state arrestate per falsa testimonianza. Al momento della irruzione, infatti, queste ultime hanno dichiarato al sostituto procuratore della Repubblica Rinella — il quale ha diretto personalmente l'operazione — che una di loro si trovava in quella casa per studiare. *(Ansa)*

## OCCUPATA A DESIO la sala del Consiglio

**Desio, 16**

I consiglieri di minoranza hanno occupato stasera la sala del consiglio comunale di Desio per protestare contro la sospensione della seduta, decisa dalla maggioranza, composta da DC e PSI.

Il consiglio comunale di Desio è composto da 13 consiglieri DC, tre del PSI, nove del PCI, due del PSIUP, uno del PRI, uno del PSDI, uno del PLI. Questa sera doveva essere stabilito a chi affidare alcune perizie di collaudo stradale. Il candidato della maggioranza non ha potuto essere eletto per la assenza di alcuni consiglieri. E' stato a questo punto che la maggioranza ha deciso di rinviare la seduta. I consiglieri di minoranza però si sono opposti in quanto non ritenevano motivata la sospensione, ed hanno occupato la sala consiliare in segno di protesta. *(Ansa)*

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ATTIVITA' MILITARE RIPRENDE INTENSA IN TUTTA L'INDOCINA

## I RANGERS DI SAIGON LANCIANO UN NUOVO ATTACCO IN CAMBOGIA

**Non è stata precisata l'entità dei reparti impiegati - Si vuole impedire l'infiltrazione dei comunisti - Continuano nel Vietnam del Sud i rastrellamenti delle truppe governative**

**Saigon, 16**

L'alto comando sudvietnamita ha annunciato oggi che una nuova operazione è stata lanciata ieri, sabato, a partire dalla quarta regione militare sudvietnamita, in territorio cambogiano.

Il portavoce dell'alto comando ha precisato che questa nuova operazione, che è stata definita in codice «Cuu Long 44/04», è iniziata sabato alle 8 del mattino ed è stata posta sotto il comando del quartier generale della 44.a zona speciale, la quale comprende una regione limitrofa della Cambogia e le province del delta di Kien Tuong, Kien Phong, Chau Doc e Kien Giang. Le truppe che sono dislocate in questa regione hanno la missione di impedire qualsiasi tentativo di infiltrazione nemica dalla Cambogia.

L'alto comando non ha voluto precisare il numero degli effettivi, che partecipano a questa operazione, limitandosi a dichiarare che essi comprendono numerosi battaglioni di Rangers, di forze regionali, di autoblindo e di artiglieria «per varie migliaia di uomini». Con questa operazione salgono a tre le operazioni attualmente in corso in Cambogia: «Toan Thang 1/71», «Cuu Long 9/11» e «Cuu Long 44/04».

Sempre in Cambogia un battaglione di «rangers» ha intercettato reparti avversari, 14 chilometri a Nord-Est di Kompong Rau. 14 di essi sono stati messi fuori combattimento mentre le forze sudvietnamite hanno avuto tre feriti. In un altro scontro forze governative hanno ucciso 14 vietcong nelle foreste di U Minh, nella regione del delta del Mekong. I sudvietnamiti non hanno subito perdite.

Da parte loro le forze comuniste hanno ripreso l'iniziativa nella regione periferica di Phnom Penh. Le posizioni governative al limite del perimetro esterno della capitale cambogiana sono state bombardate a più riprese nel corso delle tre ultime notti. Il portavoce Khmer ha tuttavia affermato che questi tiri non hanno causato vittime. D'altra parte si segnala un'improvvisa ripresa dell'attività militare sulla strada n. 4 (Phnom Penh-Kompong Som) nella regione del colle di Pich Nil. Una postazione Khmer e un campo sono stati bombardati.

Le operazioni militari sono riprese anche nel Vietnam meridionale. Un violento combattimento, durato sei ore, ha opposto a 57 chilometri da Saigon, truppe sudvietnamite a un forte distaccamento Vietcong. Le truppe governative, dopo avere fatto appello a una compagnia di autoblinde, all'artiglieria e all'aviazione tattica, hanno costretto il nemico a disimpegnarsi. I vietcong, secondo quanto annunciato da un portavoce, hanno lasciato sul terreno otto morti. Le perdite governative sono di 6 morti e di 12 feriti, tra cui un civile. Il portavoce sudvietnamita ha inoltre fornito un primo bilancio dell'operazione «Lam Son 720», iniziata il 14 aprile scorso nella valle di A Shau: le perdite nemiche sono di 343 morti. I sud vietnamiti hanno avuto 34 morti, 121 feriti e due dispersi in un mese.

Lo stesso portavoce ha aggiunto che, nell'ambito della operazione, un secondo campo di addestramento nordvietnamita è stato trovato dalle truppe sudvietnamite impegnate nelle operazioni di rastrellamento nella vallata di A Shau, nella provincia settentrionale di Thua Thien.

Quarantotto case, dotate di bunker di quattro metri per sei, sono state perquisite e distrutte dai soldati governativi. Un primo campo di addestramento, comprendente un centinaio di case, era stato scoperto nella stessa regione alcuni giorni fa.

Altri due scontri sono avvenuti nelle province settentrionali di Quang Ngai e Quang Tin; complessivamente sono stati uccisi 14 vietcong e sono state sequestrate 20 tonnellate di riso non brillato. Le perdite governative sono state di un morto e due feriti. Il comando americano ha annunciato, dal canto suo, che due soldati americani sono rimasti uccisi e altri cinque feriti in uno scontro avvenuto nella provincia di Quang Nam, 16 chilometri a ovest sud-ovest di Hoi An.

A Saigon, infine, in un suo discorso agli insegnanti delle scuole private, il vice presidente della Repubblica, Nguyen Cao Ky, ha sottolineato la necessità che il popolo sudvietnamita eviti ogni intervento straniero nei propri affari interni «stabilendo una autentica indipendenza alla base». A proposito dei rapporti fra le due Repubbliche vietnamite, egli ha affermato: «Nessuna soluzione è possibile se una delle due parti si siede al tavolo della conferenza unicamente per esigere. Cessiamo, dunque, di batterci e accettiamo come frontiera, per quanti scelgono il Nord, il 17.o parallelo».

«Non è la prima volta, nella storia del Vietnam, che noi siamo divisi; ma alla fine, sorge sempre un eroe nazionale che ripristina l'unità del paese. Il Nord e il Sud debbono vivere nella fraternità perché, comunista o no, le genti del Nord sono dei pari vietnamesi. Abbiamo bisogno di una società giusta e libera, senza influenze e senza dottrine straniere».

«Noi aspiriamo tutti a vivere in pace, ciò non implica una invasione del Nord, per distruggere un regime con il quale non siamo d'accordo», ha concluso Cao Ky il quale ha mosso anche qualche critica al Presidente della Repubblica Van Thieu, a proposito di taluni apprezzamenti formulati da quest'ultimo, e ha ricordato le proprie benemerenze in guerra, che gli hanno consentito di conseguire il grado di generale..

*(Ansa)*

### RICERCATI IN PERU' tre esploratori scomparsi

**Lima, 16**

Da fonte ufficiale è stato annunciato che l'esercito peruviano ha deciso di organizzare una spedizione militare che tenterà di ritrovare due francesi e un americano scomparsi nella foresta «Madre de Dios» dal 30 agosto dello scorso anno.

Serge Debru, etnologo di Parigi, Deraud Puel, esploratore parigino, e Bob Nichols, giornalista americano, sono scomparsi mentre tentavano di localizzare importanti rovine archeologiche, di entrare in contatto con una tribù di indios, che non hanno mai avuto contatti con la civiltà, e di ritrovare la leggendaria città precolombiana di «Paititi», nella quale sarebbero nascosti enormi tesori e che sarebbe in realtà lo «Eldorado» di cui parlano le cronache dei conquistatori spagnoli.

Nicholas Asheshov, un giornalista americano che lavora per la rivista in lingua inglese «Peruvian Times» puoblicata a Lima, ha tentato di ritrovare i tre uomini ma è tornato nella capitale peruviana senza aver trovato alcun indizio. Per ragioni che non sono note i due francesi e l'americano avevano deciso a un certo punto di rinviare indietro le due guide che li accompagnavano.

L'ambasciata di Francia e la rivista «Peruvian Times» hanno ottenuto l'appoggio dell'esercito per organizzare una spedizione che tenterà di ritrovare i tre esploratori. La spedizione potrà contare sulla collaborazione di Elvin Berg, allevatore di bestiame di origine americana che parla correntemente i dialetti delle due sanguinarie tribù della regione: i «campas» e i «machiguengas».

Berg ritiene che le tracce di «machete» lasciate eventualmente dai tre esploratori costituiranno — se sarà possibile ritrovarle — la sola pista che potrà consentire di trovare i tre uomini. La spedizione rimarrà nella foresta almeno quattro settimane. Un elicottero e un piccolo aereo da turismo appoggeranno la spedizione e assicureranno i collegamenti radio.

*(Ansa - Afp)*

### IL FREDDO UCCIDE 4 alpinisti in Giappone

**Kiso, 16**

I cadaveri di quattro alpinisti dispersi dal 3 maggio scorso durante un'ascensione sul monte Komagatake (2956 metri), nel Giappone centrale, sono stati trovati oggi sul versante settentrionale della montagna. I quattro alpinisti avevano cominciato l'ascensione del monte senza munirsi di indumenti adatti e sono morti di freddo.

*(Ansa - Afp)*

## Nuovo leader olandese



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Amsterdam — Il senatore olandese Pieter A.J.M. Stennkamp ha ricevuto dalla Regina Giuliana l'incarico di formare il governo**

## Scontri a Berkeley tra polizia e studenti



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Berkeley — Agenti lanciano bombe lacrimogene contro gli studenti dell'università di California, che chiedono la riapertura del «parco del popolo», un piccolo spiazza verde, contro le intenzioni delle autorità di costruirvi degli alloggi per gli studenti**

*A PARIGI IL PREMIER INGLESE PROSEGUE I COLLOQUI PER L'ADESIONE AL MEC*

## HEATH E POMPIDOU VAGLIERANNO I PROGRESSI OTTENUTI A BRUXELLES

***Alcuni ambienti politici di Londra chiedono un atteggiamento più rigido nel prosieguo dei negoziati - Il problema più scottante rimane l'importazione di zucchero neozelandese***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Londra, 16**

*Edward Heath ha trascorso la domenica preparando la «commità» che lo vedrà impegnato, giovedì e venerdì, a Parigi in importanti colloqui con il presidente francese Georges Pompidou. Per cena il premier conservatore aveva ospiti ai «Chequers», la residenza ufficiale di campagna del primo ministro del Regno Unito, presso Londra, l'ambasciatore a Parigi, Christopher Soames, e Geoffrey Rippon, principale negoziatore britannico per il Mercato comune.*

*L'invito indicava, a giudizio degli osservatori, che la questione dell'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europea rimane in primo piano nell'ambito dei rapporti franco-britannici, mentre vanno facendosi più pressanti nell'ambiente politico londinese le richieste di una presa di posizione più rigida della Gran Bretagna nel prosieguo dei negoziati.*

*Nel «vertice» di Parigi, hanno detto funzionari di governo a Londra, Heath cercherà di ottenere da Pompidou l'impegno che la Francia non porrà il veto all'adesione britannica al MEC, come fece due volte Charles De Gaulle. Si dice nei circoli politici londinesi che almeno settantasei deputati del partito conservatore hanno firmato risoluzioni nelle quali si chiedono «solide garanzie» per le esportazioni neozelandesi.*

*Heath starebbe studiando un accordo di compromesso con il MEC sulle importazioni dalla Nuova Zelanda. Secondo queste informazioni Wellington avrebbe un mercato assicurato in Gran Bretagna per sette anni, dopo l'ingresso di Londra nel MEC, e scaduto questo termine la preferenza sarebbe data ai prodotti analoghi della Comunità europea. La Francia ha insistito perché il periodo non superi i cinque anni. Dicono nei circoli politici che il vice-premier neozelandese, John Marshall, inviato in missione dal suo governo, si appellerà a Heath, nei colloqui fra i due prima della partenza del premier britannico per Parigi, perché non ceda terreno in argomento. La questione resta uno degli ostacoli principali che ancora sono sulla via dell'adesione britannica al MEC, dopo gli spettacolari progressi compiuti nei giorni scorsi a Bruxelles da Rippon e dai «sei».*

*Rippon è rientrato oggi a Londra, proveniente dall'Islanda, dove ha informato dei negoziati di Bruxelles gli otto paesi associati alla Gran Bretagna nell'EFTA, l'associazione europea di libero scambio. Al suo arrivo all'aeroporto di Londra non ha voluto fare dichiarazioni; domani riferirà ai Comuni sui colloqui con i «sei» e sicuramente si troverà sotto il fuoco di fila delle domande, tanto più che più d'uno ha protestato vivacemente per l'intesa raggiunta a Bruxelles sulle importazioni di zucchero dai paesi caraibici del Commonwealth, dicendo che essi sono stati «svenduti».*

*L'incontro di giovedì con Pompidou è stato definito da qualche commentatore il più importante della carriera di Heath e il più delicato; è diffusa la impressione che dal «vertice» dipenderà quale sia l'effettiva probabilità di Londra di ottenere l'approvazione francese per l'ingresso nel MEC.*

*A Oxford, parlando in un comizio politico, Peter Shore, già ministro laburista e avversario fra i più in vista dell'ingresso della Gran Bretagna nel MEC, ha detto che i negoziati di Bruxelles sono stati una sconfitta su tutta la linea per la Gran Bretagna, e «una fredda e dura affermazione degli interessi nazionali francesi su quelli britannici».*

**U.P.I.**

### COLLISIONE AL LARGO del porto di Amburgo

**Amburgo, 16**

La nave francese «Moonie» è entrata in collisione la notte scorsa con un mercantile greco, il «Silversea», al largo delle coste della Germania occidentale. La nave francese, che ha riportato danni insignificanti, ha potuto proseguire la rotta verso Le Havre. Il mercantile greco, che ha riportato danni alle macchine, sarà invece rimorchiato oggi verso Amburgo.

*(Ansa-Afp)*

### SETTE MORTI IN BELGIO in uno scontro stradale

**Bruxelles, 16**

Solo un ragazzo di 15 anni, Noël van Den Oioch, è sopravvissuto a un gravissimo incidente avvenuto ieri a Suarlee, sulla strada Bruxelles - Namur, presso Gembloux. Gravemente ferito le sue condizioni ispirano notevoli preoccupazioni.

Gli altri sette occupanti dei due automezzi scontratisi, tutti di nazionalità belga, sono morti sul colpo o durante il loro ricovero all'ospedale. Due giovanette di 12 e di 13 anni, figurano tra le vittime.

Uno dei due automezzi, con rimorchio, si è improvvisamente spostato sulla corsia centrale e si è scontrato frontalmente con l'altro che procedeva in senso contrario. La strada era sdrucciolevole a causa di un improvviso temporale.

*(Ansa-Afp)*

### NUOVE SCOSSE di terremoto in Turchia

**Istanbul, 16**

La regione di Burdur, nella Turchia sud-occidentale, devastata pochi giorni fa da un violento terremoto che ha causato una cinquantina di morti, è stata colpita oggi da una nuova serie di scosse sismiche di ridotta intensità, che hanno tuttavia provocato altre due vittime. Si tratta di due persone che si erano rifugiate tra le macerie di una stalla e sono state travolte da un nuovo crollo.

Il ripetersi delle scosse ha gettato il panico nella popolazione della cittadina di Burdur, dove rimangono attualmente diecimila dei 35 mila abitanti. Il resto ha abbandonato l'abitato rifugiandosi nelle campagne per timore di nuovi crolli. Sulla zona da parecchi giorni cadono piogge torrenziali, rendendo ancora più penose le condizioni dei senza-tetto. Tende e materiali di conforto vengono fatti affluire nelle regioni colpite.

*(Ansa-Upi)*

### DOLOSO L'INCENDIO dell'albergo londinese?

**Londra, 16**

Fonti vicine alla polizia hanno affermato oggi che secondo i risultati dell'inchiesta, l'incendio scoppiato martedì scorso in un albergo londinese e nel quale sono morte otto persone, è stato appiccato da un incendiario.

Secondo le stesse fonti, agenti di Scotland Yard, del ministero degli interni e dei servizi antincendi hanno condotto accurate indagini tra le macerie dell'hotel New Langham, alla ricerca degli indizi suscettibili di portare alla scoperta dell'incendiario.

Tra le vittime figurano una impiegata del Foreign Office, Judith Harris di 22 anni, il suo fidanzato, Andrew Barker di 22 anni e due coppie di coniugi spagnoli che prestavano servizio nell'albergo, Francisco e Dolores Cernandas e Manuel e Maria Lopez y Pombo.

*(Ansa - Upi)*

TORNANO AD AGIRE I TERRORISTI NELL'IRLANDA DEL NORD

## Un morto e quattro feriti nella sparatoria di Belfast

**Lo scontro è avvenuto fra una pattuglia di soldati inglesi e tre uomini a bordo di un'auto bloccata per accertamenti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Belfast, 16**

Un uomo è rimasto ucciso la scorsa notte a Belfast in uno scontro a fuoco, accaduto improvvisamente e durato pochi secondi in Academy Street, una via vicina al centro della città. Altri quattro uomini sono rimasti feriti, e fra essi due soldati, uno dei quali è in condizioni molto gravi. Il sanguinoso incidente interrompe un periodo di relativa calma nella capitale dell'Ulster e sta ad indicare che la tensione civile, sia pure alimentata da una minoranza che non rispecchia lo spirito del paese nel suo complesso, è tutt'altro che esaurita.

Lo scontro è avvenuto quando una camionetta dell'esercito, in servizio di pattuglia, ha avvicinato una «Ford Corsair», ritenuta sospetta, con a bordo tre uomini, allo scopo di perquisirla. Dalla «Ford Corsair» è partita allora una raffica di arma automatica che ha ferito due soldati. I soldati della camionetta hanno risposto immediatamente al fuoco con il risultato che si è detto.

Un ufficiale dei reali fucilieri dello Highland, il reggimento al quale appartengono i soldati coinvolti nello scontro, è stato intervistato sulla opportunità del metodo di perquisizioni come quella che ha dato origine all'incidente. A suo parere l'incidente, per quanto doloroso e luttuoso, è una prova della utilità delle perquisizioni, poiché gli uomini armati a bordo della «Ford Corsair» avevano probabilmente intenzioni aggressive in altre direzioni e l'intervento dei soldati li ha costretti a scoprirsi.

Due degli uomini a bordo della «Ford Corsair», sebbene feriti, sono riusciti ad eclissarsi per le strade semibuie. Subito, mediante gli apparati di collegamento per radio, l'esercito ha provveduto ad isolare con posti di blocco e reti metalliche una vasta area intorno al luogo dell'incidente. Sono state eseguite numerose perquisizioni di altre macchine e di persone, ma i due fuggiaschi non risultano fino a questo momento rintracciati.

Sebbene non sia stata data alcuna interpretazione ufficiale dell'incidente, la spiegazione più spontanea e più plausibile è che i tre uomini a bordo della «Ford Corsair» appartenessero all'esercito clandestino irlandese. Sulla macchina, accanto al morto, i soldati hanno trovato un mitragliatore, sterline e un caricatore. Il soldato in gravi condizioni è stato ferito a una gamba e all'addome, l'altro meno gravemente a un braccio.

**Eugenio Galvano**

### Indira Gandhi augura la libertà al Bangla Desh

**Nuova Delhi, 16**

Il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, ha dichiarato, ieri a Mohanpur, località situata presso la città di Agartala, che essa si augura che la lotta condotta dal popolo del «Bangla Desh» non sia vana, che esso possa un giorno ottenere la sua indipendenza e formare un governo democratico nel Pakistan orientale.

La signora Gandhi aveva dichiarato alcune ore prima, in un discorso pronunciato al campo profughi di Udharband, presso la città di Silchar, nell'Annam, che essa non intendeva immischiarsi negli affari interni del Pakistan. Ma, aveva precisato, l'afflusso di profughi del Pakistan orientale in India ha indotto quest'ultimo paese a preoccuparsi per la lotta del «Bangla Desh».

*(Ansa - Afp)*

TRAGICO FATTO DI SANGUE PRESSO FRIBURGO

## Un italiano in Svizzera ammazza un connazionale

**L'omicida ha detto di aver sorpreso il compagno mentre gli insidiava la moglie - Si è costituito**

**Ginevra, 16**

Carmelo Frangiamone di 29 anni, e la moglie Diega, di 22, originari di Canicattì, si sono costituiti nella notte fra sabato e domenica alla guardia di frontiera di Pully (Ginevra), alla quale hanno confessato di aver lasciato morente nel loro alloggio, a Blumisberg (Friburgo), un connazionale, Claudio Arpino, di 34 anni, di Sant'Andrea del Garigliano. Carmelo Frangiamone ha dichiarato di aver sorpreso l'Arpino mentre tentava di usare violenza alla moglie, di averlo tramortito con una sbarra di ferro e colpito con un coltello al torace e alla schiena.

Avvertita dagli agenti di Ginevra, la polizia di Friburgo si è recata a Blumisberg ed ha trovato nell'alloggio della coppia il corpo di Claudio Arpino, che era morto già da alcune ore. Emigrato da alcuni anni in Svizzera, l'uomo era sposato e aveva un figlio di pochi mesi.

Secondo la deposizione rilasciata dai coniugi Frangiamone, che sono stati trasferiti a Payerne (Friburgo), sabato pomeriggio Diega Frangiamone era rientrata da Berna, insieme con Claudio Arpino, con il quale lavorava da alcuni mesi in una lavanderia. Fatto salire il compagno di lavoro in casa per offrirgli una tazza di caffè, la donna era stata improvvisamente aggredita dall'Arpino.

Mentre lottava contro l'aggressore, era sopraggiunto il marito che aveva colpito l'Arpino. Sbollita l'ira, e dinanzi al corpo in fin di vita, la coppia in preda al panico aveva deciso di fuggire, abbandonando ogni cosa, compresi i risparmi. Giunti a bordo della loro automobile alla frontiera franco-svizzera, i due Frangiamone hanno deciso invece di costituirsi alla polizia elvetica.

*(Ansa)*

### RIPRENDONO I CONTATTI tra Renault e sindacati

**Parigi, 16**

La direzione della Renault ha accettato di riprendere i negoziati con i rappresentanti dei sindacati; un incontro si è svolto nella sede della società. Quasi tutti gli stabilimenti della Renault erano occupati oggi dalle maestranze. A Boulogne Billancourt i sindacati hanno organizzato una festa popolare alla quale sono intervenute oltre duemila persone, tra dipendenti e loro familiari.

Su un palcoscenico di fortuna, installato al centro del grande padiglione di montaggio, tra le catene di produzione immobili, sono sfilati cantanti calorosamente applauditi dagli operai: Mouloudji, Georges Moustaki, Pia Colombo. Al di sopra del palcoscenico, un grande striscione recava: «Benvenuti i lavoratori in sciopero, le loro famiglie, i loro amici». La festa si è svolta nella massima calma, anche perché il servizio di ordine dei sindacati ha impedito l'accesso a tutti gli elementi eventualmente intenzionati a provocare disordini.

*(Ansa)*

BOTTA E RISPOSTA FRA GLI INGLESI SUL COSTO DELLA FAMIGLIA REALE

## Le spese di Nixon nella polemica per l'appannaggio di Elisabetta

**I 21 miliardi della presidenza americana confrontati con i 4 e mezzo di Buckingham Palace**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Londra, 16**

La costruzione del panfilo reale «Britannia» e la sua manutenzione dal 1954 ad oggi sono costati ai sudditi della Regina Elisabetta II dieci milioni e mezzo di sterline, pari a circa sedici miliardi di lire italiane: lo indicano i dati forniti oggi alla Camera dei Comuni.

Il «conto-spese» dello yacht reale, richiesto in un'interrogazione parlamentare dal deputato laburista William Hamilton, ha riportato di attualità la questione degli appannaggi e dei rimborsi-spese che vengono riconosciuti alla famiglia reale britannica, che, per la prima volta dal 1952, saranno quasi certamente aumentati dal governo Heath. Si tratta di un argomento assai controverso, destinato a suscitare vive polemiche e proteste indipendentemente dalla sua conclusione.

Oggi, l'appannaggio di Filippo è pari a 40 mila sterline l'anno (sessanta milioni di lire); ma, dopo aver pagato le tasse e gli stipendi del personale al suo servizio, quel che resta è ben poco, se si tien conto che il fisco inglese arriva a tassare i redditi superiori alle 20 mila sterline, fino al 75 per cento (il 90 per cento prima delle modifiche apportate dall'ultimo bilancio.

A prima vista, sembrerebbe quindi che il consorte della Regina d'Inghilterra abbia assai meno disponibilità economiche dei banchieri e finanzieri della «City», con i quali ama sovente intrattenersi. Ma in realtà, è difficile immaginare al mondo un uomo più agiato di Filippo.

Nondimeno, il principe consorte è tra i più risoluti membri della famiglia reale nel sostenere la necessità di aumentare i loro attuali appannaggi e rimborsi, che si aggirano attualmente intorno ai tre milioni di sterline annue (quattro miliardi e mezzo).

L'opinione pubblica britannica è divisa circa l'opportunità di aumentare un contributo che — nonostante ogni considerazione sul costo del mantenimento di una famiglia reale con tutti gli annessi e connessi — è pur sempre astronomico agli occhi. Qualche giorno fa il presidente dell'ente turistico londinese, Desmondo Hopkins, forse involontariamente si è fatto portavoce di quest'atteggiamento, suggerendo che i tre palazzi reali di proprietà dello stato, Buckingham Palace, il castello di Windsor e la «Holyrood House» vengano completamente aperti al pubblico quando la Regina non vi risiede come succede per l'americana Casa Bianca.

I suggerimenti hanno immediatamente suscitato la reazione dei più devoti sudditi del regno, primo fra tutti il «Daily Telegraph», il quale ha pubblicato un lungo articolo in cui afferma, in sostanza, che la monarchia è non soltanto un'istituzione intoccabile in virtù della sua storia millenaria, ma anche proficua e per nulla paragonabile alla presidenza degli Stati Uniti, che, nel 1970, è costata al contribuente americano trentacinque milioni di dollari (pari a ventun miliardi di lire italiane).

**Licinio Germini**
dell'ANSA

---

†

Il giorno 15 è mancato al nostro affetto

**Vittorio Petrich**
Vicedirettore a r. della Banca Commerciale Italiana

Ne danno il triste annuncio la figlia FULVIA con il marito FULVIO BABUDIERI, il fratello MARIO e la sorella BIANCA con le rispettive famiglie.

Un sentito ringraziamento al chiar.mo prof. P. Pietri, ai dottori Puhali, Marin ed agli altri sigg. medici, nonché al personale tutto della II Divisione Chirurgica per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi lunedì 17 maggio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Angosciati, prendono parte al lutto MAGDA e AUGUSTO NICE.

REMO e NERINA VENTURINI addolorati per la perdita del loro caro amico

**Vittorio Petrich**

partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia.

Partecipano al lutto:
— BRENNO e RAFFAELLA BABUDIERI
— CARLO e DIRCE CALLERIO

†

Il 15 maggio a solo un mese e mezzo di distanza dalla scomparsa della diletta figlia MARINELLA, è spirato, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione il

PROF. DOTT.
**Altiero Tavolini**
Ordinario di Discipline Nautiche presso l'Istituto Nautico

Affranti dal dolore lo piangono l'adorata mamma, la moglie LIDIA e la piccola LETIZIA, la sorella MINERVA con il marito PIETRO TRESPIDI, i suoceri, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 maggio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie RENZI e CAR.

Il Preside, i professori, gli alunni e tutto il personale dell'ISTITUTO TECNICO NAUTICO per l'immatura perdita dell'insigne studioso e appassionato docente

PROF.
**Altiero Tavolini**

partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia.

†

Il giorno 15 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Gennaro Lazzaro**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ITALIA, la figlia ANTONELLA, il cognato ANTONIO NARGI e i parenti tutti.

Ringraziano il medico curante dott. M. Rigo e l'infermiera Marcella per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi lunedì 17 corr. alle ore 15 dalla abitazione di via Farneto 8.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prendono parte al ultto:
— ANNA CAMILLI, PIERO RIZZI, ITALO ARESTIVO, RINA DEL MONACO, ORNELLA CUCCHIANI, CARLO e RINA DI ROCCO

Le famiglie NORCIA e GORUPPI prendono parte al lutto per la scomparsa del caro amico

**Gennaro Lazzaro**

† Il 15 maggio è mancata ai suoi cari

**Margherita ved. Cocianni**

Per espresso desiderio della Estinta ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie, il genero, il nipote e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Ruggero Giurco**

si è spento il 16 maggio lasciando nel dolore i parenti e i conoscenti.

I funerali seguiranno domani 18 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.** Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

**ASSOLUTAMENTE** capace fine tuttofare giovane bella presenza stipendio 120.000 iniziale coniugi soli cercano trattamento ultra signorile camera e bagno privati. Zega, via Nuvoloni 55, Sanremo (Imperia), telef. 72600. 5907 B

**CERCASI** prestaservizi capace massimo 40 anni ore 8-13 giornaliere. Telefonare 61498.

**CERCASI** domestica capace tuttofare buon trattamento per 3 adulti abitazione centralissima. Tel. 35172, Turchetti, S. Nicolò 8, Trieste. 45715 B *

**CERCASI** prestaservizi referenziata coniugi soli vicino Tribunale combinarsi ore mattino. Telefonare 766927 ottima retribuzione. 45653 B *

**CERCASI** stiratrice. Telefonare in mattinata 764510. 74126 B *

**CERCASI** domestica referenziata dalle 7,30 alle 14 per custodia bambina e lavori, telefonare 749550 pomeriggio. 45767 B *

**CERCASI** stabile interna media età lavori casa assistenza telefonare lunedì 37056 - 29876. 45759 B *

**CONIUGI** soli cercano stabile anche primo servizio ottimo trattamento familiare. Telefonare 97556. 45827 B *

**DOMESTICA** stabile anche prestaservizi buonissimo stipendio ottimo trattamento cercasi. Telef. 92020. 45773 B *

**OFFRO** vitto alloggio a signora casalinga per piccoli lavori a persona sola. Tel. 31177, 19-20. 45603 B *

**PRESTASERVIZI** ore mattina quattro volte settimana buona paga spese automezzo. Telefonare 95269 orario negozio.

**PRESTASERVIZI** capace cercasi zona Faro 3 volte settimana. Tel. 413163. 45585 B *

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

**ACCOMPAGNATRICE** paziente per persona sana offresi. Telef. 758147, 14-16. 45859 C *

**COMMESSO esperto ramo tessuti arredamento (tendaggi, coperte ecc.) offresi. Cassetta 45733 C, SPI***

**EX** sottufficiale polizia accetta incarichi o lavori di fiducia Italia estero. Cassetta 45751 C, SPI*

**SIGNORA** pratica negozio periodo ferie o mezze giornate offresi. Tel. 750141. 45689 C *

**SIGNORA** pratica pluriennale ramo mobili vendita - ufficio occuperebbesi mattinata se paga. Tel. 78279. 45709 C *

**TECNICO** esperto acquisitore ortofrutticoli bevande e alimentari in genere organizzatore-programmatore per mense campeggi o simili con proprio autotrasporto miti pretese. Fisso a mezza giornata o altre combinazioni offresi a ditta. Scrivere Cassetta 45861 C SPI *.

**A.A.A. PITTORE** decoratore bar stanze appartamenti ecc. Prezzi modici. Telefonare 732054. 45563 CC *

**ANTILOPE** pelle liscia tutti i capi compresi borsette gambaletti ecc. pulisce smacchia ricolora con garanzia. Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 23921 CC *

**IDRAULICO** riparazioni scaldabagni impianti sanitari rubinetterie, tel 764482 ore serali. 45731 CC*

**IMPAGLIATORE** specializzato in ogni tipo di sedie. Scrivere via Foscolo 6, Pouk. 45539 CC *

**MURATORI** artigiani attrezzati costruzioni restauri interni esterni facciate terrazze tetti. Tel. 24640. 45567 CC *

**PREMIATA** sartoria assume riparazioni pelle antilope abiti maschili e femminili. Via Carducci 32, tel. 741605, p. IV. 45693 CC *

**PITTORE** decoratore camere cucine appartamenti lavori garantiti prezzi onesti, telefonare 66240. 45819 CC*

**PULITURA** tappeti a domicilio con garanzia. Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 23921 CC *

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

**A.A.A. PARCHETTI** raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa in opera. Garanzia lavoro, massima puntualità. Di Toro, telefoni 753492 744717. 23787 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41/c, tel. 90497. 46148 CC

**DATTILOGRAFA** offresi per lavori copiatura a domicilio. Telefonare ore pasti 415808. 45750 CC

**RIPARAZIONI** radio TV immediate e accurate. Radio Fioretto, tel. 730310. 73760 CC

**TRASLOCHI** eseguiamo smontando rimontando mobili lampade. Garanzia, serietà. Tel. 69442. 45379 CC

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

**A.A.A.A. DITTA** milanese cerca signore/ne facile lavoro. Presentarsi Molino a Vento 84, sig. Robba. 10-12, 15-17. 46330 D

**A.A.A. ISTITUTO** assicurativo cerca elementi veramente capaci per assunzione immediata offresi le migliori condizioni contrattuali, presentarsi presso Ufficio Legale Peritale via Filzi n. 10 Trieste, alle ore 18-19 per l'intervista con l'Ispettore, nelle giornate di lunedì e martedì 17-18 maggio 1971. 150 D *

**A.A.A. PANIFICIO** Ierian, via Combi 26 cerca commessa. 46250 D *

**A.A. BANCONIERE** giovane e veramente capace cercasi torrefazione «Argentina», Battisti 13. 45865 D *

**ABBIGLIAMENTO** Sannini, via Vasari 8, - piazza Garibaldi cerca commessa sloveno o croato urgente. Telefono n.ro 90642. 46168 D *

**AFFIDASI** ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac - 20099 Sesto Milano. 5896 D

**AFFIDASI** ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart - Sesto (Milano). 5867 D

**AIUTO** commessa-o o fattorino-a giovane bella presenza, titolo studio, conoscenza serbo-croato cerca Brandolin, via S. Maurizio 2. 46239 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cerca salone Adele via Coroneo 3 I p. tel. 29215. 45843 D *

**APPRENDISTA** macellaio cerca Madonna del Mare 19. 45695 D *

**APPRENDISTA** parrucchiera pedicure manicure cercasi. Tel. 35148. 45647 D *

**APPRENDISTE** e commesse qualificate ramo maglieria confezioni uomo donna e mercerie varie possibilmente conoscenza sloveno e/o croato cercansi per subito. Trattamento buono, retribuzione giornalmente dalle ore 18.30 in poi escluso giovedì presso Grandi magazzini Giovanni, via Ghega 6, tel. 31863. 8154 D

**APPRENDISTI** elettricisti volonterosi buon trattamento assumiamo via della Tesa 8, tel. 731339. 45671 D *

**APPRENDISTI** sesso maschile cercansi. Telefonare 820231. 46270 D *

**BUON TRATTAMENTO** ragazza conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8. Tel. 31817. 74030 D

**CERCANSI** una lavorante una mezza lavorante una garzona parrucchiera negozio nuovo centrale paghe non sindacali. Telefonare ore pasti al 23839. 45595 D *

**CERCANSI** lavorante mezza lavorante apprendista parrucchiera. Telefonare ore negozio al 414265. 45597 D *

**CERCANSI** apprendiste fioraie quindicenni. Marchi fiori, via Torrebianca 34. 46220 D

**CERCASI** apprendista 15-16 anni per negozio Betty borsette, via Carducci 30. 74116 D

**CERCASI** aiutante banconiera italo-slovena bella presenza per esercizio pubblico riviera. Tel. 31177, ore 19-20. 45603 D *

**CERCASI** urgentemente lavorante mezzalavorante apprendista parrucchiera telefonare lunedì 90307. 45863 D *

**CERCASI** internista cucina. Bar Copacabana, via Teatro Romano 24. 46216 D

**CERCASI** apprendista negozio filati mode eredi Fonda piazza San Giovanni 2. 45813 D *

**CERCASI** apprendista o aiuto commessa possibilmente conoscenza slavo per negozio abbigliamento via Carducci 7, Contento. 23809 D *

**CERCASI** operaio panettiere, via Lazzaretto Vecchio 10. 23710 D *

**CERCASI** parrucchiera mezza lavorante capace manicure Salone Lucia, tel. 811238. 45711 D *

**CERCASI** camionista con esperienza parti meccaniche. Cassetta 46260 D, SPI.

**CERCO** ragazzo aiutante pasticciere ottimo stipendio vitto alloggio. Tel. 39565. 45737 D *

**COMMESSA** pratica calzature cerca negozio «La Nouvelle», piazza della Borsa 6. 23927 D

**DATTILOGRAFA** pratica nozioni stenografia cerca studio legale. Tel. 24578 ore ufficio. 45549 D *

**DEPOSITO** medicinali cerca aiuto magazziniera 18-20 anni pratica dattilografia, via Pascoli 37. 45717 D *

**DIRETTORE esperto ramo combustibili liquidi assume importante ditta distributrice. Cassetta 45573 D SPI ***

**DITTA** importanza nazionale cerca elemento max 50enne pulizia vetri possibilmente patente auto. Assicurasi lavoro fisso in Trieste e buona remunerazione. Cassetta SPI 46292 D.

**ELETTRICISTI** ed apprendisti per impianti civili assumonsi buona retribuzione. Officina via della Tesa 8, tel. 731339. 45671 D *

**GIOVANE** aiutante per negozio motonautica cercasi. Adriaboats, riva Grumula 2. 45885 D *

**IMPIEGATA** contabile pratica tutti i lavori ufficio cerca azienda commerciale con settimana corta. Offerte cassetta 46308 D, SPI.

**IMPIEGATO** concetto 25-35 anni esperto contabilità corrispondenza tedesca o inglese cerca ditta import export. Telefonare 816256. 45659 D *

**IMPORTANTE** industria provincia Milano cerca famiglia per seguenti mansioni: uomo custodia ditta, pulizia, lavori vari, preferibilmente con patente auto. Donna eventuali pulizie uffici o abitazione titolare. Figlia o figlie cuoche cameriere con abitazione presso Ditta. Offresi alloggio indipendente, ottima sistemazione definitiva. Richiedesi referenze ineccepibili. Luxgianka - Nuova Valassina - Lissone. Tel. 03940337. 5925 D

**INDUSTRIA** piemontese mobili componibili noce e laccati cerca capo reparto verniciatura provata esperienza disposto trasferirsi Alba, ottima retribuzione. Scrivere: Casella Postale 1 - Alba. 2624 D

**INTERNISTA** cerca buffet Gino, XXX Ottobre 3. Riposo settimanale. 500 D

**OPERAI qualificati, operai generici, manovali, da inserire in attività di produzione e manutenzione, cerca azienda di fama mondiale. Offriamo ottimi servizi sociali ed un interessante trattamento retributivo e normativo. Segnalare nome, cognome, età, indirizzo a: Casella 251/N, SPI, 20100 Milano. A tutti gli interessati sarà data risposta entro 20 giorni. 5934 D**

**PANIFICIO** pasticceria Viezzoli San Luigi 95862 cerca personale di vendita. 23780 D

**PRIMARIO** panificio cerca commessa veramente capace. Telefon. 762751 dopo le ore 20. 46250 D

**RAGAZZO conoscenza lingua slava cercasi urgentemente. Autostile, via Foscolo 10. 74070 D**

**RAGIONIERE** giovane età con sicura ed accertabile predisposizione tenuta contabilità aziendali medie et piccole cerca importante organizzazione che provvederà anche far partecipare persona prescelta a breve corso perfezionamento. Data serietà impegno richiesto inutile scrivere mancando requisiti. Scrivere cassetta 2642 D, SPI.

**SALONE** Ada Stella, via Roncheto 24 cerca lavorante e garzona. Tel. 816211 - 812763. 45537 D *

**SALONE** Teresa Lignano cerca mezza lavorante per periodo stagionale. Telefonare 56675 Udine o Lignano 71061. 5899 D

**STIRATRICE** capace anche per mezza giornata cercasi tintoria. Tel. 61011. 45565 D *

**SUPERMERCATO** cerca personale giovane e volonteroso per cassiere, sala vendite, magazzino confezionamento frutta e verdura. Trattamento ottimo telefono 755777 812209. 45879 D *

**105.000** mensili 44 ore settimanali operaio con patente C cercasi. Cassetta 74112 D SPI.

### STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

**GARÇONNIERE** cercasi affitto. Scrivere indicando telefono. Cassetta 45587 E SPI *.

**PENSIONATO** solo cerca camera preferibilmente vuota tutti comforts eventuale vitto, telefonare 61500 da lunedì. 45729 E *

### STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

**AFFITTASI** camera ammobiliata pulita centralissima a persona distinta. Presentarsi lunedì. Indirizzo SPI 45713 F *

**AFFITTASI** mobiliata. Tel. oggi feriali dopo 18, 63770. 45699 F *

**AFFITTASI** stanza operaio o studente. Telefono 746963. 45649 F *

### ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

**SERBO-CROATO** traduzioni conversazioni lezioni impartisce insegnante tel. 24443. 45795 G *

### OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

**CUCCIOLO** bastardo pelo rossiccio con guinzaglio giallo smarrito, buona mancia, telefonare 35311. 45783 H *

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

**A.A.A.A.A. AFFITTANSI** appartamenti. Madonna del Mare 4. Camere servizi Hermet ammezzato 3. Camere terrazza centralnafta. Sistiana ammobiliato 2. Camere cucina bagno. Locali d'affari centro, 20-30-70-200 metri passo carraio. Aurora, Ginnastica 1, telef. 750323. 23806 I

**A.A.A.A.A. APPARTAMENTI** Fabio Severo 99-101 pronta consegna 2-3-4 stanze, accessori, rifiniture accurate, vende direttamente Impresa. Rivolgersi orario Ufficio Fabio Severo 93 telefono 96366. 45835 I *

**AFFITTASI** stanza cucina via Coroneo. Tel. 412288 ore 16-18. 23704 I *

**AFFITTASI** Torrebianca tristanze stanzetta bagno ascensore telefonare 755220, ore ufficio. 45615 I *

**APPARTAMENTO** S. LUIGI, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage, affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 45591 I

**APPARTAMENTO** FABIOSEVERO, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 45591 I

**APPARTAMENTO** ROIANO, stanza, cucina, w.c. affitta 20.000 Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 45591 I

**COMMERCIALE** bassa tranquillità camera cucina grandi affittasi 15.000. Tel. 24553. 46246 I *

**ZONA** Rozzol appartamento pianoterra trestanze soleggiato giardinetto affittasi telefonare 410447 dopo le venti. 45877 I *



### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

**A.A.A. CERCASI** (affitto) 2 camere, cucina, bagno. Pregasi telefonare 750323. 23806 L

**APPARTAMENTO** camera cameretta bagno zona Rozzol coniugi cercano affitto teelef. 726790. 45845 L *

**DIPENDENTE** comunale cerca appartamento due stanze accessori tel. 759906. 45847 L *

**GIOVANI** sposi cercano affitto camera cucina bagno. Telefono 756581 feriali. 46332 L *

**SIGNORA** sola cerca affitto appartamentino in centro con riscaldamento. Eventualmente scambia con analogo una stanza in più. Telefonare pomeriggi 61363. 45685 L *

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

**A. LIQUIDIAMO** caldaie: 40.000. Bruciatori gasolio, metano: 50.000. Radiatori. Eseguiamo impianti riscaldamento. Telefonare 97198, mattinata. 44877 M

**TENDE** alla veneziana tende ciniglia porte a soffietto prezzi modici, tel. 94130. 22745 M

**PAPPAGALLO** Ara magnifico esemplare multicolare due anni 80 cm lunghezza parlatore vendesi causa partenza lire 130.000 cedesi eventualmente anche gabbia appositamente costruita. Ottima occasione compagnia oppure attrattiva locale pubblico. Telef. 30096 feriali 18-20. 45723 M *

**SEGGIOLONE** «PEG» culla vimini vendo migliore offerente. Tel. 416700, 14-15. 45707 M *

**TELEVISORI** da 25000 a 45000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51. Tel. 763301. 45753 M *

**TELEVISORI** ultimi tipi ricerca automatica da 12, 17, 23, 24 pollici, elettrodomestici cucine elettrogas lavatrici lavastoviglie ribassi eccezionali a piccole rate mensili. Radio Stella, via Ginnastica 31. 45787 M *

**TELEVISORI** usati con garanzia da 20.000 in poi Radio Stella, via Ginnastica 31. 45787 M *

**VENDESI** attrezzatura laboratorio ambulatorio dentistico compreso turbina. Tel. 815279. 45483 M *

**VENDO** batteria complesso, telefonare 762471. 45623 M

**VENDONSI** attrezzi falegname. Tel. 34193. 45559 M *

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

**A.A.A.A. SGOMBERO** cantine soffitte appartamenti mobili di ogni genere aquistando tutto. Tel. 28407. 25732 NN *

**CUCINE.** Veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - Viale XX Settembre 53. 23254 NN *

**RIFORNIMENTO** sedie mobili ufficio legno armadio zincato vendonsi. Telefonare 95056. 23642 NN *

**VENDESI** cucina tavolo cromato formica 40.000. Telefonare 92733. 45605 NN *

### MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

**A. LETTINI** completi materasso 12.000, carrozzine, cestine, seggioloni recinti, armadietti fasciatoi, tavolini, seggioline materassini guancialini antisoffoco. Tutto per il bambino. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 93840. 44530 NN

**CUCINE** veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia, viale XX Settembre 53.

### AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI** VIA ROMAGNA 6 tel. 61126 vasto assortimento rateazioni fino 30 mesi, permute. Senza acconto. Fulvia Coupé 67; Giulia Super 66-67; 124 Berlina 66-68; Mini Cooper 67; 850 Special 69; 750 63; 125 67; 1300 TI 66-67; 2600 Spider. Aperto domeniche. 45875 Q *

**A.A. AUTOSALONE** ROSANO VIA GATTERI 34. VENDESI O PERMUTASI AUTO D'OCCASIONE - RATEAZIONI FINO 29 MESI - MINIMO ANTICIPO. Pullmino 850 1968; Giulia super 1966; Fiat 500 1964, 1969; Giardinetta 1966; 600 1962, 1963, 1965, 1966; 850 1964; Special 1969; Coupé 1966; Sport 1970; 1100 D 1963; 124 1966, 1967; Special 1969; Oscar Spider con tetto metallo 1962, 1965; 125 1968; Special 1969; Giulia 1300 1965; 1750 1968; Simca 1000 1964; Mini Cooper 1968; I 4 1965; Prinz 4 L 1966. DOMENICA APERTO 10-13. 45874 Q *

**FULVIA** coupé e berlina bellissime vendonsi occasione via Cologna 4, feriali. 45687 Q *

**FURGONCINO** Fiat 750 revisionato 220.000 orario negozio Strada Vecchia dell'Istria 62/B vendesi. 40000 Q *

**LA** Rettifica C. de Manzano assume lavori di revisione motori al cambio dell'usato equilibrature alberi motore e trasmissione fuselli revisionati. Interpellateci via Lazzaretto Vecchio 22. 45657 Q *

**MILLECENTO** veramente ottima occasione vendesi centomila. Telefonare 763211. 45607 Q *

**ROULOTTES** Arca autoroulottes. Noleggi permute accessori ganci trasporti. Giustiniano 6. 46186 Q *

**ROULOTTES** ROLLER ESMERALDA. Mostra permanente modelli 1971. Concessionaria Trieste Gorizia. Rateazioni e permute. Vasta gamma accessori campeggio. Tende d'occasione. PREZZI ALTAMENTE COMPETITIVI. Carrozzeria Trieste, Scomparini 10, telefoni 92411, 741273. AGENZIA MONFALCONE, Centro Ford. SEMPRE APERTO. 45547 Q *

**SPIDER** Giulietta vendesi ottime condizioni. Tel. 411715. 45719 Q *

**VENDO** Giulietta 1600. Telefonare 412195 ore 14-15. 23719 Q *

**VENDO** 850 Coupé fine 65 con autoradio, gomme nuove, motore perfetto tel. 33096. 45797 Q *

**VENDO** Citroën DS 21 idraulica perfetta con garanzia orario negozio tel. 812238. 45805 Q *

**VENDO** 500 ottimo stato 160.000 tel. 812143. 45799 Q *

**128** Fiat vende privato 750.000 anche dilazionando telefono casa 822887 orario ufficio 766804. 23808 Q *

**750** '67 bianca uniproprietario assicurata vendesi visibile mattinata distributore Esso via Giulia. 45823 Q *

**1100 EXPORT** 1962 perfetta vendesi lunedì via Matteotti 21. 45721 Q *

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

**A.A.A.A. CEDONSI** rivendite tabacchi affarone guadagno giusto. Trattoria centrissima arredata incasso controllabile. Drogheria bene avviata zona signorile vastissima licenza. Affarone fiaschetteria avviata smercio vini (città). Negozio pantofole avviato con vendita scarpe (rionale). Lussuoso negozio centrissimo abbigliamento con e senza licenza. Bar buffet alcoolici tabacchi zona centro avviato. Aurora, Ginnastica 1. 23806 R

**ABBIGLIAMENTO** donna bambino, vendesi condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 23686 R

**ARREDAMENTO** bar e licenza cedesi miti pretese; eventualmente cercasi socio buffettista. Agenzia Gentile, Toro 8. 23686 R

**ATTENZIONE** bar centralissimo, alcoolici, superalcoolici, via grande passaggio 3.200.000 vendesi. Via Ghiberti 2, trattoria, ore 16-20. 45811 R

**AUTOLAVAGGIO** compreso immobile vera occasione vendesi con larghe rateazioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 23690 R

**BAR** ristorante buffet trattorie con giardino vendonsi. Negozi frutta vendonsi. Negozi abbigliamento vendonsi. Trattorie piccole grandi vendonsi. Bar latteria pasticceria vendesi. Negozio fiori ingrosso minuto vendesi. Altri negozi vendonsi. Autolavaggio moderno vendesi 4.500.000 trattabili. Lavanderia gettone vendesi. Salone parrucchiere vendesi. Altri negozi vendonsi affittansi. Telefonare 33743. 45825 R

**BAR-BUFFET** super, centralissimo, ottimo lavoro vendesi 9.000.000. Altro centrale vendesi condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 23686 R

**BOUTIQUE** vastissima licenza, centralissima, ottimo lavoro controllabile vendesi. Altra Grado avviatissima vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23686 R

**CEDEREBBESI** se occasione avviatissimo attrezzato e redditizio laboratorio artigiano. Scrivere casella postale 3403, Trieste. 46230 R *

**DROGHERIA** centrale, anche compreso condominio, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23688 R

**DROGHERIA** profumeria avviatissima vendesi vera occasione. Baschiera, via Mazzini 55. 46280 R *

**EDICOLA** giornali bene avviata vendesi 13.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 23688 R

**FRUTTAVERDURA** fortissimo incasso, arredamento nuovo, vendesi. Altro zona S. Giacomo cedesi 900.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 23690 R

**INGEGNERE** civile giovanissimo abilitato collaborerebbe studio ingegneria e/o impresa edile regionale anche part-time. Pretese minime. Cassetta 46366 R SPI *.

**OCCASIONE** vendesi piccola oreficeria orologeria. Telefonare al 733315 ore apertura. 45683 R *

**PIZZERIA** bar ristorante Lignano vendesi ottimo affarone. Agenzia Gentile, Toro 8. 23690 R

**RISTORANTE** Monfalcone, fortissimo lavoro controllabile, causa anzianità cedesi vero affarone. Agenzia Gentile, Toro 8. 23686 R

**ROSTICCERIA** gastronomia avviatissima causa ritiro commercio cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23688 R

**SALONE** parrucchiera vendesi. Rivolgersi Casa del Parrucchiere, via S. Francesco 2. 45565 R *

**SALONE** parrucchiera vendesi cause familiari. Eventualmente cedesi arredamento. Telefonare 765189. 23708 R *

**SALONE** donna II cat. ottimo rione causa malattia cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23688 R

**TABACCHINO** giornali centrale bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23688 R

**TRATTORIA** Paduina 13 vendo licenza, arredamento, muri, 10.800.000, facilitazioni. Telefonare 35126. 45625 R

**VENDESI** lavanderia automatica. Tel. 814117 - 814017. 45621 R *



### CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

**A.A.A.A. VENDONSI** occasione terreni Marina Julia. Besenghi. Progetto approvato Opicina residenziale 1500 metri. Villa Barcola 2 appartamenti 1300 metri giardino. Gretta panoramico mare, casa vecchia 4 camere servizi. Ginnastica, 4 camere servizi, impiego capitale. Aurora, Ginnastica 1. 23806 S

**A. ATTENZIONE.** Conclusione vendite al Quartiere Marcesio via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72. Telef. 811225. Festivi: 10-12. Feriali 14-18,30. 23799 S

**A. PALAZZINA** Scorcola. Appartamenti elegantissimi con il più bel panorama della città. Salone 3-4 stanze, doppi servizi, giardini, posteggi. Visite sul posto via Panorama telef. 29176 (Prima traversale destra via Commerciale) orario 10.30-12.30 e 14.30-18.30. Società Egena via Trento 16, tel. 38212. 23801 S

**A. VISTA** golfo, inizio costruzione palazzine, 2 stanze salone cucina servizi comfort terrazze garage. OGNI APPARTAMENTO GODE DI PROPRIO GIARDINO RECINTATO. Vendite, esempio prezzi: salone 2 stanze 10.500.000; 2 stanze soggiorno cucinetta 9.500.000; attici bellissimi da 8.500.000. Pagamento anche con mutuo regionale. Informazioni telef. 734257. 45669 S

**AFFARONE** libero tricamere cucina gabinetto vendo 2.850.000 ratealmente, visitare Canal piccolo 2/V, Terulli. 45627 S

**AFFARONE**, magazzino con terreno interno per deposito 200 mq. vendesi 3.850.000. Telefonare 31335 - 730689. 45625 S

**APPARTAMENTI** VICINO OSPEDALE MADDALENA IN VIA COSTALUGA 76, PROSSIMA CONSEGNA, VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. VISITE ORARIO DI LAVORO E DOMENICA DALLE 10 ALLE 13. INFORMAZIONI TELEFONO 29954. 46356 S *

**APPARTAMENTI** in palazzine ottimi prezzi con facilitazioni pagamento varie grandezze zone VALMAURA, EREMO, S. PASQUALE, ROZZOL, SAN GIOVANNI, VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 45871 S *

**APPARTAMENTI** Scorcola 2-3-4 stanze, servizi, box-garage; appartamento imminente consegna, locale d'affari zona centrale vende impresa Franceschina, tel. 24190. 45599 S *

**APPARTAMENTI** pronto ingresso cucina 2 stanze stanzetta accessori posto auto mutuo vendesi condominio. Telefonare 768711. 46270 S *

**APPARTAMENTI** condominio, due, tre, quattro camere, servizi vendonsi rara occasione. Altro Cacciatore vista panoramica. Altro Muggia vista mare vendesi. Locali condomino vendonsi. Terreni vendonsi. Altri Opicina vendonsi. Ville con garage, giardino vendonsi. Telefonare 33743. 45825 S

**APPARTAMENTO** in Palazzina via REVOLTELLA, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, ripostiglio, garage, vende Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4. 45591 S

**APPARTAMENTO** via Udine 2 camere comeretta cucina bagno III p. vendo. Tel. 37915. 23852 S

**APPARTAMENTO** Navali 2 camere cucina seminuovo accessori moderni vendo, tel. 37915. 23852 S

**APPARTAMENTO** RONCHETO, stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore, vende Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4. 45593 S

**APPARTAMENTO** occasione libero 1.980.000 altro occupato vendo facilitazioni, San Giacomo - Pozzo 22, visitare ore 11.30-13, 15.30-17. 45627 S

**APPARTAMENTO** libero 3 stanze cucina L. 3.850.000 altri reddito 11% Vendonsi ratealmente - visitare via Belpoggio 15 ore 10.30-12 15-16.30. 45629 S

**BELLISSIMO** libero nuovo tristanze cucinino accessori centralnafta ascensore, vendo facilitazioni, visitare ore 11-13, 16-18 via dello Tesa 19/I. 45627 S

**CASETTA** con terreno, tre stanze, cucinino, soggiorno, bagno vendesi 16.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 23690 S

**CAUSA** partenza vendesi privato appartamento nuovo, visitare dalle 10-13 via Benussi 19 I.o piano. 45243 S

**FORO** commerciale centrale 75 mq vendesi. Altro 80 mq vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23690 S

**LAGGIO** di Cadore mini appartamenti costruendi panoramicissimi vendonsi. Scrivere Valle Giovanni Gilardon 4 Cortina, tel. 5459 ore pasti. 2661 S

**LIGNANO** lungomare vendesi appartamentino nuovo completamente arredato. Telefonare 68085 orario 9-12. 45543 S *

**MAGAZZINO** libero adatto falegname deposito 50 mq. vendo 3.850.000. Tel. 38884 - 815356. 45627 S

**NEGOZIETTO** centralissimo adatto abbigliamento oreficeria tintoria vendo oppure affitto Donota 4, angolo Artisti. 45625 S

**OCCASIONE** liberi restaurati 2 - 3 - 10 camere vendo facilitazioni, tel. 31335 - 730689. 45627 S

**OCCASIONE** blocchetto 3 appartamenti 120 metri quadrati cadauno, centrali vendo 16 milioni 850 mila. Telef. 35126. 45625 S

**PRIVATO** vende pressi Stazione appartamento libero II p. 3 stanze, salone, cucinino e servizi, cantina, ascensore. Telefonare 410968. 45571 S *

**RONCHETO** 77. Visite sul posto. Inizio costruzione bellissimi rifiniti. 1-2 stanze, soggiorno, servizi, comforts, terrazze, garage. Vendite. Informazioni telef. 734257-815379. 45669 S

**SOLEGGIATISSIMI TERRAZZE** quiete verde via Grimani capolinea 18, vende «Costruzioni Giuliane» via S. Caterina 3 tel. 61451. 23008 S

**STABILE** occasione 10 quartierini 1 locale 9.800.000, altro 18 appartamenti 3 locali vendo, telef. 31335 - 730689. 45625 S

**TERRENO** costruibile villino acquisto contanti, tel. 732726. 45545 S *

**TERRENO** 1000 m.q. Barcola dominante accesso costruibile vendo. Tel. 37915. 25852 S

**VENDESI** Battisti 24 appartamento cinque stanze servizi, parte restaurato. Telef. 761895. 45641 S *

**VIA TACCO** seminuovo bistanze cucina ripostiglio due poggioli ultimo piano privato vende 744500 10-12. 45583 S *

**VICOLO SCAGLIONI** (V. ROSSETTI) costruzione di palazzine di elevato standing con panoramica sul golfo città in parco attrezzato e zona giochi bambini. Appartamenti di varie grandezze dotati di finiture di lusso. Dilazioni di pagamento, mutuo. Prenotazioni tel. 61903. 45577 S *

**ZONA** industriale due stanze stanzino bagno cucina cantina occasione telefonare 751098 vendesi. 45471 S

**ZONA** Università vendonsi appartamenti palazzine in costruzione, massimo comfort, vista panoramica, habitat ideale, collegamenti diretti centro, prezzo medio centomila mq, informazioni 18-19, tel. 29570. 45535 S *

### VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

**AFFITASI** appartamento Lignano Pineta telefonare Trieste 741308 ore lavorative. 45853 T *

**SCAMBIO** o affitto appartamento 4 letti Lignano Pineta luglio consimile Dolomiti, telef. 39643. 46166 T *

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 5.50 L | Portogruaro |
| 6.10 R | Venezia - Bologna - Milano - Genova (*) |
| 6.45 D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 8.00 DD | Venezia |
| 9.28 R | Venezia - Roma (*) |
| 9.44 DD | (*Direct Orient*) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi) |
| 10.27 L | Portogruaro |
| 13.05 R | Venezia |
| 13.36 L | Portogruaro |
| 14.43 DD | Venezia - Milano |
| 17.10 L | Portogruaro (1) |
| 18.04 L | Portogruaro |
| 18.53 DD | (*Simplon Express*) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2) |
| 19.32 L | Portogruaro |
| 20.18 D | Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce) |
| 22.25 DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino) |

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria

(1) Soppresso la domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

| | |
|---|---|
| 6.25 L | Cervignano (1) |
| 7.25 L | Portogruaro |
| 7.50 DD | Marsiglia - Genova -Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste) |
| 9.15 D | Venezia |
| 10.15 DD | (*Simplon Express*) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste) - Lecce Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma - Mosca (2) |
| 11.30 R | Venezia |
| 13.25 D | Venezia |
| 13.50 L | Cervignano |
| 15.10 DD | Venezia |
| 17.45 D | Venezia |
| 18.40 R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.15 L | Portogruaro |
| 19.34 | (*Direct Orient*) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia) |
| 20.58 R | Milano - Roma - Venezia (*) |
| 23.00 L | Venezia |
| 23.30 DD | Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia |

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria

(1) Soppresso la domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

### SALISBURGO - MONACO UDINE - TARVISIO

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 3.50 L | Udine - Tarvisio |
| 5.20 L | Udine |
| 6.15 D | Udine - Tarvisio |
| 6.30 L | Udine |
| 7.18 D | Udine - Pordenone - Tarvisio Vienna |
| 10.00 L | Udine Tarvisio |
| 12.25 D | Udine |
| 12.46 L | Udine |
| 14.15 D | Udine |
| 14.20 L | Udine |
| 16.45 L | Udine - Tarvisio |
| 17.55 L | Udine |
| 19.10 D | Udine |
| 20.02 L | Udine |
| 20.50 D | Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco) |
| 22.40 L | Udine |

ARRIVI

| | |
|---|---|
| 0.31 L | Udine |
| 6.51 L | Udine |
| 7.35 L | Udine |
| 8.16 D | Pordenone - Udine |
| 8.50 D | Monaco - Vienna -Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste) |
| 9.03 L | Udine |
| 12.00 L | Tarvisio - Udine |
| 14.05 D | Udine |
| 15.04 L | Udine |
| 16.03 D | Udine |
| 18.05 L | Udine |
| 19.00 DD | Tarvisio - Udine |
| 19.45 L | Udine |
| 21.09 L | Pordenone - Udine |
| 22.20 L | Udine |
| 22.41 D | Vienna - Tarvisio - Udine |

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 0.20 D | Villa Opicina - Lubiana - Zagabria |
| 7.00 L | Villa Opicina (1) |
| 8.25 D | Lubiana |
| 10.35 DD | (*Simplon Express*) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado |
| 13.10 L | Villa Opicina - Lubiana (1) |
| 18.15 L | Villa Opicina (1) |
| 19.00 D | Villa Opicina - Lubiana (1) |
| 20.09 D | (*Direct Orient*) Villa Opicina Lubiana - Belgrado - Skopije Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado |
| 20.35 L | Villa Opicina |

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

| | |
|---|---|
| 6.18 D | Zagabria - Lubiana - Villa Opicina |
| 7.10 L | Villa Opicina (1) |
| 8.25 D | (*Direct Orient*) Thessaloniki Istanbul Atene Skopije Belgrado Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi) |
| 8.55 D | Lubiana - Villa Opicina (1) |
| 13.35 L | Lubiana - Villa Opicina (1) |
| 18.32 DD | (*Simplon Express*) Budapest Subotica Belgrado - Zagabria Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cuccette Belgrado Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì) |
| 20.12 D | Lubiana - Villa Opicina |
| 21.37 L | Villa Opicina |

(1) Soppresso la domenica